



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2021 - n. XI/5450 Chirurgia robotica - Indicazioni per lo sviluppo e la formazione	3
Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5493 Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 relative al fondo per le risorse svincolate – 5° provvedimento	5
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5561 Incremento della dotazione finanziaria relativa al bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale	13
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5575 Piano Lombardia - Determinazioni in merito all'intervento del comune di Alta Valle Intelvi. Inquadramento nell'ambito della comunicazione della commissione «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»	14
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5577 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Dipartimento di architettura e studi urbani (DASTU) del politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La costruzione della strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027».	16
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5578 Approvazione dell'ipotesi del secondo atto integrativo all'Accordo di programma per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale	36
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5579 Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2022-2023	68
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5580 Approvazione dello schema di protocollo con l'ordine degli avvocati di Milano, l'Unione lombarda dei consigli dell'Ordine degli avvocati e le Consigliere di parità regionali per la realizzazione di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere	89
Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5589 Aggiornamento del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, il 23 luglio 2018, il 31 luglio 2019 e il 14 dicembre 2020 (l.r. n. 6/2012). Modifica alle dd.g.r. n. XI/4381/2021, n. XI/4525/2021 e n. XI/3968/2020 - Piano Lombardia - Programma degli interventi per la ripresa economica	97

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 19 novembre 2021 - n. 15765 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020 - anno 2021 e anni successivi»	136
Decreto dirigente struttura 19 novembre 2021 - n. 15804 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DELLA Lombardia. Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande	216
Decreto dirigente struttura 19 novembre 2021 - n. 15808 L.157/92 art. 26 e l.r. 26/93 art. 47 - Contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Anno 2021. Approvazione domande ammesse a finanziamento con i relativi importi concessi e liquidazione a beneficiari Diversi (ruolo n. 65533) - Territori provinciali di Cremona e MANTOVA	309

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Decreto dirigente struttura 22 novembre 2021 - n. 15830

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021 - Programma degli interventi per la ripresa economica - Approvazione schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi. CUP G74E21000800006- Impegno pluriennale del finanziamento a favore del comune di Capriano del Colle (BS) 315

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15839

Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - IV provvedimento 330

Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2021- n. 15924

Progetto Manunet III - Bando Manunet 2017 Lombardia (d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017) - Progetto Autofpi (ID 412598 - CUP E47F18000090006) ammesso con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018, provvedimento di autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo, in esito all'istruttoria della rendicontazione finale presentata dal Polimi per il progetto Autofpi, e contestuale liquidazione a Finlombarda s.p.a. delle risorse pari ad euro 101.907,28. 339

Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2021 - n. 15973

Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - I provvedimento 344

Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2021 - n. 15922

Sesta approvazione Delle Domande Di Agevolazione Presentate A Valere Sul Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021. 354

D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

Decreto direttore generale 22 novembre 2021 - n. 15817

Determinazioni in ordine all'iter di aggiornamento dell'elenco regionale degli ostelli di Lombardia ai sensi dell'art. 25, legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionale in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» 357

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 16 novembre 2021 - n. 15509

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città' Metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale della SP 304 «Del Ponte di Cassano» dal km 0+300 al km 2+648 in comune di Cassano d'Adda 358

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2021 - n. 15958

Approvazione del ventiseiesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 360

Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2021 - n. 15979

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» - Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Misura di agevolazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo destinata a soggetti pubblici e pubblica amministrazione (d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, n. 4373 del 3 marzo 2021 e n. 5427 del 25 ottobre 2021) 364

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15863

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 408

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15864

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 410

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15865

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 412

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5450

Chirurgia robotica - Indicazioni per lo sviluppo e la formazione

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e, in particolare, l'art. 2-Principi, laddove stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR sono attuate con la gradualità e nei limiti delle risorse economiche disponibili e si conformano, tra l'altro, ai seguenti principi:

- promozione dell'appropriatezza clinica, della trasparenza amministrativa, economica e organizzativa e della qualità prestazionale;
- promozione e sostegno all'attività di ricerca, sperimentazione e innovazione biomedica e sanitaria in tutte le componenti del SSL;

Dato atto che l'art. 5-Funzioni della Regione della citata legge regionale n. 33/2009 stabilisce, tra l'altro, che «la Regione promuove e sostiene l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, proposto con d.g.r. n. XI/154 del 29 maggio 2018 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64, dal quale emerge, tra l'altro, che: «Continuerà il percorso di sostegno all'innovazione in ambito sanitario e quindi terapeutico, alla ricerca clinica e all'innovazione gestionale nel Servizio Sanitario Regionale (SSR), al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura dei cittadini, favorendo lo sviluppo dell'innovazione medico-scientifica, nell'ottica di promuovere appropriatezza e sostenibilità del sistema [...]». (Area Sociale, Missione 13 Tutela della salute, Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo);

Richiamata la d.g.r. n. X/7150 del 4 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha:

- rilevato il rinnovato interesse allo sviluppo della chirurgia robotica videoassistita, ritenendolo meritevole di approfondimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di governo regionale dell'offerta sanitaria, anche alla luce dei report HTA sulla chirurgia robotica (in particolare report marzo 2017 a cura Ministero della Salute e Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali), e previsto la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, che valutasse le esigenze di implementazione e l'impatto operativo, anche in termini di efficacia, sul territorio regionale, attraverso l'attivazione di progetti pilota sull'utilizzo delle ridette apparecchiature;

Stabilito che al suddetto Gruppo di lavoro, in ossequio al report citato, è stato affidato il mandato di valutare:

- il fabbisogno di chirurgia robotica del bacino di utenza o dell'area geografica di riferimento;
- la spesa necessaria per assicurare un adeguato volume di attività (efficienza dell'uso della tecnologia);
- i costi legati alla formazione e mantenimento della competenza degli operatori, come singoli e come team;
- gli aspetti logistici (investimenti strutturali, disposizione della sala operatoria, ecc.);
- la programmazione delle sessioni operatorie e dell'attività dell'equipe chirurgica dedicata alla chirurgia robotica e la gestione clinico-organizzativa del percorso assistenziale;
- l'informazione sul servizio offerto, la gestione del rischio, la previsione di un programma di monitoraggio dell'utilizzo clinico appropriato;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/7767/2018 «Programma regionale straordinario investimenti in Sanità - determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7150/2017», laddove si stabilisce che «gli accantonamenti per i sistemi di chirurgia robotica videoassistita non sono disponibili fino alla conclusione dei lavori del citato gruppo di lavoro (d.g.r. n. X/7150/2017) e conseguentemente di non assumere i relativi impegni di spesa»;
- la d.g.r. n. XI/770 del 12 novembre 2018 «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. XI/24/2018 e stanziamento contributi», con la quale si stabilisce, tra l'altro, che lo stanziamento residuo di cui al p.to 4 della d.g.r. X/7767/2018, pari a 4 milioni di euro, fosse assorbito dagli interventi ammessi a finanziamento con il medesimo

provvedimento, con contestuale revoca del p.to 2 della d.g.r. n. X/7150/2017;

- la d.g.r. n. XI/2671 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/7150 del 4 ottobre 2017. Indicazioni per lo sviluppo della chirurgia robotica videoassistita nelle aziende sanitarie pubbliche del sistema sanitario lombardo» con la quale si stabilisce di dotare l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo di un nuovo robot e di confermare l'attuale dotazione per l'ASST Lecco;

Dato atto di prevedere, in coerenza con lo studio condotto da ARIA (Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia) richiamato nella d.g.r. n. XI/770/2018, la possibilità di acquisire i sistemi di chirurgia robotica videoassistita anche mediante il ricorso a soluzioni flessibili di noleggio/leasing/comodato gratuito a maggior garanzia del rinnovo tecnologico in relazione a beni esposti a rischio di prematura obsolescenza;

Dato atto di prevedere, inoltre, una razionalizzazione delle procedure di acquisto al fine di valutare una possibile economia di scala per il materiale di consumo utilizzato nelle procedure di chirurgia robotica, previa analisi della fattibilità da parte della D.G. Welfare;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Welfare n. 18317 del 6 dicembre 2018, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro previsto dalla d.g.r. n. X/7150/2017, con il compito di valutare le esigenze di implementazione e l'impatto operativo, anche in termini di efficacia, sul territorio regionale, attraverso l'attivazione di progetti pilota sull'utilizzo delle predette apparecchiature, ovvero ogni altra attività prevista dalla suddetta d.g.r.;

Richiamato il documento intitolato «Elementi per la programmazione in Regione Lombardia dei sistemi di chirurgia mininvasiva video-laparoscopica con o senza assistenza da remoto (robotica)», elaborato congiuntamente dal Gruppo HTA regionale e dal Gruppo di lavoro di cui alla d.g.r. n. X/7150/2017, agli atti della D.G. Welfare, dal quale emerge, tra l'altro, la distribuzione territoriale dei sistemi per la chirurgia robotica videoassistita;

Dato atto che del suddetto documento è stata data adeguata informazione alla Commissione per le Apparecchiature Sanitarie ad Alta Tecnologia (decreto del Direttore Generale della D.G. Welfare n. 9717 del 2 luglio 2019), nella seduta del 20 novembre 2019, come da Verbale agli atti della D.G. Welfare;

Rilevato che l'analisi condotta nel corso del 2019 dal Gruppo di lavoro di cui al sopracitato Decreto coinvolgendo le Aziende sanitarie interessate all'uso della chirurgia robotica videoassistita, come da documentazione agli atti della D.G. Welfare, ha evidenziato, tra l'altro, che:

a) nell'ambito specifico della prostatectomia radicale:

- per quanto attiene gli outcome fisiologici-clinici (tra cui gli esiti perioperatori, perdite ematiche e conseguente necessità di emotrasfusioni, durata di degenza) risultano dati a favore della tecnica mininvasiva con assistenza da remoto, soprattutto in alcune tipologie di intervento (prostatectomia radicale e nefrectomia parziale);
- per gli outcome raggruppati nell'area impatto vitale (funzione urinaria e sessuale nella prostatectomia) risultano vantaggi a favore dell'approccio robot assistito;

b) è raccomandabile, anche sulla base dei rapporti HTA disponibili, promuovere studi osservazionali prospettici, basati sui registri di patologia e sui dati dei singoli centri, al fine di poter disporre di elementi di maggiore chiarezza e di fornire risposte più certe sugli esiti clinici;

c) vi è un significativo tasso di attrazione per l'accesso ai trattamenti di chirurgia robotica videoassistita verso le strutture milanesi che provoca conseguentemente trasferimento di pazienti dalle diverse province, come dedotto dalle analisi inerenti alla distribuzione dei sistemi sul territorio regionale per valutare l'equità di accesso alla risorsa «chirurgia robotica»;

d) le tecnologie mininvasive, in particolare quella robotica, per poter consentire un adeguato mantenimento delle competenze e, di conseguenza la garanzia di raggiungimento degli outcome attesi, devono essere impiegate continuativamente per un numero stimato superiore a 250 interventi anno con utilizzo multidisciplinare;

e) i sistemi di chirurgia robotica videoassistita attualmente in uso presso le Aziende sanitarie pubbliche evidenziano, in alcune strutture, una situazione di obsolescenza della risorsa;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Rilevato altresì dalla suddetta analisi che, seppur con significative differenze, anche a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, le aziende sanitarie pubbliche non hanno potuto raggiungere la numerosità prevista al punto d) del precedente capoverso, ossia un numero annuo di interventi ritenuto adeguato a poter mantenere le competenze e, di conseguenza, la garanzia del raggiungimento degli outcome attesi;

Ravvisata, a seguito della suddetta analisi, la necessità di intervenire sull'attuale contesto inerente alla chirurgia robotica videoassistita al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi sofferiti all'innovazione e, al contempo, di garantire l'appropriatezza clinica, la trasparenza amministrativa, economica e organizzativa e della qualità prestazionale connessa alla pratica stessa;

Dato atto che al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente capoverso, è stato richiesto a ciascuna Azienda sanitaria pubblica dotata di sistemi per la chirurgia robotica videoassistita (nota prot. G1.2019.0027315 del 30 luglio 2019), un piano di ottimizzazione dell'uso della risorsa disponibile e che dall'analisi dei suddetti piani di ottimizzazione, inerenti all'attività delle ASST e IRCCS di diritto pubblico interessate emerge, tra l'altro, che:

- tutte le ipotesi di incremento sono subordinate alla disponibilità di budget regionale per l'acquisizione del materiale d'uso;
- sono stati proposti rapporti di collaborazione -tra aziende sanitarie dotate di sistemi di chirurgia robotica videoassistita e non- al fine di agevolare tanto l'accesso alla risorsa per i pazienti, quanto il raggiungimento della numerosità richiesta per garantire il raggiungimento degli outcome attesi;

Ritenuto quindi, al fine di coniugare appropriatezza e sostenibilità del sistema sanitario regionale, come indicato nel PRS dell'XI legislatura riportato in premessa, che:

- le istanze di sostituzione e di acquisizioni di eventuali nuovi sistemi robotici dovranno essere in linea con i rilievi emersi dallo studio «Elementi per la programmazione in Regione Lombardia dei sistemi di chirurgia miniminvasiva video-laparoscopica con o senza assistenza da remoto (robotica)» citato, ed in particolare con il punto d) riportato in premessa al presente provvedimento;
- qualora le ASST presso le quali sono in uso sistemi di chirurgia robotica videoassistita non impieghino i suddetti sistemi secondo i criteri riportati al punto d) del paragrafo precedente, potrà essere valutato il ricollocamento presso altre Aziende che dovessero manifestare interesse per la chirurgia robotica videoassistita e che abbiano i requisiti sopra esposti o essere impiegati per rinnovare le dotazioni tecnologiche obsolete dei centri più produttivi;

Rilevato che risultano attivi 9 sistemi di chirurgia robotica presenti presso le Strutture Sanitarie Pubbliche secondo la seguente suddivisione per provincia: provincia di Bergamo 1; provincia di Brescia 1; provincia di Como 1; provincia di Lecco 1; provincia di Milano 3; provincia di Pavia 1; provincia di Varese 1;

Dato atto che:

- la corretta codifica amministrativa per l'identificazione della attività di chirurgia robotica (0039) non è riportata in modo omogeneo in tutti i centri e per tutte le specialità chirurgiche, non garantendo pertanto la completezza della rilevazione su tutto il territorio regionale;
- per la sola procedura di prostatectomia è previsto, oltre al rimborso per il ricovero, uno specifico rimborso dei pezzi robotici utilizzati segnalati in un flusso separato di dati, permettendo di integrare l'informazione raccolta attraverso il codice 0039 con quanto dichiarato per il rimborso in flusso protesica;

Stabilito che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa, che le istanze di sostituzione e di acquisizioni di eventuali nuovi sistemi robotici dovranno essere in linea con i rilievi emersi dal citato documento «*Elementi per la programmazione in Regione Lombardia dei sistemi di chirurgia miniminvasiva video-laparoscopica con o senza assistenza da remoto (robotica)*», con particolare riferi-

mento ai volumi di attività per singolo robot uguale o superiore a 250 prestazioni/anno e con utilizzo multidisciplinare e le stesse saranno valutate e approvate dalla D.G. Welfare in esecuzione del presente provvedimento;

2. di stabilire - in coerenza con la necessità di coniugare appropriatezza e sostenibilità del sistema, come indicato nel PRS dell'XI Legislatura riportato in premessa - che, qualora le Aziende sanitarie pubbliche presso le quali sono già in uso sistemi di chirurgia robotica videoassistita non impieghino i suddetti sistemi secondo i criteri riportati al punto precedente, potrà essere valutato il ricollocamento presso altre Aziende che dovessero manifestare interesse per la chirurgia robotica videoassistita e che abbiano i requisiti sopra esposti o essere impiegati per rinnovare le dotazioni tecnologiche obsolete dei centri più produttivi;

3. di stabilire che le risorse necessarie a garantire quanto previsto ai punti 1 e 2 saranno da ritenersi a carico dei rispettivi bilanci aziendali nel rispetto del budget stabilito annualmente dalla U.O. Risorse economico finanziarie del sistema sociosanitario della Giunta regionale;

4. di stabilire che l'utilizzo del sistema di chirurgia robotica dovrà riportare la corretta codifica amministrativa (0039), oggetto di attività di verifica e controllo;

5. di incaricare la D.G. Welfare di identificare con proprio atto l'elenco dei Centri che hanno i requisiti per l'espletamento dell'attività di chirurgia robotica e di definire le afferenze di ciascun centro e le relative modalità di collaborazione;

6. di identificare sulla base dei volumi di attività e delle competenze specialistiche acquisite i centri di formazione per la chirurgia robotica nella ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e nell'ASST Santi Paolo e Carlo demandando alla D.G. Welfare la definizione delle modalità organizzative secondo le quali i sopra citati Enti erogheranno l'attività formativa;

7. di affidare alla ASST Santi Paolo e Carlo la definizione tecnico-scientifica dei contenuti di dettaglio di uno studio «*value based health care*» del sistema di chirurgia robotica video assistita, finalizzato al monitoraggio di volumi ed esiti nell'ambito di tutte le competenze specialistiche, nel contesto di un gruppo di lavoro regionale coordinato dalla D.G. Welfare e istituito con apposito atto;

8. di stabilire che il Gruppo di lavoro individuato con Decreto del Direttore Generale della D.G. Welfare n. 18317/2018 e successivamente confermato nella d.g.r n. XI/2671 del 16 dicembre 2019 viene sciolto e la sua attività viene demandata in accordo a quanto definito al punto 7;

9. di precisare che le istanze di sostituzione e di acquisizioni di nuovi sistemi di chirurgia robotica videoassistita saranno sottoposte al preventivo vaglio della Direzione Generale Welfare alla quale si demanda anche la definizione di un modello centralizzato di acquisito di sistemi di chirurgia robotica videoassistita anche mediante il ricorso a soluzioni flessibili di noleggio/leasing/comodato gratuito a maggior garanzia del rinnovo tecnologico in relazione a beni esposti a rischio di prematura obsolescenza;

10. di incaricare la D.G. Welfare di valutare la fattibilità di una razionalizzazione delle procedure di acquisizione al fine di ottenere una possibile economia di scala per il materiale di consumo utilizzato nelle procedure di chirurgia robotica;

11. di demandare al dirigente competente della D.G. Welfare gli eventuali adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi del d.lgs. 8 n. 33/2013;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5493
Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 relative al fondo
per le risorse svincolate - 5° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la legge regionale del 6 agosto 2021 n. 15 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. 5152 del 2 agosto 2021 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 Assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 5438 del 29 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di progetto di legge «bilancio di previsione 2022-2024» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Visti:

- l'art. 7-quater comma 8 della legge 9 aprile 2009, n. 33 che dispone che «Al fine di accelerare gli interventi necessari alla risoluzione della crisi economica in atto e in attesa della piena attuazione del federalismo fiscale e della costituzione del fondo unico dei trasferimenti erariali attribuiti alle regioni di cui all'articolo 77 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per le regioni che hanno rispettato il patto di stabilità per l'anno 2008 e che rendono disponibili importi per gli enti locali ai sensi del comma 3 del presente articolo, e nel limite del doppio delle somme rese disponibili, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non siano somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate ai sensi del precedente periodo sono utilizzate, nei limiti fissati dal patto di stabilità interno, solo per spese di investimento e del loro utilizzo è data comunicazione all'amministrazione statale che ha erogato le somme.»;
- l'art. 1 comma 143 della legge 220/2010 che dispone «In favore delle regioni che intervengono ai sensi dei commi 138 e 139 è autorizzato, nel limite del doppio delle somme cedute a rettifica degli obiettivi originari degli enti locali, lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate ai sensi del precedente periodo sono utilizzate, nei limiti fissati dal patto di stabilità interno, solo per spese di investimento e del loro utilizzo è data comunicazione all'amministrazione statale che ha erogato le somme»;
- l'art. 6 bis della legge 3 agosto 2017, n. 123 che dispone «Al fine di favorire gli investimenti, per le regioni che rendono disponibili spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio nell'ambito delle intese territoriali di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per gli anni 2017/2020, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero purché le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane

l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate sono destinate dalle regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232»;

- l'articolo 4 della l.r. 23/2009 che ha inserito nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale (PST) e ha provveduto ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria è costituita attraverso la riscrittura delle somme rese disponibili ai sensi dell'art. 7 quater, comma 8 della sopra citata l. 33/2009;
- la d.g.r. n. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale, ai fini di una migliore gestione delle risorse vincolate e nella prospettiva di creare una sinergia col fondo previsto in applicazione del patto di stabilità territoriale, si è provveduto ad istituire tre fondi, tra cui il Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009 (capitolo 20.03.205.7483);

Vista la legge regionale 6 agosto 2021 - n. 14 «Rendiconto generale della gestione 2020» ed in particolare l'allegato 1 §1.21 «Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (dettaglio quote vincolate ed accantonate)» dove si dà evidenza della dotazione del fondo di cui al punto precedente;

Considerato che Regione Lombardia con legge regionale n. 15/2021 di assestamento 2021-2023 sopra citata ha stanziato con copertura a debito risorse destinate agli investimenti per euro 4.021.462.907,83 sul triennio di cui euro 1.221.038.877,25;

Valutata la necessità di prelevare dal Fondo per le risorse svincolate euro 24.063.756,87 per la copertura finanziaria di investimenti 2021 già autorizzati, consentendo così la riduzione dell'indebitamento, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 18/2012 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

3078 SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

203 Contributi agli investimenti

8443 CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 408.220,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

11013 COFINANZIAMENTO PROGETTI EMBLEMATICI FONDAZIONE CARIPLO - A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 680.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

11.01 Sistema di protezione civile

203 Contributi agli investimenti

13214 CONTRIBUTI AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 295.116,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.01 Difesa del suolo

203 Contributi agli investimenti

13371 CONVENZIONI CON CONSORZI DI BONIFICA - SPESE IN CONTO CAPITALE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

203 Contributi agli investimenti

13474 CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI -QUOTA A DEBITO

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 987.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.01 Difesa del suolo

203 Contributi agli investimenti

13929 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI VERSANTI, DELLE OPERE IDRAULICHE E DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO - QUOTA A DEBITO

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 145.758,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6.01 Sport e tempo libero

203 Contributi agli investimenti

13978 CONTRIBUTI IN CAPITALE PER LAREALIZZAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI PER L'ESERCIZIO DEGLI SPORT INVERNALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 321.858,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

14.03 Ricerca e innovazione

203 Contributi agli investimenti

14024 CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN ACCORDO CON LE UNIVERSITA', GLI ENTI DI RICERCA E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

203 Contributi agli investimenti

14033 CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

14.03 Ricerca e innovazione

203 Contributi agli investimenti

14205 CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.01 Difesa del suolo

203 Contributi agli investimenti

14422 REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GEOLOGICO

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 243.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

14454 REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.669.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10.03 Trasporto per vie d'acqua

203 Contributi agli investimenti

14464 INTERVENTI SU AREE E BENI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 360.315,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.03 Rifiuti

203 Contributi agli investimenti

14471 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI DEGRADATI PER ABBANDONO RIFIUTI -FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

17.01 Fonti energetiche

203 Contributi agli investimenti

14483 INCENTIVI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE, INTERVENTI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO OVVERO INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI DESTINATI ALL'AUTOCONSUMO, DI STRUTTURE PUBBLICHE FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.969.146,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

203 Contributi agli investimenti

14485 CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DESTINATI AGLI ENTI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.01 Difesa del suolo

203 Contributi agli investimenti

14618 REALIZZAZIONE DI OPERE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.097.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

203 Contributi agli investimenti

14817 CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE PER LA SICUREZZA STRADALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

203 Contributi agli investimenti

14822 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TERMICI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.04 Servizio idrico integrato

203 Contributi agli investimenti

15081 CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ATO PER LA PROGETTAZIONE E LA RELATIVA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 367.070,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

203 Contributi agli investimenti

15084 CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMANDO OPERATIVO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE SOVRACOMUNALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

20.03 **Altri fondi**

205 **Altre spese in conto capitale**

7483 FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE IN APPLICAZIONE DELL'ART.4, COMMA 5, DELLA L.R. 23/2009

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 24.063.756,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Riepilogo Variazioni

- ENTRATE

Titolo	Tipologia	2021	Cassa	2022	2023
4	0200	- € 5.148.190,00	- € 2.574.454,00	€ 5.148.190,00	€ 0,00
TOTALE		- € 5.148.190,00	- € 2.574.454,00	€ 5.148.190,00	€ 0,00

- SPESE

Missione	Programma	Titolo	2021	Cassa	2022	2023
1	05	2	€ 627.914,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	03	2	€ 360.315,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	05	2	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	01	2	€ 795.116,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	03	2	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	01	2	€ 2.969.146,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	01	2	€ 2.105.720,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	01	1	€ 0,00	- € 1.680.885,00	€ 0,00	€ 0,00
20	03	2	- € 24.063.756,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	02	2	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	01	2	€ 321.858,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	01	2	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	02	2	- € 4.948.190,00	- € 893.569,00	€ 5.148.190,00	€ 0,00
9	01	2	€ 13.647.616,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	03	2	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	04	2	€ 367.070,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	06	2	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			- € 5.148.190,00	- € 2.574.454,00	€ 5.148.190,00	€ 0,00

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5561

Incremento della dotazione finanziaria relativa al bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 - «Programma triennale per la cultura 2020-2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. n. XI/4869 del 14 giugno 2021 - «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo (a seguito di parere della commissione consiliare)»;
- la d.g.r. n. XI/4911 del 21 giugno 2021 - «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale»;
- il d.d.u.o. n. 8921 del 30 giugno 2021 - «Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale»;
- il d.d.g. n. 9882 del 19 luglio 2021 - «Costituzione del nucleo di valutazione per le domande presentate a valere sul Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021»;

Dato atto che il bando di cui al d.d.u.o. 8921/2021 si è chiuso in data 7 settembre 2021 e che risultano presentate in Bandi Online n. 229 domande, suddivise nelle due linee di finanziamento previste, per un totale di richieste di finanziamento richieste pari a € 3.766.472,50;

Considerato che le risorse stanziare con la d.g.r. 4911/2021 - pari a € 1.280.000,00 - non garantiscono la completa copertura finanziaria dei progetti presentati;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/4911 del 2021 ha previsto che la dotazione finanziaria del bando può essere incrementata in base alle domande pervenute e in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;

Considerato che, a seguito di economie di spesa verificate nel corso del 2021, si sono rese disponibili ulteriori risorse che consentono un parziale ampliamento del numero dei beneficiari del bando;

Ritenuto necessario incrementare la dotazione finanziaria destinata al «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», di cui alla d.g.r. 8921/2021, al fine di ampliare il numero dei progetti finanziabili, per un importo complessivo di € 119.333,00;

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi per progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica ammontano pertanto complessivamente a € 1.399.333,00 e trovano copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 1.049.500,00 e 2022 per € 349.833,00;

Considerato di dover destinare le risorse finanziarie pari a € 1.399.333,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

- bilancio 2021:
 - € 989.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;
- bilancio 2022:
 - € 329.833,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

Vista la l.r. 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Valutato che a seguito di specifico vaglio da parte delle strutture competenti, coerentemente con la d.g.r. n. XI/3992 del

14 dicembre 2020, e ai sensi del considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014 modificato e prorogato dal Regolamento (UE) n. 972/2020, nonché della nota 2016/C 262/01, è stato valutato che i progetti inviati da istituzioni sociali private a valere sul «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021» non rilevano come Aiuto di Stato in quanto le entrate dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti ammissibili a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione o l'attività svolta non è economica ovvero non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri creando una distorsione significativa della concorrenza;

Ritenuto di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria destinata all'«Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», di cui alla d.g.r. 4911/2021, al fine di ampliare il numero dei progetti finanziabili, per un importo complessivo di € 119.333,00;

2. di definire che l'ammontare complessivo delle risorse per la concessione dei contributi per progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica è pari a € 1.399.333,00, che trovano copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 1.049.500,00 e 2022 per € 349.833,00;

3. di definire la destinazione delle risorse come segue:

- bilancio 2021:
 - € 989.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;
- bilancio 2022:
 - € 329.833,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

4. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5575

Piano Lombardia - Determinazioni in merito all'intervento del comune di Alta Valle Intelvi. Inquadramento nell'ambito della comunicazione della commissione «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma», e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021 contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Vista la d.g.r. 4381/2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», che tra l'altro al punto 5 approva lo schema di Convenzione tipo, in sostituzione dell'allegato 5 della richiamata d.g.r. 3749/20, che definisce le modalità per l'attuazione degli interventi e le modalità di erogazione dei contributi anche in difformità di quanto previsto dalla deliberazione n. XI/3531 del 5 agosto 2020, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio nonché sottoscrizione della stessa convenzione ai competenti dirigenti delle Direzioni;

Vista la d.g.r. XI/4849 del 7 giugno 2021 «Piano Lombardia: definizione delle modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi per la ripresa economica in capo alla Direzione generale enti locali, montagna e piccoli comuni, di cui alle dd.g.r. n. XI/3531/2020, n. XI/3749/2020 e n. XI/4381/2021»;

Vista la previsione della d.g.r. XI/4849/2021, che ha stabilito che i provvedimenti attuativi disporranno anche nel merito dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi ai fini del rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ove sia valutata in base all'ambito e alla tipologia degli interventi ammessi al finanziamento regionale la presenza contestuale di tutti gli elementi ex art. 107.1 del TFUE;

Richiamato in particolare il punto della d.g.r. XI/4849/2021 che ha ritenuto di rinviare, con riferimento all'intervento «Ristrutturazione dell'immobile Touring presso il sito Vetta della Sighignola del comune di Alta Valle Intelvi», a successive determinazioni il finanziamento in relazione alla valutazione dell'esistenza di attività economica;

Rilevato che gli interventi finanziati dalla Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 hanno lo scopo di ristorare e rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Visto il progetto presentato in data 24 giugno 2021 dal Comune Alta Valle Intelvi in cui è sottolineato il notevole significato storico dell'immobile Touring presso il sito Vetta della Sighignola e attestato che la riqualificazione rappresenta un importante obiettivo di interesse finalizzato al sostegno e rilancio dello sviluppo economico e turistico del territorio a seguito della crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19. La località, già inserita nell'elenco dei piccoli comuni montani svantaggiati come da d.g.r. 2611/2019, ha subito a causa della pandemia, un significativo decremento delle attività economiche presenti, improntate maggiormente sulle attività turistiche e culturali, acuendo così il disagio territoriale;

Valutato che dalla relazione presentata risulta che il contributo concesso è volto alla ristrutturazione di immobile che ospiterà attività economica, nello specifico attività ricettiva e di somministrazione;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;

- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e, innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il titolo II- capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 1,8 milioni di euro per impresa;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;

- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-62495, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione (2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito, pertanto, che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655- 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), il Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 e n. 717/2014, nonché con aiuti concessi sui Regolamenti di esenzione n. 651/2014, n. 702/2014, n. 1388/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Stabilito di demandare al competente Dirigente:

- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- la verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;

Acquisito, nella seduta del 2 novembre parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. 5371/2021 e decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

Dato atto che è garantita la copertura finanziaria del costo dell'intervento a carico di Regione Lombardia a valere sul capitolo 14485 del Bilancio di previsione 2021-2023 per euro 800.000;

Ritenuto di definire le modalità attuative di impegno ed erogazione delle risorse secondo quanto stabilito dalla d.g.r. 4381/2021 e dallo schema di convenzione tipo;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che la presente deliberazione concorre al Risultato atteso del vigente PRS. Ist.1801 Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata e Interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione della l.r. 9/2020;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'intervento del Comune Alta Valle Intelvi «Ristrutturazione dell'immobile Touring presso il sito Vetta della Sighignola del comune di Alta Valle Intelvi» finanziato per euro 800.000,00;

2. di prevedere che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi entro il 31 dicembre 2021 salvo proroghe sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655- 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo massimo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

3. di procedere a definire le modalità attuative di impegno ed erogazione delle risorse a valere sul capitolo 14485 del Bilancio 2021-2023 di previsione secondo quanto stabilito dalla d.g.r. 4381/2021 e dallo schema di convenzione tipo;

4. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL-Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5577

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Dipartimento di architettura e studi urbani (DASTU) del politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La costruzione della strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- i regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc; in particolare:
 - il Capo II del titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le «Disposizioni Comuni» è dedicato allo sviluppo territoriale, descrivendone metodi e strumenti;
 - il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, è dedicato allo sviluppo territoriale integrato e al sostegno alle zone svantaggiate stabilendo che gli Stati membri definiscano, se del caso, un approccio integrato per affrontare le tematiche specifiche;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi di sviluppo 2021-2027, ha chiesto allo Stato italiano di promuovere interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale ai fini della programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 e, in particolare, nella sede del «Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini» dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree non urbane con specifico riferimento alle aree interne, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 ed a promuovere politiche di sviluppo territoriale sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è confermata dal «Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027» - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (d.g.r. 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/5106 del 26 luglio 2021 con cui Regione Lombardia ha approvato i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027;
- la Comunicazione del 6 settembre 2021 del Presidente alla Giunta Regionale con cui si introduce la volontà di definire una «Strategia regionale aree interne in Lombardia»;
- la Deliberazione iscritta nella seduta di Giunta odierna avente ad oggetto l'individuazione delle aree interne per il ciclo di Programmazione Europea 2021-2027;

Considerato che:

- il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l'elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d'interesse comune;
- il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), possiede un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DASTU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collabo-

rando in più occasioni con le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale;

- il DASTU è stato riconosciuto tra i 180 «Dipartimenti di Eccellenza» (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'Area «08 - Ingegneria civile ed Architettura». In particolare, in questo ambito, il DASTU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le «Fragilità Territoriali» tra i cui obiettivi vi è quello di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali;

Considerato che è comune interesse di Regione e Politecnico promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale promuovendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

Visti:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, e in particolare l'articolo 2 «Elementi qualificativi della regione» e l'articolo 10 «Ricerca ed Innovazione» che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo dei territori e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- lo Statuto del Politecnico di Milano che indica quali finalità primarie l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca, il rapporto con il territorio in cui opera di cui, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;

Richiamato l'articolo 15 «Accordi fra pubbliche amministrazioni» della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Considerato che la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il DASTU e Regione Lombardia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di Collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;

Visto lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano per l'attuazione del progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021 - 2027», di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completo del relativo allegato tecnico;

Considerato che per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, potendo così rendere disponibili, ponendole in sinergia, competenze complesse e specialistiche;

Rilevato che:

- la collaborazione di cui trattasi ha le caratteristiche della reciprocità e della effettività come dimostrato dai rispettivi ruoli attivi degli Enti coinvolti nell'Accordo come rinvenibili dal contenuto dell'Accordo stesso con riferimento ai reciproci impegni (art. 2), alla condivisione complessiva delle modalità di collaborazione (art. 3) nonché alla descrizione delle attività di competenza delle parti (secondo l'allegato A all'Accordo ed il relativo cronoprogramma), al trasferimento di fondi propeutici al sostenimento di costi senza alcun riferimento ad alcun corrispettivo di sorta (art. 4) ed alla utilizzazione dei risultati di comune interesse pubblico delle Parti (art. 6);
- all'interno dell'Accordo non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in quanto trattasi di attività istituzionali di comune interesse pubblico delle Parti;

Dato atto che:

- Regione Lombardia riconoscerà al DASTU, quale apporto finanziario, la somma di 200.000,00 euro a copertura dei costi aggiuntivi, prioritariamente di personale non strutturato, che il DASTU sosterrà appositamente per lo sviluppo del progetto;
- la copertura finanziaria è a valere sul capitolo 7.01.104.14748

«Nuove strategie per le aree interne - trasferimenti ad amministrazioni locali», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- per l'anno 2021 per € 50.000,00;
- per l'anno 2022 per € 150.000,00;

Ritenuto, in tale quadro, approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completo del relativo allegato tecnico (Allegato A - Progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»);

Ritenuto altresì:

- di delegare alla firma dell'Accordo di Collaborazione, di cui all'allegato 1), il Direttore Generale della Direzione Enti locali, montagna e piccoli comuni;
- di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, al Dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e in particolare il Risultato Atteso TER.0907. 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale comuni confinanti, Fondo Valli prealpine);

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano di cui all'allegato 1), completo dell'allegato tecnico (Allegato A - Progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la spesa a carico di Regione Lombardia per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1, per l'importo di € 200.000,00, è a valere sul capitolo 7.01.104.14748 «Nuove strategie per le aree interne - trasferimenti ad amministrazioni locali», che presenta la necessaria disponibilità, per € 50.000,00 per l'anno 2021 e per € 150.000 per l'anno 2022;

3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore Generale della Direzione Enti locali, montagna e piccoli comuni;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, al Dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

6. di pubblicare il presente atto in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1

Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027"

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del, a ciò autorizzato con deliberazione n. del ... (a seguire anche Regione);

E

POLITECNICO DI MILANO, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del (DASU), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, C.F. 80057930150, P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Prof. Massimo Bricocoli (a seguire anche DASU);

di seguito indicati congiuntamente come **"le Parti"**

PREMESSO CHE:

- i regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc; in particolare il Capo II del Titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le Disposizioni Comuni è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi di sviluppo 2021-2027, ha chiesto allo Stato italiano di promuovere interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale ai fini della programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 ed, in particolare, nella sede del "Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini" dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree non urbane con specifico riferimento alle aree interne, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

RICHIAMATI:

- il "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- la DGR XI/5106 del 26 luglio 2021 di approvazione dei piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027;

- la Comunicazione del Presidente alla Giunta Regionale del 6 settembre 2021 relativa alla “Strategia regionale aree interne in Lombardia”;

CONSIDERATO che:

- Il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l’elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d’interesse comune;
- Il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), possiede un’elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DAStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collaborando in più occasioni con le pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale;
- Il DAStU è stato riconosciuto tra i 180 “Dipartimenti di Eccellenza” (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MIUR) nell’Area “08 - Ingegneria civile ed Architettura”. In particolare, in questo ambito, il DAStU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le “Fragilità Territoriali” tra i cui obiettivi vi è quello di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali;

CONSIDERATO altresì che:

- è comune interesse delle Parti promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell’attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale promuovendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

VISTI:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l’articolo 2 “Elementi qualificativi della regione” e l’articolo 10 “Ricerca ed Innovazione” che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo dei territori e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell’innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- lo Statuto del Politecnico di Milano che indica quali finalità primarie l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l’organizzazione della ricerca, il rapporto con il territorio in cui opera di cui,

attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;

RICHIAMATO l'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990 n. 241;

CONSIDERATO che:

- la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il DASTU e Regione Lombardia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di Collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;
- le Parti hanno definito la proposta progettuale "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione;

VISTA la D.G.R. _____ di approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027";

LE PARTI CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Le Parti intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività finalizzate alla programmazione e alla progettazione di strategie e policy di sviluppo delle aree della strategia regionale aree interne, rurali e montane, rappresentate di norma da comuni lontani dai poli di erogazione dei servizi e caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso le opportunità date dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 (Fondo Europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo Sociale Europeo plus - FSE+, Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR), delle risorse statali per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e delle risorse autonome regionali.

Inoltre, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU in particolare con riferimento alle fragilità territoriali.

In questo contesto, saranno realizzate attività a carattere tecnico-scientifico ai fini di:

- accompagnare Regione e i territori nella costruzione delle strategie componenti la strategia regionale aree interne, anche attraverso analisi socioeconomiche e territoriali sui contesti di intervento;

- sostenere e attuare un approccio partecipativo alla programmazione strategica anche attraverso l'animazione di incontri pubblici;
- supportare le attività di programmazione e progettazione di policy delle aree interne, in coerenza con gli atti di indirizzo e programmazione di Regione Lombardia e di livello statale ed europeo;
- selezionare policy attuative delle strategie efficaci e aventi il migliore impatto sulle popolazioni target;
- disseminare i risultati intermedi e finali ottenuti attraverso workshop/seminari pubblici.

Per il dettaglio degli obiettivi operativi e delle attività si rimanda all'Allegato A al presente Accordo, che descrive il progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027".

Articolo 2 – Impegni

In piena coerenza con lo spirito alla base degli Accordi di Collaborazione tra istituzioni, si intende che tutte le attività, gli obiettivi ed i risultati saranno garantiti attraverso la piena e costante cooperazione tra DASTU e Regione Lombardia. Pur individuando singoli responsabili per la realizzazione delle diverse attività DASTU e Regione concordano sul principio di corresponsabilità nell'attuazione del presente accordo.

Le parti concordano di mettere a fattor comune le proprie risorse conoscitive tecnico-scientifiche, materiali, organizzative e relazionali allo scopo di perseguire gli obiettivi ed attuare le attività previste nel presente Accordo. Le attività previste nel progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027" (Allegato A, sono pertanto da considerare esito della piena collaborazione delle parti.

In particolare, il DASTU si impegna ad affiancare la Regione fornendo contenuti scientifici e supporto tecnico nelle diverse fasi di progetto, e in particolare a:

- cooperare con Regione per individuare le linee di indirizzo delle strategie territoriali;
- fornire supporto tecnico scientifico nella definizione dei criteri e temi e nell'inquadramento degli ambiti per la definizione e successiva valutazione delle strategie preliminari;
- fornire supporto tecnico scientifico a Regione per l'articolazione delle strategie definitive affiancare Regione Lombardia nella concertazione con i territori anche animando tavoli di lavoro e momenti di scambio tra stakeholder attraverso tecniche di progettazione partecipata;
- stimolare l'innovazione delle soluzioni strategiche ed operative;
- stimolare l'adozione di soluzioni strategiche e progettuali orientate alla sostenibilità economica, ambientale e sociale anche valorizzando le possibili forme di sussidiarietà;
- fornire, nei momenti di lavoro con Regione Lombardia ed i rappresentanti delle aree interne, strumenti per orientare le scelte operative verso soluzioni adeguate, sostenibili i cui impatti negativi siano evitabili, mitigabili o limitati;

- promuovere una progettazione attenta alle dinamiche socio-economiche e orientata al rispetto dell’uguaglianza e delle pari opportunità;
- analizzare gli esempi di integrazione di policy e di produzione di servizi di welfare materiale e immateriale (con particolare riferimento al sistema sociosanitario territoriale, ai sistemi di istruzione e formazione, alla mobilità) negli ambiti tematici di riferimento delle aree interne;
- proporre modelli di sistematizzazione, esplicitazione e rappresentazione delle opzioni strategiche e delle operazioni attuative che emergeranno durante il percorso di coinvolgimento delle autorità locali.

Il DASTU – Politecnico di Milano si impegna altresì a:

- individuare, anche attraverso assegni di ricerca, figure dedicate al progetto di collaborazione, impegnate attivamente nelle attività dell’Accordo e che, in ultimo, garantiscano la coerenza e la sistematizzazione dei materiali prodotti;
- individuare, per l’attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l’organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata.

Regione Lombardia si impegna in particolare a:

- affiancare il DASTU fornendo, anche con la collaborazione del SIREG, dati e analisi tecniche a supporto nelle diverse fasi di progetto, contenuti tecnici e supporto operativo ed organizzativo nelle diverse fasi di progetto;
- coinvolgere il DASTU nelle attività istituzionali volte a definire i contenuti delle strategie;
- individuare, per l’attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l’organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata;
- riconoscere al DASTU un rimborso per le attività di ricerca effettuate tramite l’impiego di personale dedicato al progetto e incaricato ad hoc (personale aggiuntivo) per l’attuazione del presente accordo, comprensivo delle spese di funzionalità ambientale e organizzativa, o di costi diretti aggiuntivi.

Articolo 3 – Modalità di collaborazione

Regione Lombardia e DASTU - Politecnico di Milano - concordano di costituire, per il coordinamento delle rispettive attività, un Tavolo tecnico, coordinato da Regione Lombardia, che avrà, tra l’altro, il compito di:

- monitorare lo Stato di avanzamento delle attività di cui al presente Accordo;
- condividere i risultati delle diverse fasi operative e gli output delle diverse fasi di attività, come dettagliate nell’Allegato A;
- assumere ogni decisione in merito a varianti al presente Accordo.

Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Tavolo tecnico anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato.

Il DASTU designa il prof. quale responsabile scientifico delle attività previste dal presente Accordo.

Regione designa, quale coordinatore generale delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 4 – Modalità di finanziamento delle attività

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto di Accordo, il DASTU mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali di ente istituzionale per la ricerca e l'insegnamento superiore.

Analogamente, Regione mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, sotto il coordinamento della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, quale responsabile dell'attuazione della Strategia regionale aree interne nell'ambito della programmazione statale ed europea 2021 - 2027.

Regione Lombardia riconosce al DASTU un importo massimo di 200.000,00 euro a copertura parziale dei costi che il DASTU sosterrà per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, come da piano economico di cui all'Allegato A.

Le risorse regionali sono erogate con le modalità in seguito specificate:

- una prima quota, pari a 50.000,00 euro, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2021, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico;
- Una seconda quota pari a 50.000,00 euro a 8 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico sulle attività svolte;
- Una terza quota pari a 50.000,00 euro a 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico sulle attività svolte;
- Una quota a saldo alla conclusione delle attività di cui al presente accordo, previa presentazione della relativa nota di debito, corredata della rendicontazione delle spese sostenute, da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico di cui all'art. 3 sulle attività svolte.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni con compensazione delle maggiori spese sostenute, gli importi non costituiscono corrispettivo e non vengono assoggettati ad IVA.

Articolo 5 – Validità dell'Accordo e Recesso

Il presente accordo avrà la durata di 13 mesi con inizio dalla sottoscrizione e comunque sino al 31 dicembre 2022 e si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo che una delle Parti chieda la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra Parte con PEC

almeno 15 giorni prima della scadenza e l'altra Parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo posta elettronica certificata. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti e le spese già sostenute fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso. In caso di recesso unilaterale e senza accordo tra le parti, la parte che promuove il recesso rinuncia ai rimborsi sulle spese impegnate e non erogate per personale selezionato ad hoc per il progetto anche attraverso assegni di ricerca.

L'accordo potrà essere modificato e integrato per concorde volontà delle Parti.

Articolo 6 – Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo. L'attività non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 7 – Patto di riservatezza e Trattamento dei dati personali

Il Politecnico si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo di collaborazione le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Tale riservatezza cesserà nel caso in cui tali dati e informazioni siano o divengano di pubblico dominio e comunque cesserà dopo cinque anni dalla conclusione dell'accordo.

Le parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla trasgressione delle disposizioni del presente articolo qualora provino che detta trasgressione si è verificata nonostante l'uso della normale diligenza in rapporto alle circostanze.

Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al valore economico cofinanziato da ciascuna delle parti.

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'accordo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima e aggregata, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in

Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Per Regione il delegato/autorizzato dal titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore – contatto: privacy@polimi.it; il Responsabile Gestionale del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Dott.ssa Gloria Paoluzzi ai fini amministrativi della presente Convenzione, è qualificato come responsabile interno (Designato).

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

Articolo 8 – Cause di risoluzione

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere il presente Accordo di collaborazione di comune accordo ovvero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., in caso di grave inadempimento o mancata realizzazione, non giustificata, anche di una sola delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 183, comma 1, lett. a) n.2), del Codice del Processo Amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Articolo 10 – Imposte e Firme

Il presente accordo, stipulato mediante scrittura privata, in formato elettronico con apposizione di firma digitale delle Parti, secondo la normativa vigente del Codice per l'Amministrazione Digitale e s.m.i., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Gli oneri di bollo saranno assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, titolare dell'autorizzazione aut. Min. nr. 392144/92 del 20 aprile 1993.

Per il Politecnico sottoscrivono il presente accordo anche il Responsabile Gestionale, Dott.ssa Gloria Paoluzzi, e il responsabile scientifico, prof. Alessandro Coppola.

Articolo 11 - Ulteriori Disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, ...

Per REGIONE LOMBARDIA -

Per il POLITECNICO DI MILANO – DASTU

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Massimo Bricocoli_____

Il Responsabile Gestionale

Dott.ssa Gloria Paoluzzi_____

Il Responsabile Scientifico

Prof. Alessandro Coppola_____

Allegato A

Progetto

**LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE NEL
CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027**

Indice

1	Analisi di contesto, strategia e obiettivi.....
1.1	Il contesto
1.2	La strategia e gli obiettivi
1.3	Destinatari delle attività.....
1.4	I prodotti
2	Piano di lavoro
2.1	Inquadramento
2.2	Descrizione analitica delle attività previste
2.3	Cronoprogramma.....
3	Risorse per l'attuazione del progetto

1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

1.1 Il contesto

La Commissione Europea, nell'impostazione del periodo di programmazione 2021-2027, ha confermato la volontà di promuovere specifiche policy territorializzate di sviluppo dedicate alle aree interne lombarde. Tale volontà è facilmente riscontrabile sia negli atti preliminari della Programmazione che nei contenuti delle negoziazioni in sede di trilatero che stanno determinando i futuri regolamenti europei.

L'intero Capo II del titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le "Disposizioni Comuni" è dedicato allo sviluppo territoriale, descrivendone metodi e strumenti, e, parimenti, il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058 "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione" è dedicato allo sviluppo territoriale integrato e al sostegno alle zone svantaggiate stabilendo che gli Stati membri definiscano, se del caso, un approccio integrato per affrontare le tematiche specifiche.

L'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo integrato e sostenibile rivolte alle aree interne, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è quindi massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019).

Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne. Questo progetto è volto a sostenere progetti in aree interne lombarde selezionate da Regione Lombardia, per le quali verranno programmate policy integrate utili a mettere a sistema i fondi di sviluppo ed investimento europei, nazionali e regionali attraverso strategie di sviluppo che si caratterizzeranno per:

1. L'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità degli ambiti individuati, in base allo studio delle caratteristiche socioeconomiche e territoriali;
2. Un percorso di coinvolgimento e attivazione di stakeholder locali volto a capacitarli, ad acquisire elementi di analisi e prospettive di azione;
3. La definizione di un'agenda strategica che preveda azioni integrate per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate.

Le strategie devono essere considerate la descrizione delle prospettive e delle traiettorie di sviluppo che un territorio e le sue comunità si pongono per la propria crescita sostenibile, attraverso un percorso pubblico di partecipazione ed animazione (co-progettazione strategica e progettazione partecipata).

Allo scopo di ottimizzare l'impatto delle strategie, massimizzare gli effetti delle policy e garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione pubblica Regione Lombardia vuole costruire un percorso ordinato e trasparente di redazione ed attuazione sia delle strategie che delle azioni attuative. Questo percorso, che vede il coinvolgimento necessario degli attori dei territori delle aree interne su cui si interverrà, può trarre forte giovamento dal contributo scientifico del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano. Il DASU è da anni impegnato sia in attività di studio e ricerca in materia di sviluppo territoriale sia, direttamente, in progetti strategici ed attuativi di policy territorializzate.

1.2 La strategia e gli obiettivi

Il presente progetto vuole mettere a sistema le esigenze e le responsabilità istituzionali ed amministrative di Regione Lombardia con la mission di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) entro il solco delle politiche di sviluppo territoriale integrato promosse dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027, concentrando le attività a favore delle aree interne di Regione Lombardia.

Regione Lombardia intende sostenere le amministrazioni locali che saranno coinvolte nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile e accompagnarle ad un uso efficiente ed efficace delle risorse europee, nazionali e regionali, garantendo il massimo impatto positivo delle politiche pubbliche che verranno attivate al fine di promuovere uno sviluppo basato su principi di uguaglianza, sostenibilità e competitività.

Il DASTU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e alle risposte istituzionali e non ai problemi che si presentano nella dimensione territoriale. Vi è pertanto un naturale interesse del Dipartimento all'analisi sul campo di politiche pubbliche. Il DASTU ha inoltre una spiccata competenza in materia di fragilità territoriali, riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) che ha individuato il Dipartimento nell'ambito dell'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022.

È pertanto comune interesse di Regione Lombardia e DASTU promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale.

Il presente progetto si pone quale Obiettivo Strategico la promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato.

Il presente progetto si pone quali Obiettivi Operativi:

- Individuare elementi utili alla definizione dei contenuti dei Programmi Operativi regionali 2021-2027 per quanto riguarda le strategie di sviluppo riservate alle "aree interne", ricercando la migliore integrazione tra gli strumenti di programmazione e la trasversalità delle policy;
- Fornire ai territori coinvolti una varietà di evidenze, sia quantitative sia qualitative, in una prospettiva multidisciplinare relative a processi e tendenze rilevanti che li coinvolgono e che è opportuno considerare in sede di programmazione degli interventi;
- Accompagnare nelle fasi di programmazione i territori coinvolti allo scopo di aumentarne la capacità secondo i principi dell'obiettivo strategico e supportarli nella definizione di priorità tematiche e aree di intervento nella programmazione degli interventi;
- Supportare i territori coinvolti nella costruzione e nella definizione di possibili modelli di governance e partenariati di progetto per il disegno e l'attuazione di specifici interventi definendo un set di strumenti utili a strutturare le strategie di sviluppo in modo chiaro e trasparente anche allo scopo di promuovere il principio di partecipazione.

1.3 Destinatari delle attività

Il presente progetto, attuato in accordo da Regione Lombardia e DASTU – Politecnico di Milano –, è rivolto alle comunità territoriali, istituzionali e non, e dei territori che saranno oggetto delle policy di sviluppo territoriale integrato riservate alle aree interne promosse nel periodo di programmazione europea 2021-2027. Pertanto, sono target di riferimento:

- Le amministrazioni pubbliche territoriali di riferimento (comuni, comunità montane, ecc.);
- I possibili partner di progetto sia pubblici che privati (altre amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni del volontariato, ecc.);

- I diversi portatori di interesse - società civile, forze sociali, abitanti ecc. che emergeranno nei processi di indagine territoriale e che potranno costituirsi come partner potenziali di specifici interventi

Regione Lombardia e DASTU beneficiano degli esiti delle attività offerte ai destinatari per i loro obiettivi, rispettivamente, di buon governo e ricerca.

1.4 I prodotti

Il progetto vuole raggiungere gli obiettivi prefissati fornendo materiali e momenti strutturati di supporto alle amministrazioni, ai partner e agli stakeholder coinvolti così individuabili:

Prodotto	Descrizione
1. Ritratti territoriali	I mesi 1-8 del presente progetto saranno dedicati alla costruzione di ritratti territoriali multidisciplinari e quali-quantitativi delle aree coinvolte. I ritratti saranno agili prodotti composti di testo, infografiche e cartografie volti a rappresentare elementi quali tendenze socio-territoriali essenziali; squilibri, fragilità e rischi principali; risorse materiali e immateriali; sistemi degli attori; politiche realizzate, in corso e incipienti. I ritratti si baseranno anche su dati ed evidenze qualitative raccolti nel quadro di interazioni strutturate con le amministrazioni delle aree coinvolte ed altri attori locali. Contestualmente ai singoli ritratti territoriali, sarà elaborato un documento più complessivo da intendersi come pertinente ad una scala regionale che raccolga una serie di evidenze-chiave trasversalmente ai singoli territori.
2. Workshop di formazione e animazione strategica	Propedeuticamente a quanto descritto al punto 4, i mesi 4-11 del presente progetto saranno dedicati anche all’organizzazione di una serie di workshop finalizzati a: 1) definire collaborativamente priorità tematiche e areali della programmazione nonché possibili azioni in ciascun territorio coinvolto; 2) fornire occasioni di formazione delle amministrazioni coinvolte e degli attori locali nonché potenziali partner attuativi su temi, politiche e progetti di rilievo ai fini della programmazione anche attraverso il ricorso a esperti esterni al gruppo di progetto trasversalmente alle aree coinvolte.
3. Indice di politiche e progetti	Propedeuticamente a quanto descritto al punto 4 i mesi 4-12 del presente progetto saranno dedicati anche alla predisposizione di un indice di politiche e progetti finalizzati a offrire alle amministrazioni ed agli attori locali degli exempla rilevanti di casi nazionali ed internazionali coerenti con le priorità tematiche individuate in ciascuna agenda strategica e trasversalmente ai diversi territori nel documento di inquadramento

4. Agende strategiche territoriali e agenda strategica trasversale	I mesi 8-13 del presente progetto saranno dedicati alla redazione di X agende strategiche, una per ciascun territorio coinvolto, contenenti la definizione degli squilibri, fragilità e rischi principali da affrontare, delle priorità tematiche individuate al fine di affrontare tali squilibri attraverso la mobilitazione di determinate risorse locali, degli strumenti in essere o attivabili mobilitabili nella costruzione e attuazione di tali agende. La produzione delle agende strategiche territoriali procederà di concerto all'elaborazione di un documento strategico più complessivo e relativo all'insieme delle sfide, strumenti e priorità trasversali all'insieme dei territori coinvolti.
5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne	Conformemente alle disposizioni che verranno stabilite a livello nazionale nel corso dei mesi 1-13 del presente progetto sarà svolta l'attività di raccordo, analisi e attuazione dei percorsi programmati a livello nazionale integrando e indirizzando quanto descritto nei precedenti punti.

2 Piano di lavoro

2.1 Inquadramento

Il piano di lavoro si basa sull'individuazione di due macro-fasi, anche in parziale sovrapposizione:

1. La fase di analisi territoriale (prodotto 1)
2. La fase di elaborazione delle agende strategiche (prodotti 2,3,4);

Nella **macro-fase 1, finalizzata alla produzione dei ritratti territoriali**, l'obiettivo principale è quello di raccogliere elementi utili a indirizzare la programmazione dei POR FESR ed FSE+ in modo che questi siano il più aderenti possibile alle necessità e alle esigenze dei territori che saranno successivamente coinvolti nella fase attuativa. Lo scopo è quello di far sì che la programmazione europea a livello regionale sia adeguata a fornire le giuste leve di intervento in relazione alle possibili traiettorie di sviluppo fondandosi su dati ed evidenze solide.

La **macro-fase due**, a valle della produzione dei ritratti territoriali, ha lo scopo di individuare un insieme di priorità tematiche per la definizione delle agende strategiche di ciascun territorio e trasversalmente ai territori coinvolti e di rafforzare le capacità degli attori locali nella prospettiva della successiva articolazione in azioni e progetti delle agende strategiche e la loro attuazione

Entrambe le fasi saranno sviluppate nel quadro complessivo del percorso di programmazione di livello nazionale, tenuto altresì conto degli strumenti resi disponibili dal PNRR (prodotto 5).

2.2 Descrizione analitica delle attività previste

Di seguito per ogni attività viene presentata una scheda tecnica contenente l'indicazione di dettaglio degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, degli output di riferimento, dei soggetti attuatori.

Macro-fase 1

Attività 1: Ritratti territoriali Avvio del percorso strategico

- **Obiettivo:** costruire un quadro esauriente di evidenze relative a tendenze socio-territoriali essenziali; squilibri, fragilità e rischi principali; risorse materiali e immateriali; sistemi degli attori; politiche realizzate, in corso e incipienti che informino la costruzione delle agende strategiche.
- **Descrizione e azioni:** Questa attività, con una spiccata vocazione di ricerca quantitativa e qualitativa orientata alle politiche, si sostanzia nella promozione di specifiche attività di ricerca che comprendano anche occasioni strutturate di interazione con le amministrazioni e gli attori locali delle aree coinvolte quali interviste e focus group.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU.
- **Tempi:** entro Luglio 2022.

Macro-fase 2

Attività 2: Workshop di formazione e animazione strategica

- **Obiettivo:** costituire delle comunità di pratica coinvolgenti amministrazioni ed altri attori locali nei territori coinvolti finalizzate al rafforzamento delle capacità di tali attori ed all'elaborazione di agende strategiche locali solide e condivise.
- **Descrizione e azioni:** Il DASTU provvederà a formulare criteri per la definizione delle platee di partecipanti sia per un numero di almeno 2 workshop a territorio coinvolto finalizzato alla definizione di **priorità** tematiche per le agende strategiche territoriali. Regione Lombardia offrirà supporto organizzativo. Per l'organizzazione dei workshop il DASTU sarà coinvolto in momenti di confronto con Regione allo scopo di fornire spunti e valutazioni tecnico scientifiche sulle procedure e sui criteri di selezione.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** marzo 2022 – ottobre 2022.

Attività 3: Indice delle politiche e dei progetti

- **Obiettivo:** Raccogliere casi di politiche e progetti utili alla costruzione delle agende strategiche territoriali e dell'agenda strategica trasversale, alla loro futura articolazione in azioni finanziabili nel quadro dei programmi di Regione Lombardia.
- **Descrizione e azioni:** Attività di ricerca volta alla raccolta di 25/30 exempla di politiche e progetti relative alle priorità tematiche trasversali emerse dai ritratti territoriali e in via di articolazione nelle agende strategiche territoriali e trasversale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU.
- **Tempi:** marzo 2022 – novembre 2022.

Attività 4. Redazione delle agende strategiche territoriali e trasversale

- **Obiettivo:** definire agende strategiche dei territori coinvolti e un'agenda strategica trasversale.

- **Descrizione e azioni:** Redazione sulla base delle evidenze raccolte con le attività precedenti e in particolare le attività 1 e 2 di X agende strategiche territoriali e di 1 documento strategico trasversale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** settembre 2022 – dicembre 2022.

Attività 5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne

- **Obiettivo:** raccordo con le disposizioni che verranno articolate dai tavoli nazionali sulle aree interne.
- **Descrizione e azioni:** supporto alla partecipazione ai tavoli, all'analisi e attuazione dei percorsi che verranno proposti a livello nazionale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** dicembre 2021 – dicembre 2022

2.3 Cronoprogramma

Il cronoprogramma di seguito riportato potrà subire modifiche in relazione alle tempistiche che verranno indicate dalla UE e dallo Stato per il negoziato sui POR 2021-2027.

Attività	12/21	01/22	02/22	03/22	04/22	05/22	06/22	07/22	08/22	09/22	10/22	11/22	12/22
1. Ritratti territoriali													
2. Workshop di formazione e animazione strategica													
3. Indice delle politiche e dei progetti													
4. Redazione delle agende strategiche territoriali e trasversale													
5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne													

L'articolazione delle attività sopra indicate avverrà in parallelo alla costruzione delle strategie preliminari e definitive della Aree.

Il DASTU si impegna a garantire il proprio supporto tecnico-scientifico nell'ambito degli incontri che saranno svolti da Regione.

	Rimborso di REGIONE LOMBARDIA La Polimi	Cofinanziament o Polimi	PMs	Cofinanziament o REGIONE LOMBARDIA	PMs
Direzione scientifica e coordinamento		20.000,00 €	4	20.000,00 €	5,59
Assegnista di ricerca, ricercatore senior/junior	150.000,00 €		72		
Collaboratori di supporto alla ricerca	10.000,00 €				
Costi per organizzazione workshop e seminari	5.000,00 €				
Costi per dissemination e divulgazione	10.000,00 €				
Spese funzionalità ambientale e organizzativa nell’ambito dello svolgimento delle attività di cui all’accordo nel limite massimo del 15% dei costi direttamente imputabili al progetto	25.000,00 €	8.000,00 €			

	200.000,00 €	28.000,00 €	76	20.000,00 €	5,59
COSTO TOTALE ACCORDO	248.000,00 €				
RIMBORSO DI REGIONE LOMBARDIA A POLIMI	200.000,00 €				
CO-FINANZIAMENTO POLIMI	28.000,00 €				
CO-FINANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA	20.000,00 €				

3 Risorse per l’attuazione del progetto

Il progetto è dimensionato su un monte ore di 81,59 PMs su tredici mesi di attività, per un costo totale dell’accordo di 248.000,00 euro. Regione Lombardia riconosce al DAsTU una quota pari a 200.000,00 euro per la copertura dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto, come da piano economico sopra esposto.

Regione riconoscerà, nel limite delle risorse erogate di cui sopra, una quota per le spese di funzionalità ambientale e organizzativa sostenute dall’Ente nell’ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione nel limite massimo del 15% dei costi direttamente imputabili al progetto.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5578
Approvazione dell'ipotesi del secondo atto integrativo all'Accordo di programma per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che tra gli obiettivi regionali prevede da una parte il sostegno dei piccoli comuni di montagna e di pianura, anche attraverso il coordinamento degli interventi settoriali previsti dalla l.r. 11/2004 e dall'altra, la realizzazione di interventi volti a qualificare e rendere maggiormente competitiva la rete formativa ed educativa presente a livello regionale, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture edilizie e tecnologiche, con il sostegno di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento del patrimonio scolastico e ammodernamento con forme di accompagnamento agli Enti locali, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 2846 dell'8 febbraio 2000 con cui è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica e il Comune di Ponte di Legno per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale, sottoscritto in data 8 febbraio 2000 per avviare la riqualificazione patrimoniale della sede del CFP Alberghiero regionale di Ponte di Legno e realizzare un importante centro servizi di formazione sul territorio montano;
- il d.p.g.r. n. 22580 del 13 dicembre 2004 di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui sopra per la prosecuzione degli interventi di riqualificazione patrimoniale del complesso del CFP alberghiero regionale di Ponte di Legno, secondo le indicazioni contenute nel d.p.g.r. n. 18731 del 6 novembre 2003 di ratifica dei verbali del Collegio di Vigilanza e del Comitato Tecnico dell'Accordo sottoscritto;

Considerato che il complesso immobiliare oggetto di intervento, sito in Ponte di Legno, via F.lli Calvi n. 42, sede del CFP alberghiero «Giuseppe Zanardelli», fa parte del patrimonio indisponibile della Regione Lombardia;

Viste le determinazioni del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2021 che:

- ha preso atto della «Relazione di sintesi riepilogativa degli interventi effettuati in virtù dell'accordo di programma del 7 febbraio 2000 approvato con d.p.g.r. n. 2846 dell'8 febbraio 2000 aggiornato con atto integrativo approvato con d.p.g.r. n. 22580 del 31 dicembre 2004» inviata dalla Segreteria Tecnica, che ha altresì rilevato l'impossibilità del Comune di Ponte di Legno di procedere all'appalto e realizzazione delle opere del 2° lotto e la necessità di una rivalutazione degli interventi da realizzare, tenuto conto delle attuali esigenze formative degli utenti del CFP alberghiero regionale e dell'evoluzione ed innovazione del settore della ristorazione, ambito sempre più rilevante per lo sviluppo e la promozione del territorio;
- ha preso atto della proposta di progetto di riqualificazione del CFP alberghiero, elaborato dalla Provincia di Brescia e condiviso dalla Segreteria Tecnica del 21 giugno 2021, che prevede l'ampliamento della sede del CFP alberghiero secondo i principi della bioedilizia, con la realizzazione di un laboratorio di cucina attrezzato per una didattica di livello master, comprensiva dell'acquisto di impianti e attrezzature, con la realizzazione di uno spazio polifunzionale per poter ospitare manifestazioni, eventi legati all'arte culinaria, sessioni informative e divulgative e interventi di manutenzione straordinaria del CFP, per un importo complessivo stimato di 3.500.000,00 €;
- ha preso atto della disponibilità della Provincia di Brescia a svolgere il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione

delle opere;

- ha preso atto della disponibilità del Comune di Ponte di Legno ad erogare al soggetto attuatore, secondo la modalità definite nel secondo Atto Integrativo all'Accordo di programma, la somma di 1.721.948,19 €, pari alla disponibilità residua di risorse iscritta nel bilancio di previsione 2021-2023 a fronte delle spese sostenute dal Comune stesso per l'attuazione dell'Accordo di Programma, comprensivo dell'atto integrativo, rendicontate nella Relazione di sintesi riepilogativa di cui sopra;
- ha preso atto della disponibilità della Regione Lombardia, a seguito dell'approvazione del secondo atto integrativo dell'Accordo di programma, di impegnare risorse finanziarie per un ammontare di 1.778.051,81 €, rimettendo a disposizione per la realizzazione del nuovo progetto 1.272.170,02 € già previsti in sede di Accordo e individuando ulteriori risorse pari a 505.881,79 € per la copertura dell'ammontare stimato del nuovo progetto;
- ha raccolto l'interesse di tutti gli enti partecipanti alla promozione del secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma;

Considerato che gli elementi rilevati dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 4 novembre 2021 rivestono carattere di interesse regionale, così come esplicitato dal Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura con particolare riferimento a:

- Missione 4 – «Istruzione e diritto allo studio», Risultati Attesi 84 - Econ.4.2 «Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale» e 85 - Econ.4.3 «Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative»;
- Missione 15 «Politiche per il lavoro e la formazione professionale» - Risultato Atteso 97 - Econ.15.2 «Sviluppo di un sistema della formazione continua coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo»;
- Missione 18 «Politiche per la montagna e Programmazione negoziata», Risultato Atteso 31 - Ist. 18.1 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata»;

Vista la d.g.r. n. 5467 del 8 novembre 2021 «Promozione del secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale», pubblicata sul BURL n. 45 Serie ordinaria del 10 novembre 2021, con la quale:

- è stato valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi della Programmazione Negoziata approvati unitamente alla Nota annuale di aggiornamento al DEFR con la d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, in particolare con l'indirizzo prioritario di responsabilizzazione degli enti territoriali e incentivazione alla progettazione e allo sviluppo di interventi ed azioni connotati da sostenibilità ambientale, innovazione, forte specificità territoriale e tesi alla valorizzazione delle componenti sociali, economiche e istituzionali;
- si è ritenuto di confermare gli obiettivi generali dell'atto integrativo così come precedentemente individuati nella seduta del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2021;
- sono stati riscontrati nella proposta progettuale i seguenti elementi di interesse pubblico e regionale:
 - miglioramento dell'offerta formativa e delle condizioni occupazionali nel territorio, rispondendo alle attuali esigenze formative degli utenti del CFP alberghiero regionale e dell'evoluzione ed innovazione del settore della ristorazione;
 - opportunità di valorizzare ulteriormente il patrimonio regionale nel rispetto delle specificità territoriali, ampliandone le possibilità di utilizzo per garantire un'offerta formativa integrata con lo sviluppo e la promozione del territorio, anche in ottica internazionale;
 - complessiva sostenibilità ambientale del progetto;
- è stato delegato l'Assessore alla formazione e lavoro alla gestione ed attuazione del secondo Atto Integrativo all'accordo in oggetto;
- è stato dato mandato al Collegio di Vigilanza di definire i contenuti dell'Atto Integrativo e gli impegni specifici delle parti sottoscrittrici entro il 30 novembre 2021 definendo un cronoprogramma dei lavori e un piano dei finanziamenti complessivi;
- è stato stabilito che Regione Lombardia metterà a disposizione risorse per un ammontare di 1.778.051,81 € a valere sul capitolo 1.05.202.1045 del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, secondo la seguente ripartizione:
 - euro 778.051,81 – sull'annualità 2021,

- euro 500.000,00 - sull'annualità 2022,
- euro 500.000,00 - sull'annualità 2023;

Dato atto che il Collegio di Vigilanza nella seduta del 16 novembre 2021, tenuto conto degli esiti istruttori della Segreteria Tecnica del 21 giugno 2021 già acquisiti nella seduta precedente e degli aggiornamenti elaborati a seguito della promozione del secondo Atto Integrativo, trasmessi dalla Segreteria Tecnica con nota del 15 novembre 2021 e valutandoli positivamente, ha autorizzato l'ipotesi di un secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma vigente ai sensi dell'articolo 7 comma 14 della legge regionale 29 novembre 2019, comprensiva dei relativi allegati per la realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di laboratorio di cucina didattico professionale per lo svolgimento di attività formative della ristorazione;
- realizzazione di uno spazio polifunzionale per ospitare manifestazioni, eventi, legati all'arte culinaria, sessioni informative e divulgative sulla cucina e l'alimentazione, con attenzione alla valorizzazione del territorio e delle sue vocazioni (turismo, sport, ecc.);
- interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura esistente;

Dato atto altresì che il progetto non modifica le previsioni urbanistiche a scala comunale e subordinata e non comporta variante urbanistica e che la conformità urbanistica verrà acquisita dal Comune di Ponte di Legno;

Ritenuto per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'ipotesi del secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale ed i relativi allegati (Allegati A, B e C);

Rilevato che, come indicato nell'ipotesi del secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma, il costo stimato degli interventi indicato nel quadro economico è pari complessivamente a euro 3.500.000,00 per la realizzazione degli interventi da ripartirsi nel triennio 2021, 2022, 2023, e che le risorse dovranno essere corrisposte al soggetto attuatore rispettivamente da parte di Regione Lombardia per un ammontare pari a euro 1.778.051,81 e del Comune di Ponte di Legno per un ammontare pari a euro 1.272.170,02;

Considerato che:

- rispetto al costo complessivo degli interventi previsti nella proposta progettuale oggetto del secondo atto integrativo, Regione Lombardia, come stabilito con la d.g.r. n. 5467/2021, farà fronte all'impegno di sostenere l'attuazione del programma mediante un finanziamento a favore della Provincia di Brescia, in qualità di soggetto attuatore, di euro 1.778.051,81, rimettendo a disposizione per la realizzazione del nuovo progetto euro 1.272.170,02 già previsti in sede di Accordo e individuando ulteriori risorse pari a euro 505.881,79 a copertura dell'ammontare stimato del nuovo progetto per la riqualificazione del CFP alberghiero di Ponte di Legno e la valorizzazione della struttura didattica, da completare attraverso l'ampliamento degli spazi secondo i principi della bioedilizia con realizzazione di un laboratorio di cucina e di uno spazio polifunzionale, per conseguire una piena sintonia tra sistema educativo e mercato del lavoro, in coerenza con le politiche di sviluppo locale e con le nuove dinamiche del mercato del lavoro, come previsto dall'art. 2 dell'ipotesi del secondo Atto Integrativo, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il finanziamento di Regione Lombardia, tenuto conto della strategicità dell'intervento nell'ambito della programmazione regionale e delle disponibilità del bilancio regionale, sarà trasferito alla Provincia di Brescia, come stabilito all'art. 6 del secondo Atto integrativo in oggetto, con le seguenti modalità:
 - la prima tranche, pari a 778.051,81 €, verrà erogata alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo (entro il 30 novembre 2021);
 - la seconda tranche, pari a 500.000,00 € verrà erogata nel 2022 all'aggiudicazione dei lavori, previa presentazione della relativa documentazione formale da parte della Provincia di Brescia;
 - la terza tranche, pari a 150.000,00 € verrà erogata nel 2023 alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, attestata dalla Provincia di Brescia con presentazione di una relazione intermedia dei lavori eseguiti completa di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento;

- la quarta tranche a saldo, pari a 350.000,00 €, verrà erogata nel 2023 a seguito dell'attestazione della conclusione delle attività svolte, della fine lavori e dell'avvenuta approvazione del collaudo finale delle opere, previa presentazione da parte della Provincia di Brescia di una relazione finale del progetto completa di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento.

Dato atto che i suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia pari a euro 1.778.051,81 trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 1.05.202.1045 del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, di cui la somma di euro 778.051,81 sull'annualità 2021, la somma di euro 500.000,00 sull'annualità 2022 e la somma di euro 500.000,00 sull'annualità 2023;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato che l'intervento di finanziamento oggetto del secondo Atto integrativo non rileva ai fini della disciplina aiuti di Stato in quanto l'attività prevalente di istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale è conforme al punto 2.5 «Nozione di impresa e attività economica» della Comunicazione sopra citata;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della l.r. 29 novembre 2019 n. 19 la presente deliberazione verrà pubblicata:

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia,

sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 della legge regionale 29 novembre 2019 n. 19, l'ipotesi del secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare «Hotel Excelsior della Valle» di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale, di cui all'Allegato 1, inclusi gli Allegati A, B, C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, successivamente alla sottoscrizione del suddetto secondo Atto Integrativo da parte di tutti i soggetti interessati, all'approvazione dello stesso con Decreto del Presidente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. 19/2019;

3. di dare atto che le risorse per la realizzazione delle opere oggetto del secondo Atto Integrativo all'Accordo di cui al punto 1, trovano copertura finanziaria:

- per l'ammontare di 1.721.948,19 € a valere di risorse che il Comune di Ponte di Legno erogherà al soggetto attuatore secondo le modalità definite nell'art. 9 del suddetto Atto Integrativo;
- per l'ammontare di 1.778.051,81 € a valere sul capitolo 1.05.202.1045 del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 della Regione Lombardia, secondo la seguente ripartizione:
 - euro 778.051,81 - sull'annualità 2021,
 - euro 500.000,00 - sull'annualità 2022,
 - euro 500.000,00 - sull'annualità 2023;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, della l.r. n. 19/2019;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO E IL PIENO UTILIZZO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "HOTEL EXCELSIOR DELLA VALLE" DI PONTE DI LEGNO, SEDE DEL CFP ALBERGHIERO REGIONALE

(ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019 n. 19 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

TRA:

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Assessore alla Formazione e Lavoro pro tempore, Melania De Nichilo Rizzoli;

E

La **PROVINCIA DI BRESCIA**, con sede in Brescia, Palazzo Broletto - Piazza Paolo VI n. 29, nella persona del Presidente pro tempore, Samuele Alghisi;

il **COMUNE DI PONTE DI LEGNO**, con sede in Via Salimmo n. 4, nella persona del Sindaco pro tempore, Ivan Faustinelli;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e in particolare l'art. 7 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;
- Il Regolamento regionale del 22 dicembre 2020 – n. 6, di Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale);
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che tra gli obiettivi regionali prevede da una parte il sostegno dei piccoli comuni di montagna e di pianura, anche attraverso il coordinamento degli interventi settoriali previsti

dalla l.r. 11/2004 e dall'altra, la realizzazione di interventi volti a qualificare e rendere maggiormente competitiva la rete formativa ed educativa presente a livello regionale, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture edilizie e tecnologiche, con il sostegno di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento del patrimonio scolastico e ammodernamento con forme di accompagnamento agli Enti locali, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

PREMESSO che:

- con D.P.G.R. n. 2846 dell'8 febbraio 2000 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica e il Comune di Ponte di Legno per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare "Hotel Excelsior della Valle" di Ponte di Legno, sede del CFP alberghiero regionale, sottoscritto in data 8 febbraio 2000 per avviare la riqualificazione patrimoniale della sede del CFP Alberghiero regionale di Ponte di Legno e realizzare un importante centro servizi di formazione sul territorio montano;
- con D.P.G.R. n. 22580 del 13 dicembre 2004 è stato approvato l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui sopra per la prosecuzione degli interventi di riqualificazione patrimoniale del complesso del CFP alberghiero regionale di Ponte di Legno, secondo le indicazioni contenute nel DPGR n. 18731 del 6 novembre 2003 di ratifica dei verbali del Collegio di Vigilanza e del Comitato Tecnico dell'Accordo sottoscritto;
- con D.G.R. XI/5467 del 8 novembre 2021, pubblicata sul BURL n. 45 Serie ordinaria del 10 novembre 2021, è stato promosso il secondo atto integrativo all'Accordo di Programma in oggetto;

CONSIDERATO che

- sono state completate le opere del 1° lotto previste nell'Accordo originario sottoscritto a febbraio 2000 e sono stati completati gli interventi accessori, previsti nell'atto integrativo all'Accordo sottoscritto a dicembre 2004, mentre si è rilevata l'impossibilità del Comune di Ponte di Legno di procedere all'appalto e realizzazione delle opere del 2° lotto, così come descritto nella "Relazione di sintesi riepilogativa degli interventi effettuati in virtù dell'accordo di programma del 07/02/2000 approvato con D.P.G.R. n° 2846 del 08/02/2000 aggiornato con atto integrativo approvato con D.P.G.R. n° 22580 del 31/12/2004" prodotta dal Comune di Ponte di Legno su richiesta della Segreteria Tecnica a seguito di diversi incontri di approfondimento e della quale il Collegio di Vigilanza ha preso atto nella seduta del 4 novembre 2021;
- la Segreteria Tecnica ha svolto un lavoro di analisi delle attuali esigenze formative degli utenti del CFP alberghiero regionale e dell'evoluzione ed innovazione del settore della ristorazione e ha formulato, nella seduta del 21 giugno 2021, una proposta di progetto volta al rilancio della struttura didattica per realizzare una piena sintonia tra sistema educativo e mercato del lavoro mediante l'alternanza scuola-lavoro e apprendistato, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti le competenze generali e tecnico-professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, che è stata discussa dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 4 novembre 2021;
- sono stati confermati nella seduta del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2021 gli obiettivi generali dell'Atto integrativo di cui al D.P.G.R. n. 22580 riscontrando quali elementi di interesse pubblico: il miglioramento dell'offerta formativa e delle condizioni occupazionali nel territorio, rispondendo alle attuali esigenze formative degli utenti del CFP alberghiero regionale e dell'evoluzione ed innovazione del settore della ristorazione; l'opportunità di valorizzare ulteriormente il patrimonio regionale nel rispetto delle specificità territoriali, ampliandone le possibilità di utilizzo per garantire un'offerta

formativa integrata con lo sviluppo e la promozione del territorio, anche in ottica internazionale; la complessiva sostenibilità ambientale del progetto;

- la Provincia di Brescia, nella seduta del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2021 ha dichiarato la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione delle opere;
- Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Ponte di Legno hanno espresso l'interesse alla promozione del secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma nella seduta del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2021;

VISTI

- la proposta progettuale definita dalla Segreteria Tecnica del 21 giugno 2021 e aggiornata, a seguito della promozione del secondo atto integrativo all'Accordo, nella seduta del 11 novembre 2021;
- la disponibilità della Provincia di Brescia ad assumere il ruolo di soggetto attuatore e del Comune di Ponte di Legno di garantire il supporto al completamento dei lavori relativi al CFP con trasferimento alla Provincia delle risorse vincolate per la realizzazione delle opere dell'Accordo;

PRESO ATTO che il Collegio di Vigilanza del 16 novembre 2021 ha valutato positivamente le conclusioni della Segreteria Tecnica trasmesse con nota del 15 novembre 2021 ed approvato di procedere con l'approvazione dell'ipotesi del secondo Atto Integrativo all'Accordo;

CONSIDERATO che

- si confermano Regione Lombardia, Comune di Ponte di Legno e Provincia di Brescia quali soggetti interessati alla sottoscrizione;
- è previsto un quadro economico pari a 3.500.000,00 euro per la realizzazione degli interventi, da ripartirsi nel triennio 2021, 2022, 2023;

- le risorse dovranno essere corrisposte al soggetto attuatore dalla Regione Lombardia e dal Comune di Ponte di Legno secondo quanto stabilito nell'Atto stesso;
- le opere consistono in:
 - realizzazione di laboratorio di cucina didattico professionale per lo svolgimento di attività formative della ristorazione;
 - realizzazione di uno spazio polifunzionale per ospitare manifestazioni, eventi, legati all'arte culinaria, sessioni informative e divulgative sulla cucina e l'alimentazione, con attenzione alla valorizzazione del territorio e delle sue vocazioni (turismo, sport, ecc.);
 - interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura esistente;
- il progetto, che si sviluppa in coerenza con le previsioni urbanistiche del progetto precedente già approvato ed assentito, non comporta variante urbanistica e la conformità urbanistica verrà rilasciata dal Comune di Ponte di Legno sul progetto che verrà depositato.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati al secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse, gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale, del presente secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma vigente (di seguito solo Atto Integrativo):

- Allegato A – Relazione progetto;
- Allegato B - Quadro Economico;
- Allegato C - Cronoprogramma.

Art. 2

Finalità e oggetto dell'Atto integrativo

L'obiettivo del presente Atto Integrativo è la riqualificazione del CFP alberghiero di Ponte di Legno e la valorizzazione della struttura didattica attraverso l'ampliamento degli spazi secondo i principi della bioedilizia con realizzazione di un laboratorio di cucina e di uno spazio polifunzionale, per conseguire una piena sintonia tra sistema educativo e mercato del lavoro, in coerenza con le politiche di sviluppo locale e con le nuove dinamiche del mercato del lavoro.

Art. 3

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto del presente Atto Integrativo possono essere così riassunti:

1. realizzazione di un laboratorio di cucina didattico professionale per lo svolgimento di attività formative nell'ambito alberghiero e della ristorazione;
2. realizzazione di uno spazio polifunzionale per ospitare manifestazioni, eventi, legati all'arte culinaria, sessioni informative e divulgative sulla cucina e l'alimentazione, con attenzione alla valorizzazione del territorio e delle sue vocazioni (turismo, sport, ecc.);
3. manutenzione straordinaria sulla struttura esistente.

Art. 4

Piano dei costi e dei finanziamenti

1. Il costo complessivo stimato per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, ammonta a 3.500.000,00 euro;
2. Il Quadro Economico è rappresentato nell'Allegato B al presente Atto Integrativo;
3. La copertura dei costi, nel triennio 2021, 2022, 2023, è così ripartita:
 - a. Regione Lombardia 1.778.051,81 €
 - b. Comune di Ponte di Legno 1.721.948,19 €
4. Le eventuali economie contrattuali, derivanti da ribasso d'asta in fase di gara d'appalto, potranno essere utilizzate nell'ambito del progetto per interventi migliorativi, aggiuntivi, coerenti con gli obiettivi dell'Accordo, previa valutazione della Segreteria Tecnica o, qualora non rimpiegate, saranno

imputate alla Regione Lombardia dando priorità all'impiego delle risorse già nella disponibilità del Comune di Ponte di Legno.

Art. 5

Impegni delle parti

Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Atto Integrativo, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, gli Enti confermano, di impegnarsi a:

- collaborare attivamente, in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto Integrativo;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente Atto Integrativo, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione;
- attivare il Collegio di Vigilanza e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione del presente Atto Integrativo.

Art. 6

Impegni in capo a Regione Lombardia

1. Regione Lombardia si impegna a:

- emettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo;
- provvedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;
- garantire il finanziamento a favore della Provincia di Brescia, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente Atto Integrativo.

2. Il finanziamento, di cui all'art. 4 comma 3, lettera a, pari a euro 1.778.051,81 ha destinazione vincolata e verrà trasferito alla Provincia di Brescia con le seguenti modalità:

- A. la prima tranche, pari a 778.051,81 €, verrà erogata alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo, entro il 30/11/2021;
- B. la seconda tranche, pari a 500.000,00 € verrà erogata nel 2022 all'aggiudicazione dei lavori, previa presentazione della relativa documentazione formale da parte della Provincia di Brescia;
- C. la terza tranche, pari a 150.000,00 € verrà erogata nel 2023 alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, attestata dalla Provincia di Brescia con presentazione di una relazione intermedia dei lavori eseguiti completa di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento;
- D. la quarta tranche a saldo, pari a 350.000,00 €, verrà erogata nel 2023 a seguito dell'attestazione della conclusione delle attività svolte, della fine lavori e dell'avvenuta approvazione del collaudo finale delle opere, previa presentazione da parte della Provincia di Brescia di una relazione finale del progetto completa di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento.

Le risorse sono appostate sul capitolo 1.05.202.1045 "Manutenzione straordinaria immobili adibiti a Centri di Formazione Professionale, residenza universitaria" a valere sul Programma "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" in quanto il complesso immobiliare oggetto di intervento sede del CFP alberghiero "Giuseppe Zanardelli" fa parte del patrimonio indisponibile della Regione Lombardia.

In fase di rendicontazione è richiesto alla Provincia di documentare l'intera spesa sostenuta attraverso la presentazione di una relazione, predisposta dal responsabile unico del procedimento, attestante l'ammontare dei lavori eseguiti e la conformità degli stessi al progetto presentato e comprensiva del relativo certificato di collaudo tecnico amministrativo nel quale attesterà le spese sostenute e la conformità di

quanto realizzato con le spese sostenute ed il progetto presentato, conservando agli atti ogni provvedimento autorizzatorio, giustificativo di spesa e di pagamento.

Regione Lombardia non assume alcun obbligo per spese eccedenti il costo stimato di cui al precedente articolo 4 comma 1.

Art. 8

Impegni in capo alla Provincia di Brescia

1. La Provincia si impegna a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento oggetto del presente Atto Integrativo e a garantire l'esecuzione secondo gli standard previsti dalle normative vigenti, in particolar modo con l'utilizzo di tecniche innovative di "Bio Edilizia" e di alta efficienza energetica, ricercando le soluzioni maggiormente innovative e rispettose dei più elevati criteri tecnologici sotto ogni profilo.
2. La Provincia si impegna, inoltre, a valutare il ciclo di vita della struttura con uno studio volto a definire i costi di lungo periodo per il suo mantenimento.
3. La Provincia si impegna ad attuare tutte le fasi necessarie per realizzare gli interventi di cui all'art.3
4. La Provincia si impegna a condividere con la Segreteria Tecnica le elaborazioni di progetto nelle diverse fasi di progettazione e a presentare uno stato di avanzamento dei lavori in incontri almeno semestrali.
5. La Provincia, si impegna a presentare una relazione intermedia dei lavori eseguiti alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo e una relazione finale alla conclusione dei lavori e approvazione del collaudo, entrambe complete di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento.
6. Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo di cui all'art. 6 comma 2 lettera D, la Provincia si impegna alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo regionale.

Art. 9**Impegni in capo al Comune di Ponte di Legno**

1. Il Comune si impegna a prestare la massima collaborazione alla Provincia, rendendo disponibili le informazioni in suo possesso e per il tramite dei propri Uffici.
2. Il Comune si impegna a far approvare il progetto dell'intervento dalla Giunta Comunale.
3. Il Comune si impegna ad erogare alla Provincia, in qualità di nuovo soggetto attuatore, le risorse di cui all'art. 4 comma 3, pari a euro 1.721.948,19, precedentemente trasferite da Regione Lombardia per l'attuazione dell'Accordo, con le seguenti modalità:
 - A. La prima tranche, pari a 550.000,00 € alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo, entro il 30/11/2021;
 - B. la seconda tranche, pari a 550.000,00 €, nel 2022 all'aggiudicazione dei lavori, previa presentazione della relativa documentazione formale da parte della Provincia di Brescia;
 - C. la terza tranche, pari ad euro 621.948,19, nel 2023 alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, attestata dalla Provincia di Brescia con presentazione di una relazione intermedia dei lavori eseguiti completa di rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture e relativi mandati di pagamento.

Art. 10**Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza**

1. Ai sensi dell'art. 34, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Atto Integrativo sono esercitati da un Collegio costituito da:
 - Assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, delegato con la D.G.R. XI/5467 del 8 novembre 2021;
 - Sindaco del Comune di Ponte di Legno o suo delegato;
 - Presidente della Provincia di Brescia o suo delegato.

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del presente Atto Integrativo, nel rispetto degli indirizzi e dei tempi;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione del presente Atto Integrativo, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente Atto Integrativo;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Atto Integrativo;
- approvare, quando il programma di attuazione degli interventi e delle opere è concluso, la relazione finale predisposta dalla Segreteria Tecnica che dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate, nonché dichiarare concluso l'Atto integrativo.

3. Il Collegio di Vigilanza, assume le proprie determinazioni per:

- approvare modifiche al presente Atto Integrativo;
- dichiarare concluso l'Atto Integrativo, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, l'Atto Integrativo non sia stato eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune.

4. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 4, comma 6 della L.R. n. 19/2019.

Art. 10

Sanzioni

1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte degli Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo agli obblighi assunti, provvederà a:

- assegnare un congruo termine non superiore a sessanta giorni per provvedere, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;

- qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, sentito l'Ente inadempiente, nominare un Commissario ad acta individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente.
2. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Atto Integrativo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Atto Integrativo.

Art. 11

Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Atto Integrativo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 13

Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 il presente Atto Integrativo all'AdP vigente, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia.
2. E' disposta la pubblicazione del Decreto di approvazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.
3. La durata degli interventi indicati nell'art. 3, risulta dal Cronoprogramma dell'Atto Integrativo. Potranno essere richieste eventuali proroghe motivate al Collegio di Vigilanza, che dovrà deliberare in merito ai sensi del precedente art. 10 (la durata sarà comunque non superiore a quanto previsto dalla normativa vigente).
4. Tutti i termini temporali previsti nel presente Atto Integrativo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione.
5. Le attività disciplinate dal presente Atto Integrativo sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 14**Norma di rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Atto Integrativo, si rinvia all'art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 nonché alle norme del codice civile per quanto compatibili.

Milano, lì.....

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Provincia di Brescia

.....

Per il Comune di Ponte di Legno

.....



Progetto di riqualificazione C.F.P. Alberghiero di Ponte di Legno Tecnologia “BIO”

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER
L'ATTUAZIONE DI OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI
RECUPERO PER IL PIENO UTILIZZO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SEDE
DEL CFP ALBERGHIERO IN COMUNE DI PONTE DI LEGNO.**



Regione
Lombardia



Elaborato predisposto dalla Provincia di Brescia

IL DIRIGENTE

Arch. Giovan Maria Mazzoli

IL FUNZIONARIO P.O.

Arch. Daniela Massarelli

IL FUNZIONARIO

Geom. Claudia Piovani

C.F.P. Alberghiero Ponte di Legno



Nel 2000 ha inizio l'accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana ed il Comune di Ponte di Legno, per la riqualificazione del C.F.P. Alberghiero di Ponte di Legno che ha realizzato una nuova palestra a servizio del centro e successivamente ha previsto la realizzazione di un secondo lotto di interventi di ampliamento. L'ipotesi progettuale originale del secondo lotto viene rivista alla luce della necessità di qualificare



ulteriormente la sede di Ponte di Legno del CFP Zanardelli, rispetto agli ambiti dove oggi può esprimere il suo potenziale: quello del settore alberghiero e del settore turistico-sportivo. I percorsi DDIF in ambito alberghiero

ovvero



ovvero i percorsi per i ragazzi in ambito scolastico necessitano di uno spazio più qualificato per poter meglio svolgere la propria didattica laboratoriale.



IL NUOVO ATTO INTEGRATIVO

Il progetto da perseguire, di comune accordo tra gli attori, prevede l'ampliamento degli spazi con la costruzione ex novo di un laboratorio di cucina completo ed attrezzato per una didattica di livello Master.

Il progetto si pone l'obiettivo di fondere arte culinaria, professionalità e creatività con l'ambizione di diventare un punto di riferimento nel territorio come scuola di formazione per tutti coloro che vorranno avvicinarsi al mondo del food and beverage. La capacità di affiancare lezioni prettamente teoriche in aula ad attività pratiche, in team ed individuali, diventeranno le caratteristiche di successo di questo Istituto Alberghiero.

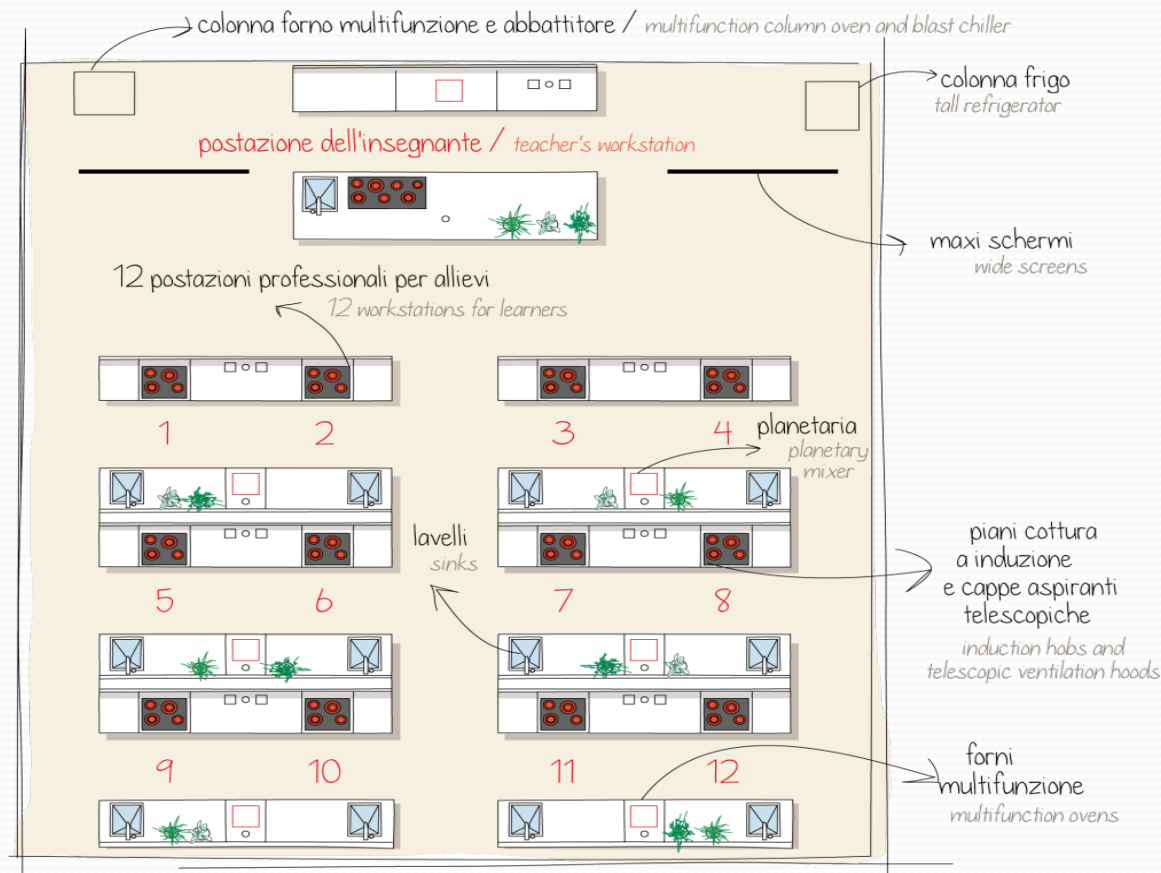
Con il progetto si vuole mettere a disposizione degli utenti un laboratorio di cucina: modello “Masterchef” con 20 postazioni singole attrezzate per ciascun studente e una postazione per il docente con la possibilità di “Cooking Show” dove sarà possibile da una balconata assistere in diretta alla prestazioni degli allievi e coniugherà:



FUNZIONALITA'

*Bisogna tenere in conto che la **funzionalità** e la **comodità** sono i pilastri fondamentali delle **cucine professionali**. In esse, si erge un **triangolo di lavoro** composto da **fuoco**, **acqua** e **freddo** (gli elementi fondamentali per cucinare), inoltre si ha bisogno di **zone di conservazione** degli alimenti maneggiabili e di facile accesso.*

Schema laboratorio culinario stile Master Chef



DISTRIBUZIONE FLUIDA

*I componenti
devono
essere **distribuiti**
in modo
strategico,
garantendo agli
studenti di muoversi
liberamente*





MATERIALI RESISTENTI

*I **materiali** hanno un ruolo importantissimo nel settore della **ristorazione**. Uno degli obiettivi dei professionisti del settore è che le loro cucine siano **resistenti**. Per questo motivo, l'**acciaio inox** è il materiale consigliato, dato che si tratta di un **elemento solido** e di **lunga durata** che assicura il buono stato della cucina per molto tempo, applicando accorgimenti per minimizzarne la freddezza.*

STUDIO DEI COLORI

*Le cucine professionali o industriali si basano sui toni metallici dell'acciaio inox che, uniti a toni neutri (bianco, crema, neri, marrone, grigio...), generano **ambienti all'avanguardia** oltre che **eleganti**. Un'altra grande scommessa vincente per progettare una cucina industriale è la **pittura lavagna**, oppure utilizzare i rivestimenti adeguati*



SPAZIO MULTIFUNZIONALE

*Verrà realizzato uno
spazio polifunzionale
per poter ospitare
manifestazioni, eventi
legati all'arte
culinaria, sessioni
informative e
divulgative.*



MANUTENZIONE
STRAORDINARIA
STRUTTURA
ESISTENTE

*E' previsto un
intervento di
manutenzione
straordinaria
generale sulla parte
esterna/interna del
plesso*





Tecnologia “Bio”

La Bioedilizia è un'alternativa all'architettura tradizionale.

Costruire in Bioedilizia vuol dire rispettare lo stretto rapporto che c'è tra uomo, edificio e ambiente attraverso :

- Utilizzo materiali a basso consumo energetico ;
- Utilizzo fonti energetiche rinnovabili,
- Massimi Comfort garantiti tra i quali il comfort termico, luminoso, acustico.
- Essendo un edificio strategico particolare attenzione sarà rivolta anche all'aspetto della sicurezza sismica

Cronoprogramma lavori 2021-2023

Anno 2021¹

- *Attività amministrativa e programmatoria*

Anno 2022²

- *Progettazione definitiva-esecutiva*
- *Indizione gara d'appalto*
- *Aggiudicazione gara d'appalto*
- *Stipula contratto*
- *Inizio lavori*

Anno 2023³

- *Esecuzione lavori*
- *Conclusione lavori*

Quadro tecnico economico

	Importo Euro
<i>Progettazione e direzione lavori inclusa IVA e Cassa</i>	350.000,00
<i>Lavori per realizzazione nuove opere inclusa IVA</i>	2.550.000,00
<i>Manutenzione struttura esistente inclusa IVA</i>	250.000,00
<i>Arredi inclusa IVA</i>	300.000,00
<i>Somme a disposizione per spese varie</i>	50.000,00
TOTALE	3.500.000,00

QUADRO ECONOMICO – PIANO FINANZIAMENTI

	<i>TOTALE EURO</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Regione Lombardia</i>	1.778.051,81 (di cui € 1.272.170,02 risorse già previste dall’Accordo)	778.051,81	500.000,00	500.000,00
<i>Comune di Ponte di Legno</i>	1.721.948,19 (risorse già previste dall’Accordo)	550.000,00	550.000,00	621.948,19
<i>TOTALE</i>	3.500.000,00	1.328.051,81	1.050.000,00	1.121.948,19

QUADRO ECONOMICO – PIANO FINANZIAMENTI

	TOTALE EURO	2021	2022	2023
<i>Regione Lombardia</i>	1.778.051,81 (di cui € 1.272.170,02 risorse già previste dall'Accordo)	778.051,81	500.000,00	500.000,00
<i>Comune di Ponte di Legno</i>	1.721.948,19 (risorse già previste dall'Accordo)	550.000,00	550.000,00	621.948,19
TOTALE	3.500.000,00	1.328.051,81	1.050.000,00	1.121.948,19



Accordo Integrativo dell'Accordo di programma per «l'attuazione di opere, interventi e programmi per il recupero e il pieno utilizzo del complesso immobiliare sede del C.F.P. Alberghiero di Ponte di Legno» approvato con DPGR n. 2846 del 08.02.2000 e sottoscritto in data 08.02.2000 e Atto Integrativo di cui al Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 22580 del 12.12.2004.

Progetto di sviluppo
C.F.P Alberghiero di PONTE DI LEGNO

CRONOPROGRAMMA

		TEMPI	2021												2022												2023															
			Mesi	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC													
1	ALLESTIMENTO DI CANTIERE E MANUTENZIONE FABBRICATO ESISTENTE	2													X	X																										
2	CORPO PRINCIPALE - INDAGINI GEOTECNICHE	1													X																											
3	CORPO PRINCIPALE - FONDAZIONI SPECIALI	2													X	X																										
4	CORPO PRINCIPALE - OPERE DI SOSTEGNO	2													X	X																										
5	CORPO PRINCIPALE - SCAVI E REINTERRI	2													X	X																										
6	CORPO PRINCIPALE - DEMOLIZIONI E TAGLI - RIMOZIONI	2														X	X																									
7	CORPO PRINCIPALE - OPERE STRUTTURALI (C.A. - ACCIAIO- PREFABBRICATE)	3															X	X	X	X																						
8	CORPO PRINCIPALE - EDILI IN GENERE	4																X	X	X	X																					
9	CORPO PRINCIPALE - OPERE IN COPERTURA E FACCIAIA	3																		X	X	X																				
10	CORPO PRINCIPALE - OPERE IMPIANTISTICHE	5																		X	X	X	X																			
10	CORPO PRINCIPALE - OPERE INTERNE E ARREDI	6																				X	X	X	X	X																
10	CORPO PRINCIPALE - SMOBILIZZO CANTIERE	1																																						X		
11	AZIONI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	27		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
12	GESTIONE AMMINISTRATIVA	27		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le azioni di comunicazione e informazione saranno trasversali al progetto e tenderanno a trasmettere ai potenziali fruitori degli spazi le novità inerenti la nuova struttura. Sarà costante anche la gestione amministrativa.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5579

Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2022-2023

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- La legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- La legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- La legge regionale 28 settembre 2016 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- La legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamata in particolare la l.r. n. 22/2016 come modificata dalla legge regionale 4 luglio 2018 n. 9 che delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999, e assegna alla Regione funzioni di indirizzo e coordinamento;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con deliberazione consigliare n. XI/64 che individua tre direttrici lungo le quali si dispiega l'azione regionale in tema di lavoro e formazione professionale:

- l'organizzazione del mercato del lavoro che prevede un ruolo attivo dei Centri per l'Impiego e negli operatori accreditati nell'erogazione dei servizi verso il cittadino;
- il sostegno all'occupazione che fissa come obiettivo rilevante l'occupazione dei giovani, degli adulti over 30, delle donne e delle persone in situazioni di disabilità e vulnerabilità;
- l'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro attraverso la formazione continua che costituisce la prima leva per poter aggiornare le imprese, gli imprenditori, i loro lavoratori e i liberi professionisti;

Richiamata la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1106 allegato A «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/2003 - annualità 2014-2016», che definisce il modello dei servizi per il lavoro rivolti ai disabili. Le misure previste finanziabili attraverso la programmazione provinciale sono la Dote Lavoro disabilità, la Dote Impresa-collocamento mirato e le Azioni di sistema;

Viste le successive deliberazioni e in particolare:

- la d.g.r. X/3453 del 24 aprile 2015 con la quale sono state integrate le linee di indirizzo di cui alla d.g.r. del 2013, al fine di realizzare una maggiore integrazione fra mondo dell'impresa ed il sistema dei servizi al lavoro;
- la d.g.r. X/5504 del 2 agosto 2016 e la d.g.r. X/5872 del 28 novembre 2016 con le quali sono stati determinati i criteri di destinazione del Fondo 2016 e confermato il modello dei servizi e gli indirizzi già approvati a partire dalla citata d.g.r. del 2013;
- la d.g.r. n. 5964 del 12 dicembre 2016 che, in via straordinaria, stanziava Euro 29 Milioni per la misura Dote impresa-collocamento mirato da attuarsi da parte delle province/Città metropolitana;
- la d.g.r. n. 6885 del 17 luglio 2017 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 13/2013 con la quale sono stati determinati i criteri di destinazione del Fondo 2017, per le attività 2017-2018 e confermato il modello dei servizi e gli indirizzi già approvati a partire dalla citata d.g.r. del 2013;
- la d.g.r. n. 843 del 19 novembre 2018 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 13/2013 con la quale sono stati

determinati i criteri di destinazione del fondo 2018 per le attività 2019-2020;

- la d.g.r. n. 2461 del 18 novembre 2019 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 13/2013 con la quale sono stati determinati i criteri di destinazione del fondo 2019 per le attività 2020-2021;
- la d.g.r. n. 3838 del 17 novembre 2020 «Linee di indirizzo delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2021-2022;

Vista la d.g.r. n. 3193 del 3 giugno 2020 «linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore del mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19»;

Considerato che le azioni del Piano disabili del biennio 2020-2021 (Fondo 2019) di cui alla d.g.r. 2641/2019 sono riprese con il normale andamento pre-crisi e che quelle attivate con il fondo 2020 sono in corso di svolgimento, per continuare l'attivazione di nuovi percorsi e sostenere la ripresa del mercato del lavoro dei disabili. Vi è pertanto la necessità di attivare una nuova programmazione per le annualità 2022-2023, assegnando nuove risorse alle province, tenuto conto delle rendicontazioni intermedie e della consistenza del Fondo a novembre 2021;

Ritenuto di confermare il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con d.g.r. n. 1106/2013 così come integrata dalle dgr n.3453/2015, n.5964/2017, n. 6885/2017, n. 843/2018, n. 2461 del 18 novembre 2019 e n. n. 3838 del 17 novembre 2020, composto da tutte le misure previste nell'allegato B «Indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le azioni di sistema sperimentali «Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità» approvata con d.g.r. 6885 del 17 luglio 2017 e «Promotore 68» approvata con d.g.r. 843/2018 sono state oggetto di un monitoraggio qualitativo da parte della competente unità organizzativa rilevandone la particolare efficacia per l'inserimento lavorativo dei disabili. Per tale motivo, si rende opportuno terminare la fase sperimentale di tali azioni includendole nel modello regionale e prevedendo che siano inserite in tutti i piani annuali provinciali;

Ritenuto di includere nel modello regionale le misure «Azione di rete per il lavoro-ambito disabilità» e «Promotore 68» che le province dovranno prevedere nei propri piani d'attività disabili come indicato nell'allegato B del presente provvedimento;

Considerato che, per lo schema di bando Dote impresa Collocamento Mirato approvato con Decreto regionale n. 3311 del 24 marzo 2017 e applicato dalle province nei relativi piani di attività, si rende necessario una revisione e un aggiornamento del testo, al fine di allargarne il raggio d'azione per una migliore efficacia e che, a tale fine, sono individuate specifiche linee di indirizzo sulla base delle quali verrà elaborato un nuovo testo di schema di bando da attuare attraverso i piani disabili provinciali;

Ritenuto di adottare, per i piani disabili delle province 2022-2023, le linee di indirizzo per lo Schema di Bando Dote Impresa Collocamento Mirato contenute nell'allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, durante l'incontro con le Province del 14 ottobre 2019 e nella seduta del Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 del 09 novembre 2021, sono state condivise due nuove priorità a rilevanza regionale:

- l'opportunità di sostenere nella ricerca del lavoro i giovani in uscita dal percorso scolastico dell'obbligo portatori di disabilità riconducibili allo spettro autistico, attraverso un'azione di sistema sperimentale che finanzia specifici percorsi formativi teorici e pratici volti all'inserimento lavorativo;
- l'opportunità di rafforzare le competenze digitali fra gli iscritti al collocamento mirato offrendo loro un'offerta formativa rivolta alla digitalizzazione sia di base che avanzata;

Ritenuto di prevedere nelle linee di indirizzo per i piani disabili delle province 2022 - 2023:

- l'azione di sistema «Accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico» di cui all'allegato E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di destinare a tale azione una somma di € 1.000.000 secondo il riparto provinciale di cui all'allegato C del presente provvedimento;

- l'azione di sistema sperimentale «Cittadinanza digitale» così come definita nell'allegato F parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di destinare a tale azione una somma di € 5.000.000 secondo il riparto provinciale di cui all'allegato C del presente provvedimento;

Ritenuto di confermare, come per le annualità precedenti, la destinazione del 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata, in quanto concorrono a garantire la frequenza ai percorsi e alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, quale presupposto per la successiva integrazione nel mondo del lavoro. A valere su tale stanziamento, vengono finanziati, in quota parte, i seguenti interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Dote scuola componente disabilità - Percorsi di Istruzione e Formazione professionale/alternanza scuola-lavoro, i percorsi personalizzati per disabili e gli interventi per l'assistenza educativa e trasporto scolastico degli alunni disabili nei percorsi di istruzione secondaria superiore;

Valutato che alla data del 11 novembre 2021 sul cap. di entrata n. 5303 risultano accertate risorse pari a € 57.345.380,27 e che la consistenza del Fondo per l'annualità 2021 è determinata sulla base delle risorse accertate;

Ritenuto di determinare la consistenza del Fondo 2021 in Euro € 57.300.000 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

Atteso che:

- per le province di Varese, Pavia e Sondrio, che presentano per l'annualità 2019 una spesa inferiore al 70%, è stata effettuata una verifica in merito alla programmazione della spesa;
- la provincia di Mantova con comunicazione del 15 settembre 2021 (Prot. n. E1.2021.0251648) ha manifestato la non opportunità di partecipare al riparto 2021, in quanto le risorse assegnate per le annualità 2019 e 2020 e non ancora utilizzate presentano sufficiente capienza per garantire la copertura di tutti i servizi tutti i servizi già programmati per il 2022;

Ritenuto di stabilire che lo stanziamento di Euro 57.300.000 trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8425 per € 900.000 per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
- 15.01.104.8426 per € 38.168.991,20 per Interventi a gestione provinciale, Assistenza Tecnica provinciale - Osservatorio Regionale per le persone con disabilità - Dote Unica Lavoro;
- 15.01.104.8427 per € 1.605.476,69 Accantonamento per restituzione somme alle aziende e per Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP - percorsi personalizzati per allievi con disabilità funzionale certificata, Dote Unica Lavoro;
- 15.01.104.8428 per € 401.000,00 per Assistenza tecnica per la gestione regionale;
- 15.01.104.8487 per € 5.024.532,11 Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP - alternanza scuola lavoro, Dote Unica Lavoro;
- 4.06.104.12776 per € 11.200.000,00 per Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP- trasporto disabili;

Ritenuto di approvare il riparto del Fondo 2021 l.r. 13/2003 tra province/Città metropolitana come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei criteri descritti nell'allegato A che tengono conto, per il 40% della dimensione territoriale, e per il 60% della capacità realizzativa;

Sentiti: le 12 amministrazioni provinciali nella seduta del 14 ottobre 2021 e il Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 sopra richiamato, nella seduta del 9 novembre 2021;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 13 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Atteso che la misura dell'allegato D costituisce aiuti di Stato da riconoscere in regime di «Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergen-

za COVID-19» oppure in regime di «de minimis» ove non sono verificate le condizioni;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio);
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui, con l'Aiuto SA.57021, la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final, che ha adottato la terza modifica del Quadro Temporaneo e ha, tra l'altro, considerato compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedura concorsuale per insolvenza ai sensi del diritto nazionale;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Comunicazione C (2021) 24/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a € 1.800.000,00 il massimale concedibile ai sensi della sezione 3.1 dello stesso;

Viste inoltre:

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione, con l'Aiuto SA.58547, ha autorizzato le modifiche all'aiuto SA.57021, recependo le variazioni apportate dalla terza modifica del Quadro Temporaneo;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui all'Aiuto SA.57021, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento a 1.800.000,00 e di 225.000 per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, del massimale concedibili ai sensi della sezione 3.1 del Quadro Temporaneo;

Ritenuto che:

- gli aiuti di cui al presente atto siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa e di 225.000 euro per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte;
- che tale regime si applichi alle concessioni effettuate entro il 31 dicembre 2021, salvo proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 da parte della Commissione Europea;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di agevolazione a fondo perduto:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019, o in alternativa di non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza;

Ritenuto infine di prevedere che, decorso il termine del 31 dicembre 2021, salvo proroghe del suddetto Quadro temporaneo e dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495, l'erogazione di tali contributi sia attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito che, in caso di applicazione del suddetto regime «de minimis»:

- gli aiuti non saranno concessi alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni sopra citate di cui ai Reg. (UE) 1407/2013 e Reg. 1301/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- qualora la concessione di aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Stabilito che, per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Vista la legge 234/2012 art. 52 ed il decreto 115/2017 art. 9 e ss.;

Ritenuto di demandare agli uffici del Collocamento Mirato delle province/Città Metropolitane in quanto soggetti attuatori delle azioni di cui al presente provvedimento, gli adempimenti di cui al d.m. 115/17 al fine di assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ed in particolare le visure relative agli aiuti de minimis (anche nel rispetto dell'art. 14 comma 4 del d.m. 115/17) e la visura aiuti di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 nonché le registra-

zioni degli aiuti individuali secondo quanto stabilito all'art.9 del d.m. 115/17, a seguito della registrazione della misura in RNA da parte del Dipartimento per le Politiche Europee, e secondo eventuali determinazioni statali con riferimento alle concessioni entro il regime quadro SA.57021;

Stabilito che l'aggiornamento dell'applicazione del Regime di aiuti di Stato, conseguentemente alla notifica unica statale o regionale, verrà demandata a provvedimenti dei dirigenti delle Province e della Città metropolitana, in particolare per gli aspetti tecnici relativi alla verifica del massimale e ad eventuali regole di cumulo;

Acquisito il parere del Comitato di Valutazione aiuti di stato nella seduta del 16 novembre 2021;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di determinare la consistenza del Fondo l.r. 13/2003 per l'anno 2021 in Euro 57.300.000 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

2. di confermare il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con d.g.r. n. 1106/2013 così come integrata dalle d.g.r. n. 3453/2015, n. 5964/2017, n. 6885/2017, n. 843/2018, n. 2461 del 18 novembre 2019 e n. 3838 del 17 novembre 2020, composto da tutte le misure previste nell'allegato B «Indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di includere nel modello regionale le misure «Azione di rete per il lavoro-ambito disabilità» e «Promotore 68» che, pertanto, le Province dovranno prevedere nei propri piani d'attività, come indicato nell'allegato B del presente provvedimento;

4. di approvare il riparto fra le Province e la Città Metropolitana di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di adottare, per i piani disabili delle Province 2022-2023, le modifiche alle linee di indirizzo per lo Schema di Bando Dote Impresa Collocamento Mirato contenute nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prevedere, nelle linee di indirizzo per i piani attività delle Province 2022 - 2023:

- l'azione di sistema «Accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico» di cui all'allegato E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di destinare a tale azione la somma di € 1.000.000 secondo il riparto provinciale di cui al citato allegato C;
- l'azione di sistema sperimentale «Cittadinanza digitale» così come definita nell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di destinare a tale azione la somma di € 5.000.000 secondo il riparto provinciale di cui al citato allegato C;

7. di confermare la destinazione del 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata;

8. di stabilire che lo stanziamento di Euro 57.300.000 trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8425 per € 900.000 per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
- 15.01.104.8426 per € 38.168.991,20 per Interventi a gestione provinciale, Assistenza Tecnica provinciale - osservatorio Regionale per le persone con disabilità - Dote Unica Lavoro;
- 15.01.104.8427 per € 1.605.476,69 Accantonamento per restituzione somme alle aziende e per Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP - percorsi personalizzati per allievi con disabilità funzionale certificata, Dote Unica Lavoro;
- 15.01.104.8428 per € 401.000,00 per Assistenza tecnica per la gestione regionale;
- 15.01.104.8487 per € 5.024.532,11 Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP - alternanza scuola lavoro, Dote Unica Lavoro;
- 4.06.104.12776 per € 11.200.000,00 per Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP- trasporto disabili;

9. di prevedere che gli aiuti di cui al presente atto siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa e di 225.000 euro per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte;

10. di prevedere che, decorso il termine del 31 dicembre 2021, salvo proroghe del suddetto Quadro temporaneo e dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495, l'erogazione di tali contributi sia attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

11. di stabilire che, per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

12. di demandare agli uffici del Collocamento Mirato delle province/Città Metropolitana in quanto soggetti attuatori delle azioni di cui al presente provvedimento, gli adempimenti di cui al d.m. 115/17, al fine di assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ed in particolare le visure relative agli aiuti de minimis (anche nel rispetto dell'art.14 comma 4 del d.m. 115/17) e la visura aiuti di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 nonché le registrazioni degli aiuti individuali secondo quanto stabilito all'art.9 del d.m. 115/17, a seguito della registrazione della misura in RNA da parte del Dipartimento per le Politiche Europee, e secondo eventuali determinazioni statali con riferimento alle concessioni entro il regime quadro SA.57021;

13. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Allegato A - Fondo 2021 pianificazione annuale (accertamento al 11/11/2021)

Interventi		Importo		
Interventi di diretta competenza regionale				
A	Inclusione nei percorsi di istruzione	€ 17.200.000	30% del totale fondo	Comprende interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Percorsi leFP-alternanza scuola-lavoro, percorsi personalizzati per disabili, servizi di supporto all'integrazione scolastica di cui € 6.000.000 in gestione alla DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione
B	Assistenza Tecnica	€ 1.401.000		Comprende le spese riferite a: incarico di assistenza tecnica per la gestione del Fondo - incarico per lo sviluppo del nuovo sistema informativo regionale L.68/99, Incarico osservatorio per persone con disabilità e Lavoro
C	Accantonamento per restituzione somme alle aziende	€ 600.000		
D	Dote Unica Lavoro bando FSE	€ 41.351		Risorse già impegnate sul Fondo l.r.13/2003 per le doti giunte a liquidazione nel 2021
Totale complessivo a carico Regione		€ 19.242.351	34%	
Interventi a gestione provinciale				
E	Inserimento e mantenimento lavorativo (Piani disabili provinciali)	€ 57.300.000		Risorse da ripartire alle Province per le misure a gestione provinciale secondo gli indirizzi regionali di cui agli allegati B, D, E, F.
F	Di cui Assistenza tecnica per i Piani disabili provinciali	€ 2.664.035,36		Quota riservata per l'assistenza tecnica dei piani provinciali – ripartita fra le Province in misura del 7% del totale del riparto totale di cui all'allegato C.
Totale gestione provinciale		€ 38.057.649	66%	
TOTALE FONDO		€ 57.300.000	100%	
Totale riparto		€ 57.300.000	100%	

CRITERI PER IL RIPARTO FRA LE PROVINCE

- Sono adottati i seguenti criteri per il riparto delle risorse del Fondo 2021 a gestione provinciale:
 - **40%** ripartito attraverso il criterio **“Dimensione territoriale”**
 - **60%** ripartito attraverso il criterio **“Capacità realizzativa”**

Tali criteri risultano così costruiti:

Dimensione territoriale:

- 23% consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (stock disponibile al 31/12/2020);
- 15% consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (flusso al 31/12/2020)
- 15% numero di disoccupati totali nell'anno precedente (ISTAT 2020);
- 15% numero avviamenti (effettuati al 31/12/2020 oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 d.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99);
- 13% numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31/12/2020 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99);
- 10% numero di imprese con numero di dipendenti minore di 10 (ISTAT 2019);
- 10% numero di posti di lavoro in obbligo ai sensi della L.68/99. (al 31/12/2020 per l'anno 2020)

Capacità realizzativa:

- 18% consistenza delle persone prese in carico attraverso la misura “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” (dati di monitoraggio al 31.12.2020 riferiti al solo anno solare 2019, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 18% numero di doti della misura “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” che si sono concluse con un esito positivo, così come definito in DGR 1106/2013 (dati di monitoraggio al 31.12.2020 riferiti al solo anno solare 2019, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 12% importo impegnato dalla provincia attraverso “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” (dati di monitoraggio al 31.12.2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 12% importo impegnato dalle singole province e Città Metropolitana attraverso la misura “Azioni di Rete” (dati di monitoraggio al 31.12.2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 14% n° doti Impresa assegnate (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 7% n° aziende raggiunte con dote impresa (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 7% totale risorse impegnate su dote impresa ((dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

- 1,5% n° di “promotori 68” attivi (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
 - 1,5% n° aziende raggiunte con il Promotore 68 (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
 - 1,5% n° avviamenti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
 - 1,5% n° posti in convezione sottoscritti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
 - 5% Risorse impegnate su Azioni di Sistema (dati di monitoraggio al 21/12/2020 riferiti al solo anno solare 2020, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
-
- **Per le Province che presentano un avanzamento della spesa inferiore al 30% delle risorse assegnate con il riparto annualità 2019, la partecipazione al riparto 2021 è soggetta a verifica, a seguito di interlocuzione scritta e incontro bilaterale. In tali casi, la partecipazione al riparto è subordinata alla presentazione di un adeguato impegno all'utilizzo delle risorse nel biennio 2022-2023. La quota di riparto non è assegnata nei casi ove la programmazione delle attività 2022 e 2023 sia già coperta dalle risorse ancora disponibili.**

NOTA RELATIVA ALLE LIQUIDAZIONI

Gli impegni contabili da parte di Regione Lombardia sono assunti nell'esercizio finanziario 2021 compatibilmente con le disponibilità di competenza costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio, in relazione alle previsioni di spesa ed imputate agli esercizi successivi 2022 e 2023, prevedendo il riaccertamento delle quote non liquidabili entro ciascun esercizio in relazione al cronoprogramma delle attività.

Allegato B - indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale

Elementi cardine della programmazione provinciale 2022-2023

Ai sensi dell'art. 7 della l.r.13/2003, i piani provinciali determinano le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti agli iscritti alle liste della l.68/99, la programmazione delle azioni e il relativo stanziamento finanziario, le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi e a migliorarne l'efficacia. Attraverso la propria programmazione (masterplan annuale) le Province assicurano l'attuazione di tutte le misure previste dal **modello regionale dei servizi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili** per il 2022 e 2023, che così si compone:

- **Dote Lavoro Disabilità**, da attuarsi secondo quanto indicato nella DGR 1106/2013, i successivi interventi evolutivi richiamati con la DGR 3838/2020 e quelli previsti nel presente documento, mediante bandi provinciali;
- **Dote Impresa-collocamento mirato**, da attuarsi mediante bandi provinciali secondo quanto indicato nella DGR 6885/2017, sulla base dello schema di bando unico regionale approvato con d.d.u.o 3311/2017, i successivi interventi evolutivi richiamati con la DGR 3838/2020, e l'allegato D della presente deliberazione;
- **Azioni di Rete per il lavoro-ambito disabilità**, da attuarsi secondo le direttive di cui alla DGR 6888/2017, i successivi interventi evolutivi introdotti con DGR 3838/2020 e quelli previsti nel presente documento;
- **Promotore 68**, da attuarsi secondo le direttive della d.g.r. n. 843/2018 e quelle previste nel presente documento;

Azioni di sistema a rilevanza regionale a carattere sperimentale:

- Orientamento al lavoro per giovani disabili in uscita dal percorso scolastico da attuarsi secondo gli indirizzi della d.g.r. 2461 del 18/11/2019;
- Azione di Sistema per l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità riconducibili allo spettro autistico secondo gli indirizzi dell'allegato E della presente DGR;
- Azione di sistema "Cittadinanza digitale" da attuarsi secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato G della presente DGR.

Programmazione finanziaria dei piani provinciali 2022-2023

- Sulla base dello stanziamento del Fondo, per gli interventi a gestione provinciale sopra elencati e finanziati con le risorse di cui all'allegato A del presente provvedimento e del relativo riparto (allegato C), sono assunti, con provvedimento regionale, gli impegni contabili a favore delle Province per le annualità 2022-2023.
- I masterplan provinciali 2021 definiscono il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2022-2023, con relativa previsione di spesa e sono validati da Regione Lombardia.
- I masterplan provinciali 2021 sono definiti con la finalità di assicurare la copertura di tutti i servizi previsti dal modello regionale. Qualora una provincia non attivi sul Fondo annualità 2021 una delle misure indicate nel relativo riparto (allegato C) indicherà, sullo stesso masterplan, con quali fondi, economie o residui delle annualità precedenti intende garantire le misure non attivate sul Fondo 2021.
- Il trasferimento delle risorse alle Province avviene sulla base degli stati di avanzamento della spesa, previa richiesta da parte di ciascuna amministrazione e relativa attestazione di coerenza con il bilancio provinciale di previsione.

- Le risorse eventualmente non impegnate dalla Regione e non trasferite potranno essere riaccertate nel bilancio regionale, per gli esercizi successivi, previo aggiornamento del cronoprogramma delle attività da parte della relativa Provincia.
- Le Province sono autorizzate ad assumere, entro ciascun esercizio, gli impegni contabili nei limiti della quota di riparto impegnata con provvedimento regionale per lo stesso esercizio.

Tempistiche per la chiusura delle programmazioni in corso

Le azioni della programmazione Fondo 2019 (periodo di attuazione 2020-2021) dovranno concludersi entro il 31/12/2021, con presentazione della rendicontazione a Regione entro il 31/03/2022 salvo eventuali richieste di proroga autorizzate.

Le azioni della programmazione Fondo 2020 (periodo di attuazione 2021-2022) dovranno concludersi entro il 31/12/2022, con presentazione della rendicontazione a Regione entro il 31/03/2023 salvo eventuali richieste di proroga.

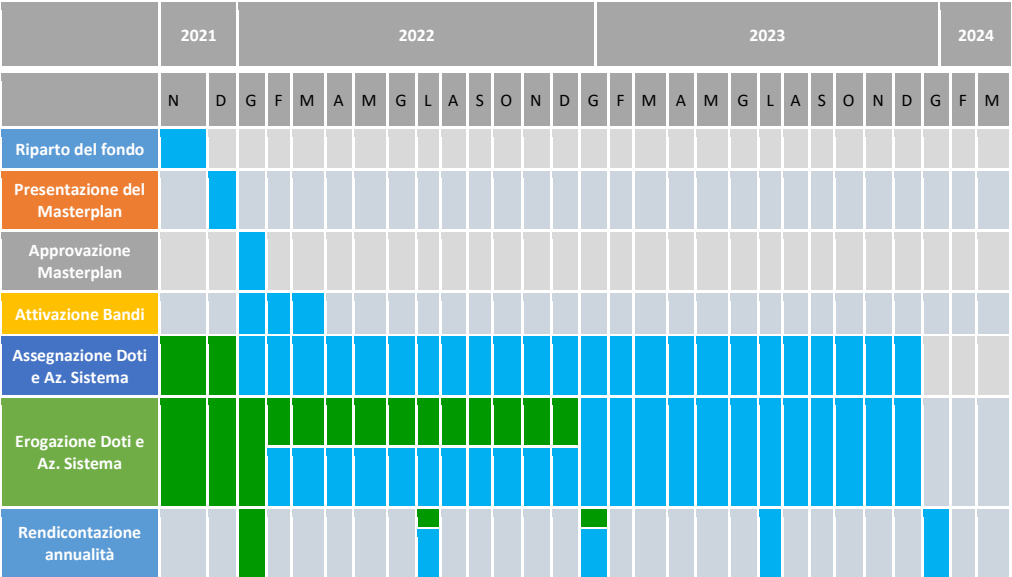
Attuazione della programmazione Fondo 2021

- entro 31 dicembre 2021 presentazione dei masterplan provinciali attività 2022-2023
- validazione con decreto di Regione Lombardia
- a partire da febbraio 2022, avvio dei piani provinciali annuali
- entro 31 dicembre 2023 chiusura delle attività
- entro 31 marzo 2024 invio delle rendicontazioni dei Piani Provinciali Fondo 2021

Eventuali modifiche delle attività e delle relative voci di spesa del masterplan validato dovranno essere approvare da Regione Lombardia. Eventuali richieste di proroga dovranno essere autorizzate da Regione Lombardia, previa verifica delle rendicontazioni intermedie.

Termini per le rendicontazioni intermedie: entro il 31 luglio 2022, invio dei dati di monitoraggio e rendicontazioni intermedie al 30 giugno 2022 per tutte le annualità non ancora chiuse, secondo il format adottato da Regione Lombardia

Cronoprogramma generale dei piani provinciali Fondo 2020 (attività 2021-2022) e Fondo 2021 (attività 2022-2023)



Interventi evolutivi del modello regionalePromotore 68 di cui alla DGR 843/2018

Tale funzione è attivata da tutte le Province e descritta in tutti i piani provinciali nelle modalità di attivazione, prevedendo anche l'avvalimento di competenze specialistiche esterne.

Con l'attuazione del piano di potenziamento, al fine di favorire una progressiva integrazione del servizio con le attività del Collocamento mirato, ciascuna Provincia dovrà avvalersi anche di personale di ruolo nella misura di almeno una unità, il cui costo non sarà computato a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Reti per il lavoro-ambito disabilità di cui alle DGR 6885/2017

Tale misura è attivata da tutte le Province.

La durata massima dei progetti è portata a 24 mesi e il massimale per i servizi fruibili è portato a 4.000 Euro per partecipante.

Le Province individuano, al loro interno, la figura che svolge la funzione di gestore della rete secondo gli standard del Quadro regionale degli Standard Professionali approvato da Regione Lombardia (QRSP).

Regione Lombardia dedica un obiettivo formativo del piano di potenziamento dei CPI e del Collocamento mirato alle competenze di gestione della rete secondo lo standard fissato dal QRSP.

Dote lavoro disabilità di cui alle linee di indirizzo della dgr 1106/2013

I bandi provinciali di dote lavoro disabilità prevederanno un servizio di interpretariato nella lingua dei segni per gli utenti con sordità a supporto dello svolgimento dei colloqui presso i CM.

Dote impresa -collocamento mirato di cui alle linee di indirizzo dell'allegato D del presente provvedimento.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Allegato C - Riparto Risorse a Gestione Provinciale - Fondo 2021 per gli esercizi finanziari 2022-2023

	% Riparto	RIPARTO	di cui Assistenza Tecnica	di cui DULD - Dote Impresa- Az. di rete- Promotore 68 - Az. Orientamento - Az. di sistema provinciali	di cui Cittadinanza Digitale
BG	15,45%	5.878.609,43 €	411.502,66 €	4.540.311,30 €	772.329,56 €
BS	12,54%	4.770.604,22 €	333.942,30 €	3.684.549,64 €	626.760,24 €
CO	7,32%	2.787.044,72 €	195.093,13 €	2.152.558,49 €	366.160,91 €
CR	5,16%	1.962.953,29 €	137.406,73 €	1.516.076,06 €	257.892,08 €
LC	7,50%	2.854.911,80 €	199.843,83 €	2.204.975,25 €	375.077,27 €
LO	2,18%	830.078,99 €	58.105,53 €	641.106,89 €	109.055,47 €
MN*					
MI	28,25%	10.752.673,26 €	752.687,13 €	8.304.767,40 €	1.412.682,28 €
MB	11,33%	4.313.780,26 €	301.964,62 €	3.331.724,20 €	566.742,87 €
PV	3,00%	1.140.818,96 €	79.857,33 €	881.105,18 €	149.880,38 €
SO	2,02%	767.002,17 €	53.690,15 €	592.389,86 €	100.768,46 €
VA	5,25%	1.999.171,89 €	139.942,03 €	1.544.049,29 €	262.650,47 €
	100%	38.057.649,00 €	2.664.035,43 €	29.393.613,57 €	5.000.000,00 €

I Fondi dell'assistenza tecnica potranno essere utilizzati in conformità con quanto stabilito nella convenzione per le spese di funzionamento dei CPI e del Collocamento mirato

Allegato D – nuovi indirizzi per lo Schema di Dote Impresa Collocamento Mirato.

Gli indirizzi qui contenuti vengono applicati a partire dalle annualità 2022-2023 sui nuovi bandi provinciali previsti nel masterplan 2021.

A tal fine, entro marzo 2022, Regione Lombardia aggiorna lo schema di bando cui al Decreto regionale n.3311 del 24/03/2017 secondo le seguenti linee evolutive.

Soggetti Beneficiari

Allo scopo di incentivare le assunzioni da parte di nuovi datori di lavoro che attualmente versano quote di contributo esonerativo di cui all'art. 5 L. 68/99, vengono ammessi, tra i beneficiari degli Assi I e II, **anche gli enti pubblici economici, comprese le società partecipate di enti pubblici.**

Asse II – Consulenza e Servizi e Isola Formativa

L'Isola Formativa si presta per rafforzare l'identità personale e professionale della persona nella prospettiva di un lavoro stabile, riducendo i casi di insuccesso dopo il primo inserimento in azienda.

Pertanto, tale misura è particolarmente adatta a supportare i percorsi di inserimento lavorativo delle persone con particolari forme di disabilità come la disabilità psichica e/o relazionale, attraverso una formazione realizzata in contesti dove l'ambiente lavorativo è simulato ma fortemente integrato con l'ambiente reale di una unità produttiva che opera sul mercato.

Per tale finalità, l'accesso ai contributi per la realizzazione di Isole Formative attraverso l'Asse II della Dote Impresa è esteso anche alle cooperative sociali di tipo B con esclusivo riferimento ai target di disabilità psichica e relazionale.

Per le altre tipologie di beneficiari l'isola formativa rimane aperta ai lavoratori con tutte le tipologie di disabilità.

Si introducono inoltre le seguenti modifiche evolutive alla misura, che si applicano a tutte le tipologie di impresa.

- L'Isola formativa in cooperativa sociale finanzia percorsi formativi fortemente esperienziali nella forma del tirocinio e ha come risultato atteso l'assunzione del lavoratore presso un'azienda (anche eventualmente in art. 14 D.lgs 276/2003) o – in caso di cooperativa - presso la cooperativa stessa.
- La durata minima del progetto per lo sviluppo dell'isola viene portata da 5 anni a 3 anni.
- La rendicontazione – attualmente a costi reali - viene portata al costo standard di 10.000 € per tirocinante fino ad un massimo di 5 unità per coprire le spese di:
 - Tutoraggio e accompagnamento al lavoro, in forma di costo standard di 6.000€ a tirocinante
 - Indennità di partecipazione minima di 300€/mese a tirocinante

Il 20% del contributo viene erogato condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo) del partecipante con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi.

Asse III Cooperazione Sociale

Rispetto a quanto previsto nello schema di bando approvato con decreto n° 3311 del 24/03/2017 vengono aggiornati i massimali di spesa riconosciuti come segue per i contributi destinati allo sviluppo della cooperazione sociale di tipo B.

La quota di contributo è confermata all'80% del costo sostenuto con i massimali aggiornati come segue:

- € 45.000 condizionato all'assunzione di almeno 3 disabili sul progetto presentato;
- € 30.000 condizionato all'assunzione di almeno 2 disabili sul progetto presentato;
- € 15.000 condizionato all'assunzione di almeno 1 disabile sul progetto presentato.

Viene altresì estesa la durata massima per progetto a 24 mesi dalla data di ammissione della domanda, mantenendo la possibilità di proroga.

Con provvedimento del dirigente competente è aggiornato lo schema di bando Dote Impresa- Collocamento mirato.

Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Tale regime si applica per le concessioni effettuate entro il 31/12/2021, salvo proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 da parte della Commissione Europea.

Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tale condizione.

Qualora non sia prorogato l'aiuto SA.57021-59655-59827-62495, successivamente alla data del 31/12/2021 gli aiuti di cui al presente atto saranno attuati nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

In caso di applicazione del Regolamento "de minimis" valgono le seguenti disposizioni:

- le imprese beneficiarie non devono rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- l'agevolazione sarà concessa a ciascuna impresa unica (così come definita all'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento) nel rispetto delle regole di calcolo del pertinente massimale (art. e 3 del Regolamento in "de minimis");
- gli aiuti "de minimis" possono essere sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili secondo le previsioni dell'art. 5 del suddetto Regolamento

qualora la concessione di aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

Allegato E - Azione di Sistema sperimentale – progetti pilota per l’accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico

<i>Descrizione dell'intervento</i>	Finanziamento di progetti di formazione finalizzati all’inserimento lavorativo rivolti a ragazzi e ragazze con disabilità dello spettro autistico a seguito della conclusione del percorso scolastico. Risponde all’esigenza di orientare i giovani con disabilità di spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e ad offrire un percorso specifico finalizzato all’inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio I risultati attesi si inseriscono nel progetto più ampio dell’acquisizione di un’autonomia di vita e sono definiti in due output: il rilascio di una certificazione di competenze al termine del percorso di formazione e l’assunzione lavorativa con un contratto di lavoro.
<i>Soggetti promotori e beneficiari dei contributi</i>	Enti accreditati regionali alla formazione e lavoro in possesso dei seguenti requisiti: - appartenenti ad uno dei cataloghi provinciali per l’erogazione dei servizi per la disabilità per i servizi al lavoro, oppure in partenariato con un ente appartenete a tali cataloghi; - essere in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari con spettro autistico.
<i>Destinatari</i>	Giovani a partire dai 16 anni e fino a 29 anni con l’assolvimento dell’obbligo scolastico, residenti o scritti in Regione Lombardia alle liste di cui all’art 8 L. 68/99, che presentino una disabilità di spettro autistico adeguatamente documentata.
<i>Condizioni necessarie</i>	L’ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto di formazione finalizzato all’inserimento lavorativo presentato dall’operatore che preveda la partecipazione di una o più aziende, imprese (anche cooperative di tipo B. Il progetto ha durata massima di 24 mesi Contenuti minimi del progetto e suddivisione nei due periodi - Individuazione del profilo/dei profili di competenze da formare; - Individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell’ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto; - Individuazione dei partecipanti in possesso dei requisiti per la costituzione di un gruppo classe o più classi entro il range di min 5 - max 50 partecipanti; - Piano formativo che preveda un numero minimo di 150 di docenza frontale o formazione in situazione. - Individuazione di posizioni in tirocinio e svolgimento dello stesso con una durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nell’ambito delle aziende aderenti alla convenzione; - Rilascio delle attestazione delle competenze acquisite al termine del percorso - Individuazione di posizioni di lavoro come target obiettivo in percentuale pari ad almeno il 40% rispetto al gruppo classe; - Supporto all’iscrizione o aggiornamento alle liste del collocamento mirato L 68/99. - Termine di conclusione del progetto entro 24 mesi; - Presentazione di un report dettagliato delle azioni effettuate a conclusione del progetto, tra cui la presentazione di registri attestanti la partecipazione per le ore di formazione e di tirocinio nonché timesheet per la tracciatura delle altre attività. Le aziende, imprese in obbligo L. 68/99 che attivino in qualità di soggetti ospitanti i suddetti tirocini potranno valorizzarli nell’ambito di una convezione art. 11 della stessa legge ai fini dell’ottemperanza.
<i>Contributo erogabile e</i>	L’ambito di competenza di ciascuna provincia è determinata dal territorio su cui l’operatore eroga la formazione (Docenza frontale).

servizi ammessi	Il contributo erogabile per progetto è di 10.000 € per partecipante. E comprende i seguenti servizi che devono essere tutti ricompresi nella Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza: - Selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro - Docenza frontale - Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata - Attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti) - Servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio - Ricerca e accompagnamento al lavoro. Il contributo per partecipante è erogato, fino ad un massimo di € 10.000 nella seguente modalità: € 6.000 sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi di cui sopra. € 2.000 (pari al 20%) condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o a Tempo determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste I 68/99). € 2.000 (pari al 20%) al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%. Il progetto è sottoposto a valutazione intermedia da parte del Collocamento Mirato per i primi 12 mesi per i servizi di: - Selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro - Docenza Frontale - Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata - Attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti) a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000 del totale dei € 6.000 previsti a dote, condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di docenza frontale previste (min. 150 ore) sotto la soglia dell'80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite. Il progetto è sottoposto a valutazione dopo gli ulteriori 12 mesi per i servizi di: - Servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio - Ricerca e accompagnamento al lavoro. a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000 del totale dei € 6.000 previsti a dote condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - min. 400 ore) sotto la soglia dell' 80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite. I Costi coperti dal contributo dalle risorse del fondo regionale disabili L.R. 13/2013 non possono essere messi a carico dei partecipanti.
	Per i destinatari, la presente misura ha valore di politica attiva ed è alternativa alla Dote Lavoro e ad altre misure finanziate da Regione Lombardia per l'inserimento lavorativo

Allegato F - Azione di Sistema – Cittadinanza Digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<u>Finalità</u> Finanziamento di progetti di formazione permanente finalizzati all'innalzamento delle competenze digitali di persone con disabilità, disoccupate e iscritte al collocamento mirato. Risponde all'esigenza di migliorare le competenze digitali delle persone con disabilità maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale. Gli impatti attesi sono duplici: migliorare la partecipazione attiva alla società delle persone con disabilità, attraverso l'acquisizione delle conoscenze informatiche di base necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della PA, servizi bancari-assicurativi, servizi postali, servizi di utilities) e aumentare le chance di occupazione degli iscritti al collocamento mirato attraverso la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili per la ricerca di lavoro.
<i>Soggetti beneficiari</i>	<u>Soggetti beneficiari</u> Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della L.r. 19/07 (anche non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità). Unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono agire in partenariato con soggetti non accreditati, limitatamente l'erogazione di attività di formazione altamente specialistica per l'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche. I soggetti non accreditati devono essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). Infatti, in ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta ad innalzare il livello di competenze digitali di persone in cerca di occupazione con disabilità, ai fini di una migliore occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento, esclusivamente con riferimento a patentini, certificazioni, o titoli equivalenti, attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal Mercato del lavoro. La proposta progettuale è riferita ad un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni del percorso, presso un'unica o diverse sedi operative. Le attività devono essere realizzate presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A o B). Eccezionalmente per attività di formazione altamente specialistiche è possibile presentare la richiesta di utilizzo di sedi occasionali (D.G.R. 2412/2011, allegato 2).
<i>Soggetti destinatari</i>	Persone con disabilità, disoccupate, iscritte alle liste del collocamento mirato ai sensi della L. 68/99 in Regione Lombardia.

	Gli Avvisi provinciali individuano i criteri e le modalità di selezione dei destinatari tra i seguenti, utilizzabili anche congiuntamente: - assegnazione dei voucher tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di cui all’art. 6 della Legge 68/99; - assegnazione dei voucher tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e all’interno dei piani provinciali; - assegnazione dei voucher tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all’interno dei piani provinciali tramite forme di concertazione definite territorialmente. I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti all’interno del catalogo della Provincia del CPI alle cui liste sono iscritti.
<i>Stanziamiento complessivo e ripartizione alle Province</i>	Lo stanziamento complessivo per la presente iniziativa ammonta a € 5.000.000,00 ripartiti tra le province e Città Metropolitana secondo le percentuali definite per la ripartizione del FRD 2021 (attività 2022-2023).
<i>Condizioni necessarie</i>	<u>Flusso operativo di presa in carico e accesso alla misura voucher formazione digitale</u> Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare alle misure esistenti per supportare l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità (dote valutazione potenziale, dote lavoro disabilità). Per i nuovi iscritti al collocamento mirato, il flusso operativo può essere così articolato: a) Rilascio DID, iscrizione al collocamento mirato e stipula PdS con i servizi di base del CPI b) Eventuale valutazione del potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del CPI (dote valutazione potenziale - opzionale) e aggiornamento del PdS c) Eventuale assessment delle competenze digitali (<i>digital skill gap assessment</i>) da parte del CPI o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro. L’attivazione della misura di assessment delle competenze digitali è rimandata all’autonomia delle Province, sulla base dei criteri di seguito illustrati: c.1) Per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di PAL. Successivamente alla conclusione della formazione digitale di base, gli utenti sono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (dote lavoro disabilità). La formazione sostenuta dalla dote lavoro può essere affiancata dalla formazione digitale avanzata per il miglioramento delle chance di occupazione, a valere sull’Avviso voucher (v. punto c.2). c.2) Per gli utenti con competenze digitali sufficienti, la formazione digitale avanzata è orientata al raggiungimento dell’obiettivo di inserimento occupazionale e completa la formazione sostenuta dagli strumenti di PAL: coloro che hanno una conoscenza digitale

	soddisfacente, sono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (dote lavoro disabilità). Laddove gli ambiti/profili professionali verso cui è indirizzata la ricerca di lavoro richiedono il rafforzamento di determinate competenze digitali/informatiche, l'utente è indirizzato alla frequenza del percorso di formazione digitale avanzata a valere sull'Avviso voucher. La formazione finanziata dal voucher si affianca e integra quella finanziata dalla dote lavoro. Per coloro che risultano iscritti al collocamento mirato al momento di pubblicazione dell'Avviso, i servizi al lavoro valutano l'accesso al voucher formazione digitale. La costruzione dei cataloghi provinciali avviene mediante la presentazione di proposte progettuali, le quali sono sottoposte ad una istruttoria di valutazione. La valutazione di merito è volta a verificare i seguenti requisiti fondamentali: Qualità del partenariato proponente, con particolare riferimento alle competenze digitali specifiche e alle capacità professionali, strutturali e strumentali adeguate alla formazione dell'utenza con disabilità, possedute dai soggetti beneficiari; Efficacia potenziale dell'intervento formativo, in termini di innalzamento dell'autonomia della persona (percorso di base) e di miglioramento delle sue chance occupazionali (percorso avanzato), relativamente alla coerenza tra i contenuti del percorso proposto e i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro tenuti agli obblighi assunzionali ex L.N. 68/99 nell'ambito territoriale di riferimento. L'articolazione dettagliata dei criteri di valutazione delle proposte progettuali tiene conto dei criteri di seguito descritti: - Analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, allo scopo di una gestione quanto più possibile autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana. Analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro con riferimento alle posizioni lavorative destinate al collocamento mirato, nel territorio provinciale (es. uso di software, capacità di problem solving tecnologico, ecc.); - Individuazione delle competenze da formare. Gli standard formativi dei percorsi fanno riferimento a: • Percorsi di formazione digitale di base: competenze di base – area tecnologica del QRSP. Eventualmente integrabili con ulteriori competenze rilevate dallo standard europeo Dig.Comp. • Percorsi di formazione digitale avanzata: ○ Percorsi afferenti agli standard formativi regionali: competenze correlate ai profili professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF almeno 3) ○ Percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del patentino/certificazione come definite dal soggetto erogatore/certificatore.

	- Numerosità dei gruppi classe: min 5 - max 12 partecipanti. - La durata minima dei percorsi formativi corrisponde al monte ore minimo per la formazione permanente stabilito dal quadro regionale degli standard formativi (D.D.U.O. 10735/2013). La durata massima è differenziata per tipologia di formazione, base o avanzata. • Percorso di formazione digitale di base: min. 8 ore – max. 25 ore • Percorso di formazione digitale avanzata: min. 8 ore – max. 250 ore. I corsi per l’acquisizione di patentini/certificazioni possono avere durata superiore, comunque entro il limite massimo di 10 mesi di durata del percorso. Ciascun percorso può essere articolato in più moduli formativi. Ogni modulo è strutturato per competenza (o suoi elementi costitutivi), al fine di facilitare la validazione degli apprendimenti in esito. - La durata massima di un percorso formativo è di 10 mesi. - Al termine del percorso formativo gli enti di formazione rilasciano: • Enti accreditati, che erogano percorsi afferenti agli standard formativi regionali: attestato di competenze (GEFO). In caso di mancata acquisizione di una competenza piena, attestato di partecipazione rilasciato dall’ente erogatore. • Enti accreditati/non accreditati che erogano percorsi per il rilascio di patentini/certificazioni informatiche, non rientranti negli standard formativi regionali: attestato di partecipazione + patentino/certificazione.
<i>Servizi ammessi e contributo erogabile</i>	È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale: <u>Servizi formativi</u> • Docenza frontale. È ammesso il ricorso alla FAD sincrona. <u>Servizi di sostegno</u> • Servizio di formazione di sostegno, a copertura delle spese del personale impegnato nelle attività didattiche di sostegno; • Servizi di interpretariato per disabili sensoriali (in linea con la dote lavoro disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019); • Attrezzature informatiche: acquisito (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (pc, tablet, tastiera braille, licenze office, ecc.) per compensare la disabilità e abilitare l’utenza all’uso degli strumenti informatici; • Servizi di trasporto, per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione alla formazione. <u>Contributo erogabile</u> <u>Servizi formativi</u>

	Il contributo economico per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di € 13,34/h per singolo allievo (D.D.U.O. 10735/2013). Le attività formative sono rimborsate a processo. I servizi di formazione digitale di base sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 25 ore (€ 333,50) per destinatario. I servizi di formazione digitale avanzata sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 250 ore (€ 3.335,00) per destinatario. I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per il medesimo destinatario. <u>Servizi di sostegno</u> Il servizio di interpretariato per utenti con disabilità sensoriale e il servizio di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo: • Servizio di interpretariato per utenti con disabilità sensoriale: UCS di € 15/h se di gruppo oppure € 35/h se individuale. Le ore di interpretariato possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione. • Servizio di formazione di sostegno: UCS di € 32/h, in modalità individuale. Le ore di sostegno possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione. Le spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e i servizi di trasporto sono rimborsati a costi reali. I servizi di sostegno sono rimborsati entro l'importo massimo di € 5.000 a destinatario.

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5580

Approvazione dello schema di protocollo con l'ordine degli avvocati di Milano, l'Unione lombarda dei consigli dell'Ordine degli avvocati e le Consigliere di parità regionali per la realizzazione di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 4 del 15 gennaio 2021, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 che riconosce la violenza e le molestie nel mondo del lavoro quali abuso o violazione (anche potenziali) dei diritti umani, minaccia alle pari opportunità e, pertanto, inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso;
- la legge n. 77 del 27 giugno 2013, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, aperta alla firma a Istanbul l'11 maggio 2011, che prevede all'art. 15 il rafforzamento di un'adeguata formazione delle figure professionali che si occupano delle vittime;
- il d.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006, n. 198, «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246» che assegna alle Consigliere e ai Consiglieri di parità la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici;

Considerato che:

- le Consigliere e i Consiglieri di parità ai sensi del citato d.lgs. 198/2006 hanno tra i propri compiti:
 - la promozione di progetti di azioni positive, nonché di attività di informazione e formazione sui temi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
 - la facoltà di ricorrere innanzi al tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per i rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti, su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima.
- la Consigliera Nazionale di Parità ha stipulato il 22 giugno 2017 con il Consiglio Nazionale Forense un protocollo d'intesa, tuttora in vigore, finalizzato a:
 - favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni;
 - promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, nonché favorire l'emersione del fenomeno della discriminazione attraverso un monitoraggio dei procedimenti per i diversi fattori di discriminazione;
 - creare una short list di avvocati/e formati nella tutela delle vittime di discriminazione nel mondo del lavoro;

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*) con cui - nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale - Regione Lombardia:

- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde e condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;
- persegue, tra gli altri obiettivi, la promozione in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- prevede la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con i soggetti che operano nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza, e in particolare con gli ordini degli avvocati, per agevolare l'assistenza legale a favore delle donne vittime di violenza;

Considerato che:

- gli Avvocati e le Avvocate, in conformità con quanto previsto dalla legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) assolvono alla funzione di garantire al cittadino e alla cittadina l'effettività

della tutela dei diritti;

- l'Ordine degli avvocati, ai sensi della richiamata legge 247/2012, è un ente pubblico non economico a carattere associativo istituito per garantire il rispetto dei principi previsti dalla legge e delle regole deontologiche, ed ha, in via esclusiva, la rappresentanza istituzionale dell'avvocatura a livello locale e promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni e promuove iniziative atte ad elevare la cultura e la professionalità degli iscritti;
- ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 247 del 31 dicembre 2012 fra i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, è costituita l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati (ULOF) che provvede alla loro consultazione su temi e problemi di interesse professionale, al fine di assumere intese e deliberazioni che consentano unità di comportamento e di indirizzi, di promuovere o partecipare ad attività di formazione professionale con funzione anche di interlocuzione con le Regioni, gli Enti locali e le Università;

Richiamato il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato in data 25 febbraio 2020 con d.c.r. n. 999, al punto 2.3.4 Priorità 3 - «Garantire un'adeguata formazione delle professionalità che a diverso titolo intercettano le donne vittime di violenza», prevede che Regione Lombardia, in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, garantisca una formazione specifica agli operatori, ivi compresi avvocati, che entrano in contatto con le donne vittime di violenza sul tema delle discriminazioni dirette e indirette, delle molestie, delle molestie sessuali e dei ricatti sessuali nei luoghi di lavoro, di cui agli articoli 25 e 26 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità), in modo da favorire il riconoscimento e l'emersione di tali fenomeni;

Dato atto che le Consigliere di parità regionali, effettiva e supplente, della Lombardia in carica, gli Ordini degli avvocati dei fori lombardi e ULOF hanno manifestato la volontà di collaborare in forza delle reciproche competenze e dei loro fini statutari per la formulazione e realizzazione di un'offerta formativa professionalizzante rivolte ad avvocati e avvocate lombardi in materia di discriminazione di genere in ambito lavorativo;

Valutata, in considerazione di quanto sopra espresso, l'opportunità, di procedere all'approvazione dello schema di protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di sviluppare e promuovere congiuntamente attività miranti a istituire un'offerta formativa professionalizzante il cui fine è fornire alle/gli avvocate/i partecipanti un'adeguata preparazione per:

- riconoscere il fenomeno della discriminazione di genere nel mondo del lavoro ed elaborare strategie per evitarne le ulteriori conseguenze lesive;
- offrire un'adeguata assistenza legale a partire dal momento della segnalazione del caso e nelle successive eventuali fasi processuali;
- essere in grado di mantenere e sviluppare i rapporti con/tra i soggetti che a diversi livelli sul territorio sono coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;

Dato atto che il suindicato protocollo resterà in vigore fino alla conclusione delle attività oggetto del protocollo stesso, che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2023 e rendicontate entro il 31 dicembre 2023;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 60.000,00 che trova copertura sul seguente capitolo del bilancio regionale 15.03.104.15129 «Trasferimento ad amministrazioni centrali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del Consigliere/a di parità» sui seguenti esercizi:

- per euro 10.000,00 sull'esercizio 2021;
- per euro 20.000,00 sull'esercizio 2022;
- per euro 30.000,00 sull'esercizio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sottoscrizione del protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando la firma dello stesso al Direttore Generale della Direzione Generale Formazione e Lavoro;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione dello schema di protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di sviluppare e promuovere congiuntamente attività miranti a istituire un'offerta formativa professionalizzante il cui fine è fornire alle/gli avvocate/i partecipanti un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno della discriminazione di genere nel mondo del lavoro ed elaborare strategie per evitarne le ulteriori conseguenze lesive, per offrire un'adeguata assistenza legale a partire dal momento della segnalazione del caso e nelle successive eventuali fasi processuali ed per essere in grado di mantenere e sviluppare i rapporti con/tra i soggetti che a diversi livelli sul territorio sono coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;

2. di destinare al sostegno delle attività oggetto del protocollo la somma complessiva di euro 60.000,00 che trova copertura capitolo del bilancio regionale 15.03.104.15129 «Trasferimento ad amministrazioni centrali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del consigliere/a di parità» sui seguenti esercizi:

- per euro 10.000 per l'esercizio 2021;
- per euro 20.000 per l'esercizio 2022;
- per euro 30.000 per l'esercizio 2023;

3. di procedere alla sottoscrizione demandando la firma al Direttore della Direzione Formazione e Lavoro;

4. di fissare al 30 novembre 2023 il termine ultimo per la conclusione delle attività e al 31 dicembre 2023 per la rendicontazione delle attività oggetto del protocollo;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Trasparenza - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Lombardia, di seguito denominata REGIONE, rappresentata da Paolo Mora, in qualità di Direttore Generale della D.G. Formazione e Lavoro, nato a Varese il 15/04/1966, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lombardia

E

Ordine degli Avvocati e di Milano, di seguito denominato ORDINE, con sede in Milano, via Freguglia n. 1, nella persona del suo Presidente legale rappresentante pro-tempore, Avv. Vinicio Nardo, nato a Vibo Valentia il 30/11/1960, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ordine.

E

Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, di seguito denominata UNIONE LOMBARDA con sede legale in via Freguglia, 1, 20122 Milano rappresentata dal Presidente Angelo Proserpio, nato a Milano il 20/04/1946, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione Lombarda

E

Consigliere di parità regionale della Lombardia, Carolina Pellegrini, nata a Rho il 29/07/1962 e Valeria Gerla, nata a Milano il 8/12/1976, domiciliate per la carica presso la sede della D.G. Formazione e Lavoro di Regione Lombardia

PREMESSO

che, con Legge n. 4 del 15 gennaio 2021, l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 che riconosce la violenza e le molestie nel mondo del lavoro quali abuso o violazione (anche potenziali) dei diritti umani, minaccia alle pari opportunità e, pertanto, inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso;

che con la Legge n. 77 del 27 giugno 2013, l'Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, aperta alla firma a Istanbul l'11 maggio 2011, che prevede all'art. 15 il rafforzamento di un'adeguata formazione delle figure professionali che si occupano delle vittime;

che il D.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" assegna alle Consigliere e ai Consiglieri di parità la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non

discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- promozione di progetti di azioni positive, nonché di attività di informazione e formazione sui temi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- facoltà di ricorrere innanzi al tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per i rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti, su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima.

che la Consigliera Nazionale di Parità ha stipulato il 22 giugno 2017 con il Consiglio Nazionale Forense un protocollo d'intesa, tuttora in vigore, finalizzato a:

- favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni;
- promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, nonché favorire l'emersione del fenomeno della discriminazione attraverso un monitoraggio dei procedimenti per i diversi fattori di discriminazione;
- creare una short list di avvocati/e formati nella tutela delle vittime di discriminazione nel mondo del lavoro;

che, come richiamato all'art. 1 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*), Regione Lombardia, nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;

che gli Avvocati e le Avvocate, in conformità con quanto previsto dalla legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*) assolvono alla funzione di garantire al cittadino e alla cittadina l'effettività della tutela dei diritti, e che, ai sensi della richiamata legge 247/2012, l'Ordine:

- è un ente pubblico non economico a carattere associativo istituito per garantire il rispetto dei principi previsti dalla legge e delle regole deontologiche, con la finalità di tutela della utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione forense e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale;
- ha, in via esclusiva, la rappresentanza istituzionale dell'avvocatura a livello locale e promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni;
- organizza e promuove l'organizzazione di eventi formativi ai fini dell'adempimento dell'obbligo di formazione continua in capo agli iscritti;

- vigila sulla condotta degli iscritti;
- promuove iniziative atte ad elevare la cultura e la professionalità degli iscritti;

che, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 247 del 31 dicembre 2012 fra i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, è costituita l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati (ULOF) che provvede alla consultazione, tra tutti i Consigli dell'Ordine che ne fanno parte, su temi e problemi di interesse professionale, al fine di assumere intese e deliberazioni che consentano unità di comportamento e di indirizzi, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali dei singoli Consigli, di promuovere o partecipare ad attività di formazione professionale con funzione anche di interlocuzione con le Regioni, gli Enti locali e le Università;

CONSIDERATO

che, per l'attuazione dei richiamati principi e finalità di cui alla legge regionale n. 11/2012, la Regione persegue, tra gli altri obiettivi, la promozione in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

che, nel quadro delle iniziative della Regione di cui all'art. 3 della l.r. n. 11/2012, è prevista la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con i soggetti che operano nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza, e in particolare con gli ordini degli avvocati, per agevolare l'assistenza legale a favore delle donne vittime di violenza;

che il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023", approvato in data 25/02/2020 con D.C.R. n. 999, al punto 2.3.4 Priorità 3 – "Garantire un'adeguata formazione delle professionalità che a diverso titolo intercettano le donne vittime di violenza", prevede che Regione Lombardia, in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, garantisca una formazione specifica agli operatori, ivi compresi avvocati, che entrano in contatto con le donne vittime di violenza sul tema delle discriminazioni dirette e indirette, delle molestie, delle molestie sessuali e dei ricatti sessuali nei luoghi di lavoro, di cui agli articoli 25 e 26 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità), in modo da favorire il riconoscimento e l'emersione di tali fenomeni;

tutto ciò premesso e considerato,

le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parti integranti del presente protocollo.

Art. 2

Finalità

Il presente protocollo promuove, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 e dell'art. 8 della l.r. 11/2012, la collaborazione tra la Regione Lombardia, la Consiglieria di parità regionale, l'Ordine degli

Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati per la realizzazione di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere, finalizzato a creare una short list di avvocate/i dotate/i di specifiche competenze ed esperienze nel campo della tutela contro la discriminazione di genere nel mondo del lavoro, che possano offrire il proprio servizio e le proprie competenze sul territorio della Regione, sia alle donne vittime di discriminazioni, sia agli uffici delle Consigliere di parità regionali e provinciali;

Art. 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le parti si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente attività miranti a istituire un'offerta formativa professionalizzante il cui fine è fornire alle/gli avvocate/i partecipanti un'adeguata preparazione per:

- riconoscere il fenomeno della discriminazione di genere nel mondo del lavoro ed elaborare strategie per evitarne le ulteriori conseguenze lesive;
- offrire un'adeguata assistenza legale a partire dal momento della segnalazione del caso e nelle successive eventuali fasi processuali;
- essere in grado di mantenere e sviluppare i rapporti con/tra i soggetti che a diversi livelli sul territorio sono coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Art. 4

Impegni della Regione Lombardia

La Regione Lombardia riconosce un contributo economico per la realizzazione dei percorsi di formazione professionalizzanti, così come previsti dall'art. 6 del presente protocollo.

Art. 5

Impegni della Consigliera di parità regionale

La Consigliera di parità regionale assicura il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione delle azioni previste dall'art.6 del presente protocollo.

Art. 6

Impegni dell'Ordine degli Avvocati di Milano

In collaborazione con gli Ordini forensi del territorio lombardo, Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, l'Ordine degli Avvocati di Milano si impegna a:

- a) istituire un *Gruppo di lavoro* composto da rappresentanti della Regione Lombardia, dell'ufficio della Consigliera di parità regionale e dell'Ordine degli Avvocati di Milano per la pianificazione e programmazione delle azioni;
- b) organizzare n. 1 convegno preliminare sul tema della discriminazione di genere in ambito lavorativo, al fine di sensibilizzare gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi sul tema e promuovere la partecipazione ai percorsi formativi promossi con il presente protocollo;
- c) realizzare nel biennio 2022-2023 almeno 8 corsi di formazione che coinvolgano tutti/e gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi, la cui durata e contenuti saranno approvati dall'ufficio della Consigliera di parità regionale nel rispetto del Protocollo Nazionale menzionato in premessa;

Art. 7**Contributi concedibili**

La Regione riconosce all'Ordine un contributo complessivo di € 60.000,00 (sessantamila) ripartiti in 3 annualità a copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività così come indicate all'art. 6 del presente protocollo.

Art. 8**Tempistica**

I percorsi formativi e le altre attività indicate all'art. 6 dovranno essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2023. Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate nei trenta giorni successivi, secondo le modalità previste all'art. 9 del presente protocollo.

Art. 9**Modalità di erogazione del contributo**

L'importo del contributo regionale concesso all'Ordine verrà erogato in tre tranches:

- 1) per il 2021, euro 10.000 all'atto di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- 2) per il 2022, euro 20.000 a fronte della presentazione del progetto operativo da parte dell'Ordine degli Avvocati di Milano, previa approvazione della Consigliera di parità regionale;
- 3) per il 2023, euro 30.000 alla conclusione delle attività di cui all'art. 6 della presente intesa, realizzate nell'anno 2022/2023, previa approvazione della relazione finale e della verifica della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 10**Rendicontazione delle spese sostenute**

La Regione provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa e della realizzazione delle attività e a liquidare il saldo entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della rendicontazione delle spese sostenute.

Sulla base delle azioni realizzate, l'Ordine presenterà una relazione finale che evidenzia, in coerenza con le attività previste, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate. Alla relazione finale allegnerà la documentazione predisposta da Regione Lombardia e in particolare:

1. l'elenco delle spese sostenute;
2. i documenti giustificativi di spesa e i relativi mandati di pagamento;
3. i provvedimenti di affidamento di incarichi professionali o consulenziali, contratti e il relativo *curriculum vitae* dei soggetti incaricati;
4. i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
5. copia di tutti i prodotti realizzati nel corso del progetto.

L'Ordine invierà la relazione finale, completa degli allegati, entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 dicembre 2023.

La relazione finale e la rendicontazione delle spese saranno predisposte secondo i modelli e le linee guida adottate dalla Direzione Generale regionale competente e la

documentazione allegata alla relazione finale sarà presentata in originale o copia conforme.

La Regione provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa e della realizzazione delle attività e dei prodotti indicati nella scheda tecnica approvata.

La Regione monitorerà con appositi strumenti e indicatori l'efficacia e l'efficienza delle attività, nonché i risultati raggiunti sul territorio e le azioni svolte, al fine di rendere noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Art. 11

Revoche

Il contributo sarà revocato qualora venisse accertata l'impossibilità di svolgere e completare il percorso formativo, o venissero accertate irregolarità attuative, o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca disporrà l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire verrà calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Art. 12

Disposizioni finali

Il presente accordo di collaborazione rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti.

Ogni modifica e integrazione del presente protocollo dovrà essere concordata fra le parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.

Milano,

per la Regione Lombardia

Il Direttore Generale
Paolo Mora

Per le Consigliere di parità regionale

La Consigliera di parità effettiva Carolina Pellegrini
La Consigliera di parità supplente Valeria Gerla

per l'Ordine degli Avvocati di Milano

Il Presidente Vinicio Nardo

per l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente Angelo Proserpio

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5589

Aggiornamento del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, il 23 luglio 2018, il 31 luglio 2019 e il 14 dicembre 2020 (l.r. n. 6/2012). Modifica alle dd.g.r. n. XI/4381/2021, n. XI/4525/2021 e n. XI/3968/2020 - Piano Lombardia - Programma degli interventi per la ripresa economica

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59», il quale ha conferito alla Regione le funzioni e i compiti di programmazione ed amministrazione inerenti la rete ferroviaria in concessione a Ferrovienord s.p.a.;
- la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina nel settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale 26 novembre 2002 n. 11 «per la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione a norma dell'art. 23 della legge regionale 29 ottobre 1998, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni» che disciplina, in particolare, le modalità e le procedure per l'approvazione e la realizzazione dei progetti;

Visti:

- l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Lombardia per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a Ferrovienord s.p.a., sottoscritto il 2 marzo 2000 ai sensi dell'art. 8 del citato decreto legislativo n. 422/97;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2000 «Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale»;
- l'articolo 10 della legge 8 giugno 1978 n. 297 «Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle Ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea»;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2002 n. VII/10191 «Prospettive e criteri per la riqualificazione e lo sviluppo della rete ferroviaria regionale» con la quale sono state individuate, tra l'altro, le linee d'azione per la valorizzazione della rete ferroviaria regionale in concessione;
- l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, sottoscritto il 12 novembre 2002 da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, che dà concreta attuazione agli impegni già assunti in materia di investimenti inerenti la rete e il trasporto ferroviario attualmente in concessione a Ferrovienord s.p.a. nei termini e con le modalità previsti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 422/97;
- la rimodulazione dell'Accordo sopra citato proposta dalla Giunta regionale con deliberazione n. VII/20131 del 23 dicembre 2004 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto dirigenziale n. 2652 (TIF2) del 14 giugno 2005;
- l'Accordo, sottoscritto il 20 dicembre 2002 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia per la realizzazione della nuova stazione FNME di Milano Affori, connessa con il prolungamento della linea M3 della metropolitana, grazie alla disponibilità di risorse economiche sulla legge 211/92;
- l'Accordo, sottoscritto il 9 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, ad integrazione dell'Accordo del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, con il quale sono state destinate ad investimenti ulteriori somme nell'ambito del programma nazionale di interventi finanziati con la legge 910/86;
- l'Accordo Integrativo, sottoscritto il 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, all'Accordo di Programma del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 22/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, con il quale sono state destinate ad investimenti ulteriori somme;

- il decreto della Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e del Trasporto Pubblico Locale n. 286 dell'8 ottobre 2020 - registrato alla Corte dei Conti con protocollo n. 3410 del 25 ottobre 2020 - con il quale il Direttore Generale approva la rimodulazione degli interventi di cui all'allegato 3 dell'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lombardia, in data 12 novembre 2002, e successivo accordo di programma integrativo del 14 marzo 2011 secondo la nuova programmazione degli interventi di cui trattasi deliberata dalla Giunta regionale con d.g.r. n. XI/383 del 23 luglio 2018;
- il decreto n. 182 del 29 aprile 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziante dall'articolo 1, comma 95, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 concernente il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» istituendo un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese;
- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29 aprile 2020 «Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale», di cui Regione ha approvato lo schema con d.g.r. n. XI/4799 del 31 maggio 2021 ed ha sottoscritto il 5 ottobre 2021 con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Ferrovienord s.p.a.;
- il Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021;

Richiamato il Patto per la Regione Lombardia (a seguire «Patto») sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia il 25 novembre 2016, che, a conclusione del processo di concertazione interistituzionale e ai sensi dell'art. 2, comma 203, della legge 662/1996, ha previsto di avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio lombardo finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale nonché al potenziamento del sistema infrastrutturale, della sostenibilità ambientale e della sicurezza del territorio, identificando gli interventi prioritari per i quali è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;

Rilevato che:

- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione n. 56 del 1° dicembre 2016 ha determinato la dotazione finanziaria del Patto per la Regione Lombardia a valere su risorse FSC 2014-2020 in 718.700.000 euro;
- il Patto prevede il finanziamento dei progetti mediante risorse nazionali, regionali e dell'Unione Europea, attivando sul territorio lombardo 10.745.720.273 euro, di cui 718.700.000 euro a valere sul FSC 2014-2020 e impegnando, nella sua attuazione, le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;
- nell'allegato A del Patto sono identificate le aree tematiche, gli interventi e le relative risorse; nell'ambito dell'Area tematica «Infrastrutture» sono previsti, in particolare:
 - 35.000.000 euro a valere su risorse FSC 2014-2020 da destinarsi a interventi per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie ex concesse (rete Ferrovienord);
 - 80.000.000 euro a valere su risorse FSC 2014-2020 da destinarsi al collegamento ferroviario terminal T2 Malpensa - Gallarate;
- la delibera CIPESS n. 31 del 29 aprile 2021 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2021 - con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione di Regione Lombardia e che individua il taglio delle risorse FSC 2014-2020 per complessivi euro 143,8 milioni, di cui:
 - 15,32 milioni di euro relativi al progetto del Nodo di Bovisà;
 - 80,00 milioni di euro relativi al progetto di collegamento tra il Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa e la linea ferroviaria del Sempione;
- la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visti altresì:

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F - linea azione «sicurezza ferroviaria»), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, di cui Regione ha approvato lo schema con d.g.r. n. X/7206 del 9 ottobre 2017 ed ha sottoscritto il 10 ottobre 2017 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ferrovienord s.p.a.;
- la delibera n. X/7587 del 18 dicembre 2017, con cui Regione Lombardia ha approvato un elenco di interventi infrastrutturali e ambientali, scaturito da un'attività di confronto con il territorio e in particolare con le Province e i Comuni Capoluogo;
- il decreto n. 30 del 1° febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il «Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato a interventi di messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale»;
- la l.r. n. 26 del 30 dicembre 2019 «Bilancio di previsione 2020-2022» e la l.r. 18 del 7 agosto 2020 «Assessment al Bilancio 2020/2022» che hanno stanziato l'importo di € 15.000.000,00 in favore del progetto di potenziamento del Nodo di Bovisio sul capitolo n. 14401 del Bilancio regionale;

Richiamati:

- la «Call for Proposals Concerning Projects of common interest under the connecting europe facility in the field of trans-european transport network multi-annual work programme 2014-2020 cef transport 2019 - general envelope on the basis of the commission implementing decision c(2019)7303 of 16 october 2019 - annex I» a cui Ferrovienord s.p.a. ha partecipato per ottenere parte del cofinanziamento necessario alla realizzazione del collegamento del Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa con la linea ferroviaria del Sempione a Gallarate;
- la «COMMISSION IMPLEMENTING DECISION amending Implementing Decision C(2014)1921 establishing a Multi-Annual Work Programme for financial assistance in the field of Connecting Europe Facility (CEF) - Transport sector for the period 2014-2020» del 16 ottobre 2019, che, con la linea di finanziamento «(a) budget line 06020101: Removing bottlenecks, enhancing rail interoperability, bridging missing links and improving cross-border sections: EUR 8.469.927.065,00 out of which, for Programme Support Actions: EUR 82.993.815,00», concede il cofinanziamento al progetto di collegamento del Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa con la linea ferroviaria del Sempione a Gallarate per un importo pari a € 55.937.000,00;
- il GRANT AGREEMENT under the Connecting Europe Facility (Cef) - Transport Sector - Agreement n. INEA/CEF/TRAN/M2019/2112418, Action n: 2019-IT-TM-0167-W che rappresenta l'atto di convenzione sottoscritto da INEA (Innovation and Networks Executive Agency), Ferrovienord s.p.a. e SEA per l'impegno al cofinanziamento della Comunità Europea e SEA per la realizzazione del collegamento del Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa con la linea ferroviaria del Sempione a Gallarate;

Viste:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» che, in relazione allo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2026, ha riservato per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità, un finanziamento di 50 milioni di euro per l'anno 2020, 180 milioni di euro per l'anno 2021, 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026 per un totale di 1 miliardo di euro, rinviando l'identificazione delle opere a successivi provvedimenti ministeriali;
- la legge 8 maggio 2020, n. 31 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria» che ha previsto gli organi preposti all'organizzazione e all'attuazione dei Giochi istituendo in particolare il Consiglio olimpico

congiunto Milano Cortina 2026, il Comitato organizzatore e la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. con lo scopo, quest'ultima, di realizzare, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, le opere di accessibilità individuate;

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che prevede, tra gli altri, investimenti per interventi destinati ai Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026;
- la d.g.r. n. XI/3674 del 13 ottobre 2020 con la quale la Giunta regionale formula favorevole volontà di intesa - ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, - sulla proposta di decreto interministeriale, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di individuazione delle opere infrastrutturali e di assegnazione delle relative risorse per le Olimpiadi Milano - Cortina 2026;

Richiamato l'articolo 4 comma 15 della l.r. 15/2019 per il finanziamento di un mezzo bimodale per il servizio di soccorso e antincendio sulle linee merci ferroviarie, connesse al tunnel del Gottardo, in particolare sulla linea Luino - Gallarate, con il quale è autorizzato nel 2020 un contributo massimo di € 1.000.000,00, cui si provvede con le risorse stanziata alla missione 10 'Trasporti e diritto alla Mobilità', programma 01 'Trasporto ferroviario' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' del bilancio di previsione 2019-2021. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti il beneficiario, i criteri e le modalità di riconoscimento del contributo che può essere pari al costo del mezzo nel limite del contributo concesso;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 che approva il «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento» con cui è stato stanziato complessivamente l'importo di € 371.730.000,00 in favore di Ferrovienord s.p.a. per interventi di potenziamento infrastrutturale, di ammodernamento tecnologico, di eliminazione di passaggi a livello e di interventi per la sicurezza con un programma di erogazione delle risorse riferito alle annualità 2021/2027;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» che aggiorna il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla deliberazione n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e approva gli Allegati 1, 2, 3 e 4, stabilendo che:
 - il finanziamento assegnato a Ferrovienord s.p.a. è complessivamente pari a € 371.530.000,00;
 - nell'Allegato 1 sono identificati gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021/2026 nonché le amministrazioni pubbliche e i soggetti pubblici beneficiari dei finanziamenti stessi;
 - nell'Allegato 3 sono identificati gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021/2027 e sono altresì indicati i soggetti pubblici nonché le amministrazioni pubbliche beneficiari dei finanziamenti stessi;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» che aggiorna il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle deliberazioni n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020;

Rilevato che si rende necessario, in seguito ad approfondimenti effettuati dalla Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile, anche attraverso interlocuzioni con Ferrovienord:

- modificare la denominazione relativa ad un intervento già inserito nel Piano Lombardia e modificarne altresì l'importo finanziato;
- aggiungere un intervento finanziato con risorse del «Programma degli interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto dunque necessario aggiornare l'allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021:

- modificando la denominazione per l'intervento «Completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - RETE MILANO (esclusa linea Saronno-Como) e sostituendola con la nuova denominazione «Completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - RETE MILANO e interventi sulla rete per stabilizzazione orario»;

- aumentando l'importo del costo da 40.100.000,00 euro a 179.500.000,00 euro e aumentando di conseguenza l'importo del finanziamento sia a valere sulle risorse del «Programma degli interventi per la ripresa economica» sia introducendo un cofinanziamento per altre risorse che si sono rese disponibili, di cui:
 - € 40.100.000,00 già stanziati dalla d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021 sul capitolo 14460;
 - € 80.000.000,00 come nuovo stanziamento della l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 14460;
 - € 59.400.000,00 come nuovo stanziamento dello Stato a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021;
- introducendo l'intervento «Adeguamento impianti con realizzazione kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline (Castegnato) e potenziamento infrastrutturale connesso all'attivazione dei treni ad idrogeno.», beneficiario Ferrovienord, il cui costo totale è pari a € 75.500.000,00, di cui:
 - € 8.200.000,00 di finanziamenti già stanziati con risorse del Patto per la Lombardia, di cui alla già citata d.g.r. X/7587 del 18 dicembre 2017;
 - € 3.100.000,00 di finanziamento già previsto nell'aggiornamento del CdP del 14 dicembre 2020 e stanziati sul capitolo 6965;
 - € 5.000.000,00 stanziati dalla l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 6965;
 - € 52.000.000,00 come importo del finanziamento a valere sulle risorse del «Programma degli interventi per la ripresa economica» stanziati dalla l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 14460;
 - € 7.200.000,00 di risorse ancora da reperire;

Ritenuto che per l'intervento «Adeguamento impianti con realizzazione kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline (Castegnato) e potenziamento infrastrutturale connesso all'attivazione dei treni ad idrogeno.», di cui al punto precedente, è opportuno prevedere che l'attivazione dell'investimento di € 52.000.000,00 sia soggetta a preventivo specifico provvedimento di Giunta, in relazione alla necessità di definizione di un preliminare quadro di riferimento per lo sviluppo delle iniziative correlate alla circolazione dei treni a idrogeno;

Visti:

- il d.lgs. n. 50 del 14 maggio 2019 «Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie»;
- il decreto n. 4/2012 del 9 agosto 2012 emanato dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie - Riordino normativo: emanazione delle «Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria», del «Regolamento per la circolazione ferroviaria» e delle «Norme per la qualificazione del personale impiegato nelle attività di sicurezza della circolazione ferroviaria»;
- la Direttiva n. 1/2012 del 9 agosto 2012 emanata dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie «Linee guida per lo svolgimento delle attività a carico degli operatori ferroviari a seguito del riordino del quadro normativo»;
- la Disposizione di Esercizio di Ferrovienord n. 2/2020;

Visti altresì:

- Programma Regionale di Sviluppo approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 in particolare il Risultato atteso relativo al potenziamento e sviluppo della rete anche in ottica di integrazione modale;
- il «Programma regionale della Mobilità e dei Trasporti» (PRMT) adottato con d.g.r. X/4665 del 23 dicembre 2015 e approvato con d.c.r. n. 1245 del 20 settembre 2016;
- il Contratto di Servizio per la Gestione dell'infrastruttura Ferroviaria di interesse regionale e locale in concessione a Ferrovienord s.p.a. tra Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. per il periodo 18 marzo 2016 - 31 dicembre 2022, approvato con d.g.r. n. 4824 del 15 febbraio 2016 e sottoscritto il 21 marzo 2016;
- il Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo

18 aprile 2016 n. 50;

Visto:

- il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a., che definisce gli impegni reciproci dei soggetti sottoscrittori in relazione agli interventi di sviluppo e valorizzazione della rete regionale;
- gli aggiornamenti del Contratto di Programma:
 - 28 dicembre 2017 approvato con d.g.r. n. X/7645;
 - 23 luglio 2018 approvato con d.g.r. n. XI/383;
 - 31 luglio 2019 approvato con d.g.r. n. XI/2054;
 - 14 dicembre 2020 approvato con d.g.r. n. XI/4010;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera b del già menzionato Contratto di Programma, è previsto l'aggiornamento dello stesso qualora Regione ravvisi la necessità di modificare il Programma degli interventi, riconosciuti necessari in accordo tra le Parti, o in conseguenza della disponibilità di nuove risorse finanziarie;

Richiamato il decreto n. 15026 dell'8 novembre 2021 «Individuazione dei componenti del Comitato Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. n. XI/5371 dell'11 ottobre 2021» con il quale vengono indicati i criteri per determinare l'obbligatorietà o l'acquisizione facoltativa del parere del Comitato, nonché l'obbligatorietà o la redazione facoltativa della Scheda Aiuti di Stato, il cui format è parte integrante del decreto in argomento;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del sopracitato decreto, l'assegnazione delle nuove risorse inserite nella programmazione del presente aggiornamento del Contratto di Programma risponde ai criteri del punto 2 lettera a) e comporta la redazione obbligatoria della Scheda Aiuti e non l'obbligatorietà dell'acquisizione del parere del Comitato;

Viste le modifiche ed integrazioni - di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - apportate all'articolo del «Contratto di Programma per gli Investimenti e le Manutenzioni Straordinarie sulla Rete Ferroviaria Regionale in Concessione a Ferrovienord s.p.a.» sottoscritto tra Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a. il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, il 23 luglio 2018 il 31 luglio 2019 e il 14 dicembre 2020;

Vista la relazione di cui all'Allegato 2.1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che ripercorre gli interventi realizzati per lo sviluppo della rete ferroviaria nell'ambito del Contratto di Programma in vigore ed evidenzia le nuove esigenze di intervento infrastrutturale ai fini di:

- garantire gli obiettivi del servizio ferroviario regionale;
- completare gli interventi di accessibilità alle stazioni e il potenziamento delle aree di interscambio modale;
- proseguire il piano di realizzazione di opere sostitutive, per consentire l'eliminazione dei passaggi a livello che costituiscono punti di criticità per la sicurezza e per la regolarità dell'esercizio ferroviario;
- implementare i sistemi di sicurezza ferroviaria del Ramo Milano;
- potenziare dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico il nodo di Bovisio per l'efficientamento della rete, nell'ottica della regolarità dell'esercizio del servizio esistente e per l'adeguamento agli standard richiesti dal modello di esercizio atteso;

Viste le Tabelle A1 e A2, B1 e B2, C, D, E, F, G, H, L, M, N e P - PARTE 2 - Allegato 2.2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individuano rispettivamente:

- Parte 2 - Tabella A1: le opere in fase di attuazione, in fase di collaudo o per le quali sono in corso le procedure di gara d'appalto;
- Parte 2 - Tabella A2: le opere concluse e collaudate per le quali è da perfezionare la rendicontazione finale e il conseguente saldo dell'appalto;
- Parte 2 - Tabella B1: il programma di interventi da realizzarsi secondo un ordine priorità che tiene conto della loro valenza strategica e funzionale, rispetto agli obiettivi di efficientamento del servizio ferroviario regionale, e della loro condivisione col territorio;
- Parte 2 - Tabella B2: l'elenco degli interventi che fanno parte del «Programma degli interventi per la ripresa economica», così come aggiornato e approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, e che individua, tra le altre, le risorse destinate a Ferrovienord s.p.a.;
- Parte 2 - Tabella C: i nuovi interventi da realizzarsi subordinati

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

natamente al reperimento di nuove risorse anche derivanti da economie;

- Parte 2 - Tabella D: interventi inerenti la sicurezza ferroviaria, facenti parte del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (detto FSC 2014-2020), per i quali Regione, all'art. 15 della citata Convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2017 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ferrovienord s.p.a., si è impegnata a tenere una gestione finanziaria separata, attraverso l'istituzione di specifici capitoli di entrata e di spesa nel proprio Bilancio, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- Parte 2 - Tabella E: l'intervento di potenziamento infrastrutturale legato alla realizzazione del collegamento ferroviario tra la stazione T2 all'interno del sedime aeroportuale di Malpensa con la linea RFI del Sempione MXP-AT RAILINK;
- Parte 2 - Tabella F: gli interventi per il miglioramento della sicurezza, facenti parte del Patto per la Lombardia di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- Parte 2 - Tabella G: gli interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIT n. 30 del 1° febbraio 2018;
- Parte 2 - Tabella H: gli interventi di potenziamento della Linea ferroviaria regionale Brescia - Iseo - Edolo facenti parte degli «ulteriori interventi» finanziati con risorse del Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia e al Comune capoluogo, di cui alla già citata d.g.r. X/7587 del 18 dicembre 2017;
- Parte 2 - Tabella L: gli interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il comma 95 ex Lege n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n.182 del 29 aprile 2020;
- Parte 2 - Tabella M: gli interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali, i cui finanziamenti sono a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021;
- Parte 2 - Tabella N: gli interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione con il Piano Operativo di Investimento di cui al Fondo istituito con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n. 182 del 29 aprile 2020;
- Parte 2 - Tabella P: gli interventi urgenti finanziati con le risorse del Fondo istituito con l'art. 10 della legge 297/78 dell'8 giugno 1978 «Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea»;

Stabilito altresì che:

- gli interventi ferroviari di Manutenzione Straordinaria, vista la stretta interazione con i programmi di potenziamento dell'infrastruttura, vengono trattati dal Contratto di Programma per gli investimenti coerentemente con quanto previsto dall'art. 14, comma 3 del richiamato Contratto di Servizio per la Gestione dell'infrastruttura Ferroviaria di interesse regionale e locale in concessione a Ferrovienord s.p.a.;
- le attività di Manutenzione Straordinaria - in coerenza con quanto disposto dal suddetto dall'art. 14 comma 3 del Contratto di Servizio - sono necessarie al mantenimento in esercizio in condizioni di sicurezza e affidabilità della Rete secondo un piano esteso alla durata del Contratto, che viene dettagliato di volta in volta in un programma di durata triennale;

Vista la relazione di cui all'Allegato 2.3, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce il quadro di riferimento per le esigenze di Manutenzione Straordinaria;

Dato atto che le attività di Manutenzione Straordinaria sono declinate secondo:

- Parte 3 - Tabella A: Piano degli interventi con programmazione fino al 2023 finanziati con fondi regionali autonomi;
- Parte 3 - Tabella B: elenco degli interventi di manutenzione straordinaria che fanno parte del «Programma degli interventi per la ripresa economica», approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, che individua, tra le altre, le risorse destinate a Ferrovienord s.p.a.;
- Parte 3 - Tabella C: i nuovi interventi di manutenzione straordinaria da realizzarsi subordinatamente al reperimento di

nuove risorse anche derivanti da economie;

Stabilito che le tabelle A, B e C della Parte 3 formano l'Allegato 2.4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che gli interventi della PARTE 3 - Tabella A sono stati ricondotti, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2008/57/CE al p.to 26 delle premesse, ai seguenti Sottosistemi Strutturali:

- **INFRASTRUTTURE:** interventi infrastrutturali ferroviari di armamento e di sede, sottopassi e manufatti civili in genere, compresi i fabbricati, giunti alla fine della vita utile;
- **ENERGIA:** interventi comprendenti le sottostazioni elettriche (SSE), la trazione elettrica (TE) ed ogni altro manufatto di alimentazione;
- **Controllo comando E SEGNALEMENTO:** sostituzione apparati di segnalamento;
- **Altri interventi:** sostituzione impianti per fine vita utile relativi ai sistemi di trasporto meccanici quali ascensori e scale mobili e i sistemi informativi al pubblico;

Visti:

- la delibera di Giunta regionale del 23 dicembre 2009, n. VIII/10879 che approva il «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. IX/3627;
- il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- la delibera di giunta regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC, già PAR FAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione CIPE 21/2014»;

Dato atto che il programma di interventi di potenziamento infrastrutturale aggiornato (PARTE 2 - TABELLA A1, B1, B2, D, E, F, G, H, L, M, N e P) presenta un ammontare complessivo pari a € 1.125.427.343,32 (LA TABELLA A2 NON RIENTRA NEI CALCOLI) ed è così articolato:

- Parte 2 - TABELLA A1: opere in fase di attuazione, di collaudo o per le quali sono corso le procedure di gara d'appalto, finanziate integralmente per un ammontare complessivo pari a € 281.256.615,05 di cui a valere:
 - per € 92.085.405,76 su risorse statali gestite da Regione;
 - per € 98.262.698,90 su risorse regionali;
 - per € 1.650.000,00 su risorse stanziate dal «Programma degli interventi per la ripresa economica» già citato quale cofinanziamento;
 - per € 89.258.510,39 su risorse di altri soggetti comprensive di trasferimenti comunitari, fondi statali direttamente erogati dallo Stato e cofinanziamenti di altri Enti e Amministrazioni;
- Parte 2 - TABELLA B1: nuovo programma di interventi per un importo complessivo pari a € 176.551.652,65, al netto degli stanziamenti del «Programma degli interventi per la ripresa economica» conteggiato nella TABELLA B2 e del cofinanziamento stanziato dal Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia e al Comune capoluogo conteggiato nella TABELLA H (importo complessivo totale € 258.751.652,65), di cui a valere:
 - per € 25.367.096,24 su risorse statali gestite da Regione;
 - per € 136.949.045,15 su risorse regionali;
 - per € 1.535.511,26 su risorse di altri enti locali;
 a cui si devono sommare le risorse della TABELLA B2 e TABELLA H:
 - € 74.000.000,00 su risorse stanziate dal «Programma degli interventi per la ripresa economica» già citato quale cofinanziamento, già conteggiate in tabella B2;
 - € 8.200.000,00 su risorse stanziate dal Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia, già conteggiate in tabella H;
 - € 12.700.000,00 di risorse ancora da reperire;
- Parte 2 - TABELLA B2: elenco degli interventi che fanno parte del «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, per un importo complessivo pari a € 325.900.000,00 a cui si devono som-

mare, per un totale complessivo di € 661.940.182,11, le risorse delle TABELLE A1, B1, E, H, ed M della Parte 2 e TABELLA A della Parte 3:

- per € 63.400.000,00 su risorse statali gestite da Regione, già conteggiate in tabella A1, M ed N;
- per € 135.544.670,85 su risorse regionali, già conteggiate in tabella A1, B1, ed E della Parte 2 e in tabella A della Parte 3;
- per € 8.200.000,00 su risorse stanziolate dal Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia, già conteggiate in tabella H;
- per € 121.695.511,26 su risorse di altri soggetti comprensive di trasferimenti comunitari, fondi statali direttamente erogati dallo Stato e cofinanziamenti di altri Enti e Amministrazioni;
- € 7.200.000,00 di risorse ancora da reperire;
- Parte 2 - TABELLA D: interventi inerenti la sicurezza ferroviaria, facenti parte del Piano Operativo FSC 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 5.628.000,00, al netto dello stanziamento statale riferite all'Accordo del 12 novembre 2002 conteggiato nella TABELLA A1 (importo complessivo totale € 7.998.707,12), di cui a valere:
 - per € 5.628.000,00 su risorse statali appartenenti al fondo FSC 2014-2020;
 - per € 1.529.696,95 su risorse statali riferite all'Accordo del 12 novembre 2002, già conteggiate in tabella A1;
 - per € 827.898,47 su risorse regionali, già conteggiate in tabella B1;
 - per € 13.111,70 su risorse di altri soggetti;
- Parte 2 - TABELLA E: realizzazione del collegamento ferroviario T2 - linea RFI del Sempione MXP-AT RAILINK, del costo di investimento di € 211.340.000,00 per un importo di competenza regionale pari a € 80.000.000,00 a valere su risorse regionali del capitolo 6965 quale cofinanziamento, al quale si sommano ulteriori stanziamenti, come di seguito riportato:
 - € 11.000.000,00, risorse di competenza regionale stanziolate dal «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, già conteggiate in tabella B2;
 e altre risorse non di competenza regionale:
 - € 63.402.000,00 risorse stanziolate dalla Comunità europea;
 - € 55.937.000,00 risorse stanziolate dal decreto Olimpiadi (L160/19);
 - € 1.001.000,00 come compartecipazione di SEA;
- Parte 2 - TABELLA F: interventi per il miglioramento della sicurezza, del costo complessivo di € 19.670.802,13, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 56/2016 Patto per la Lombardia, a cui si devono sommare le risorse afferenti ad altri Fondi pari a € 26.264.197,87, per un importo totale di 45.935.000,00;
- Parte 2 - TABELLA G: interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, del costo complessivo di € 17.566.113,60, di cui € 14.900.000,00 a valere sulle risorse assegnate a Regione Lombardia con il Decreto del MIT n.30 del 1° febbraio 2018 ed € 2.666.113,60 a valere su risorse assegnate a Regione Lombardia con il decreto del MIT n.182 del 29 aprile 2020, già conteggiate in tabella L;
- Parte 2 - TABELLA H: interventi di potenziamento della Linea ferroviaria regionale Brescia - Iseo - Edolo come «ulteriori interventi» sulle linee ferroviarie non interconnesse finanziati per € 13.385.000,00 a valere su risorse del Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia e al Comune capoluogo, di cui alla d.g.r. XI/792 del 12 novembre 2018, e per un importo complessivo di investimento pari a € 80.685.000,00, di cui a valere:
 - per € 52.000.000,00 su risorse statali gestite da Regione, già conteggiate in tabella B2;
 - per € 8.100.000,00 su risorse stanziolate dal Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia, già conteggiate in tabella H;
 - per € 7.200.000,00 di risorse ancora da reperire;
- Parte 2 - TABELLA L: interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il comma 95 ex Lege n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n.182 del

29 aprile 2020 finanziati per un importo complessivo pari a € 95.000.000,00;

- Parte 2 - TABELLA M: gli interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali, i cui finanziamenti sono a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 01 luglio 2021 finanziati per un importo pari a € 59.400.000,00, a cui si sommano le risorse pari a € 120.100.000,00 già stanziolate dalla tabella B2, per un importo complessivo di € 179.500.000,00;
- Parte 2 - TABELLA N: gli interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali per un ammontare complessivo di investimento pari a € 50.000.000,00, di cui:
 - € 20.000.000,00 sono stati assegnati a Regione con il Piano Operativo di Investimento di cui al Fondo istituito con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n.182 del 29 aprile 2020;
 - € 30.000.000,00 di risorse ancora da reperire;
- Parte 2 - TABELLA P: interventi urgenti, per un ammontare complessivo di investimento pari a € 4.195.273,49, finanziati:
 - per € 3.570.553,62 con le risorse del Fondo istituito con l'art. 10 della Legge 297/78 dell'8 giugno 1978 «Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea»;
 - per € 460.000,00 su risorse di altri soggetti;
 - per € 164.719,87 di risorse ancora da reperire;

Stabilito che i finanziamenti delle tabelle di cui al punto precedente corrispondono a risorse a valere sul Bilancio regionale pari a € 837.508.553,74 e trovano copertura:

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 102.103.319,37 sul capitolo 6279, suddiviso nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 52.587.210,30;
 - 2022: € 27.216.776,46;
 - 2023: € 22.299.332,61;
- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 136.616.978,33 sul capitolo 6965, suddiviso nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 47.948.583,36;
 - 2022: € 54.745.415,00;
 - 2023: € 33.922.979,97.

Gli importi nelle annualità sono comprensivi degli interventi finanziati con i Fondi del Patto Lombardia di cui alla TABELLA H del CdP (€ 13.385.000,00);

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 9.574.319,45 sul capitolo 10999 imputato interamente all'annualità 2021;
- su impegni già assunti per € 5.628.000,00 a valere sui trasferimenti statali FSC 2014/20 di cui alla l. n. 147/2013 - Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 - di cui al capitolo 13201 suddiviso nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 5.086.435,17;
 - 2022: € 541.564,83;
- su impegni già assunti per € 56.282,23 sul capitolo 11966 nell'esercizio 2023;
- su impegni già assunti per € 15.187.004,41 che trovano copertura a valere sui trasferimenti statali FSC 2014/20 di cui alla l. n. 147/2013 - Patto - sul capitolo 13695, suddiviso nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 9.000.000,00;
 - 2022: € 6.187.004,41;
- su impegni già assunti per € 14.900.000,00 a valere sui trasferimenti statali assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIT n. 30 del 1° febbraio 2018 sul capitolo 13926, suddiviso nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 5.700.000,00;
 - 2022: € 7.900.000,00;
 - 2023: € 1.300.000,00;
- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 23.125.700,00 sul capitolo 14399, nell'annualità 2021;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

- 2021: € 4.349.896,00;
- 2022: € 4.728.001,00;
- 2023: € 14.047.803,00;
- su impegni già assunti per € 1.000.000,00 sul capitolo 13888 nell'annualità 2022 a valere su fondi regionali stanziati per la fornitura di un mezzo bimodale di soccorso e antincendio sulle linee merci ferroviarie;
- su impegni già assunti per € 15.000.000,00 sul capitolo 14401 nell'annualità 2023 a valere su fondi regionali stanziati per l'intervento di potenziamento del Nodo di Bovisa;
- su impegni già assunti per € 193.900.000,00 a valere sui fondi stanziati dal «Programma degli interventi per la ripresa economica», approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, sul capitolo 14460 sulle annualità:
 - 2021: € 1.500.000,00;
 - 2022: € 21.450.000,00;
 - 2023: € 40.723.500,00;
 - 2024: € 45.461.240,00;
 - 2025: € 41.261.760,00;
 - 2026: € 28.403.500,00;
 - 2027: € 15.100.000,00;
- su impegni già assunti per € 436.949,95 a valere sui fondi stanziati dal Fondo istituito con l'art. 10 della Legge 297/78 dell'8/06/1978 «Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea», sul capitolo 5407 sull'annualità 2021;
- per € 180.000,00 a valere su fondi regionali sul capitolo 14504 nell'annualità 2023 coerentemente al p.d.l. sul bilancio di previsione 2022/24;
- per € 132.000.000,00 a valere su fondi regionali già stanziati sul capitolo 14460 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:
 - 2023: € 39.000.000,00;
 - 2024: € 43.000.000,00;
 - 2025: € 20.000.000,00;
 - 2026: € 20.000.000,00 ;
 - 2027: € 10.000.000,00;
- per € 92.800.000,00 a valere su fondi regionali già stanziati sul capitolo 6965 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 5.901.576,87;
 - 2022: € 35.947.977,70;
 - 2023: € 36.141.050,93;
 - 2024: € 14.809.394,50;
- per € 95.000.000,00 a valere sui trasferimenti statali assegnati a Regione Lombardia con il comma 95 ex Lege n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n.182 del 29 aprile 2020, già stanziati sul capitolo 14702 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 9.500.000,00;
 - 2023: € 10.800.000,00;
 - 2024: € 15.700.000,00;
 - 2025: € 15.700.000,00;
 - 2026: € 15.300.000,00;
 - 2027: € 11.500.000,00;
 - 2028: € 8.500.000,00;
 - 2029: € 7.500.000,00;
 - 2030: € 500.000,00;

Di stabilire che parte degli interventi di cui alle tabelle PARTE 2: B1 - B2 - M - N per un totale di € 86.638.815,08 è subordinata al perfezionamento dei relativi atti di finanziamento per i seguenti importi:

- per € 7.238.815,08 a valere sui trasferimenti statali di cui all'accordo 20 dicembre 2002 ex legge 211/92;
- per € 59.400.000,00 a valere sui trasferimenti statali del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021;
- per € 20.000.000,00 a valere sui trasferimenti statali del Piano Operativo di Investimento di cui al Fondo istituito con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n.182 del 29 aprile 2020;

Considerato infine che gli interventi contenuti nella PARTE 2 - TABELLA C sono da considerarsi come di seconda fase, il cui finanziamento sarà demandato ad un successivo aggiornamento del Contratto di Programma subordinatamente al reperimento di nuove risorse anche derivanti da economie degli interventi già programmati;

Dato atto che il programma attuativo degli interventi di manutenzione straordinaria (PARTE 3 - TABELLE A, B e C), di ammontare complessivo pari a € 161.439.774,69, è così articolato:

- Parte 3 - TABELLA A: Piano degli interventi con programmazione fino al 2027 finanziati con fondi regionali autonomi per un ammontare complessivo pari a € 43.809.774,69;
- Parte 3 - TABELLA B: elenco degli interventi che fanno parte del «Programma degli interventi per la ripresa economica», per un importo complessivo pari a € 117.630.000,00;
- Parte 3 - TABELLA C: elenco degli interventi che sono da considerarsi come di seconda fase, il cui finanziamento sarà demandato ad un successivo aggiornamento del Contratto di Programma subordinatamente al reperimento di nuove risorse anche derivanti da economie degli interventi già programmati;

Stabilito che per gli interventi di manutenzione straordinaria trovano copertura:

- su impegni già assunti sul capitolo 11630 per complessivi € 43.809.774,69, sulle annualità:
 - 2021: € 15.025.853,75;
 - 2022: € 9.657.204,78;
 - 2023: € 19.126.716,16;
- su impegni già assunti sul capitolo 14460, per complessivi € 117.630.000,00 a valere sui fondi stanziati dal «Programma degli interventi per la ripresa economica», approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, sulle annualità:
 - 2021: € 11.800.000,00;
 - 2022: € 24.863.690,00;
 - 2023: € 34.696.310,00;
 - 2024: € 27.280.000,00;
 - 2025: € 15.910.000,00;
 - 2026: € 3.080.000,00;

Ritenuto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Allegato 1: modifiche e integrazioni al vigente «Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord s.p.a.»;
- l'Allegato 2.1: PARTE 2 - «Relazione programma investimenti»;
- l'Allegato 2.2: PARTE 2 - Tabelle A1, A2, B1, B2, C, D, E, F, G, H, L, M, N e P che individuano gli interventi di potenziamento, ammodernamento ed adeguamento della rete necessari a garantire gli obiettivi del servizio ferroviario regionale nonché il miglioramento degli standard di sicurezza;
- l'Allegato 2.3: PARTE 3 - «Relazione Programma Manutenzioni Straordinarie»;
- l'Allegato 2.4: PARTE 3 - Tabelle A, B e C che individuano i Sottosistemi Strutturali e gli interventi di manutenzione straordinaria;

Acquisito il formale assenso ai contenuti dello Schema di Contratto di Programma - Allegato 1 - e dei citati Allegati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6 da parte di Ferrovienord s.p.a.;

Ritenuto altresì di redigere, d'intesa tra le parti, un testo coordinato del Contratto, così come integrato, comprensivo di tutti gli Allegati;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aggiornare l'allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021:

- modificando la denominazione per l'intervento «Comple-

tamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - RETE MILANO (esclusa linea Saronno-Como» e sostituendola con la nuova denominazione «Completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - RETE MILANO e interventi sulla rete per stabilizzazione orario»;

- aumentando l'importo del costo da 40.100.000,00 euro a 179.500.000,00 euro e aumentando di conseguenza l'importo del finanziamento sia a valere sulle risorse del «Programma degli interventi per la ripresa economica» sia introducendo un cofinanziamento per altre risorse che si sono rese disponibili, di cui:

- € 40.100.000,00 già stanziati dalla d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021 sul capitolo 14460;
- € 80.000.000,00 come nuovo stanziamento della l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 14460;
- € 59.400.000,00 come nuovo stanziamento dello Stato a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 01 luglio 2021;

- introducendo l'intervento «Adeguamento impianti con realizzazione kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline (Castegnato) e potenziamento infrastrutturale connesso all'attivazione dei treni ad idrogeno», beneficiario Ferrovienord, il cui costo totale è pari a € 75.500.000,00, di cui:

- € 8.200.000,00 finanziamenti già stanziati con risorse del Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia e al Comune capoluogo, di cui alla già citata d.g.r. X/7587 del 18 dicembre 2017 ;
- € 3.100.000,00 già previsto nell'aggiornamento del CdP del 14 dicembre 2020 e stanziati sul capitolo 6965;
- € 5.000.000,00 stanziati dalla L.R. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 6965;
- € 52.000.000,00 come importo del finanziamento a valere sulle risorse del «Programma degli interventi per la ripresa economica» stanziati dalla L.R. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» sul capitolo 14460;
- € 7.200.000,00 di risorse ancora da reperire;

- stabilendo che per l'attivazione dell'investimento di € 52.000.000,00 per l'intervento «Adeguamento impianti con realizzazione kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline (Castegnato) e potenziamento infrastrutturale connesso all'attivazione dei treni ad idrogeno», è opportuno prevedere un preventivo provvedimento di Giunta, in relazione alla necessità di definizione di un preliminare quadro di riferimento per lo sviluppo delle iniziative correlate alla circolazione dei treni a idrogeno;

2. di approvare l'Allegato 1: modifiche e integrazioni al vigente «Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord s.p.a.»;

3. di approvare l'Allegato 2.1: PARTE 2 - «Relazione programma investimenti»;

4. di approvare l'Allegato 2.2: PARTE 2 - Tabelle A1, A2, B1, B2, C, D, E, F, G, H, L, M, N e P che individuano gli interventi di potenziamento, ammodernamento ed adeguamento della rete necessari a garantire gli obiettivi del servizio ferroviario regionale;

5. di approvare l'Allegato 2.3: PARTE 3 - «Relazione Programma Manutenzioni Straordinarie»;

6. di approvare l'Allegato 2.4: PARTE 3 - Tabelle A, B e C che individuano i Sottosistemi Strutturali per gli interventi di manutenzione straordinaria nonché l'elenco degli interventi che fanno parte del «Programma degli interventi per la ripresa economica» relativi alla manutenzione straordinaria;

7. di dare mandato alla Direzione generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile di redigere, d'intesa tra le parti, un testo coordinato del Contratto, così come integrato, comprensivo di tutti gli Allegati;

8. di stabilire che i finanziamenti delle tabelle PARTE 2 - Tabelle A1, A2, B1, B2, D, E, F, G, H, L, M, N e P corrispondono a risorse a valere sul Bilancio regionale a € 837.508.553,74 e trovano copertura:

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a

€ 102.103.319,37 sul capitolo 6279, suddiviso nelle seguenti annualità:

- 2021: € 52.587.210,30;
- 2022: € 27.216.776,46;
- 2023: € 22.299.332,61;

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 136.616.978,33 sul capitolo 6965, suddiviso nelle seguenti annualità:

- 2021: € 47.948.583,36;
- 2022: € 54.745.415,00;
- 2023: € 33.922.979,97;

Gli importi nelle annualità sono comprensivi degli interventi finanziati con i Fondi del Patto Lombardia di cui alla TABELLA H del CdP (€ 13.385.000,00);

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 9.574.319,45 sul capitolo 10999 imputato interamente all'annualità 2021;

- su impegni già assunti per € 5.628.000,00 a valere sui trasferimenti statali FSC 2014/20 di cui alla L. n. 147/2013 - Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 - di cui al capitolo 13201 suddiviso nelle seguenti annualità:

- 2021: € 5.086.435,17;
- 2022: € 541.564,83;

- su impegni già assunti per € 56.282,23 sul capitolo 11966 nell'esercizio 2023;

- su impegni già assunti per € 15.187.004,41 che trovano copertura a valere sui trasferimenti statali FSC 2014/20 di cui alla L. n. 147/2013 - Patto - sul capitolo 13695, suddiviso nelle seguenti annualità:

- 2021: € 9.000.000,00;
- 2022: € 6.187.004,41;

- su impegni già assunti per € 14.900.000,00 a valere sui trasferimenti statali assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIT n.30 del 1° febbraio 2018 sul capitolo 13926, suddiviso nelle seguenti annualità:

- 2021: € 5.700.000,00;
- 2022: € 7.900.000,00;
- 2023: € 1.300.000,00;

- su impegni già assunti per un importo complessivo pari a € 23.125.700,00 sul capitolo 14399, nell'annualità 2021;

- 2021: € 4.349.896,00;
- 2022: € 4.728.001,00;
- 2023: € 14.047.803,00

- su impegni già assunti per € 1.000.000,00 sul capitolo 13888 nell'annualità 2022 a valere su fondi regionali stanziati per la fornitura di un mezzo bimodale di soccorso e antincendio sulle linee merci ferroviarie;

- su impegni già assunti per € 15.000.000,00 sul capitolo 14401 nell'annualità 2023 a valere su fondi regionali stanziati per l'intervento di potenziamento del Nodo di Bovisio;

- su impegni già assunti per € 193.900.000,00 a valere sui fondi stanziati dal «Programma degli interventi per la ripresa economica», approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 03 marzo 2021, sul capitolo 14460 sulle annualità:

- 2021: € 1.500.000,00;
- 2022: € 21.450.000,00;
- 2023: € 40.723.500,00;
- 2024: € 45.461.240,00;
- 2025: € 41.261.760,00;
- 2026: € 28.403.500,00;
- 2027: € 15.100.000,00;

- su impegni già assunti per € 436.949,95 a valere sui fondi stanziati dal Fondo istituito con l'art. 10 della legge 297/78 dell'8 giugno 1978 «Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea», sul capitolo 5407 sull'annualità 2021;

- per € 180.000,00 a valere su fondi regionali sul capitolo 14504 nell'annualità 2023 coerentemente al PDL sul bilancio di previsione 2022/24;

- per € 132.000.000,00 a valere su fondi regionali già stanziati

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ti sul capitolo 14460 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:

- 2023: € 39.000.000,00;
- 2024: € 43.000.000,00;
- 2025: € 20.000.000,00;
- 2026: € 20.000.000,00 ;
- 2027: € 10.000.000,00;
- per € 92.800.000,00 a valere su fondi regionali già stanziati sul capitolo 6965 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 5.901.576,87;
 - 2022: € 35.947.977,70;
 - 2023: € 36.141.050,93;
 - 2024: € 14.809.394,50;
- per € 95.000.000,00 a valere sui trasferimenti statali assegnati a Regione Lombardia con il comma 95 ex Lege n.145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n. 182 del 29 aprile 2020, già stanziati sul capitolo 14702 del bilancio regionale, nelle seguenti annualità:
 - 2021: € 9.500.000,00;
 - 2023: € 10.800.000,00;
 - 2024: € 15.700.000,00;
 - 2025: € 15.700.000,00;
 - 2026: € 15.300.000,00;
 - 2027: € 11.500.000,00;
 - 2028: € 8.500.000,00;
 - 2029: € 7.500.000,00;
 - 2030: € 500.000,00;

9. di stabilire che parte degli interventi di cui alle tabelle PARTE 2: B1 - B2 - M - N per un totale di € 86.638.815,08 è subordinata al perfezionamento dei relativi atti di finanziamento per i seguenti importi:

- per € 7.238.815,08 a valere sui trasferimenti statali di cui all'accordo 20 dicembre 2002 ex legge 211/92;
- per € 59.400.000,00 a valere sui trasferimenti statali del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 06 maggio 2021 convertito dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021;
- per € 20.000.000,00 a valere sui trasferimenti statali del Piano Operativo di Investimento di cui al Fondo istituito con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - decreto del MIT n. 182 del 29 aprile 2020;

10. di stabilire altresì che gli interventi di manutenzione straordinaria per complessivi € 161.439.774,69 così articolato:

- su impegni già assunti sul capitolo 11630 per complessivi € 43.809.774,69, sulle annualità:
 - 2021: € 15.025.853,75;
 - 2022: € 9.657.204,78;
 - 2023: € 19.126.716,16;
- su impegni già assunti sul capitolo 14460, per complessivi € 117.630.000,00 a valere sui fondi stanziati dal «Programma degli interventi per la ripresa economica», approvato con d.g.r. n. XI/4381 del 03 marzo 2021, sulle annualità:
 - 2021: € 11.800.000,00;
 - 2022: € 24.863.690,00;
 - 2023: € 34.696.310,00;
 - 2024: € 27.280.000,00;
 - 2025: € 15.910.000,00;
 - 2026: € 3.080.000,00;

11. di dare mandato alla Direzione generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile per l'esecuzione della presente deliberazione e l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

12. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dei relativi Allegati, sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e ai sensi degli articoli 23 e 26/27 del d.lgs. 33/13, nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1



RegioneLombardia



FERROVIENORD

**CONTRATTO DI PROGRAMMA
PER GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE
SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE
A FERROVIENORD S.P.A.
così come integrato e modificato dagli aggiornamenti del
28 dicembre 2017, 23 luglio 2018, 31 luglio 2019 e 14 dicembre 2020**

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

FERROVIENORD S.p.A.

RELATIVO AL PERIODO 28/07/2016 - 31/12/2027

Aggiornamento del Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, il 23 luglio 2018, il 31 luglio 2019 e il 14 dicembre 2020 (L.R. n. 6/2012). Modifica alle DDGR n. XI/4381/2021, n. XI/4525/2021 e n. XI/3968/2020 - Piano Lombardia - Programma degli Interventi per la Ripresa Economica.

Articolo 1: "Integrazione premesse"

Le **premesse** vengono integrate come di seguito:

VISTI:

- l'art. 10 della legge 8 giugno 1978, n. 297 "Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea";
(... *omissis* ...)
- il Decreto n. 182 del 29/04/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziato dall'articolo 1, comma 95, della Legge n. 145 del 30/12/2018 concernente il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» istituendo un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese;
- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Lombardia e FERROVIENORD Spa regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *"Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"*, di cui Regione ha approvato lo schema con DGR n. XI/4799 del 31/05/2021 ed ha sottoscritto il 5 ottobre 2021 con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e FERROVIENORD S.p.A.;
- il Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021;

RILEVATO che:

(... omissis ...)

- la delibera CIPESS n. 31 del 29 aprile 2021 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2021 - con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione di Regione Lombardia e che individua il taglio delle risorse FSC 2014-2020 per complessivi euro 143,8 milioni, di cui:
 - 15,32 milioni di euro relativi al progetto del Nodo di Bovisa;
 - 80,00 milioni di euro relativi al progetto di collegamento tra il Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa e la linea ferroviaria del Sempione;
- la L.R. n. 15 del 6 agosto 2021 "Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali";

RICHIAMATE altresì:

(... omissis ...)

- la D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica" che aggiorna il "Programma degli interventi per la ripresa economica" di cui alle Deliberazioni n. XI/3531 del 05/08/2020 e n. XI/3749 del 30/10/2020;

VISTI gli aggiornamenti del presente Contratto di Programma del 28 dicembre 2017, approvato con D.G.R. n. X/7645, del 23 luglio 2018, approvato con DGR n. XI/383 e del 31 luglio 2019 approvato con DGR n. XI/2054 e del 14 dicembre 2020 con DGR n. XI/4010 disposti per apportare modifiche, aggiornamenti ed integrazioni all'articolato del "Contratto di Programma per gli Investimenti e le Manutenzioni Straordinarie sulla Rete Ferroviaria Regionale in Concessione a Ferrovienord S.p.a.", nonché per inserire, nella programmazione delle opere, i nuovi finanziamenti resisi disponibili;

Articolo 2 "Modifiche all'articolato"

L'**articolo 4 (Interventi previsti)** è così integrato:

1. Gli interventi previsti dal Contratto si articolano nei seguenti gruppi:

A. PARTE 2 – INTERVENTI DI SVILUPPO E AMMODERNAMENTO:

(... omissis ...)

- j) gli interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIMS n.182 del 29 aprile 2020 derivanti dal Fondo ex Lege 145 del 30 dicembre 2018 - comma 95, elencati nella PARTE 2 – **Tabella L** allegata;

- k) gli interventi di messa in sicurezza per le linee ferroviarie regionali, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Fondo complementare al Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza ex Decreto-Legge n.59 del 6 maggio 2021 – articolo 1 comma 2 – convertito dalla Legge 101 del 1ºluglio 2021, elencati nella PARTE 2 – **Tabella M** allegata;
- l) gli interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIMS n.182 del 29 aprile 2020 derivanti dal Fondo ex Legge 145 del 30 dicembre 2018 - comma 95, elencati nella PARTE 2 – Tabella N allegata;
- m) gli interventi urgenti, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Fondo ex Legge 297 dell'8 giugno 1978 - articolo 10, elencati nella PARTE 2 – Tabella P allegata;

L'**articolo 7 (Aggiornamenti: tempi e modalità)**, il comma 1 è così sostituito:

1. L'aggiornamento della programmazione degli interventi di sviluppo e ammodernamento infrastrutturale del Contratto di Programma contenuta negli allegati (PARTE 2 – Tabella A1, PARTE 2 – Tabella A2, PARTE 2 – Tabella B1, PARTE 2 – Tabella B2, PARTE 2 – Tabella C, PARTE 2-Tabella D, PARTE 2 – Tabella E, PARTE 2 – Tabella F, PARTE 2 – Tabella G, PARTE 2 – Tabella H, PARTE 2 – Tabella L, PARTE 2 – Tabella M, PARTE 2 – Tabella N e PARTE 2 – Tabella P) avviene:

L'**articolo 8 (Programma degli interventi)**, il comma 1 è così sostituito e il comma 7 così integrato:

1. Gli interventi oggetto del presente Contratto sono quelli individuati nella PARTE 2 – Tabella A1, PARTE 2 – Tabella A2, PARTE 2 – Tabella B1, PARTE 2 – Tabella B2, PARTE 2 – Tabella C, PARTE 2 – Tabella D, PARTE 2 – Tabella E, PARTE 2 – Tabella F, PARTE 2 – Tabella G, PARTE 2 – Tabella H, PARTE 2 – Tabella L, PARTE 2 – Tabella M, PARTE 2 – Tabella N e PARTE 2 – Tabella P, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
7. La PARTE 2 del Contratto di Programma è composta anche dalle seguenti tabelle:
(... *omissis* ...)
 - **Tabella L:** interventi di messa in sicurezza per le ferrovie non interconnesse, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIMS n.182 del 29 aprile 2020;
 - **Tabella M:** interventi di messa in sicurezza per le linee ferroviarie regionali, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Fondo complementare al PNRR;
 - **Tabella N:** interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Decreto del MIMS n.182 del 29 aprile 2020;

- **Tabella P:** interventi urgenti, i cui finanziamenti sono stati assegnati a Regione Lombardia con il Fondo ex Legge 297 dell'8 giugno 1978 - articolo 10;

L'articolo 9 (Poteri e compiti della Regione) la lettera a) del comma 1 è così sostituito:

1. Regione, in qualità di soggetto concedente della rete ferroviaria regionale:
 - a) individua gli interventi infrastrutturali finalizzati a consentire l'attuazione e lo sviluppo del servizio regionale programmato e le relative priorità sulla base degli atti di programmazione regionale, di cui alla PARTE 2 – Tabella A1, PARTE 2 – Tabella A2, PARTE 2 – Tabella B1, PARTE 2 – Tabella B2, PARTE 2 – Tabella C, PARTE 2 – Tabella D, PARTE 2 – Tabella E, PARTE 2 – Tabella F, PARTE 2 – Tabella G, PARTE 2 – Tabella H, PARTE 2 – Tabella L, PARTE 2

L'articolo 11 (Finanziamenti e modalità di erogazione) i commi 2 e 5 sono così integrati e il comma 6 è così modificato:

2. Le Parti danno atto che, al momento della sottoscrizione del Contratto, le risorse per il finanziamento delle opere infrastrutturali del Programma degli interventi appartengono alle seguenti fonti:

(... *omissis* ...)

- d bis) Statale: con riferimento alla Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e FERROVIENORD Spa, approvata con DGR n. XI/4799 del 31/05/2021 e siglata il 5 ottobre 2021, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, finanziati con risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- d ter) Statale: con riferimento al Decreto n. 182 del 29/04/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziato dall'articolo 1, comma 95, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 concernente il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»
- d quater) Statale: con riferimento al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021;
- d quinqes) Statale: con riferimento all'art. 10 della legge 8 giugno 1978, n. 297 "Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea";

(... *omissis* ...)

f bis) Regionale: con riferimento alla DGR n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con cui Regione Lombardia ha approvato il "Programma degli interventi per la ripresa economica", successivamente aggiornato con la DGR XI/4381 del 3 marzo 2021;

f ter) Regionale: con riferimento alla Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2021 di Assestamento al Bilancio 2021-2023;

5. Regione si impegna, in sede di approvazione dei progetti presentati da FERROVIENORD, a riconoscere nei relativi quadri, di cui FERROVIENORD dovrà tenere agli atti adeguata documentazione di rendicontazione:

(... omissis ...)

d bis) per gli interventi finanziati con risorse stanziare con il Decreto n. 182 del 29/04/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comma 95, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 destinato a interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali interconnesse alla rete nazionale, a rimettersi alle disposizioni che verranno concordate con il MIMS.

d ter) per gli interventi finanziati con risorse stanziare con il Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 59 del 6 maggio 2021 convertito dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021, a rimettersi alle disposizioni che verranno concordate con il MIMS.

d quater) per gli interventi finanziati con risorse stanziare con la Legge n. 297 dell'8 giugno 1978, Regione si impegna, in sede di approvazione dei progetti presentati da FERROVIENORD, a riconoscere nei relativi quadri economici, di cui FERROVIENORD dovrà tenere agli atti adeguata documentazione di rendicontazione, le spese tecniche per le indagini, gli studi, la progettazione, gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, la direzione lavori e ogni altra spesa generale, nella misura forfettaria omnicomprensiva pari al 5% dell'importo dei lavori;

6. A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori, gli eventuali ribassi d'asta non costituiscono spese ammissibili e pertanto non possono essere utilizzati da FERROVIENORD per spese aggiuntive, salvo che Regione ne autorizzi l'eventuale utilizzo per la copertura di varianti in corso d'opera a seguito di specifica istanza da parte di FERROVIENORD.

~~Qualora, all'interno del Quadro Economico, i valori previsti nella sezione "Somme a Disposizione" corrispondenti alle voci specifiche non dovessero presentare valori sufficienti a coprire i costi sostenuti, FERROVIENORD potrà richiedere con istanza di "Compensazione Fondi Disponibili" l'utilizzo degli importi disponibili sulle altre voci del Quadro Economico fermo restando il valore complessivo del finanziamento approvato.~~

Nel corso della rendicontazione dell'opera, qualora gli importi specifici previsti nelle sottovoci della sezione "Somme a Disposizione" del Quadro Economico non dovessero presentare valori sufficienti a coprire i costi sostenuti, FERROVIENORD darà evidenza a Regione, all'interno dell'istanza di pagamento, di eventuali compensazioni tra le sottovoci della medesima sezione.

L'articolo 16 (Finanziamenti e modalità di erogazione) il comma 6 è così modificato:

6. A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori, gli eventuali ribassi d'asta non costituiscono spese ammissibili e pertanto non possono essere utilizzati da FERROVIENORD per spese aggiuntive, salvo che Regione ne autorizzi l'eventuale utilizzo per la copertura di varianti in corso d'opera a seguito di specifica istanza da parte di FERROVIENORD.

~~Qualora, all'interno del Quadro Economico, i valori previsti nella sezione "Somme a Disposizione" corrispondenti alle voci specifiche non dovessero presentare valori sufficienti a coprire i costi sostenuti, FERROVIENORD potrà richiedere con istanza di "Compensazione Fondi Disponibili" l'utilizzo degli importi disponibili sulle altre voci del Quadro Economico fermo restando il valore complessivo del finanziamento approvato".~~

Nel corso della rendicontazione dell'opera, qualora gli importi specifici previsti nelle sottovoci della sezione "Somme a Disposizione" del Quadro Economico non dovessero presentare valori sufficienti a coprire i costi sostenuti, FERROVIENORD darà evidenza a Regione, all'interno dell'istanza di pagamento, di eventuali compensazioni tra le sottovoci della medesima sezione.

Articolo 4 "Modifiche agli allegati"

Gli allegati sono sostituiti e integrati dai seguenti:

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- **Parte 2 - Relazione programma investimenti.**
- **Parte 2 - Tabelle A1, A2, B1, B2, C, D, E, F, G, H, L, M, N E P.**
- **Parte 2 – Quadro Economico tipo degli interventi della Parte 2.**
- **Parte 3 - Relazione manutenzioni straordinarie.**
- **Parte 3 - Tabelle A, B e C.**
- **Parte 3 – Quadro Economico tipo degli interventi della Parte 3.**

Aggiornamento 22/11/2021 – PARTE 2 CdP INVESTIMENTIRegione Lombardia
Infrastrutture e Mobilità

CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A FERROVIENORD S.P.A.

RELAZIONE: PARTE 2 CdP INVESTIMENTI

1. PREMESSA

Il vigente Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.P.A., relativo al periodo 2016 – 2022, è stato approvato con Delibera n. X/5476 del 25 Luglio 2016 e sottoscritto in data 28 Luglio 2016. Il 28 dicembre 2017, la DGR n. X/7645 ne ha approvato il primo aggiornamento, il 23 luglio 2018, la DGR n. XI/383 ne ha approvato il secondo aggiornamento, il 31 luglio 2019, la DGR n. XI/2054 ne ha approvato il terzo aggiornamento e il 14/12/2020, la DGR XI/4010 ne ha approvato il quarto aggiornamento.

Nell'ambito del Contratto si è reso necessario definire un quadro programmatico che consenta di correlare i potenziamenti infrastrutturali con le previsioni di sviluppo del servizio ferroviario regionale, anche in coerenza con quanto stabilito dal *Programma Regionale Mobilità e Trasporti* (PRMT).

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera b), si procede con il presente aggiornamento del Contratto di Programma che prevede la programmazione delle nuove risorse finanziarie concesse a FERROVIENORD stanziate dal Bilancio regionale e stanziate dallo Stato.

Le opere individuate nel Programma degli interventi riguardano:

- il potenziamento infrastrutturale e tecnologico ferroviario;
- la sicurezza ferroviaria;
- l'eliminazione dei passaggi a livello;

2. REALIZZAZIONI INTERVENUTE DALLA STIPULA DEL CONTRATTO AD OGGI

La prima fase di attuazione del Contratto di Programma 2016 – 2022 ha visto l'avanzamento di importanti progetti, individuati nella PARTE 2 - TABELLA B (ora passati in TABELLA A perché in fase attuativa), quali:

- la realizzazione del Terzo Binario nella tratta Milano Affori – nuova stazione unificata di Cormano/Cusano Milanino sulla linea Milano - Asso;
- il potenziamento dell'impianto del Nodo di Garbagnate per la realizzazione del binario di attestamento delle linee S13;
- eliminazione di un passaggio a livello privato di Pisogne sulla linea Brescia - Iseo – Edolo.

Dal primo aggiornamento dello scorso 28 dicembre 2017 ad oggi, sono stati approvati i seguenti progetti:

- ammodernamento ed accessibilità alle stazioni, in particolare per gli impianti di Meda e Varedo – approvati i progetti definitivi ed esecutivi;
- eliminazione Passaggio a Livello di Cesano Maderno via Vicenza, validazione del progetto di fattibilità tecnico – economica e del progetto definitivo,

- eliminazione dei due passaggi a livello di Locate Varesino – validazione del progetto di fattibilità tecnico – economica;
- potenziamento infrastrutturale dell'impianto di Seveso – progetto di fattibilità tecnico-economica con Conferenza dei Servizi semplificata asincrona.
- adeguamento a standard dell'impianto di Borgo San Giovanni sulla linea ferroviaria regionale Brescia – Iseo – Edolo, approvato il progetto definitivo;
- adeguamento gallerie tratta Pisogne-Marone sulla linea Brescia – Iseo – Edolo approvati progetto definitivo ed esecutivo;
- eliminazione passaggi a livello di Lomazzo – Rovellasca approvati progetto definitivo ed esecutivo;
- adeguamento della stazione di Garbagnate Milanese per l'attestamento della linea S13, validato il progetto esecutivo;
- realizzazione del terzo binario sulla tratta Milano Bovisa – Milano Affori, validato il progetto esecutivo;
- rinnovo armamento Bovisa – Meda/Mariano Comense, approvato progetto esecutivo;
- completamento dell'attrezzaggio SCMT per la tratta Como Camerlata - Como Lago, approvato progetto esecutivo;
- realizzazione nuovo impianto ACC-M di Seveso, validato il progetto di fattibilità tecnico economica;
- realizzazione nuova fermata di Brescia Violino sulla linea ferroviaria regionale Brescia – Iseo – Edolo, validato il progetto di fattibilità tecnico – economica;
- realizzazione del sistema di protezione TVCC dei passaggi a livello della linea ferroviaria regionale Brescia – Iseo – Edolo, validato il progetto di fattibilità tecnico – economica;
- realizzazione della sottostazione elettrica di Erba, approvato il progetto esecutivo;
- rinnovi armamento delle tratte Saronno – Malnate Lotto 1 e Saronno Como, approvati i progetti esecutivi;
- PD per l'adeguamento a standard della Stazione di Galliate sulla linea ferroviaria Saronno-Novara;
- PE per l'adeguamento strutturale del ponte sul fiume Ticino.

Sono stati approvati i seguenti progetti mediante Conferenza di Servizi:

- PFTE dell'intervento di eliminazione di 2 PL a Locate Varesino;
- PFTE per il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Camnago sulla linea Seveso-Camnago;
- PFTE per il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Meda sulla linea Seveso-Asso;
- PFTE per l'eliminazione dei passaggi a livello di Stazione via Manzoni e via Montello in Comune di Seveso;
- PFTE per la realizzazione del posto di movimento in Località Baruccana in Comune di Seveso sulla linea Saronno-Seregno;
- PD dell'intervento di eliminazione del passaggio a livello di via Como tra i comuni di Seveso e Cesano Maderno - opere viarie afferenti alla tratta B2 sistema Autostrada Pedemontana Lombarda – intervento 35 Tangenziale Nord di Cesano Maderno, nei comuni di Cesano Maderno e Seveso;
- PD dell'intervento di eliminazione di 2 PL a Locate Varesino;
- PD per il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Camnago sulla linea Seveso-Camnago;
- PD per il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Meda sulla linea Seveso-Asso;
- PD per l'eliminazione dei passaggi a livello di Stazione via Manzoni e via Montello in Comune di Seveso;
- PD per la realizzazione del posto di movimento in Località Baruccana in Comune di Seveso sulla linea Saronno-Seregno;
- PD per la realizzazione della nuova fermata di Brescia in località Violino sulla linea Brescia-Iseo-Edolo.

Sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi di **Manutenzione Straordinaria** dei seguenti interventi:

- ammodernamento impiantistico delle Sottostazioni Elettriche di Conversione degli impianti di Seveso e Cusano Milanino sulla linea ferroviaria regionale Milano-Seveso-Asso;
- sostituzione dei Teleindicatori riassuntivi nelle stazioni del Ramo Milano della rete ferroviaria regionale in concessione;
- rifacimento delle coperture dei Fabbricati Viaggiatori di Cormano, Varedo e Meda sulla linea ferroviaria regionale Milano-Seveso-Asso;
- rinnovo armamento dei binari della tratta Saronno-Malnate Lotto 2 sulla linea ferroviaria regionale Milano-Varese- Laveno.
- manutenzione straordinaria sottopasso ciclopedonale di Cesate.

3. CONTESTO DI SVILUPPO DEL SERVIZIO FERROVIARIO

I principali elementi di sviluppo del modello di esercizio ferroviario previsto da Regione Lombardia sulla rete in concessione a Ferrovienord sono riassumibili come segue:

- linea suburbana S2: configurazione definitiva del capolinea nord a Meda (anziché a Seveso come oggi) con frequenza di 30 minuti, e prolungamento a Mariano C. ogni 60 minuti;
- linea suburbana S4 Milano Cadorna – Camnago: conferma del servizio giornaliero con frequenza 30 minuti;
- linea suburbana S12: linea di nuova istituzione, nella fase iniziale in funzione nelle sole ore di punta, sul percorso Melegnano – Milano Passante – Cormano, con ipotesi di sviluppo futuro fino a Varedo legata ai successivi interventi infrastrutturali;
- linea regionale Milano Cadorna – Erba – Asso: raggiungimento della configurazione finale con frequenza di 30 minuti per tutto il giorno e possibilità di attestamenti alternati a Erba/Asso;
- linea suburbana S9 Albairate - Saronno: conferma del servizio giornaliero con frequenza 30 minuti e possibilità di introdurre sulla tratta Seregno – Saronno, nello scenario di medio termine, una relazione di tipo RE (servizio veloce) Brescia/Orio al Serio – Bergamo – Seregno – Saronno – Malpensa;
- linea suburbana S13 Milano-Pavia: spostamento dell’attestamento da Milano Bovisa a Garbagnate legato al contestuale riassetto dei servizi in Brianza;

Si confermano inoltre i servizi in essere secondo il modello di esercizio cadenzato già implementato, per le restanti linee della rete (Novara/Malpensa, Laveno, Como e ramo Brescia).

4. NUOVI POTENZIAMENTI INFRASTRUTTURALI

In piena continuità con la pianificazione adottata dal 2016 ad oggi, si conferma la programmazione dei potenziamenti infrastrutturali necessari per garantire lo sviluppo del servizio sopra delineato, delle eliminazioni di passaggi a livello e delle opere per l’implementazione della sicurezza.

Gli interventi confermati sono:

- il **potenziamento infrastrutturale** del ramo **Milano**:
 - del **nodo di Bovisa** con l’ampliamento del fabbricato viaggiatori e la completa ristrutturazione della struttura esistente, la realizzazione di quattro nuovi binari (lato attuale binario 1), la realizzazione del nuovo ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione), la realizzazione di una coppia di binari di attestamento per le future linee S8 ed S18 e la disposizione di una nuova configurazione degli accessi alla stazione;
 - delle tratte ferroviarie che si diramano da Seveso verso Camnago e Meda, nonché l’ammodernamento tecnologico del **nodo di Seveso**, necessario alla messa a regime del modello di servizio delle linee S2 ed S4, comprensivo di interventi al piano binari e della **risoluzione delle interferenze** problematiche con la **viabilità locale**;
 - della tratta a semplice binario della linea **Saronno – Seregno**, comprensivo della trasformazione dell’impianto di Baruccana da fermata a stazione e la realizzazione di un

nuovo **punto di incrocio**, necessario per la stabilizzazione dell'orario, coerentemente con il modello di servizio previsto per la linea S9 il rinnovo degli impianti ferroviari (in particolare dell'armamento e del segnalamento) per garantire la piena efficienza della rete;

- il potenziamento infrastrutturale del ramo **Brescia**, funzionale all'attivazione di un'offerta di trasporto che garantisca un servizio ferroviario diretto regionale (RE) con cadenzamento orario e un servizio ferroviario suburbano (S) con cadenzamento semiorario.

Nello specifico si tratta:

- dell'adeguamento dell'impianto di Castegnato con la realizzazione di kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline;
- della realizzazione di nuova fermata in Località Violino;
- della realizzazione di interventi di miglioramento per l'area di interscambio in località Passirano e dell'adeguamento viabilistico;
- **eliminazione dei passaggi a livello**: la prosecuzione del piano di realizzazione di opere sostitutive per la risoluzione dei punti di criticità per la rete ferroviaria regionale e l'interferenza con le strutture viarie locali. Tra i più significativi:
 - PL di via Como tra Seveso e Cesano Maderno;
 - PL di via Montello e di via Manzoni in Seveso;
 - PL di via Cadorna/via Seveso in Meda;
 - PL di Locate Varesino;
 - PL di via Vicenza a Cesano Maderno;
 - PL "Spumador" tra Lomazzo e Cadorago;
- l'implementazione della **sicurezza** ferroviaria del **ramo Milano**, con:
 - la realizzazione dei sistemi di Rilevamento Temperature Boccole (RTB) su impianti di nodo considerati strategici, che consentono di monitorare l'intera rete del Ramo Milano;
 - la sostituzione dell'apparato di sicurezza esistente dell'impianto di Seveso con il sistema ACC-M (apparato centrale Computerizzato Multistazione) per la gestione della tratta della Brianza compresa tra Cesano Maderno e le due linee per Camnago e Meda;
 - il consolidamento ponte ferroviario che attraversa il fiume Ticino sulla linea Saronno-Novara;
 - il rinnovo armamento della linea Saronno - Varese nella tratta tra Saronno e Malnate;
 - il rinnovo armamento della parte alta linea Saronno - Como;
- l'implementazione dei **sistemi di sicurezza** ferroviaria del **ramo Brescia**, con:
 - l'installazione TVCC nei PL di tutta la linea;
 - la sostituzione del sistema di sicurezza attuale con ACC_M comprensivo del sistema di alimentazione SIAP;
- il miglioramento degli ambiti di accesso alle stazioni ferroviarie (sale di attesa, locali per i viaggiatori) e il potenziamento delle aree per l'interscambio dell'utenza (parcheggi connessi al servizio ferroviario).

In relazione al **potenziamento infrastrutturale del ramo Brescia** l'aggiornamento del Contratto di Programma tiene conto del nuovo **progetto "H2IseO"** (promosso da FNM e Regione Lombardia), che prevede lo sviluppo di infrastrutture per la produzione e la distribuzione dell'idrogeno per la messa in servizio sulla linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo di 6 elettrotreni (con possibilità di incremento con altri 8) con alimentazione a idrogeno in sostituzione degli attuali treni diesel. Il progetto prevede in particolare:

1. la realizzazione dell'adeguamento ed attrezzaggio degli impianti ferroviari (aree di rifornimento e deposito) e degli altri impianti a supporto;
2. la realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno di Iseo e degli impianti di distribuzione di idrogeno di Iseo, Brescia Borgo San Giovanni ed Edolo.

Gli ulteriori interventi previsti per lo sviluppo del modello di esercizio sono:

- l'adeguamento degli impianti (Castegnato) con la realizzazione di kit incroci, sottopasso di stazione, sistemazione banchine e pensiline;
- la realizzazione di nuova fermata in Località Violino;
- la realizzazione di interventi di miglioramento per l'area di interscambio in località Passirano e dell'adeguamento viabilistico;
- il raddoppio della tratta Brescia – Borgo San Giovanni.

I cantieri avviati si ricordano in particolare:

- il potenziamento della linea in uscita da Bovisio in direzione Seveso con la realizzazione del terzo binario volto alla stabilizzazione di tutti i servizi linea Brianza in uscita da Milano, comprensivo della nuova linea S12;
- l'implementazione dei sistemi di sicurezza ferroviaria del ramo Milano, con il completamento dell'attrezzaggio del sistema SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) nell'ultima tratta non ancora attrezzata (la Como Camerlata - Como Lago);
- l'adeguamento strutturale ponte sul fiume Ticino in comune di Turbigo;
- le opere sostitutive di PL in località Manera nei comuni di Rovellasca e Lomazzo;
- l'adeguamento a standard della stazione di Galliate.

5. LE RISORSE FINANZIARIE

Complessivamente si confermano le risorse finanziarie programmate e presenti nell'aggiornamento del CdP del 14 dicembre 2020, che nel dettaglio sono:

- **€ 193,90 mln€** per il finanziamento dei progetti inseriti nel "Programma degli interventi per la ripresa economica";
- **€ 150,08 mln€** per il finanziamento dei progetti inseriti nel "Programma degli interventi per la ripresa economica" come interventi riguardanti la Manutenzione Straordinaria;

alle quali si aggiungono i nuovi stanziamenti, come di seguito indicati:

le risorse, come di seguito:

- **Risorse regionali** stanziati dalla L.R. n. 15 del 6 agosto 2021 "Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali":
 - Risorse per progetti inseriti nel "Programma degli interventi per la ripresa economica":
 - **80,00 mln€** per intervento dell'ACC-M RAMO MILANO + interventi sulla rete connessi all'ACC-M;
 - **52,00 mln€** per gli interventi connessi all'attivazione dei treni ad idrogeno – con subordinazione di attivazione dell'investimento a preliminare provvedimento abilitativo (**n.d.r. quadro generale idrogeno**);
 - Risorse regionali autonome:
 - **12,80 mln€** di risorse regionali (cap. 6965), a integrazione delle risorse già stanziati, di cui:
- **Risorse statali**:
 - **95,00 mln€** per gli interventi di messa in sicurezza sulla BIE, finanziamenti assegnati con Decreto del MIT n.182 del 29/04/2020; (nuova Tabella L).
 - **59,40 mln€** che confluiscono nell'intervento per l'ACC-M del RAMO MILANO e gli interventi sulla rete connessi all'ACC-M, già finanziati con il Piano Lombardia, finanziamenti assegnati con il Fondo Complementare al PNRR; (nuova Tabella M).
 - **20,00 mln€** gli interventi di potenziamento della Varese-Laveno, finanziamenti assegnati con Decreto del MIT n.182 del 29/04/2020 (nuova Tabella N).

6. LA PROGRAMMAZIONE

Gli interventi di nuova programmazione sulla rete ferroviaria regionale sono inseriti nelle tabelle B2, L, M e N di seguito indicati:

- **interventi di potenziamento, eliminazione PL e sicurezza:**
 - adeguamento fabbricati viaggiatori, segnaletica, arredi di stazione e banchine;
 - potenziamento infrastrutturale e/o tecnologico della Rete ferroviaria Ramo Milano;
 - cofinanziamento dell'intervento per l'eliminazione PL di Stazione di via Manzoni e via Montello nel comune di Seveso;
 - cofinanziamento dell'intervento per l'eliminazione PL di via Seveso/via Cadorna (PL MEDASPAM);
 - implementazione applicazioni 5G e manutenzione predittiva: adeguamento della rete e trasmissione dati (cyber-security) - Direttiva Nis: Sistema di diagnostica fissa e trasmissione dati in 5G + interventi di cybersecurity
 - cofinanziamento dell'intervento per il collegamento MXPT2- Linea RFI del Sempione;
 - adeguamenti Gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici;
 - eliminazione PL di Locate Varesino: Fase 2";
 - cofinanziamento dell'intervento per l'eliminazione 2 PL nei comuni di Lomazzo e Cadorago;
 - eliminazione 2 PL Erba e sistemazione area di manutenzione;
 - eliminazione PL di Stazione di Mariano Comense;
 - eliminazione 2 PL: 1 in Inverigo e 1 in Arosio + sottopasso di stazione di Arosio;
 - realizzazione Polo tecnologico unità manutentive di Saronno e ampliamento area di deposito Saronno Ovest;
 - completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M sulla linea Saronno-Como;
 - completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M - Ramo Milano (esclusa Linea Saronno-Como);
 - adeguamento Stazione di Cittiglio (Va)
 - realizzazione delle opere d'arte per lo sviluppo del traffico merci (adeguamento e rifacimento ponti) e manutenzione straordinaria - Saronno Seregno;
 - raddoppio selettivo Varese - Laveno e sistemazioni incroci (Gemonio e Cittiglio);
 - ulteriori interventi di messa in sicurezza della Brescia Iseo Edolo (Impianti ACCM, Passaggi a Livello, ecc.);
 - potenziamento infrastrutturale connesso all'attivazione dei treni ad idrogeno sulla Brescia Iseo Edolo;
- **interventi di manutenzione straordinaria:**
 - installazione di sistemi di messa a terra in galleria (4 gallerie);
 - adeguamento apparati antincendio;
 - installazione grembiali per PL intera rete Ramo Milano;
 - bonifica massicciate con presenza di pietrisco amiantifero;
 - completamento ammodernamento tecnologico Sotto Stazioni Elettriche (SSE): SSE Saronno, Gemonio e Galliate
 - rinnovo rete TVCC compreso sistema PIS e rete teleindicatori e orologi: rinnovo sistema security intera rete. Rinnovo teleindicatori: rinnovo sistema info al pubblico intera rete;
 - completamento programmi di rinnovo armamento intero Ramo Iseo: Sostituzione biblocco;
 - completamento programmi di rinnovo armamento intero Ramo Milano: manutenzione sistematica;
 - programma di sostituzione impianti (scale mobili e ascensori);
 - raddoppio Tratta Novara - Turbigo: soltanto ponti tratta Novara-Turbigo;

- rifacimento TE intero Ramo Milano;
- completamento programma delimitazione sede ferroviaria Ramo Milano;
- completamento programma delimitazione sede ferroviaria Ramo Iseo;
- completamento rinnovo armamento e TE impianto di manutenzione rotabili di Novate Milanese (MI);
- adeguamento deposito per manutenzione materiale rotabili Impianto di ISEO: rifacimento del solo armamento.

7. QUADRO ECONOMICO.

Di seguito il quadro economico di riferimento per gli interventi della Parte 2 del CdP.

Aggiornamento 22/11/2021 - PARTE 2 CdP INVESTIMENTI

PARTE 2 - TABELLA A1									
INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO IN REDAZIONE, PROCEDURE GARA D'APPALTO IN CORSO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE, IN FASE DI COLLAUDO, IN FASE DI RENDICONTAZIONE FINALE PER SALDO.									
CATEGORIA INTERVENTI	INTERVENTO	INVESTIMENTO	CAPITOLO DI BILANCIO	FINANZIAMENTO STANZIATO				STATO AVANZAMENTO	NOTE
				STATO	PIANO LOMBARDIA	ALTRI	REGIONE		
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE	COLLEGAMENTO TERMINAL 1 - TERMINAL 2 - MALPENSA COMPRESI PRESCRIZIONI COMMISSIONE SICUREZZA GALLERIE	115.022.141,98	6965			84.000.000,00	31.022.141,96	OPERA COLLAUDATA RENDICONTAZIONE FINALE SALDO APPALTO LOTTO 1 LAVORI IN CORSO LOTTO 2 STI	
	Garbagnate: Nodo. Potenziamento impianto con realizzazione binario per attestamento linee S13.	4.997.615,29	6965				4.997.615,29	LAVORI IN CORSO	
	Tratta Affori - Cusano Milanino: Realizzazione 3° BINARIO tratta Affori-Cusano M. compresa di rinnovo armamento.	27.083.784,65	6279	27.083.784,65				LAVORI IN CORSO	
	Tratta Bovisa - Seveso- Mariano C.: Rinnovo armamento	16.165.253,16	6965				16.165.253,16	LAVORI IN CORSO	
	LINEA BOVISA-SEVESO-ASSO Potenziamento e ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso: - modifica piano del ferro (soluzione doppia radice o bivio) - rifacimento apparato centrale - modifica segnalamento (in particolare segnale di Cesano Maderno)	18.895.836,98	6279	15.257.145,60					
			13201			3.638.691,38			
	LINEA BOVISA-SEVESO-ASSO Potenziamento ferroviario tratta Seveso-Camnago. Raddoppio ferroviario	5.232.655,65	6279	5.232.655,65					
	LINEA BOVISA-SEVESO-ASSO Potenziamento ferroviario tratta Seveso-Meda. Raddoppio ferroviario	20.208.165,49	6279	20.049.058,97					
			6965				159.106,52		
	LINEA SARONNO - SEREGNO Raddoppio ferroviario nella tratta Seveso-Baruccana - Seregno.	6.270.000,00	6965				6.270.000,00		
AMMODERNAMENTO e ACCESSIBILITA' STAZIONI	MEDA: Completamento interventi di accessibilità alla stazione con prolungamento del sottopasso di stazione e realizzazione ascensori (Fase 3)	3.000.000,00	6965				3.000.000,00	LAVORI IN CORSO	
	Riqualificazione stazioni: sale d'attesa, atrii, accessibilità dei passeggeri	11.500.000,00	6965		7.500.000,00		4.000.000,00	LAVORI IN CORSO	

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

PARTE 2 - TABELLA A1									
INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO IN REDAZIONE, PROCEDURE GARA D'APPALTO IN CORSO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE, IN FASE DI COLLAUDO, IN FASE DI RENDICONTAZIONE FINALE PER SALDO.									
CATEGORIA INTERVENTI	INTERVENTO	INVESTIMENTO	CAPITOLO DI BILANCIO	FINANZIAMENTO STANZIATO				STATO AVANZAMENTO	NOTE
				STATO	PIANO LOMBARDIA	ALTRI	REGIONE		
ELIMINAZIONE PL	SEVESO: Eliminazione PL di via Como con realizzazione di opera compensativa prevista da Pedemontana - itinerario EST/OVEST	16.000.000,00	6279	6.000.000,00				LAVORI IN CORSO	
			6965				10.000.000,00		
	ROVELLASCA LOMAZZO ROVELLO PORRO: Eliminazione di 3 PL. (Manera)	5.000.000,00	6965			1.000.000,00	4.000.000,00	LAVORI IN CORSO	
	CESANO MADERNO: Eliminazione di 1 PL. (via Vicenza)	1.599.095,07	6279	719.276,06				LAVORI IN CORSO	
			6965			319.819,01	560.000,00		
	SEVESO Eliminazione PL di Stazione via Manzoni e via Montello	13.030.612,57	6279	4.000.000,00					
			6965				7.380.612,57		
			14460		1.650.000,00				
	LOCATE VARESIINO: Eliminazione di 2 PL.	7.817.460,38	6279	3.347.608,00					
			6965				4.169.852,38		
			--			300.000,00			
ALTRI INTERVENTI CONNESSI	Bigliettazione Magnetico Elettronica	6.400.000,00	5979			-	4.000.000,00	FASE 1 CONCLUSA	PROGRAMMA PER CUI E' STATO CONCESSO UN FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DI 2,4 MLN DI EURO.
			6965				2.400.000,00	FASE 2 IN CORSO	
	(*) Blocco Automatico reversibile (Tratte Saronno - Como e Saronno - Varese) Lotto 1	8.194.564,23	6279	8.194.564,23		-	-	LAVORI IN CORSO	
	BRESCIA-ISEO-EDOLO: Adeguamento gallerie tratta Pisogne-Marone	2.339.429,62	6279	2.201.312,60				LAVORI IN CORSO	SOVRACOSTI FINANZIATI CON LA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE DI INTERVENTI CONCLUSI, CONFORMEMENTE ALLE MODALITA' PREVISTE DALL'ACCORDO 2002 CON IL MIT.
			6965				138.117,02		
	TOTALE INVESTIMENTI	288.756.615,07		92.085.405,76	9.150.000,00	89.258.510,39	98.262.698,90		

Aggiornamento 22/11/2021 – PARTE 3 CdP MANUTENZIONI STRAORDINARIE



CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A FERROVIENORD S.P.A.

RELAZIONE: PARTE 3 CdP PROGRAMMA MANUTENZIONI STRAORDINARIE

PREMESSA

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria, vista la stretta interazione con i programmi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, vengono trattati dal Contratto di Programma per gli investimenti coerentemente con quanto previsto dall'art. 14, comma 3 del Contratto di Servizio per la Gestione dell'infrastruttura Ferroviaria di interesse regionale e locale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. sottoscritto in data 18/03/2016.

La corretta gestione delle attività di manutenzione è parte integrante ed essenziale delle obbligazioni del Concessionario, per garantire l'esercizio della circolazione ferroviaria nelle migliori condizioni di sicurezza e regolarità.

La presente relazione definisce il quadro di riferimento per le esigenze di Manutenzione Straordinaria.

Per Manutenzione Straordinaria si intendono tutti gli interventi, a carattere puntuale e non sistematico, che non comportano modificazioni alla tipologia delle infrastrutture e sono finalizzati a prolungare la vita utile delle infrastrutture esistenti oltre la loro vita tecnica, ricostruendo o sostituendo le parti avariate, apportando modifiche, integrazioni e rinnovi, per mantenere e migliorare l'utilizzazione dell'impianto (Rif. UNI EN 11063:2003 par. 4.2).

ARMAMENTO

Il rinnovo degli impianti di armamento al termine della vita utile, oltre a costituire un elemento essenziale di sicurezza della circolazione, si accompagna all'adeguamento delle caratteristiche del binario agli standard della rete nazionale e internazionale e costituisce una preconditione per incrementi della velocità ammessa. Considerato l'aumento del carico dinamico dovuto ai nuovi treni e all'obiettivo di aumentare la velocità di alcune linee, per FERROVIENORD risulta indispensabile uniformare tutto l'armamento del Ramo Milano, per portarlo allo standard internazionale UNI 60. Sul Ramo Iseo, in considerazione dei carichi più limitati e delle minori frequenze, si manterrà l'armamento UNI 50, rinnovandone alcuni tratti per aumentare la velocità di linea.

In particolare gli standard fissati per l'armamento del ramo Milano sono pertanto:

- rotaie UNI 60;
- traverse c.a.p. attacco elastico;
- modulo traverse 60 cm;
- massicciata: tipo A.

Ad oggi solo la parte recentemente rinnovata dell'armamento risponde agli standard di cui sopra.

La vita utile degli impianti di armamento ferroviario è legata al materiale rotabile circolante in termini di carichi circolanti, frequenza e velocità. Sulla base dell'esperienza internazionale, confermata dall'esperienza della rete FERROVIENORD, il rinnovo della via di corsa - ovvero massicciata, traverse e binari - deve avvenire con intervalli ottimali compresi tra i 20 e 30 anni in relazione al traffico gravante sulla linea.

Se tali intervalli non vengono rispettati, in un primo tempo diventa necessario un aumento della frequenza degli interventi di carattere localizzato di manutenzione straordinaria *"on condition"* o *"di tipo predittivo"*, sulla base delle risultanze delle verifiche periodiche, condotte con le apparecchiature di diagnostica strumentale. Successivamente però, in assenza di rinnovo, l'accelerazione del degrado delle condizioni dell'armamento porta a l'intensificarsi di rotture improvvise che penalizzano la regolarità del servizio, fino alla necessità di introdurre limitazioni di velocità.

Infatti, ferma restando in ogni caso l'esigenza prioritaria di garantire la sicurezza della circolazione, un buon livello di qualità del binario, costante su tutta la rete, è un presupposto fondamentale per la regolarità del servizio e la puntualità dei servizi.

Il criterio utilizzato per la definizione dell'urgenza e delle priorità degli interventi di rinnovo da effettuare sull'armamento ferroviario incrocia le variabili provenienti dalla diagnostica del binario con una serie di soglie di controllo e di dati storici provenienti dal reparto della manutenzione armamento.

Le soglie di controllo individuate per il rinnovo dell'armamento sono legate alla tipologia dell'armamento, all'età rispetto all'ultimo rinnovo e alle sollecitazioni:

- Spessore massicciata < 11 cm;
- Armamento con attacchi di vecchia concezione (traverse per scartamento 1435 mm);
- Armamento UNI 50 e modulo traverse 66.6 cm;
- Anno di rinnovo ≤ 1985 (età > 30 anni);
- Traffico treni/giorno > 50;
- Velocità di linea potenziale 150 km/h.

La numerosità degli indicatori critici fornisce la prima indicazione sulle priorità, che viene successivamente incrociata con le variabili provenienti dalla diagnostica.

Le variabili di diagnostica sono essenzialmente:

- Coefficiente di difettosità (determinato dai rilievi con carrello diagnostica);
- Presenza di altre criticità rilevate in sede di diagnostica (sollecitazioni termiche, indagini ad ultrasuoni, esiti delle visite linea).

Dall'applicazione dei criteri e degli indicatori sopra descritti è risultata la seguente indicazione di priorità.

A. Interventi in corso

- **ARMAMENTO TRATTA BOVISA - SEVESO - MARIANO: (per circa 26 km)**

Il mancato rinnovo delle tratte di armamento sulla linea Bovisa - Seveso - Mariano costituisce la priorità di livello 1 che riveste carattere di assoluta urgenza. La linea è infatti stata interessata:

- da un incremento costante dei carichi di traffico, che la pongono ben al di sopra delle altre direttrici non oggetto di recente rinnovo;
- da una serie di interventi di rinnovo degli impianti di stazione (Affori, Cormano-Cusano, Palazzolo, Bovisio, Seveso, Meda, ecc.) che hanno consentito interventi puntuali di rinnovo dell'armamento, importanti ma tra loro slegati.

L'investimento relativo al primo lotto è pari a 20 milioni di euro.

- **ARMAMENTO TRATTA SARONNO - MALNATE: (lotto 1 – 24 km)**

All'interno della tratta a doppio binario tra Saronno e Malnate si sono individuate 2 fasi, dando priorità a quelle tratte dove risulta urgente l'intervento. Il primo lotto per una estensione di 24 km è in fase esecutiva.

Questo intervento è propedeutico all'aumento della velocità ammessa per la linea.

L'investimento relativo al primo lotto è pari a 28 milioni di euro.

- **ARMAMENTO TRATTA SARONNO - MALNATE: (lotto 2 – 13 km)**

All'interno della tratta a doppio binario tra Saronno e Malnate il secondo lotto ha una estensione di 13 km.

Questo intervento è propedeutico all'aumento della velocità ammessa per la linea ed è complementare con il lotto 1.

L'investimento relativo al secondo lotto è pari a 17,835 milioni di euro.

- **ARMAMENTO TRATTA SARONNO – COMO (per circa 33 km di binario)**

L'intervento prevede il rinnovo della tratta Saronno - Como.

L'investimento è pari a 23,10 milioni di euro.

- **ARMAMENTO LINEA LOCALE BOVISA - SARONNO (per circa 32 km di binario)**

L'intervento prevede il rinnovo della linea locale tratta Saronno – Bovisa.

L'investimento è pari a 22,4 milioni di euro.

- **BONIFICA MASSICCIATE CON PRESENZA DI PIETRISCO AMIANTIFERO**

L'intervento prevede la bonifica della massicciata con presenza di pietrisco amiantifero presente sulla rete FERROVIENORD (progetto esecutivo in fase di approvazione regionale).

L'investimento stimato è pari a 18 milioni di euro.

B. Interventi Programmati

Lo stato del binario nelle tratte che presentano ancora l'armamento risalente a oltre 30 anni fa presenta fenomeni di degrado che hanno comportato oltre a frequenti interventi correttivi, anche l'imposizione di rallentamenti localizzati. Pertanto, è stata portata a termine la procedura per un appalto di rinnovo (accordo quadro) che oltre a prevedere l'intervento della Saronno - Malnate prevede i seguenti interventi:

Intervento 1

COMPLETAMENTO PROGRAMMI DI RINNOVO ARMAMENTO INTERA RETE MILANO

L'intervento prevede ulteriori interventi di rinnovo armamento ed eventuali interventi puntuali di risanamento sulla rete ramo Milano. Le tratte oggetto di intervento sono in fase di individuazione sulla base di indagini e rilievi attualmente in corso.

L'investimento stimato è pari a 15 milioni di euro.

Intervento 2

COMPLETAMENTO PROGRAMMI DI RINNOVO ARMAMENTO INTERA RETE ISEO – SOSTITUZIONE BIBLOCCO

L'intervento prevede il rinnovo dell'armamento sulla rete ramo Iseo comprensivo di sostituzione traversine biblocco della tratta Brescia-Iseo nonché interventi puntuali di risanamento e interventi puntuali per la sostituzione del "piano del ferro" della stazione di Pisogne.

L'investimento stimato è pari a 13,5 milioni di euro.

Intervento 3

COMPLETAMENTO RINNOVO ARMAMENTO E DELL'IMPIANTO DI MANUTENZIONE ROTABILI DI NOVATE MILANESE (MI)

L'intervento prevede il completamento del rinnovo dell'armamento e della trazione elettrica dell'impianto di manutenzione rotabili di Novate Milanese (MI).

L'investimento stimato è pari a 5,3 milioni di euro.

Intervento 4

ADEGUAMENTO DEPOSITO PER MANUTENZIONE MATERIALE ROTABILI ISEO: RIFACIMENTO SOLO ARMAMENTO

L'intervento prevede l'adeguamento del deposito per manutenzione materiale rotabili di Iseo parte di rifacimento armamento.

L'investimento stimato è pari a 5 milioni di euro.

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE E SISTEMI DI ALIMENTAZIONE

La rete FERROVIENORD è dotata di n. 19 sottostazioni elettriche di conversione.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è stata parzialmente esternalizzata ad Impresa con qualificazione RFI in ambito realizzativo e manutentivo di Sottostazioni.

Negli impianti realizzati a partire dal 1999 (Sacconago nel 1999; Milano Cadorna nel 2001; Novate Deposito nel 2004; Camerlata e Lambrugo nel 2007 e Castellanza nel 2010) le celle alimentatori (interruttori extrarapidi) e le celle dei raddrizzatori sono state sostituite da apparecchiature in quadri blindati. La soluzione comporta vantaggi dal punto di vista della sicurezza di esercizio e di manutenzione (semplificazione delle operazioni e riduzione dei tempi di esecuzione). La SSE di Ferno del 1999 è stata la prima ed ha una soluzione mista. La parte di raddrizzatori è a cella aperta, mentre le celle alimentatori sono di tipo blindato. Le sottostazioni realizzate negli anni '80 (Cusano ed Erba nel 1980; Saronno e Tradate nel 1982; Seveso nel 1983) necessitano di un rinnovo completo che interessa sia la parte di potenza che quella di comando e controllo. Queste sottostazioni dal punto di vista impiantistico sono tutte del tipo con celle a giorno. Inoltre, queste sottostazioni hanno un dimensionamento che non permette in regime degradato (fuori servizio di un gruppo su due) di far fronte alle necessità della trazione.

Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono il rinnovo completo delle SSE con aumento della potenza installata e riconfigurazione all'interno dei quadri di tipo blindato. Gli interventi oltre a migliorare l'affidabilità e le prestazioni (anche in regime degradato) permette una migliore uniformità tra le 19 sottostazioni e minori oneri di manutenzione legati principalmente alla possibilità di mantenere in sicurezza i singoli componenti della SSE anche durante la circolazione dei treni senza la messa fuori-servizio totale dell'impianto.

Il rifacimento della SSE di Erba è previsto nell'ambito degli interventi di tabella B, per il resto delle sottostazioni si prevede in ambito manutenzione straordinaria:

Rinnovo SSE	Cusano – Seveso – Tradate	9,7 Mln€	2019-2022
	Saronno, Gemonio, Galliate (Turbigo)	14,82 Mln €	2022-2024

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria sulla linea aerea di Trazione elettrica. Nello specifico l'intervento prevede il rinnovo di circa 43 km della linea di contatto a 3000 Vcc sulle tratte:

- Bovisa – Seveso (esclusi gli impianti di Affori, Cormano-Cusano, Palazzolo, Paderno, Cesano M.). Linea a doppio binario di 13,31km;
- Como Camerlata - Como Lago. Linea a 1 binario di 4,12 km;
- Turbigo – Novara. Linea a 1 binario di 12,70 km.

Per gli impianti e le tratte realizzati da più di trent'anni che non si trovano in buono stato verrà predisposta la sostituzione completa (plinti di fondazione, pali, filo e fune, ormeggi, sezionatori, isolatori, mensole, ecc.). L'investimento stimato è pari a 13,21 milioni di euro.

APPARATI CENTRALI SEGNALEMENTO

La manutenzione per il reparto è di tipo preventivo, con un grosso impegno del personale sulla manutenzione ciclica degli enti.

Gli impianti di segnalamento sono quelli che sono più soggetti a guasti, per cui le squadre sono spesso impiegate anche per la manutenzione a guasto. È in previsione una verifica dei cicli di manutenzione al fine di individuare, con l'ausilio delle analisi disponibili, gli enti critici e tentare di ottimizzare i loro cicli manutentivi. L'obiettivo è quello di passare da una manutenzione preventiva ad una predittiva, per quegli enti che dalle analisi risulteranno più suscettibili a guasti con l'adozione di sistemi di diagnostica delle misure fondamentali di attuazione.

Per eseguire inoltre una corretta manutenzione, data la sempre maggiore congestione della circolazione ferroviaria, occorre avere degli adeguati intervalli di tempo per il fuori servizio dell'impianto.

Per consentire tali attività anche in orario diurno, si dovrà provvedere alla banalizzazione, cioè la percorribilità dei binari in entrambe i sensi di marcia e quindi la possibilità di effettuare la circolazione a binario unico con l'altro fuori servizio per manutenzione, nelle tratte Saronno - Malnate e Saronno - Camerlata.

La tecnologia ACC-M consente la realizzazione di questi interventi per fasi, senza interruzioni e senza ripercussioni sull'esercizio ferroviario.

La stessa tecnologia è da applicarsi, con posto centrale a Busto Arsizio, per la realizzazione e la telecomandabilità degli apparati di Galliate e Turbigo e quindi il completamento della tratta Vanzaghello - Novara in telecomando, sotto la giurisdizione appunto del DCO di Busto Arsizio.

La banalizzazione della tratta Saronno – Malnate con realizzazione posto movimento a Cislago è previsto nell'ambito degli interventi in tab. A.

Gli interventi previsti in manutenzione straordinaria sono:

Intervento	Località	Importo	Anno
Banalizzazione*	Saronno-Como	4,2 Mln€	2021-2023
ACC-M	Vanzaghello - Novara	4,2 Mln€	2021-2023

* L'intervento è stato ampliato con il completamento sostituzione apparati ACEI e centralizzazione con installazioni di ACC-M per un importo totale di 17,25 mln (4,2 mln manutenzione straordinaria 13,05 mln PARTE 2 TAB. B2)

SICUREZZA DEI PASSAGGI A LIVELLO

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria al fine di incrementare la sicurezza dei Passaggi a Livello. Nello specifico si tratta di installare grembiali al di sotto delle barriere, ovvero dispositivi atti a costituire un impedimento fisico tale da contrastare l'indebito attraversamento di persone della sede ferroviaria con barriere in posizione di chiusura.

Intervento	Località	Importo	Anno
Grembiali PL	Intera rete	1,2 Mln €	2021-2025

SEDE E MANUFATTI DI LINEA

Nell'ambito delle **opere d'arte**, in considerazione dello stato manutentivo rilevato nelle visite ispettive periodiche, sono state individuate le seguenti esigenze di manutenzione straordinaria:

A. Interventi in corso

Linea /comune	Manufatto interessato	Intervento previsto	Previsione di finanziamento (Mln€)
Brescia Iseo Edolo Sonico	Ponte sul fiume Oglio	<i>rifacimento soletta parapetti</i>	1,1
Brescia Iseo Edolo Capo di Ponte	Ponte sul fiume Oglio	<i>rifacimento soletta parapetti</i>	

B. Interventi Prioritari

Linea/comune	Manufatto interessato	Intervento previsto	Previsione di finanziamento (Mln€)	Priorità
Saronno-Varese Tradate	Sottopasso veicolare Corso Matteotti	<i>Rinforzo strutturale</i>	2,4	1
Saronno-Varese Tradate	Sottopasso veicolare Via IV Novembre	<i>Rinforzo strutturale</i>		
Saronno-Varese Tradate	Sottopasso veicolare Via Piave	<i>Rinforzo strutturale</i>	1,6	2
Bovisa-Saronno Garbagnate – Cesate	Sottopasso ciclopeditone	<i>Rifacimento soletta</i>	0,7	1
Saronno-Varese Tradate	Sottopasso veicolare Via Bianchi	<i>Rinforzo strutturale</i>	1,4	2
Saronno-Varese Tradate	Sottopasso veicolare Via Leonardo da Vinci	<i>Rinforzo strutturale</i>	1,4	2

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Brescia Iseo Edolo	Provaglio di Iseo – Sovrappasso SP11	<i>Rifacimento /rinforzo strutturale</i>	1,3	1
Brescia Iseo Edolo	Muro di sostegno Scarpata a Ceto-Malonno	<i>Rinforzo strutturale</i>	0,6	1
Saronno - Malnate	Viadotto sul fiume Olona	<i>Manutenzione straordinaria</i>	3,7	1
Novara-Busto A.	Adeguamento strutturale manufatti idraulici	<i>Manutenzione straordinaria</i>	1,0	1
Malnate - Varese	Viadotto sul torrente Gaggione	<i>Manutenzione straordinaria</i>	3,0	1

C. Altri interventi

Intervento 1

COMPLETAMENTO RECINZIONI INTERA RETE RAMO MILANO E ISEO

L'intervento prevede il completamento delle recinzioni e parapetti intera rete ramo Milano e Iseo:

- Importo stimato ramo Milano 3 Mln €.
- Importo stimato ramo Iseo 5,5 Mln €.

FABBRICATI E BANCHINE

Il monitoraggio condotto sulla condizione dei fabbricati ferroviari del Ramo Milano e Iseo ha individuato le seguenti necessità di manutenzione straordinaria (importi lavori):

1. **Stazione di Domodossola:** rifacimento controsoffitto atrio stazione con adeguamento impianto di illuminazione, **rifacimento pavimentazione atrio e banchine + percorsi/dotazioni per Ipovedenti e rivestimenti pareti** – Importo lavori: € 1.253.723,98.
2. **Prolungamento banchine per capienza servizio nuovi treni: 10 impianti (Cadorna - Quarto Oggiaro - Venegono Inf. - Casbeno - Gavirate - Rescaldina - Lambrugo - Caslino d'Erba - Canzo/Asso)** - importo QE stimato € 642.376,70
3. **Cadorna: rifacimento atrio - banchine + percorsi/dotazioni per Ipovedenti**
Importo stimato: € 1.200.000.
4. **Interventi vari di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla normativa vigente di Prevenzione Incendi dei fabbricati e delle Stazioni della rete ferroviaria**
Importo stimato: € 3.900.000.
5. **interventi** manutentivi straordinari su:
 - a. stazioni storiche (Milano- Iseo) implementazione lavori oltre a quanto già finanziato col progetto ammodernamento stazioni: importo stimato € 5.000.000
 - b. stazioni moderne (Domodossola, Quarto Oggiaro, Bollate nord, Garbagnate Groane, Garbagnate milanese, Cesate, Caronno Pertusella, Saronno sud, Busto Arsizio, Novara, Novate, Rescaldina) implementazione lavori oltre a quanto già finanziato col progetto ammodernamento stazioni: importo stimato € 25.400.000
 - c. altri fabbricati: importo stimato € 5.000.000
6. **interventi** banchine:
 - a. **Ramo Milano:** € 1.200.000
 - b. **Ramo Iseo:** € 4.200.000

SCALE MOBILI E ASCENSORI

In relazione alla gestione di ascensori e scale mobili nelle tabelle sotto-riportate sono individuate le esigenze di intervento in base alle caratteristiche principali ed ai dati relativi alla “vita tecnica” degli impianti elevatori di cat. “D” (ascensori e scale mobili) in esercizio pubblico sulla Rete di FERROVIENORD.

Sono stati indicati gli importi previsti per gli adeguamenti necessari in funzione delle verifiche generali e delle verifiche speciali agli impianti elevatori stessi.

Nuovo Importo stimato: 6.700.000 € complessivi (di cui 3.500.000 € per il periodo 2021/2023 - TABELLA 1 e 3.200.000 € per il periodo 2023/2024 - TABELLA 2).

ASCENSORI E SCALE MOBILI - Tabella 1 (periodo 2021-2023)

ID	Stazione Fermata	N° Impianti	Tipologia Impianto	Matricola FN	Fine Vita Tecnica	Criticità	Intervento entro	priorità	Totale per Anno
1	Milano Nord Bovisa	5	Ascensore	Bo-01 Bo-02 Bo-03 Bo-04 Bo-05	2024	Affidabilità	2021/22	3	2.265.000 €
		5	Scale Mobili	Bo-01 Bo-02 Bo-03 Bo-04 Bo-05	2022	Affidabilità	2021/22	1	
2	Busto Arsizio Nord	2	Ascensore	Bu-01 Bu-02	2027 2030	Necessari adeguamenti normativi	2021/22	2	1.235.000 €
4	Rescaldina	2	Ascensore	Re-01 Re-02	2027	Necessari adeguamenti normativi	2023	1	
5	Bollate Centro	2	Ascensore	BLC-01 BLC-02	2032	Affidabilità	2023	2	
6	Milano Quarto Oggiaro	2	Scale Mobili	QO-01 QO-02	2022	Fine vita utile	2023	1	
TOTALE PERIODO 2021/2023 3.500.000 €									

ASCENSORI E SCALE MOBILI - Tabella 2 (periodo 2023-2024)

ID	Stazione Fermata	N° Impianti	Tipologia Impianto	Matricola FN	Fine Vita Tecnica	Criticità	Rifacimento entro	priorità	Totale per Anno
1	Novate	3	Ascensore	No 01 No 02 No 03	2027	Necessari adeguamenti normativi	2023	1	2.200.000 €
2	Busto Arsizio Nord	2	Scale Mobili	Bu-01 Bu-02	2027 2030	Necessari adeguamenti normativi	2023	1	
4	Saronno	4	Scale Mobili	Sa - 01 Sa - 02 Sa - 03 Sa - 04	2030	Necessari adeguamenti normativi	2023	1	
5	Cesano Maderno	2	Ascensore	Cm-01 Cm-02	2041	Affidabilità	2024	2	
6	Vanzaghello	2	Ascensore	Vz-01 Vz-02	2040	Affidabilità	2024	2	1.000.000 €
6	Ferno-Lonate P.	2	Scale Mobili	Fer-01 Fer-02	2039	Affidabilità	2024	2	

TOTALE PERIODO 2023/2024 3.200.000 €

TECNOLOGIE

In materia di tecnologie si prevede di:

1. Sostituire teleindicatori riassuntivi della rete ramo Milano

Si prevede di sostituire, per obsolescenza, i teleindicatori riassuntivi sia della tipologia a 10 righe sia a 20 righe

Importo previsto: 1.480.554,18 €

2. Rinnovare rete TVCC compreso sistema PIS - piattaforma integrata di sicurezza - e rete teleindicatori e orologi: rinnovo sistema security intera rete. Rinnovo teleindicatori: rinnovo sistema info al pubblico intera rete

L'impianto TVcc esistente sulla rete, passando da tecnologia analogica a digitale e sostituendo più di 2.900 telecamere, potenziando in tal modo la rete di trasmissione dati.

Tale intervento verrà completato dall'implementazione di un sistema di Video Analisi ed all'utilizzo di una piattaforma PIS per la gestione di tutti i sistemi di sicurezza, con un'unica interfaccia. Il PIS è una piattaforma software, che integra applicazioni e sistemi di sicurezza

e li gestisce attraverso un'unica interfaccia. Si potranno gestire gli allarmi provenienti da più sistemi, quali le centrali antintrusione, le centrali rilevazioni incendi, i sistemi di video analisi e gli help point collocati presso gli impianti di stazione.

Sono inoltre previsti interventi di sostituzione, per obsolescenza, di tutti i teleindicatori di binario, riassuntivi gradi di stazione dieci/tredici righe e orologi digitali della rete ramo Milano.

Importo stimato: 13.600.000 €

3. Installare sistemi di messa a terra in galleria

L'intervento prevede l'installazione di sistemi STES (Telecomando Sicuro) per la Messa a Terra, nelle gallerie di Castellanza, Busto Arsizio, Ferno e Cadorna-Bovisa (Domodossola), delle Linee di Contatto degli impianti di Trazione Elettrica. Tale sistema permette alle squadre di soccorso esterne (VVF) di provvedere in autonomia alle operazioni di messa a terra delle linee di Trazione elettrica, diminuendo i tempi d'intervento e innalzando il livello di sicurezza delle gallerie e/o delle Stazioni interrato annesse.

Importo stimato: € 6.000.000.

QUADRO ECONOMICO.

Di seguito il quadro economico di riferimento per gli interventi della Parte 3 del CdP.

Aggiornamento 22/11/2021 - PARTE 3 CdP MANUTENZIONI STRAORDINARIE

PARTE 3 - TABELLA C		
NUOVI INTERVENTI SENZA COPERTURA FINANZIARIA		
SOTTOSISTEMI STRUTTURALI		
ai sensi della Direttiva 2008/57/CE p.to 26 delle premesse		
INTERVENTO	PROGETTAZIONE DISPONIBILE	STIMA COSTI
INFRASTRUTTURE		
Interventi infrastrutturali ferroviari di armamento e di sede, sottopassi e manufatti civili in genere, compresi i fabbricati.		
Completamento programmi di rinnovo armamento RETE MILANO	---	82.800.000,00
Intervento di adeguamento fabbricati e banchine	---	12.300.000,00
Opere d'arte	---	8.200.000,00
Sostituzione scambi e deviatori	---	29.600.000,00
Completamento programmi di rinnovo armamento RETE ISEO	---	46.700.000,00
Completamento programma delimitazione sede ferroviaria - Milano	---	2.500.000,00
Dispositivi controllo quote di tallone deviatori	---	4.400.000,00
ENERGIA		
Interventi comprendenti le sottostazioni elettriche (SSE), la trazione elettrica (TE) ed ogni altro manufatto di alimentazione.		
Rinnovo trazione elettrica	---	59.400.000,00
Completamento ammodernamento Tecnologico Sotto Stazioni Elettriche	---	12.300.000,00
Trasformatori per riscaldamento elettrico Deviatori	---	1.600.000,00
Alimentazioni preferenziali in Media Tensione per SSE - Aumento di potenza	---	5.000.000,00
CONTROLLO COMANDO E SEGNALAMENTO		
Apparati di segnalamento.		
ALTRI INTERVENTI		
Sostituzione impianti per fine vita utile. Sistemi di trasporto meccanici: ascensori e scale mobili Tecnologie: sistemi informativi al pubblico		
Programma sostituzione impianti scale mobili e ascensori	---	6.700.000,00
TOTALE		271.500.000,00

Aggiornamento 22/11/2021 - PARTE 2 CdP INVESTIMENTI

PARTE 2 - TABELLA P FONDO ex LEGE n. 297 del 08/06/1978 art. 10 “Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore delle ferrovie Nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea”				
INTERVENTI URGENTI				
CATEGORIA INTERVENTI	INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO	CUP
NUOVA PROGRAMMAZIONE				
INTERVENTI URGENTI	LINEA SEREGNO - NOVARA	Realizzazione del nuovo ponte sul Naviglio Langosco e relativa deviazione di binario	2.623.222,05	E11J04000000001
	LINEA SARONNO - VARESE	Rifacimento del cavalcavia di via Giordani in Comune di Varese	920.074,18	E37D17000000006
	LINEA BRESCIA-ISEO-DOLO	Opere di adeguamento a standard della stazione di Borgo San Giovanni - Messa in sicurezza reti gas e acquedotto di stazione	88.368,52	E37B17000500002
	LINEA SARONNO - VARESE	Sottopasso ciclopedonale di via Treves a Tradate	563.608,74	E77B16001100002
TOTALE INVESTIMENTI			4.195.273,49	

Aggiornamento 22/11/2021 - PARTE 3 CdP MANUTENZIONI STRAORDINARIE

PARTE 3 - TABELLA B		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		
PROGRAMMA DEGLI INTEVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA		
INTERVENTO	INVESTIMENTO	CUP
MS48 - SSE - TE sistema messa a terra: Installazione sistemi di messa a terra in galleria (4 gallerie)	4.100.000,00	E27G20000040002
MS40 - Adeguamento apparati Anti-incendio	3.900.000,00	E87G20000100002
MS41 - Installazione grembiali per PL intera rete	1.200.000,00	E87G20000110002
MS47 - Bonifica massicciate con presenza di pietrisco amiantifero	18.000.000,00	E17G20000060002
MS18 - MS33 - MS34 - Completamento ammodernamento Tecnologico Sotto Stazioni Elettriche (SSE): Ammodernamento SSE Saronno, Gemonio	14.820.000,00	E77G20000090002
MS35 - MS36 - MS37 - Rinnovo rete TVCC compreso sistema PIS e rete teleindicatori e orologi: rinnovo sistema security intera rete. Rinnovo teleindicatori: rinnovo sistema info al pubblico intera rete	13.600.000,00	E87G20000120002
MS38 - Completamento programmi di rinnovo armamento intera RETE ISEO: Sostituzione biblocco	13.500.000,00	E67G20000050002
MS39 - Completamento programmi di rinnovo armamento intera RETE MILANO: Manutenzione sistematica	15.000.000,00	E87G20000130002
MS09 - Programma sostituzione impianti (SCALE MOBILI E ASCENSORI)	1.500.000,00	E81D18000160002
MS42 - Rifacimento T.E.	13.210.000,00	E87G20000140002
MS43 - Completamento programma delimitazione sede ferroviaria - Milano	5.500.000,00	E87G20000150002
MS44 - Completamento programma delimitazione sede ferroviaria - Iseo	3.000.000,00	E77G20000100002
MS45 - Completamento rinnovo armamento e TE impianto di manutenzione rotabili di Novate Milanese (MI)	5.300.000,00	E67G20000060002
MS46 - Adeguamento deposito per manutenzione materiale rotabili ISEO: Rifacimento solo armamento	5.000.000,00	E17G20000070002

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 19 novembre 2021 - n. 15765

«Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020 - anno 2021 e anni successivi»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto del MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale», le cui disposizioni valgono anche per l'annualità 2021, che individua, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure e operazioni del Programma di Sviluppo Rurale;

Visto il d.d.s. n. 7589 del 29 giugno 2020: «Modifica al d.d.s. n. 16046 del 7 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» - Anno 2018 e anni successivi», che definisce la percentuale di riduzione del premio da applicare ai beneficiari dei pagamenti della sottomisura 10.1, in caso di inadempienza agli impegni previsti dal bando sulla base dei parametri di Gravità Entità e Durata, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del d.m. n. 2588/2020, per ogni singolo gruppo di impegni/impegno delle Operazioni della sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali»;

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4931 del 15 luglio 2015 che prevede, tra l'altro, lo stralcio dell'operazione 10.1.05 «Inerbimenti a scopo naturalistico»;

Visto il d.d.s. n. 4705 del 7 aprile 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del Bando 2021 per la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»» che prevede per l'anno 2021 l'attivazione dell'operazione 10.1.06 «Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02»;

Considerata la necessità di aggiornare l'Allegato 1 del d.d.s. n. 7589 del 29 giugno 2020 al fine di:

- dare attuazione a quanto definito dall'articolo 24 del d.m. n. 2588/2020 per l'operazione 10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02», attivata per la prima volta nel 2021;
- fare maggior chiarezza sull'applicazione delle riduzioni dell'importo dei premi relative al mancato rispetto degli impegni di avvicendamento dell'Operazione 10.1.02 «Avvicendamento con leguminose foraggere», con conseguente modifica della tabella di valutazione delle inadempienze;
- stralciare i riferimenti all'operazione 10.1.05 «Inerbimenti a scopo naturalistico»;
- recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2020/2021;

Ritenuto che le modifiche a chiarimento della valutazione delle inadempienze per l'operazione 10.1.02 «Avvicendamento con leguminose foraggere», determinando effetti migliorativi per i beneficiari, sono da ritenersi valide anche per l'anno 2020;

Ritenuto pertanto necessario approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento denominato: «PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agroclimatico ambientali» Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni

e altri obblighi - Anno 2021 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento;

Preso atto che la modifica al sopracitato allegato è stata predisposta di concerto tra la Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale, ciascuna per le parti di propria competenza, reciprocamente condivise;

Acquisti via e-mail in data 17 novembre 2021 il parere positivo dell'Organismo Pagatore Regionale e in data 18 novembre 2021 il parere positivo dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia, sui contenuti del citato allegato 1;

Vista la l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di approvare l'allegato 1 denominato «PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazione di impegni ed altri obblighi - Anno 2021 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che le modifiche riferite alla valutazione delle inadempienze per l'operazione 10.1.02 «Avvicendamento con leguminose foraggere» valgono anche per l'anno 2020;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it, alla sezione «Monitoraggio e Valutazione», sottosezione «Quadro sanzionatorio»);

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Rita Cristina De Ponti

_____ • _____

Allegato 1



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Autorità di Gestione

Organismo Pagatore Regionale



PSR 2014 - 2020
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1
“PAGAMENTI PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI”
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI
PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI
ANNO 2021 E ANNI SUCCESSIVI

INDICE

PREMESSA
PARTE GENERALE.....
1. DEFINIZIONI.....
2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10.....
2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI
2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI.....
2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL’EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO
2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCIBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE
2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITÀ PREVISTE DALL’ART. 19 DEL REG. UE N. 640/2014.....
2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO
3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ
3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ
4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL’ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA.....
4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL’IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ.....
4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL’ART. 35 DEL REG. UE N. 640/2014.....
4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/OPERAZIONE/GRUPPO CULTURA
4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L’ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITÀ AI SENSI DELL’ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014
4.5 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI
PARTE SPECIFICA DI MISURA
5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ
6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI
6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI.....
6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020¹, avente ad oggetto *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, da’ attuazione al Regolamento (UE) n. 640/2014, individuando, tra l’altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e, all’art. 24 *“Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale”*, demanda alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014 - 2020) delle Regioni e Province Autonome l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e dell’Allegato 4 del DM n. 2588/2020;
- c) requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’operazione stessa.

Il presente documento disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’art. 24 del sopracitato DM n. 2588/2020, con riferimento alle operazioni afferenti alla Misura 10, Sottomisura 10.1 *“Pagamenti per impegni agroclimatico ambientali”* del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014 - 2020).

Il documento riassume le casistiche di inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del premio richiesto dal beneficiario.

L’applicazione di tali riduzioni/esclusioni avviene secondo l’ordine stabilito dall’art. 6 del Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l’obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse così come previsto all’art. 7 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Il documento é stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell’Autorità di Gestione del PSR e dell’Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull’opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

¹ Tale DM lascia invariate le disposizioni indicate nel DM n. 1867/2018 e DM 497/2019 per quanto riguarda il capo III *“Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale”* e l’allegato 4.

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

MISURA/SOTTOMISURA – è un insieme di operazioni che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità/focus area dell'Unione in materia di sviluppo rurale previste dall'art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013.

OPERAZIONE – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

DOMANDA DI AIUTO (O SOSTEGNO) – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013.

DOMANDA DI PAGAMENTO – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del Reg. UE n. 1305/2013.

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014 - 2020. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell'importo dell'aiuto e può portare fino all'esclusione dal premio.

GRUPPO DI IMPEGNI – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ – è l'impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile all'impegno di misura sottoscritto dal beneficiario.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ – criteri che il richiedente di una domanda di sostegno/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell'impegno.

GRUPPO COLTURA – insieme di superfici a cui si riconosce il medesimo premio unitario per ettaro.

SOI – Superficie Oggetto d'Impegno che è stata richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento.

SOI PER LE OPERAZIONI 10.1.01 E 10.1.10 - La SOI nell'operazione 10.1.01 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio sia dalla eventuale superficie dichiarata nelle sezioni speciali ("AUA - Altri utilizzi arboree", e/o "AUO - Altri utilizzi orticole", e/o "AUR - Altre superfici a riso"). La SOI nell'operazione 10.1.10 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio (in ZVN e in eventuale ZO) sia dalla eventuale superficie dichiarata nella sezione speciale ("AU_ZVN Altri utilizzi ricadenti in ZVN"), al netto delle superfici ove vige il divieto assoluto di spandimento e/o di quelle superfici su cui può non essere effettuato lo spandimento (terreni a riposo, terreni a foraggiare avvicendate con leguminose, erbai annuali con leguminose, legumi secchi, prato permanente e prato avvicendato).

SUPERFICIE DETERMINATA – la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco (Reg. UE n. 640/2014 art. 2 paragrafo 1, punto 23, lettera b)).

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione dell'importo dell'aiuto richiesto con la domanda di sostegno/pagamento che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

SANZIONE SUPPLEMENTARE - è prevista l'applicazione di una sanzione supplementare, da ritenersi aggiuntiva alla sanzione amministrativa sopra menzionata, nei casi di sovradichiarazione di superficie/capi animali così come indicato agli artt. 19 e 31 del reg. UE n. 640/2014.

MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE – importo spettante al beneficiario a cui si applica la conseguenza prevista per le inadempienze rilevate. Il montante può essere rappresentato dall'importo dovuto per la Misura, Sottomisura, Operazione o gruppo coltura.

INADEMPIENZA – è un mancato rispetto degli impegni o degli obblighi.

RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI DI MISURA – è calcolata in percentuale sul premio richiesto con la domanda di sostegno/pagamento in base ai 3 parametri (gravità-entità-durata) previsti all'art. 35 del Reg. UE n.640/2014.

GRAVITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

ENTITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme.

DURATA DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminare l'effetto con mezzi ragionevoli.

GED – Gravità, Entità, Durata.

AZIONE CORRETTIVA – in caso di inadempienza ad un impegno di misura che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali della misura stessa e a cui il beneficiario può porre rimedio entro un periodo massimo di 3 mesi è prevista, ai sensi dell'art. 36 del Reg. UE n. 640/2014, un'azione correttiva. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa.

RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende dal fatto che sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni, o durante l'intero periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso beneficiario o la stessa misura o operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 – 2013, per una misura analoga.

REVOCA – s'intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

CONTROLLO AMMINISTRATIVO – controllo sistematico eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg. UE n. 1306/2013 e del Titolo III – Controlli, Capo II – Controlli Amministrativi nell'ambito del Sistema Integrato del Reg. UE n. 809/2014. Tale sistema è completato da controlli in loco.

CONTROLLO IN LOCO – controllo eseguito su un campione di aziende estratto, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg. UE n. 1306/2013, e del Titolo III – Controlli, Capo III – Controllo in loco nell'ambito del Sistema Integrato del Reg. UE n. 809/2014. Tale controllo a campione può realizzarsi come controllo documentale, su documentazione materiale o digitale e come controllo in campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

OPR – Organismo Pagatore Regionale di Regione Lombardia.

UAFCP – Uffici Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Lombardia.

RM FERT – requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti.

RM FIT – requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.

ZVN – Zona Vulnerabile ai Nitrati.

ZO – Zona Ordinaria (Zona non vulnerabile ai nitrati).

2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10

Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti dalla normativa europea applicabili al sostegno del FEASR per le misure connesse alla superficie e agli animali, che sono soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell’art. 67 del Reg. UE n. 1306/2013.

TIPOLOGIE OBBLIGHI	TIPO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presentazione delle domande di pagamento entro la scadenza dei termini (Reg. UE n. 809/2014, art. 13)	Riduzione o rifiuto del sostegno (art.13 del reg. UE n. 640/2014)	Sottomisura
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (Reg. UE n. 1306/2013, art. 72, par. 1)	Riduzione (art. 16 del Reg. UE n. 640/2014).	Sottomisura
Dichiarazione corretta dell’effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 19 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura
Dichiarazione corretta degli animali richiesti con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 31 del Reg. UE n. 640/2014 e smi).	Gruppo coltura
Nel corso del periodo di impegno garantire il mantenimento ogni anno del medesimo numero di ettari (Reg. UE n. 1305/2013, art. 47)	Revoca del sostegno (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura (particella)
Nel corso del periodo di impegno garantire il mantenimento ogni anno delle medesime particelle (Reg. UE n. 1305/2013, art. 47)	Revoca del sostegno (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura (particella)

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 *“che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell’ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento”*, lo Stato Membro fissa il termine per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento.

Qualora il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del Reg. UE n. 640/2014, in caso di presentazione in ritardo della domanda iniziale:

- si applica una riduzione del contributo pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;

- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

Ogni anno, nella domanda di aiuto/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione e la superficie non agricola.

Ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 640/2014, se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

In Regione Lombardia, la riduzione dell'importo spettante è stata così determinata:

(sup tot dichiarata in domanda) – (sup tot dichiarata in domanda + sup. tot. non dichiarata) = X

- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $\leq 3\%$ → nessuna riduzione;
- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $> 3\%$ e $\leq 15\%$ → 1% riduzione;
- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $> 15\%$ → 3% riduzione

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura. Si ha una sovra-dichiarazione quando la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli amministrativi e/o in loco.

Ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di coltura, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA SUPERFICIE DICHIARATA IN DOMANDA E SUPERFICIE DETERMINATA DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI SUPERFICIE
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore a 2 ha o (superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 3% della superficie determinata e Inferiore o uguale 20% della superficie determinata	Il premio viene calcolato sulla superficie determinata e successivamente ridotto di una quota pari a due volte la differenza constatata tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = superiore al 20% ma inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura ed inoltre viene irrogata una sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

NB – Qualora la differenza tra (superficie dichiarata) – (superficie determinata) risultasse inferiore o uguale a 2 ha OPPURE inferiore o uguale al 3% della superficie determinata, il premio viene riconosciuto esclusivamente sulla superficie determinata, senza ulteriori sanzioni amministrative.

Ai sensi dell’art. 18 del Regolamento UE n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra (superficie dichiarata) e (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCIBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

Il premio NON viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie, di cui alla tabella del precedente paragrafo 2.3, nei seguenti due casi:

- qualora, durante i controlli in loco nell’ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartiene ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.
- qualora, durante i controlli amministrativi e in loco nell’ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie una o più irregolarità sui titoli di conduzione delle particelle dichiarate in domanda.

2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITÀ PREVISTE DALL’ART. 19 DEL REG. UE N. 640/2014.

L’art. 26 “Norme di rinvio” comma 5 del DM n. 2588/2020 prevede che in caso di impegni o pagamenti pluriennali, non sono recuperabili, né oggetto di sanzione, gli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione/gruppo coltura qualora lo scostamento in difetto della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, sia imputabile esclusivamente ad una variazione delle modalità di identificazione delle superfici, con riguardo alle nuove modalità in vigore dal 2018 per tutte le domande a superficie, comprese quelle delle misure di sviluppo rurale, previste al comma 1 dell’articolo 17 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, e consistenti nell’introduzione degli strumenti geo spaziali a livello di dichiarazione “grafica” delle superfici utilizzate.

Nel caso in cui negli anni passati sia stata applicata una sanzione per difetto della superficie accertata rispetto a quella dichiarata, tale sanzione non viene annullata, neanche se tale difetto si compensasse applicando i nuovi metodi di identificazione.

NB - In caso di scostamento in eccesso della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, non è altresì esigibile alcunché nei confronti del beneficiario per la differenza di superficie in questione.

2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Si configura una sovra-dichiarazione qualora il numero degli animali dichiarati in domanda risulti superiore al numero dei capi accertati nell’ambito dei controlli.

Ai sensi dell’art. 31 del Reg. UE n. 640/2014 e s.m.i., in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sui capi determinati, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA CAPI DICHIARATI IN DOMANDA E ACCERTATI DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL’IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITÀ DI CAPI
Inferiore o uguale a 3 animali	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità ² accertata

² La percentuale di difformità è il rapporto tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati.

Superiore a 3 animali E la difformità accertata è inferiore o uguale al 10%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 10% e inferiore o uguale al 20%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto di 2 volte la percentuale di difformità accertata
DIFFERENZA TRA CAPI DICHIARATI IN DOMANDA E ACCERTATI DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI CAPI
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 20% e inferiori o uguale al 50%	Non è concesso alcun aiuto
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 50%	Non è concesso alcun aiuto. Inoltre si applica una sanzione supplementare pari all'importo dell'aiuto corrispondente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

2.5 NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO GARANTIRE IL MANTENIMENTO OGNI ANNO DEL MEDESIMO NUMERO DI ETTARI O DELLE MEDESIME PARTICELLE (ART. 47 DEL REG. UE N. 1305/2013)

Qualora nel corso del periodo di impegno, il beneficiario non mantenga le medesime particelle e/o medesime superfici (inteso come numero di ettari) richieste negli anni precedenti, si procede al recupero dei premi già erogati su quelle date particelle/superfici.

Nella seguente tabella si riportano le specifiche per le singole operazioni degli obblighi relativi al mantenimento annuale delle superfici/particelle.

Operazioni	Obbligo mantenimento medesimo numero di ettari nel periodo impegno	Obbligo mantenimento medesime particelle nel periodo impegno
10.1.01	x (*)	-
10.1.02	x	x
10.1.03	x	-
10.1.04	x	x
10.1.06	x	x
10.1.07	x	x
10.1.08	x	x
10.1.09	x	x
10.1.10	x	-
10.1.12	x	-

(*) = Per l'operazione 10.1.01, pur non verificandosi diminuzione della superficie accertata tra un'annualità e l'altra, si applica la revoca del contributo su una data particella, quando tale particella non è più nella disponibilità del beneficiario.

3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA’

Fermo restando le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente paragrafo 2, in caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi riportati in tabella, possono essere applicate eventuali riduzioni ed esclusioni dai premi previsti dal bando della Sottomisura 10.1:

SOTTO MISURA	AMMISSIBILITA’	IMPEGNI DI MISURA			CONDIZIONALITÀ	
	Condizioni ammissibilità	Impegni specifici	Requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima	Impegni pertinenti di condizionalità	Obblighi di condizionalità
10.1	X	X	X	X	X	X

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

Le CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ previste dal bando di misura per le singole operazioni devono essere soddisfatte ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità, pagamento anticipo e pagamento saldo).

Ai fini e per gli effetti dell’art. 35, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

I controlli inerenti la valutazione del rispetto dei criteri di ammissibilità per le singole operazioni della sottomisura 10.1 sono definiti con apposito provvedimento a cura del Responsabile di Misura.

Si precisa che tra le condizioni di ammissibilità, a partire dal secondo anno di impegno, figura anche il divieto di ridurre di una quota superiore al 15% la superficie accertata a seguito dell’istruttoria di saldo della domanda di aiuto del primo anno di impegno. Il non rispetto di questo limite comporta l’esclusione dal premio con la revoca dei premi già erogati.

Ai fini del calcolo della riduzione del 15%, sono escluse le seguenti casistiche:

1. riduzione di superficie sotto impegno per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all’art. 2 del reg. UE n. 1306/2013;
2. riduzione di superficie sotto impegno per cambio beneficiario (art. 8 del Reg. UE n. 809/2014);
3. riduzione di superficie sotto impegno in caso di esproprio temporaneo che non supera la fine del periodo di impegno. La superficie interessata dall’esproprio temporaneo deve essere nuovamente richiesta a premio negli anni successivi alla conclusione dell’esproprio stesso.

Si precisa che qualora l’esproprio temporaneo superasse la fine del periodo di impegno, tale esproprio si configura come esproprio permanente rientrando a pieno titolo tra le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all’art. 2 del reg. UE n. 1306/2013.

Nei 3 casi sopra descritti, OPR non procederà al recupero degli eventuali premi già erogati a valere sulle annualità precedenti.

Il suddetto calcolo è effettuato a livello di OPERAZIONE.

3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA’

I beneficiari della Misura 10 sono tenuti al rispetto degli obblighi di CONDIZIONALITÀ previsti dal Reg. UE n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell’OPR relativi all’anno di riferimento del controllo.

Inoltre, si precisa che le eventuali infrazioni agli impegni pertinenti di condizionalità e le eventuali violazioni comuni alla condizionalità riscontrate nell'ambito del controllo dei requisiti minimi RM FERT e RM FIT, rilevati durante l'effettuazione dei controlli in loco delle operazioni della Sottomisura 10.1, vanno considerati anche ai fini del calcolo del premio delle altre misure del PSR e delle linee di finanziamento del I pilastro della PAC (domanda unica e OCM vino) a cui si applica la condizionalità, con le regole previste dal sopracitato manuale operativo dei controlli di condizionalità.

4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA.

In caso di infrazione degli impegni e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e l'attività agricola minima, si applicano delle riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio con la seguente modalità di calcolo in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 2588/2020.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del premio, gli impegni di misura affini sono stati riuniti in gruppo di impegni. Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato al gruppo di coltura o all'operazione oppure all'intera misura, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

- Livello di infrazione Basso = 1
- Livello di infrazione Medio = 3
- Livello di infrazione Alto = 5

Una volta quantificati i livelli di infrazioni (1, 3, 5) relativi a gravità, entità e durata (GED), per ogni impegno violato si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Il punteggio ottenuto per ogni gruppo di impegni viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x >= 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di impegni, previa applicazione di quanto specificato ai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, e si determina la

percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti ai gruppi coltura o all'operazione o alla misura.

A titolo esemplificativo, nella seguente tabella si riporta il calcolo delle riduzioni in % da applicare ai diversi montanti.

Impegno/Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per Impegno/GRUPPO di impegni	Montante a cui si applica la sanzione amministrativa
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=7,66	10%	Gruppo coltura X
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66			
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%	Gruppo coltura X
	Impegno C2	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO D	Impegno D1	G=1, E=1, D=1	1		3%	Operazione

Per il montante “Gruppo coltura X” la percentuale di decurtazione da applicare al premio “Gruppo coltura X” è pari a 13%; per il montante “Operazione” la percentuale di riduzione da applicare al premio “Operazione” è pari al 3%.

Gli impegni violati possono essere riferiti a impegni specifici di Misura, ai requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ai criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL’IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

Nel caso si accertino violazioni di uno o più impegni di misura **E** contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno/gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).
L’OPR, qualora si verifichi tale casistica, informa il beneficiario che, in caso di reiterazione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello **grave** e si applica quanto previsto dall’articolo 35, paragrafo 5 del Regolamento UE n. 640/2014.

4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL’ART. 35 DEL REG. UE N. 640/2014

Si ha la ripetizione di un’inadempienza quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni nell’ambito del periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 - 2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall’anno dell’accertamento. Qualora sia accertata

un'inadempienza **grave**, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente ed escluso per l'anno successivo, come specificato al successivo paragrafo 4.4.

Un'inadempienza si definisce **grave** quando gravità, entità e durata sono di livello massimo (GED = 5-5-5) e l'inadempienza risulta ripetuta con i medesimi livelli massimi oppure quando si ha la ripetizione di una violazione dell'impegno di misura e contemporaneamente del relativo impegno pertinente di condizionalità, così come descritta al precedente paragrafo.

Nel caso di ripetizione di un'inadempienza **non grave**, quando cioè il livello massimo (GED 5-5-5) ricorre una sola volta o non ricorre affatto, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno/gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/OPERAZIONE/GRUPPO COLTURA

Un beneficiario può decadere dalla misura/operazione/gruppo coltura.

Le inadempienze di cui al seguente punto A) comportano, a seconda dei casi, la decadenza totale dell'intera misura o della sola operazione o del singolo gruppo coltura, interessato dall'infrazione.

Le inadempienze di cui al seguente punto B) comportano sempre la decadenza totale della misura.

Le inadempienze di cui al seguente punto C) comportano, a seconda dei casi, la decadenza totale dell'intera misura o della sola operazione.

A) Rilevazione di una violazione di impegni specifici di operazione in attuazione dell'art. 24 lettera e) del DM n. 2588/2020:

In attuazione dell'art. 24, lettera e) del DM n. 2588/2020, Regione Lombardia ha individuato per ogni operazione, con riferimento esclusivamente ad alcuni impegni di misura, soglie di violazione che, se superate, comportano la decadenza totale di:

- misura quando per tutte le operazioni richieste a premio si verifica il superamento delle soglie di violazione stabilite per le singole operazioni;
- operazione quando per tutti i gruppi coltura richiesti a premio si verifica il superamento delle soglie di violazione stabilite per i singoli gruppi coltura;
- gruppo coltura quando l'operazione è rappresentata da più gruppi coltura e il superamento delle soglie di violazione non riguarda tutti i gruppi coltura richiesti a premio.

Le soglie di violazione stabilite per alcuni impegni di misura sono riportate nell'ultima colonna denominata "MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE" delle tabelle di cui al successivo paragrafo 5 "IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ" e al successivo paragrafo 7 "IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA".

B) **Ostacolo o impedimento** da parte del beneficiario allo **svolgimento regolare del controllo in loco** previsto nell'ambito del PSR 2014 – 2020 (cfr. art. 59, comma 7 del Reg. UE n. 1306/2013);

C) Presenza di una o più delle seguenti casistiche di infrazioni:

1. rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione di una medesima infrazione con i livelli massimi di gravità, entità e durata (art. 17 del DM n. 2588/2020);
2. rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione, nel corso del residuo periodo di impegno, della stessa infrazione relativa ad uno o più impegni di misura E contemporaneamente di

uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili (art. 17 del DM n. 2588/2020);

3. rilevazione di prove false presentate dal beneficiario per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza a fornire le necessarie informazioni (art. 35, comma 6 del Reg. UE n. 640/2014).

In tutti i casi di decadenza totale sopra richiamati il beneficiario, oltre ad essere escluso dal premio per l'anno civile dell'accertamento per una data Misura/Operazione/Gruppo coltura, è soggetto alla restituzione degli importi già erogati.

NB - Inoltre per tutte le casistiche riportate al punto C) si ha l'esclusione del beneficiario dalla misura o tipologia di operazione **anche per l'anno successivo all'anno dell'accertamento**.

4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITA' AI SENSI DELL'ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014

Nel caso di reiterazione di una o più infrazione intenzionale di condizionalità³, al beneficiario saranno applicate le seguenti riduzioni ed esclusioni:

- percentuale di riduzione del relativo premio, così come prevista dal Manuale OPR dei controlli di condizionalità, per la reiterazione delle infrazioni intenzionali nell'anno in cui è stata accertata la violazione;
- esclusione dal pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1 nell'anno civile successivo all'anno di accertamento della violazione, senza però revoca degli importi già erogati.

Nell'anno successivo all'accertamento della violazione, il beneficiario è comunque tenuto a presentare la domanda di pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1; l'assenza della presentazione di tale domanda si configura come mancata conferma degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno.

4.5 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI

In applicazione di quanto previsto dall'art. 35, comma 4 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di impegni pluriennali, le medesime percentuali di riduzione del premio, derivanti dal mancato rispetto degli impegni di misura (impegni specifici di misura e impegni pertinenti di condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima), si applicano anche agli importi già erogati negli anni precedenti per la stessa operazione.

³ La reiterazione di un'infrazione intenzionale di condizionalità viene considerata dall'articolo 7 comma 10 del DM n. 2588/2020 come un'inadempienza intenzionale di portata, gravità o durata estrema, così come previsto dall'art. 75 del reg. UE n. 809/2014.

PARTE SPECIFICA DI MISURA

5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

Il presente paragrafo riporta le seguenti tabelle riferite alle singole operazioni della sottomisura 10.1.

- ❖ **TABELLA 1:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 1 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 1 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 2:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”
- ❖ **TABELLA 3 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 3 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 4 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE E INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' – INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”
- ❖ **TABELLA 5:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.06 “MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE BOSCHIVE REALIZZATE CON LE OPERAZIONI 4.4.01 E 02” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

- ❖ **TABELLA 5 BIS: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.07 “MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON LE MISURE DEI PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE: AZIONE F DELLA MISURA 2078/92, TIPOLOGIA 4G DELLA MISURA F (PSR 2000-2006)”- (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**
- ❖ **TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**
- ❖ **TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**
- ❖ **TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**
- ❖ **TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**
- ❖ **TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI – INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE**
- ❖ **TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI – INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO**

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impegni principali e/o accessori previsti dal bando per ogni singola operazione della Sottomisura 10.1, che sono accorpati per “gruppo di impegni” affini, con i relativi impegni pertinenti di condizionalità, e che sono verificati dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio durante i controlli in loco nell’ambito del PSR 2014 - 2020.

In caso di mancato rispetto dell’impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ ⁴	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Avvicendamento ⁵	Rispettare i disciplinari di produzione – parte speciale - successioni colturali		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI⁶ del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(3): avvicendamento errato riferito ad 1 coltura (5): avvicendamento errato riferito a colture diverse	(1): violazione in tutte le zone diverse da ZVN, Aree Natura 2000, e Aree Protette (3): violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette		Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura. <u>OPPURE</u> Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita all'operazione, il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.

⁴ Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:

es. superficie violata = 19% della SOI corrispondente a 5 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è ALTO (5)

⁵ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UAFCP/Provincia di Sondrio.

⁶ Per SOI si intende: superfici richieste a premio + superficie dichiarata nelle sezioni speciali (“AUA - Altri utilizzi arboree”, e/o “AUO - Altri utilizzi orticole”, e/o “AUR - Altre superfici a riso”).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Operazioni colturali	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Irrigazione ⁷	Presenza/aggiornamento in azienda di documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/modalità Irrigazione	Effettuare l'irrigazione in epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche		(1): effettuazione di 1 intervento irriguo in epoca non corretta (3): effettuazione di più di 1 intervento irriguo in epoca non corretta	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura

⁷ La gestione della irrigazione può essere attuata adottando alternativamente uno dei seguenti metodi:

- ☐ metodo base minimo;
- ☐ metodo piano di irrigazione con schede irrigue di bilancio;
- ☐ metodo piano di irrigazione con supporti informatici;
- ☐ metodo piano di irrigazione con supporti aziendali specialistici.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/modalità Irrigazione	Rispettare per ogni intervento irriguo, i volumi previsti per ogni coltura		(1): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie compresa tra il 10% (escluso) e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie superiore 30% della SOI del gruppo coltura	(1): superamento di volumi irrigui di una quota compresa tra il 30% (escluso) e il 150% (compreso) del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati. (3): superamento di volumi irrigui di una quota superiore al 150 % del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati.	(1)	BCAA 2 - rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Fertilizzazione	Presenza del Piano di concimazione per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale Aggiornamento del Piano di concimazione⁸ per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale		(5)	(5)	(5)	CGO1 Impegni in ZVN	Operazione
			(3)	(1)	(1)	<i>obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati</i>	Operazione

⁸ Da aggiornare, se del caso, qualora nuove analisi del terreno dimostrassero una variata fertilità del suolo rispetto a quanto rilevato dalle precedenti analisi.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Analisi del terreno	Analisi del terreno (validità 5 anni)		(1): presenza di analisi del terreno scadute da meno di 1 anno (3): presenza di analisi del terreno scadute da più di 1 anno e da meno di 2 anni (5): assenza di analisi del terreno o presenza di analisi del terreno scadute da più di 2 anni	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/Modalità Fertilizzazione	Corretto utilizzo dei fertilizzanti		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	Segue l'entità	(1): violazione in tutte le zone diverse da ZVN, Aree Natura 2000, e Aree Protette (3): violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette	CGO1 Impegni in ZVN <i>Rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei MAS per coltura sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno o 250 kg/ha/anno in caso di adesione alla deroga nitrati)</i> <i>Rispetto dei divieti spaziali e temporali riferiti ai fertilizzanti azotati</i>	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Effettuare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari		(3)	(3)	(3)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per le singole colture		(3): Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (5): Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% della SOI o superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI del gruppo coltura, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio
	Rispettare le dosi e il numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità o per singolo principio attivo		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(1): effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite (3): effettuazione di 2 trattamenti in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite ed effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per il riso (5): in tutti gli altri casi	La durata segue la gravità	CGO 10 <i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Trattamenti fitosanitari	Trattamenti fitosanitari registrati non coerenti con le indicazioni fornite dal consulente (ricettazione) ma eseguite nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione		(3)	(3)	(3)	CGO 10 <i>Tenuta/Aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari</i> <i>Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari</i>	Operazione

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
EFFETTUARE TRATTAMENTI CON MACCHINE CON CERTIFICAZIONE DI REGOLAZIONE O TARATURA	Effettuare trattamenti con macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le quali è stata rilasciata la certificazione volontaria di regolazione o taratura, valida per 5 anni , da effettuarsi prima dell'utilizzo dei trattamenti in Centri di taratura accreditati dalle Regioni.		(5): assenza di una certificazione di regolazione o taratura OPPURE presenza di una certificazione di regolazione o taratura rilasciata dopo l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari	(5)	(5)		Operazione
	Per interventi effettuati da contoterzista: a) Copia della certificazione di "regolazione o taratura" in corso di validità dell'attrezzatura utilizzata in azienda; E b) Fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato	Acquisizione e della documentazione in caso di trattamenti effettuati dal contoterzista entro 10 giorni	(3): assenza della fattura del contoterzista (5) Assenza di una certificazione di regolazione o taratura OPPURE presenza di una certificazione di regolazione o taratura rilasciata dopo l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
ASSISTENZA DI UN CONSULENTE	Avvalersi dell'assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Dir. 2009/126/CEE ed iscritto all'albo regionale		(5)	(5)	(5)		Operazione
	Presenza di report trimestrale redatto dal consulente sull'attività svolta		(1): se manca un report; (3): se manca più di un report	Segue l'entità	(1)		Operazione
	Presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda		(1)	(1)	(1)		Operazione
ACQUISTARE PRODOTTI FITOSANITARI PREVIA RICETTAZIONE	La modalità di ricetta scelta contiene gli elementi minimi previsti dal bando		(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricetta		(1): se manca una ricetta (3): se mancano più di 1 ricetta o il piano di difesa/diserbo preventivo non è stato adeguato, qualora si ritenesse necessario (5): se mancano tutte le ricette o il piano di difesa/diserbo preventivo è assente	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
INERBIMENTO INTERFILE NEGLI IMPIANTI ARBOREI	Mantenere nel periodo autunno-vernino l'inerbimento nell'interfila negli impianti arborei secondo le modalità indicate nei disciplinari di Produzione Integrata – parte speciale		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre	Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3): se la superficie violata ricade in altre zone	Segue la gravità		Operazione

TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONE AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”

TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONE AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)	Realizzare una cover crop ⁹ autunno vernina con leguminose (prevalenti), anche in consociazione , che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l’entità	(3)	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o, in alternativa, l’adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell’intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

⁹ Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose, si configura come impegno non rispettato.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ¹⁰ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ¹¹ entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) non utilizzare prodotti fitosanitari		(3)	(3)	(3)	CGO 10 <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta.</i>	Gruppo coltura

¹⁰ NB – Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente con il recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

¹¹ Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E): SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);

Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha): SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni.	(3): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni “SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE” prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”

TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSSIONE INVERNALE RISAIA (*)	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.	Gruppo coltura Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.
	La sommersione deve essere effettuata almeno 2 volte nel periodo di impegno.		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ¹² e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15 % (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20 % (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ¹³ entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto.

¹² NB – Se la sommersione non viene ripetuta su una superficie inferiore o uguale allo 0,1 % della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

¹³ Esempio: 1° anno= ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha ; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a (10+5+8)/2 = 11,5 ha

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello minino di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini; (5): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAAS: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.	Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni “EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA” prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ

TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” –(PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ ¹⁴	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
AVVICENDAMENTO ¹⁵	Nell’arco dei primi 4 anni d’impegno, tutte le particelle richieste a premio sono state interessate da leguminose foraggiere di nuova realizzazione VERIFICA AL 4° ANNO ¹⁶		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ¹⁷ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura <u>E</u> compresa tra 0,2 (escluso) e 0,5 ha (incluso); (3): Superficie violata compresa tra il 5% (escluso) e il 10% (compreso) della SOI <u>E</u> compresa tra 0,5 ha (escluso) e a 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI <u>E</u> superiore a 1 ha	Segue l’entità	Segue l’entità		Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto

¹⁴ Nel calcolo dell’entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l’assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:

es. superficie violata = 5% della SOI corrispondente a 2 ha -----> il livello di infrazione riferito all’entità è ALTO (5)

¹⁵ L’avvicendamento viene controllato nell’ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UAFCP/Provincia di Sondrio.

¹⁶ La % di riduzione del premio derivante dal mancato rispetto di questo impegno, calcolata sul 4° anno e già recuperata sugli anni precedenti, viene applicata di default anche al 5° e al 6° anno poiché tale impegno si sarebbe dovuto rispettare entro e non oltre il 4° anno.

¹⁷ Se la realizzazione delle leguminose foraggiere di nuova realizzazione entro il 4° anno di impegno non ha interessato una superficie inferiore o uguale allo 0,1% e inferiore o uguale a 0,2 ha della SOI del GC, su tale superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
	Correttezza dell'avvicendamento: in ogni anno d'impegno deve essere garantita la presenza di una superficie interessata da una leguminosa foraggera di nuova realizzazione		(5)	(5)	(5)		Operazione
DURATA DELLA LEGUMINOSA FORAGGERA DI NUOVA REALIZZAZIONE	Presenza dell'avvicendamento colturale con una leguminosa foraggera di nuova realizzazione ¹⁸ per 3 anni sulla stessa particella VERIFICA AL 6° ANNO		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ¹⁹ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura E compresa tra 0,2 (escluso) e 0,5 ha (incluso); (3): Superficie violata compresa tra il 5% (escluso) e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha (escluso) e a 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto
DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS	Divieto di coltivare MAIS per 2 anni consecutivi sulla stessa superficie		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e a 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione

¹⁸ Per leguminosa foraggera di nuova realizzazione s'intende una foraggera realizzata dopo il 31 luglio dell'anno precedente la sottoscrizione della domanda di sostegno/pagamento su una superficie interessata precedentemente da una coltura principale non foraggera. Si precisa che la leguminosa foraggera come sopra definita continua ad essere considerata "foraggera di nuova realizzazione" in ognuno dei 3 anni consecutivi in cui deve rimanere in campo.

¹⁹ Se le leguminose foraggere di nuova realizzazione permangono per meno di 3 anni consecutivi su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% E inferiore o uguale a 0,2 ha della SOI del GC, su tali superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Divieto di impiego dei prodotti fitosanitari su tutte le colture foraggiere indipendentemente dall'anno di impianto (ammesso unicamente il diserbo nel periodo invernale)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	CGO 10 <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi</i> <i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	Operazione
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3): se la superficie violata ricade in altre zone	Segue la gravità		Operazione
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DEL FOSSETTO	1) Posizionamento in campo: Il fossetto deve essere posizionato all’interno della camera di risaia e non deve essere contiguo ad un canale irriguo 2) Caratteristiche geometriche del fossetto: Realizzazione e mantenimento in campo di un fossetto che deve interessare l’intera lunghezza della camera, con sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l’alto di almeno 60 cm e profondità di almeno 40 cm (caratteristiche geometriche) 3) Durata in campo del fossetto: Mantenimento in campo di un fossetto dalla prima sommersione fino all’asciutta finale di pre raccolta del riso 4) Presenza di acqua nel fossetto: il fossetto deve essere mantenuto costantemente pieno di acqua dal primo ingresso dell’acqua nella camera sino all’asciutta finale di pre raccolta 5) Manutenzione del fossetto: vietata dal 15/03 al 15/08		(3): se il fossetto non è conforme al requisito relativo al posizionamento E/O caratteristiche geometriche E/O ha subito una manutenzione nel periodo vietato (5): in tutti gli altri casi	Segue l’entità	Segue l’entità	<i>BCAA5 – Manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l’efficienza nello sgrondo della acque.</i>	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
ARGINE INERBITO	Mantenere inerbito un argine della camera soggetta ad impegno costantemente per tutta la stagione di coltivazione del riso		(3): presenza di argine inerbito solo su parte della SOI (5): assenza completa di argine inerbito su tutta la SOI	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA1 – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque UE adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”

TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
GESTIONE DELLE STOPPIE (*)	Mantenere le stoppie in campo fino a fine febbraio ²⁰		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	(5)	(5)	BCAA6 – divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.
	Il mantenimento delle stoppie in campo deve essere ripetuto almeno 2 anni nel periodo di impegno		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ²¹ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15 % (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20 % (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l’entità	Segue l’entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ²² entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto sull’intero gruppo coltura

²⁰ Le stoppie in campo devono essere il risultato di una trebbiatura con taglio del culmo ad altezza variabile ed asportazione della parte terminale o sgranatura delle pannocchie. Qualora non si verifichino queste condizioni, l’impegno si ritiene non rispettato.

²¹ Se l’impegno di mantenere le stoppie in campo non viene ripetuto su una superficie inferiore o uguale allo 0,1 % della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

²² Esempio: 1° anno= ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha ; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a (10+5+8)/2 = 11,5 ha

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura

(*) L'impegno "GESTIONE DELLE STOPPIE" deve essere ripetuto per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”

TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)	Realizzare una cover crop ²³ autunno vernina con leguminose (prevalenti), anche in consociazione, che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	(3)	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

²³ Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quElla delle leguminose, si configura come impegno non rispetto.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ²⁴ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ²⁵ entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità		Gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) non utilizzare prodotti fitosanitari		(3)	(3)	(3)	CGO 10 <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	Gruppo coltura

²⁴ Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

²⁵ Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E): SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);

Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha): SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d’acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizioni e delle fatture d’acquisto delle sementi entro 10 giorni	(3): assenza di etichette (5): assenza fatture d’acquisto	Segue l’entità	Segue l’entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni “SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE” prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”

TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSSIONE INVERNALE RISAIA (*)	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5)	(5)	<i>BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.</i>	Gruppo coltura Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.
	La sommersione deve essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno.		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ²⁶ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ²⁷ entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura

²⁶ Se la sommersione non viene ripetuta su una superficie inferiore o uguale allo 0,1 % della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

²⁷ Esempio: 1° anno= ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha ; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a (10+5+8)/2 = 11,5 ha

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello minimo di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini (5): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm	Segue l'entità	Segue l'entità	<i>BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.</i>	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	<i>BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.</i>	Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni “EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA” prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE, INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE

TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
NON LAVORAZIONE O SEMINA DIRETTA SU SODO	Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo con apposite macchine - Fascia di lavorazione di larghezza max di 8-10 cm		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura ²⁸ E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)	BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziali dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura <u>OPPURE</u> Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita all'operazione ²⁹ , il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.

²⁸ L'intervento 1A, l'intervento 1B e l'intervento 2 previsti dal bando sono considerati come singoli gruppi coltura.

²⁹ Per SOI riferita all'operazione s'intende la sommatoria della SOI dell'intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO	Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)		Gruppo coltura
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori <u>SOLO</u> previa parere favorevole da parte di UAFCP/Prov. Sondrio		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono: - essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri		(3): ampiezza della corsia di transito superiore a 5 metri (5): corsia di transito realizzata con decompattatori non idonei	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
GESTIONE STOPPIE	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA6 Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.	Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3): se la superficie violata ricade in altre zone	Segue la gravità		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(3): dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio (5) assenza della dichiarazione	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ – INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE

TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA’ SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	Effettuare lavorazioni del terreno a profondità minori o uguali a 20 cm senza effettuare l’inversione degli strati OPPURE Per le colture sarchiate con interfila > a 40 cm è possibile adottare la tecnica dello “strip till”		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)	<i>BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</i> a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l’adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell’intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull’intero gruppo coltura <u>OPPURE</u> Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita all’operazione ³⁰ , il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.

³⁰ Per SOI riferita all’operazione s’intende la sommatoria della SOI dell’intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
POSSIBILITA' DI SARCHIATURA E RINCALZATURA	(Colture estive in file) In caso di effettuazione di un intervento meccanico di sarchiatura/rincalzatura dell'interfila con idonee macchine operatrici, rispetto delle seguenti condizioni - rottura della crosta superficiale del terreno ed eventuale spostamento dal centro dell'interfila, senza inversione degli strati, che garantisca la copertura non totale del residuo colturale presente in superficie; - profondità di lavorazione non superiore a 5 cm rispetto al piano di campagna		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)		Gruppo coltura
	(Colture estive in file) Operazioni colturali effettuate contestualmente alla sarchiatura/rincalzatura: - applicazione localizzata di geodisinfestanti (qualora necessari) - concimazione minerale localizzata - eventuale posa di manichette per l'irrigazione a goccia		(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
UTILIZZO AUTORIZZATO DEI DECOMPATTATORI	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori <u>SOLO</u> previa parere favorevole da parte di UAFCP/Prov. Sondrio		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono: - essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri		(3): ampiezza della corsia di transito superiore a 5 metri (5): corsia di transito realizzata con decompattatori non idonei	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Predisposizione e della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
GESTIONE STOPPIE	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA6 Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.	Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3): se la superficie violata ricade in altre zone	Segue la gravità		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(3): dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio (5): assenza della dichiarazione	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”

TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA (*)	Realizzare una cover crop estiva o autunno vernina che copra <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	(3)	<u>BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziali dalla presenza di incisioni diffuse (riagganoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</u> a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) ³¹ e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15 % (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20 % (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa ³² entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) seminare la cover entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla in campo almeno fino a 30 giorni prima della semina della successiva coltura; b) al termine del periodo di coltivazione, eliminare la cover crop meccanicamente o chimicamente; c) non raccogliere ed asportare la cover crop (vietati anche gli sfalci intermedi e gli utilizzi a scopo energetico)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità		Gruppo coltura

³¹ Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1 % della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

³² Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E); SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);

Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha); SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER	Non effettuare trattamenti fitosanitari		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	CGO 10 <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi</i> <i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	Gruppo coltura
	E' consentito l'uso di dissecanti, <u>esclusivamente</u> prima della semina della coltura principale successiva, per la devitalizzazione in loco a fine ciclo della cover crop		(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura				
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE E AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione e delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni “REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA” prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 5: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.06 “MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE BOSCAIE REALIZZATE CON LE OPERAZIONI 4.4.01 E 02” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

Tabella 5 - MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.06 “MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE BOSCAIE REALIZZATE CON LE OPERAZIONI 4.4.01 E 02” - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’								
IMPEGNO/GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE ³³
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
MANUTENZIONE ATTIVA		Effettuare interventi di manutenzione attiva: - irrigazione di soccorso; - reintegrazione delle fallanze e contenimento delle specie alloctone; - potature.	Reintegro fallanze entro 3 mesi ³⁴ in caso di entità e gravità di livello basso	(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI interessata da siepi o filari o FTB (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI interessata da siepi o filari o FTB (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI interessata da siepi o filari o FTB	Segue l’entità	(3)	BCAA 7: divieto di potature e di estirpo delle specie arbustive ed arboree tra il 15 marzo e il 15 agosto	- GC Siepe - GC Filare - GC FTB Il premio non viene riconosciuto per singolo GC qualora non venga mantenuta la densità di popolamento all’interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard.

³³ Gli esiti dei controlli dell’operazione 10.1.06 devono essere tenuti in conto ai fini dell’eventuale riduzione/decadenza del premio erogato per i corrispondenti interventi afferenti alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02.

³⁴ L’azione correttiva può essere attivata solo se la densità delle piante non diminuisce rispetto alla classe di densità collaudata con i costi standard.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
NON DIMINUIRE IL NUMERO DI SPECIE ACCERTATE NEL COLLAUDO	- Mantenere tutte le specie collaudate con l'operazione 4.4.01 e/o 4.4.02 ³⁵		Per filari da 2 a 4 specie: (3): diminuzione di 1 specie rispetto al numero di specie collaudato (5): > 1 specie persa dopo il collaudo Per filari maggiori di 5 specie: (1): 1 specie persa (3): 2 o 3 specie perse (5): più di 3 specie perse Per siepi e per FTB da 5 a 8 specie: (1): 1 specie persa (3): 2 specie persa (5): > 2 specie persa Per siepi e per FTB maggiori di 8 specie: (1): 1 – 2 specie persa (3): 3 specie perse (5): 4 o più di 4 specie	Segue l'entità	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Interventi in Zone Vulnerabili Nitrati e in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) in tutte le altre zone		- GC Siepe - GC Filare - GC FTB Il premio non viene riconosciuto per singolo GC qualora non venga garantito il mantenimento del numero minimo di specie previsto dalle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.4.
NON RIDURRE IL NUMERO DI PIANTE ACCERTATE A COLLAUDO	- Mantenere il numero di piante collaudate con l'operazione 4.4.01 (per fila) o 4.4.02, per tutto il periodo di impegno	Reintegro fallanze entro 3 mesi ³⁶ in caso di entità e gravità di livello basso	(1): Riduzione del numero di piante inferiore o uguale al 5% delle piante collaudate per le singole tipologie di intervento nel loro complesso ³⁷ (3): Riduzione del numero di piante compresa tra il 5% e il 10% (compreso) delle piante collaudate per le singole tipologie di intervento nel loro complesso (5): Riduzione del numero di piante superiore al 10% delle piante collaudate per le singole tipologie di intervento nel loro complesso	Segue l'entità	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) in tutte le altre zone		- GC Siepe - GC Filare - GC FTB Il premio sul GC siepe o GC filare non viene riconosciuto qualora venga ridotto il numero di piante di più del 20% su singola fila (di siepe o di filare), (tale % si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua). Il premio sul GC FTB non viene riconosciuto qualora venga ridotto il numero di piante di più del 20% su FTB (tale % si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua).

³⁵ Qualora sia garantito il mantenimento del numero minimo di specie previsto dalle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.4., ma non sia stato rispettato l'impegno "Non diminuire il numero di specie accertate nel collaudo" e contesualmente sia stato previsto per l'impegno "Manutenzione attiva" l'azione correttiva, anche il calcolo del GED per l'impegno "Non diminuire il numero di specie accertate nel collaudo" viene sospeso e sarà calcolato successivamente alla verifica dell'azione correttiva stessa.

³⁶ L'azione correttiva può essere attivata solo se la densità delle piante non diminuisce rispetto alla classe di densità collaudata con i costi standard.

³⁷ Per calcolare l'entità si procede come da esempio. ESEMPIO: Intervento siepe: il calcolo della % delle piante mancanti si effettua quantificando le piante mancanti su tutte le file di siepi collaudate nel loro complesso e calcolando la % sul totale delle piante collaudate per le siepi. Da questo calcolo si applica la riduzione del premio (3-5-10 %) prevista dal GED. Qualora però su una singola fila di siepe il numero di piante si riduce di più del 20% tutto il premio previsto per l'intervento siepe non viene riconosciuto.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
NON RIDURRE IL NUMERO DI FILE ACCERTATE (SIEPI E FILARI)	- Mantenere il numero di file di piante collaudate per l'operazione 4.4.01						- GC Siepe - GC Filare Il premio non viene riconosciuto per il GC Siepe o per il GC Filare qualora il numero di file collaudate con l'op. 4.4.01. diminuisca.
MANTENERE LA DESTINAZIONE D'USO E LA FUNZIONALITÀ DEGLI INTERVENTI PER TUTTO IL PERIODO DI IMPEGNO							- GC Siepe - GC Filare - GC FTB

Tabella 5 bis - MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.07 “MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON LE MISURE DEI PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE” – AZIONE F DELLA MISURA 2078/92, TIPOLOGIA 4G DELLA MISURA F (PSR 2000-2006) (PSR 2014 - 2020) VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

Tabella 5 bis - MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.07 “MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON LE MISURE DEI PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE” – AZIONE F DELLA MISURA 2078/92, TIPOLOGIA 4G DELLA MISURA F (PSR 2000-2006) (PSR 2014 - 2020) VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
MANUTENZIONE ATTIVA NELLE ZONE UMIDE REALIZZATE	Effettuare nelle zone umide interventi di manutenzione attiva che consistono in: - risistemazione dei terreni - mantenimento di adeguati livelli idrici		(5)	(5)	(5)		Operazione Il premio non viene riconosciuto qualora la superficie allagata risulti inferiore al 75% (compreso) dell’area di intervento.
	Il mantenimento dell’acqua nella zona umida deve essere garantito almeno per otto mesi tra maggio e ottobre						Operazione Il premio non viene riconosciuto qualora la zona umida risulti completamente priva di acqua in un qualsiasi momento del periodo dell’anno compreso tra maggio e ottobre

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
MANTENIMENTO DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA COLLAUDATA (ZONA MACCHIA RADURA)	- Mantenere la densità di impianto con riferimento alle specie ammissibili, così come collaudato con la domanda di sostegno per la presente operazione - Sostituire le fallanze		(5)	(5)	(5)	BCAA 7: divieto di potature e di estirpo delle specie arbustive ed arboree tra il 15 marzo e il 15 agosto	Operazione Il premio non viene riconosciuto qualora la densità d'impianto si riduca di oltre il 15% rispetto alle piante collaudate.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” (PSR 2014 - 2020)
- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
TAGLIO ANNUALE DELLE SUPERFICI	Effettuare un taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e moliniето secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall’Ente gestore		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale (5): Superficie violata superiore al 10% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale	(5)	(5)	BCAA6 <i>divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</i> CGO2 <i>nelle aree umide e nei canneti sono vietate le attività di taglio ed i lavori di ordinaria gestione nel periodo compreso dal 1 marzo al 10 agosto, salvo diversa prescrizione del Piano di Gestione.</i> CGO3 <i>rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione.</i>	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale, il premio non viene riconosciuto
	Asportare la vegetazione tagliata		(5)	(5)	(5)		Operazione

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SOMMERSIONE DELLE SUPERFICI	Assicurare la sommersione delle superfici, garantendo gli opportuni interventi (manutenzione diretta di paratoie o chiavichette, rimozione dei sedimenti, rimodellamento delle sponde, taglio vegetazione riparia, ecc.) secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore		(3): sommersione che interessa solo parte della SOI (5): sommersione non effettuata completamente	(5)	(5)	<i>BCAAS: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo delle acque.</i>	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione
GESTIONE CANNETI, CARICETI, MOLINIETI	Presenza del piano annuale predisposto dall'Ente gestore		(5)	(5)	(5)		Operazione
	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DIVIETO DI EFFETTUARE LAVORAZIONI DEL TERRENO, INTERVENTI IRRIGUI E CONCIMAZIONI	Divieto di effettuare: - lavorazioni del terreno; - interventi irrigui; - concimazioni.		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto
SFALCIO ANNUALE (ALTERNATIVO AL PASCOLAMENTO)	Effettuare: - lo sfalcio annuale dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche fissate dall’Ente gestore		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI per sfalcio non effettuato (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI per sfalcio non effettuato OPPURE sfalcio effettuato fuori termine (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI per sfalcio non effettuato	(5)	(5)	BCAA6 divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie. CGO2 rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestioni per quanto riguarda le tempistiche di sfalcio. CGO3 rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda le tempistiche di sfalcio	Operazione Se non viene effettuato alcuno sfalcio sul 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.
ASPORTAZIONE RESIDUI DI SFALCIO	Asportazione dei residui di taglio		(5)	(5)	(5)		Operazione

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
PASCOLAMENTO (ALTERNATIVO ALLO SFALCIO)	Effettuare: - il pascolo con ovini/capri, dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore		(5): pascolamento effettuato in periodo non adeguato	(5)	(5)	BCAA6 <i>divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</i> CGO2 <i>rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento.</i> CGO3 <i>rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento.</i>	Operazione Se non vi è evidenza di pascolamento sull'intera SOI, il premio non viene riconosciuto
TAGLI/ESTIRPI PER CONTENERE LE SPECIE ESTRANEE ALL'HABITAT	Effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat e sgombero della biomassa	Effettuazione dello sgombero della biomassa entro 30 giorni	(1): Mancato sgombero della biomassa (5): Non effettuazione delle misure di contenimento delle specie alloctone	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA7 <i>divieto di estirpo delle specie arbustive ed arboree alloctone tra il 15 marzo e il 15 agosto.</i>	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE: GESTIONE COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. NON PALABILI TRATTATI E NON TRATTATI CON INIEZIONE DIRETTA e MAPPE DI COLTIVAZIONE	Effettuare la distribuzione, sotto superficiale a solco chiuso <u>OPPURE</u> a solco aperto, degli e.a. aziendali non palabili trattati e non trattati con macchine per l’iniezione diretta dotate di GPS E tracciare le particelle oggetto di distribuzione attraverso l’elaborazione di mappe di coltivazione		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI ³⁸ del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	Segue l’entità	Segue l’entità	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN <i>Rispetto dei divieti spaziali e temporali e dei massimali previsti per lo spandimento degli e.a. (170 kg/ha/N o 250 kg/ha/N).</i>	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(5)	(5)	(5)	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN <i>Rispetto dei divieti spaziali (divieto di utilizzo sulla medesima particella di e.a e fanghi)</i>	Operazione

³⁸ La SOI nell’operazione 10.1.10 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio (in ZVN e in eventuale ZO) sia dalla eventuale superficie dichiarata nella sezione speciale (“AU_ZVN Altri utilizzi ricadenti in ZVN”), al netto delle superfici ove vige il divieto assoluto di spandimento e/o di quelle superfici su cui può non essere effettuato lo spandimento (terreni a riposo, terreni a foraggiare avvicendate con leguminose, erbai annuali con leguminose, legumi secchi, prato permanente e prato avvicendato).

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI	Predisposizione, anche in caso di esonero, della comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti		(3)	(3)	(3)	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN <i>Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati regionale.</i>	Operazione
REGISTRAZIONI DELLE FERTILIZZAZIONI: informazioni aggiuntiva	Compilazione <u>sul registro aziendale di cui all'allegato 12 della DGR 5171/2016 e 5418/2016 E DGR 2893/2020</u> della capacità in volume della macchina utilizzata per lo spandimento e del numero <u>di viaggi effettuati</u>		(1)	(1)	(1)	CGO1 impegni in ZVN <i>Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati</i>	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE IN CASO DI DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. EFFETTUATA DA CONTOTERZISTI	Presenza delle fatture dei contoterzisti con gli elementi richiesti: modalità di distribuzione conforme al bando	Acquisizione e integrazione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Operazione In caso di contestuale assenza di tutte le fatture attestanti le lavorazioni effettuate dal contoterzista con macchinari idonei, il premio non viene riconosciuto

TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
ALLEVARE CAPI IN PUREZZA	Allevare in purezza i capi						Gruppo coltura ³⁹ Il premio non viene riconosciuto se in allevamento esistono maschi in età fertile non iscritti al registro anagrafico o al libro genealogico della razza E se NON è assicurata la segregazione degli stessi.
MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE UB RICHIESTE CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO	Mantenimento delle UB richieste con la domanda di sostegno durante ogni anno di impegno		(1): UB sono diminuite di una quota < o = al 10% (3): UB sono diminuite di una quota > del 10% e < o = al 20% (5): UB sono diminuite di una quota > del 20%	Segue l’entità	(1): diminuzione intervenuta il 5° e il 6° anno di impegno (3): diminuzione intervenuta il 3° e 4° anno (5): diminuzione intervenuta durante il 1° e 2° anno		Gruppo coltura Il premio non viene riconosciuto se le UB richieste con la domanda di sostegno sono diminuite di una quota > o uguale al 30%

³⁹ Per le operazioni 10.1.11 il gruppo coltura si identifica con la specie animale da salvaguardare.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REGISTRAZIONI AZIENDALI DELLE FECONDAZIONI	Tenere le registrazioni aziendali delle fecondazioni in monta naturale e in fecondazione artificiale indicando anche la paternità dei capi nati.		(1)	(1)	(1)	CG07 - Impegni di riferimento per allevamenti di bovini/bufalini - aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi. CG08 - Impegni di riferimento per allevamenti di ovini e caprini - aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi.	Gruppo coltura
ALLEVARE UNA SOLA DELLE RAZZE CAPRINE O OVINE	Allevare nell'ambito di un gregge una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare						Gruppo coltura Il premio non viene riconosciuto
DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA	Per allevamenti iscritti al Libro Genealogico: elenco dei numeri di matricola dei capi presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale	Acquisizione e della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		Operazione
	Per allevamenti iscritti al Registro Anagrafico: elenco aggiornato delle matricole dei capi iscritti al registro medesimo	Acquisizione e della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		Operazione

TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ - INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE

TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
COLTIVARE VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE ISCRITTE NEL REGISTRO NAZIONALE VARIETALE	Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – varietà da conservazione per la Lombardia		–	–	–		Gruppo coltura NB – In caso di mancato rispetto dell’impegno si applica quanto disposto dall’art. 19 del Reg. UE n. 640/2014
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA’ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE	Presenza della certificazione di conformità’ del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione.		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E ORIGINARIE DELLA VARIETA’ (IN CASO DI AUTOMOLTIPLICAZIONE)	In caso di automoltiplicazione aziendale delle sementi: Presenza di analisi per la valutazione della caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà’ automoltiplicata effettuata il 1° e 3° anno di impegno presso gli Enti preposti		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI - INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO

TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALI TA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
COLTIVARE VARIETA’ DI VITE STORICAMENTE PRESENTI IN LOMBARDIA	Coltivare varietà’ di vite storicamente presenti in Lombardia iscritte nel Registro Nazionale		–	–	–		Gruppo coltura NB – In caso di mancato rispetto dell’impegno si applica quanto disposto dall’art. 19 del Reg. UE n. 640/2014
IMPIEGARE , PER IMPIANTI DI VITE, MATERIALE DI PROPAGAZIONE CERTIFICATO	Impiegare, per impianti di vite ex novo, materiale di propagazione provvisto di certificazione di identità varietale rispondente alla normativa sanitaria vigente e rilasciata dai centri di premoltiplicazione del materiale di propagazione		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
	In caso di impianti esistenti presenza della certificazione di identità varietale o della denuncia di impianto allo schedario viticolo indicante la varietà coltivata		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura

6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI

Di seguito si riporta la tabella denominata “*TABELLA 11 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)*” che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall’allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall’allegato 7 del DM n. 2588/2020 e a livello regionale dalla seguente normativa:

- DGR n. 2893/2020⁴⁰ e DdS n. 13468 /2020⁴¹ validi per le zone vulnerabili ai nitrati (= ZVN);
- DGR n. 3001/2020⁴² e DdS n. 13468 /2020 validi per le zone non vulnerabili ai nitrati (zone ordinarie = Z.O.)

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 11 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

I requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti si applicano alle seguenti operazioni per le quali tali requisiti minimi sono ritenuti da Regione Lombardia pertinenti impegni di operazione (cfr. art. 15 comma 1 DM n. 2588/2020):

Operazione	Descrizione operazione
10.1.01	Produzioni agricole integrate
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere
10.1.03	Conservazione della biodiversità in risaia
10.1.04	Agricoltura conservativa
10.1.06	Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l’operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione
10.1.09	Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono

⁴⁰ Gli impegni di cui alla DGR n. 2893/2020 sono applicabili a livello aziendale a partire dall’anno campagna 2020.
⁴¹ D.d.S n. 13468 del 6 novembre 2020 “*Disposizioni attuative, per l’anno 2021, del programma d’azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati*”.
⁴² Gli impegni di cui alla DGR n. 3001/2020 sono applicabili a livello aziendale a partire dall’anno campagna 2020.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 11 : VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
CLASSE AZIENDALE 0 1 1bis 2 3 4 5 (*)		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI⁴³					
Presentazione della Comunicazione Nitrati e/o Aggiornamento della Comunicazione		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(5): in caso di mancata presentazione (3): in caso di mancato aggiornamento	Misura
Presentazione della comunicazione entro i termini previsti		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presentazione incompleta o difforme della comunicazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di: - comunicazione nitrati - documenti cartografici (Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, Piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali - planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento - relazioni tecniche ⁴⁴ a supporto delle scelte aziendali segnalate nella Comunicazione - rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento, ove previsti - qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Documentazione aggiuntiva per il digestato: Presenza in azienda del registro materiale di ingresso (se azienda che produce)		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura

⁴³ Le aziende appartenenti alla classe 0 e 1 bis sono esonerate da tutti gli adempimenti amministrativi. Le aziende appartenenti alla classe 1bis devono comunque tenere e aggiornare il registro delle fertilizzazioni.

⁴⁴ Tale documentazione deve essere depositata nella sezione Repository del fascicolo aziendale SISCO entro i termini fissati dall'ufficio competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. In caso di mancato rispetto di questo impegno (mancato caricamento o caricamento oltre i suddetti termini), il GED sarà pari a 1-1-1.

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presenza in azienda, o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati, del Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) per tutte le aziende, anche quelle esonerate dall’obbligo di presentazione della C.N. predisposto sulla base dei fac simili previsti nelle DGR di riferimento		(3): per aziende in cl. 1bis (5): per tutte le altre aziende	(1): per aziende in cl 1 bis (3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	Segue la gravità	Misura
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato		(1): per aziende in cl. 1bis (3): per tutte le altre aziende	(1): per aziende in cl 1 e cl. 1bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Azienda che cede/acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato ad/da aziende terze:					
Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato in corso di validità		(3): per aziende in cl. 1 bis (5): per tutte le altre aziende	(3): per aziende in cl 1bis, 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Presenza dei contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato inseriti nella comunicazione nitrati ⁴⁵		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Se Azienda soggetta ad AIA:					
Presenza di Autorizzazione AIA		(5)	(5)	(5)	Misura
Se azienda che utilizza fanghi di depurazione					
Presenza della comunicazione nitrati aggiornata con l’indicazione dell’utilizzo dei fanghi di depurazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
VERIFICA STRUTTURE DI STOCCAGGIO⁴⁶					
Presenza degli impianti di stoccaggio		(5)	(5)	(5)	Misura
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa e/o Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale		(3)	(1): per aziende in cl 1 e cl 1 bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura

⁴⁵ Tale documentazione deve essere depositata nella sezione Repository del fascicolo aziendale SISCO entro i termini fissati dall’ufficio competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. In caso di mancato rispetto di questo impegno (mancato caricamento o caricamento oltre i suddetti termini), il GED sarà pari a 1-1-1.

⁴⁶ Le aziende appartenenti alla classe aziendale “0” sono escluse dalla verifica delle strutture di stoccaggio.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni		(3) in assenza di perdite (5) in presenza di perdite	Se entità media: (1) per aziende in cl 1 e cl. 1bis (3) per aziende in cl 2 e 3 (5) per aziende in cl 4 e 5 Se entità alta: (3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
VERIFICA DEI VINCOLI /DIVIETI SPAZIALI E TEMPORALI					
Rispetto dei vincoli e divieti spaziali e temporali per l' utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 0, 1, 1bis e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5 Se entità media: (1): per aziende in cl 0, 1, 1bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura
Rispetto delle condizioni per l'accumulo temporaneo dei letami e/o lettieri esauste maturi e delle lettieri esauste di allevamenti di avicunicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni e/o Rispetto delle condizioni per l'accumulo temporaneo dei materiali assimilati ai letami e dei fertilizzanti su suolo agricolo Per le aziende della cl. 1bis: sono ammessi anche metodi e sistemi semplificati di accumulo ed il cumulo in campo è ammesso sino a 120 giorni		(3)	(1): per aziende in cl 1 e cl 1bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Rispetto del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici su terreni non agricoli		(5)	(5)	(5)	Misura
Rispetto del divieto di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico che interessa corsi d'acqua naturali o altre risorse idriche e/o Rispetto del divieto di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni		(5)	(5)	(5)	Misura
RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE					
Rispetto dell'utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste		(5)	(3): per aziende in cl 0, 1, 1bis e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO					
Rispetto del divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 0, 1, 1bis e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5 Se entità media: (1): per aziende in cl 0, 1, 1bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

(*) la classe aziendale è definita nella tabella successiva

CLASSE AZIENDALE	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZVN	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZO
0		Azienda che produce/utilizza < 1.000 Kg N/anno da e.a.
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 3000 kg di azoto all'anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
1 bis		Azienda che produce/utilizza da 1.000 a 3.000 Kg N/anno da e.a. in Zona Svantaggiata di montagna
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	

6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Di seguito si riporta la tabella denominata “*TABELLA 12 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)*” che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 2588/2020, prendendo come riferimento il decreto del MIPAAF del 22 gennaio 2014 (PAN).

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 12 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

I requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari si applicano alle seguenti operazioni per le quali tali requisiti minimi sono ritenuti da Regione Lombardia pertinenti impegni di operazione (cfr. art. 15 comma 1 DM 2588/2020):

Operazione	Descrizione operazione
10.1.01	Produzioni agricole integrate
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere
10.1.03	Conservazione della biodiversità in risaia
10.1.04	Agricoltura conservativa
10.1.06	Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

TABELLA 12 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	
Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda). Dopo il 26 novembre 2016, utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo. Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari⁴⁷.		(1): Controllo funzionale scaduto, ma trattamenti fitosanitari effettuati prima della scadenza <u>OPPURE</u> assenza del controllo funzionale di un'attrezzatura non utilizzata <u>OPPURE</u> Assenza dell'attestazione della verifica statico - funzionale o verifica statico - funzionale scaduta (5): Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari non risultano perfettamente efficienti <u>OPPURE</u> utilizzo di attrezzature prima dell'effettuazione del controllo funzionale <u>OPPURE</u> utilizzo di attrezzature con controllo funzionale avente esito negativo <u>OPPURE</u> Controllo funzionale non più in corso di validità e contestuale/successivo utilizzo delle attrezzature.	Segue l'entità	(1): Trattamenti effettuati su terreni ricadenti fuori Natura 2000, quando l'entità è di livello basso (3): Trattamenti effettuati su terreni ricadenti in Aree Natura 2000, quando l'entità è di livello basso (5): in tutti i casi con entità di livello alto	Misura

⁴⁷ In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018 e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale. A partire dall'anno 2020 per tutte le attrezzature di distribuzione dei prodotti fitosanitari è previsto solamente il controllo funzionale.

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dglsl 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata , predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.		(3)	(3)	(3)	Misura
Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (patentino) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità <u>oppure</u> per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.		(1): se il patentino o il certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari è scaduto E in assenza di richiesta rinnovo (5): se patentino o certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari, è assente	Segue l'entità	(3): se portata bassa (5): se portata alta	Misura
Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).	Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).	(1): Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 5-8-11-12-13 dell'allegato VI.1 del PAN (5): Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 1-2-3-4-6-7-9-10 dell'allegato VI.1 del PAN	Segue l'entità	Segue l'entità	Misura

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente: a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego; b. rispetto <u>su tutto il territorio regionale</u> di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo c. rispetto <u>in Natura 2000</u> di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.		(5)	(5)	(3): in tutti gli altri casi (5): nelle Aree Natura 2000, se tutte le specifiche misure di mitigazione aggiuntive di cui alla lettera c. non sono rispettate	Misura

7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA

Di seguito si riportano la **Tabella 13** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE" e **Tabella 14** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE" relative ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e all'attività agricola minima previsti dal Regolamento UE n. 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) e declinati:

- a livello nazionale dal DM n. 6513 del 18/11/2014, dal DM n. 1420 del 26/2/2015 e dal DM n. 5465 del 7/6/2018;
- a livello regionale dalla DGR n. 3232 del 6/03/2015, dalla DGR n. 3697 del 12/06/2015 e dalla DGR n. 1156 del 21/01/2019.

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati in ciascuna tabella vengono verificati a livello di SOI.

TABELLA 13				
VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE				
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a: • prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi • limitare la diffusione delle infestanti • mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovrasfruttamento o la sottoutilizzazione	(5)	(5)	(5)	Gruppo coltura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

TABELLA 14 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE ⁴⁸				
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
PRATO PERMANENTE inteso come pascolo: Almeno uno sfalcio annuale O Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo O Pascolamento (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando: - <u>Carico minimo 0,2 UB/ha</u> (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). E - <u>Durata del pascolamento</u> (complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi per l'anno 2018 E pari ad almeno 60 giorni anche non consecutivi per gli anni successivi).				Gruppo coltura Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

⁴⁸ Prati permanenti naturalmente mantenuti con una pendenza superiore al 30% e situati a una altitudine uguale o superiore: ALPI OCCIDENTALI = 2000 mt; ALPI ORIENTALI = 1800 mt; APPENNINI = 1700 mt

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.s. 19 novembre 2021 - n. 15804

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DELLA Lombardia. Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO AGROALIMENTARE E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura – Unità organizzativa programmazione comunitaria, svilup-

po rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, aggiornato da ultimo con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, tra cui della Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli»;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 25.000.000,00, che potrà essere incrementata a seguito di eventuali economie a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale», attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Vista la comunicazione via mail del 28 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, comunicato via mail in data 5 novembre 2021, agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepisce le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 25.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it – Sezione Bandi;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Allegato A

**PSR**
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI**Regione
Lombardia***FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020***MISURA 4 - “Investimenti in immobilizzazioni materiali”****SOTTOMISURA 4.2 – “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”****OPERAZIONE 4.2.01 - “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****INDICE****PARTE I DOMANDA DI AIUTO**

- 1 FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2 TERRITORIO D'APPLICAZIONE**
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- 5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI**
- 6 COSA VIENE FINANZIATO**
 - 6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI**
 - 6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI**
 - 6.3 LIMITI ED ESCLUSIONI**
 - 6.4 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI**
 - 6.5 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI**
 - 6.6 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**
 - 6.7 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE**
- 7 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
 - 8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO**
 - 8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO**
 - 8.3 SOGLIA MINIMA E MASSIMALI DI SPESA**
 - 8.4 CARATTERISTICHE E ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO**
- 9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**
- 10 CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - 12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA**

- 12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA**
- 12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA**
- 12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
- 12.5 MODIFICA DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA**
 - 12.5.1 MODIFICA DELLA DOMANDA
 - 12.5.2 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA
- 13 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA**
 - 13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 13.2 ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E TECNICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DOMANDA**
 - 13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE**
- 14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
- 15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
- 16 SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SUL FONDO CREDITO**
- 17 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- 18 PROROGHE**
 - 18.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PROROGA**
- 19 VARIANTI**
 - 19.1 CONDIZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA VARIANTE**
 - 19.2 DEFINIZIONE DI VARIANTI**
 - 19.3 ITER DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O DELLE CIRCOSTANZE ECCEZIONALI E DELLA RELATIVA VARIANTE**
 - 19.4 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O DELLE CIRCOSTANZE ECCEZIONALI E DELLA RELATIVA VARIANTE**
 - 19.5 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O DELLE CIRCOSTANZE ECCEZIONALI E DELLA RELATIVA VARIANTE**
 - 19.6 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O DELLE "CIRCOSTANZE ECCEZIONALI" E DELLA RELATIVA VARIANTE**
- 20 CAMBIO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**
 - 20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**
 - 20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**
 - 20.3 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO DOPO IL PAGAMENTO DEL SALDO**
- PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO**
 - 21 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**
 - 21.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO PARI AL 50% E DELLA QUOTA DEL 50% DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO**
 - 21.2.2 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 50% DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE**
 - 21.1.2 EROGAZIONE DELLA QUOTA DEL 50% DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO
 - 21.2 EROGAZIONE DEL SALDO**
 - 21.2.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
 - 21.2.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

- 22 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
- 23 CONTROLLO IN LOCO
- 24 FIDEIUSSIONI E ALTRE GARANZIE
 - 24.1 CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
 - 24.2 FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO
- 25 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 26 CONTROLLI EX-POST
- 27 DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO
- 28 PROCEDIMENTO DI DECADENZA E RISOLUZIONE CONTRATTUALE
- 29 IMPEGNI
 - 29.1 IMPEGNI ESSENZIALI
 - 29.2 IMPEGNI ACCESSORI
- 30 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
- PARTE III DISPOSIZIONI FINALI
- 31 ERRORI PALESI
- 32 RINUNCIA
- 33 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 33.1 INDICATORI
 - 33.2 CUSTOMER SATISFACTION
- 34 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 - 34.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI
 - 34.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI
- 35 SANZIONI
- 36 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- 37 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA
- ALLEGATO 1
- ALLEGATO 2
- ALLEGATO 3
- ALLEGATO 4
- ALLEGATO 5
- ALLEGATO 6
- ALLEGATO 7
- ALLEGATO 8
- ALLEGATO 9
- ALLEGATO 10

PARTE I DOMANDA DI AIUTO

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Operazione si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

2 TERRITORIO D'APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di contributo:

- 1) non devono essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP¹, anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente, ad eccezione delle società cooperative, delle società riconosciute ai sensi dell'articolo 1, comma 1094, della legge 296/2006 e delle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale; queste società cooperative e organizzazioni di produttori, nel periodo 2021-2022, non possono presentare domanda di contributo ai sensi dell'Operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020 della Lombardia per interventi relativi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- 2) non devono essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione: il rispetto di questa condizione viene verificata e controllata tramite visura della Camera di Commercio e tramite calcolo di indici di bilancio ove previsti;
- 3) devono avere selezionato l'Intermediario Finanziario Convenzionato col quale perfezionare il finanziamento previsto al successivo paragrafo 8.1.

Le condizioni indicate ai commi 1) e 2) devono sussistere sino alla conclusione del periodo di mantenimento degli impegni di cui ai successivi paragrafi 29.1 e 29.2;

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca.
Sono esclusi dal sostegno gli investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato in prodotti non compresi nel medesimo;
- 2) almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale, ossia non prodotta da un'azienda agricola della quale il beneficiario stesso sia titolare o rappresentante legale; tale condizione non si applica alle cooperative agricole, alle società riconosciute ai sensi dell'articolo 1, comma 1094, della legge 296/2006, e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale, che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate. Il rispetto di tale condizione viene verificato e controllato tramite l'acquisizione dei contratti di filiera stipulati con soggetti del settore primario diversi dal richiedente;
- 3) sia comprovata l'integrazione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare, assicurando una positiva ricaduta economica degli investimenti sul settore primario.

L'integrazione di filiera è garantita dalla presenza, al momento della presentazione della domanda, di **contratti preliminari stipulati direttamente con i produttori di base** o con le loro organizzazioni di produttori riconosciute dalla normativa vigente per il conferimento della

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9, Serie Ordinaria del 28.02.2005.

materia prima; il conferimento, per obbligo statutario, di quantitativi di materia prima da parte di produttori che siano soci dell'impresa di trasformazione è equiparato ai suddetti contratti.

Per garantire l'integrazione di filiera, i quantitativi di materia prima oggetto dei suddetti contratti preliminari devono essere **riferiti ai quantitativi di materia prima che il soggetto beneficiario prevede di utilizzare alla conclusione dell'investimento in relazione alla domanda di contributo** presentata ai sensi del successivo paragrafo 12.

Per essere ammessi al sostegno, la quantità contrattualizzata e/o conferita dai soci deve essere pari ad almeno il 70% della materia prima di provenienza extra aziendale, ossia non prodotta da un'azienda agricola della quale il beneficiario stesso sia titolare o rappresentante legale; l'ottemperanza a questa condizione viene verificata rispetto all'obiettivo del progetto, cioè del quantitativo di materia prima da trasformare al termine dell'investimento sulle linee di lavorazione oggetto di agevolazione.

Nei contratti devono essere obbligatoriamente e puntualmente esplicitate:

- **la quantità e la tipologia di materia prima conferita dal produttore di base;**
- **le modalità di remunerazione della materia prima al produttore di base:** per essere ammessi al sostegno devono essere assicurati vantaggi economici espliciti e misurabili nei confronti dei produttori di base;
- **la durata e la decorrenza dei contratti:** i contratti devono essere di norma di durata triennale con decorrenza dalla conclusione degli interventi previsti nel progetto finanziato ai sensi delle presenti disposizioni attuative; in particolari situazioni produttive, la durata può essere annuale, ma il richiedente deve sottoscrivere l'impegno al rinnovo per i due anni successivi.

I contratti di fornitura della materia prima possono essere sottoscritti anche da altri soggetti che svolgono un ruolo attivo nell'integrazione di filiera, a condizione che nei contratti sia specificato il loro ruolo e sia dichiarato il loro impegno a fornire, a Regione Lombardia, la documentazione relativa alle modalità di trasferimento dei vantaggi economici ai produttori di base.

- 4) nel caso di interventi soggetti a Permesso di costruire o altro titolo abilitativo, alla data di presentazione della domanda di contributo, gli stessi devono soddisfare la seguente condizione:
- **l'immediata cantierabilità.**

Il progetto degli interventi è ritenuto cantierabile quando il beneficiario ha acquisito ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta, ai sensi della normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti.

Nel caso in cui il titolo abilitativo sia riconducibile alle **Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA)**, con riferimento alla suddetta immediata cantierabilità, si rimanda a quanto specificato al successivo paragrafo 12.4, lettera e), comma 1).

Gli interventi eseguiti in **attività edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni, sono eseguiti senza autorizzazione né titolo abilitativo *"... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."*

Il soggetto beneficiario, al fine di dimostrare l'effettiva corrispondenza degli interventi proposti all'attività in edilizia libera, tra gli allegati alla domanda di contributo di cui al successivo paragrafo 12.4, lettera e), comma 1) deve presentare la comunicazione del Comune che convalidi tale tipologia di interventi.

Gli interventi subordinati a **Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA)** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni, sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori al Comune competente.

Il soggetto beneficiario, al fine di dimostrare l'effettiva subordinazione degli interventi a CILA, tra gli allegati alla domanda di contributo di cui al successivo paragrafo 12.4, lettera e), comma 1), deve presentare la comunicazione del Comune che convalidi tale tipologia di interventi.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili le:

- spese inerenti alla realizzazione degli interventi previsti al paragrafo 6.1;
- spese generali per la progettazione, la direzione dei lavori e la certificazione degli impianti;
- spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR;
- spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- 1) costruzione o miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica;
- 2) acquisto di nuovi impianti e macchinari, compresi impianti telefonici, hardware, software e macchinari di laboratorio, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica;
- 3) acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica.

6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dall'agevolazione:

- 1) gli interventi che non soddisfano tutte le condizioni di cui al paragrafo 5;
- 2) tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 6.1;
- 3) gli interventi iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- 4) le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese di progettazione degli interventi oggetto della domanda, che possono essere comunque sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) delle presenti disposizioni attuative;
- 5) gli interventi non in diretta relazione con gli obiettivi del progetto;
- 6) gli interventi non dimensionati e funzionali rispetto al ciclo di trasformazione dell'unità produttiva;
- 7) gli interventi finalizzati esclusivamente al rispetto di normative cogenti;
- 8) le spese relative a interventi per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale;
- 9) gli interventi per acquisto di terreni e di immobili;
- 10) gli interventi riguardanti il livello di commercio al dettaglio e vendita al consumatore finale, compresi i mezzi utilizzabili per il trasporto esterno del prodotto trasformato;
- 11) gli interventi inerenti alla trasformazione ittica che non riguardino prodotti di acquacoltura di imprese agricole;
- 12) le spese per costi di gestione e di formazione del personale relativi all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche;
- 13) per quanto riguarda macchinari ed impianti:
 - a) le spese per acquisto ed installazione di macchinari ed impianti usati, materiale di ricambio e di consumo;
 - b) le spese per acquisto di attrezzature ricreative, attrezzature di ufficio e altri arredi;
 - c) la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
 - d) le spese per acquisto ed installazione di macchinari ed impianti che devono essere installati in un edificio che alla data di presentazione domanda di contributo, ai sensi del successivo paragrafo 12, non ha l'agibilità e non è oggetto di domanda di contributo ai sensi delle presenti disposizioni attuative;
- 14) per quanto riguarda le opere edili:
 - e) gli interventi privi di Permesso di costruire o altro titolo abilitativo relativo alla immediata cantierabilità, alla data di presentazione della domanda di contributo, come stabilito al precedente paragrafo 5, punto 4) cui si rimanda;
 - f) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 e sue successive modifiche e integrazioni,

- fatta salva la manutenzione straordinaria per lavori finalizzati a mutamenti d'uso produttivo e all'installazione di nuovi macchinari;
- g) gli interventi relativi a lavori edili realizzati in economia: mano d'opera e materiali;
 - h) gli interventi per abitazioni, per lavori di abbellimento, per riparazioni e per spostamenti interni di impianti e macchinari;
 - i) gli interventi per opere provvisorie di apertura e chiusura cantieri (esempio: prefabbricati modulari, piste, recinzioni);
- 15) le spese non riportate nel sistema contabile e non iscritte a cespiti;
- 16) le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o non sostenute direttamente dal beneficiario;
- 17) le spese di acquisto in leasing;
- 18) le spese per IVA, per oneri ed altre imposte/tasse e per indennità versate dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- 19) le spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, ivi incluse le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti, ad esempio costi di istruttoria;
- 20) le spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari.

6.3 LIMITI ED ESCLUSIONI

Di seguito sono elencati limiti ed esclusioni, anche in coerenza con il quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Comparto	Limiti
VINICOLO	Sono ammissibili esclusivamente investimenti per un importo superiore a 200.000,00 euro. Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima trasformata.
ORTOFRUTTA	Gli investimenti proposti da Organizzazioni dei Produttori sono ammissibili esclusivamente per un importo superiore a 400.000,00 euro.
OLIO DI OLIVA	Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima trasformata.

6.4 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- 1) **per la realizzazione di interventi soggetti a rilascio di permesso di costruire**, la **data di inizio lavori** comunicata, in alternativa:
- a) dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro;
 - b) dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) **per la realizzazione di interventi soggetti a Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)**, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6 d.p.r. 7

settembre 2010, n. 160) o **SCIA alternativa al Permesso di costruire** (articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la **data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare"**, punto b), approvato con d.d.s. del 12 maggio 2021, n. 6326 ².

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a rilascio di Permesso di costruire, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al Permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti da parte del beneficiario **prima della presentazione della domanda di contributo**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a SCIA o permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), **la data di inizio interventi** cui fare riferimento è la data di inizio lavori relativa alla SCIA o al Permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce;

- 3) **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo, la data della prima fatturazione o**, se antecedente, quella **del documento di trasporto** presso il richiedente.

Il soggetto beneficiario deve **iniziare gli interventi entro e non oltre 12 mesi** dalla data di concessione, ossia dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al successivo paragrafo 15.

L'avvio degli interventi oltre il suddetto termine determina la **revoca e la decadenza totale** dal contributo concesso, come stabilito al successivo paragrafo 29.1, punto 3).

6.5 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi di certificazione energetica.

Non sono comprese le spese per IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e con specifiche note di incarico;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e/o liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto degli interventi proposti e comunque devono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni attuative;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo complessivo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nelle seguenti tabelle:

Opere edili:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	8,00
Da 100.000,01 a 250.000,00	6,00
Da 250.000,01 a 500.000,00	4,00

² D.d.s. della Direzione Generale Territorio e protezione civile, del 12 maggio 2021, n. 6326 "Aggiornamento della modulistica edilizia unificata e standardizzata e delle relative specifiche di interoperabilità, in recepimento delle novità normative di settore", pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 20, del 18 maggio 2021.

Oltre 500.000,00	3,00

Impianti:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	3,00
Da 100.000,01 a 500.000,00	2,00
Oltre 500.000,00	1,00

La percentuale massima delle spese generali non è calcolata a scaglioni di spesa;

- 4) devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
- di informazione e pubblicità;
 - di acquisto di dotazioni, ossia macchine e attrezzature;
 - di certificazione dei sistemi di qualità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.6 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del decreto n. 6354 del 5 luglio 2016, integrato con decreto n. 11014 del 14 settembre 2017, reperibile sul sito <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/> sono ammissibili fino ad un importo massimo di **euro 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

6.7 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a euro 25.000.000,00.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le economie realizzate sulle domande finanziate nei precedenti bandi entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.

Nell'ambito della suddetta dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, è garantita una riserva per il finanziamento di una domanda presentata per interventi ricadenti nelle aree interne individuate da Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

Ai beneficiari è concessa un'agevolazione che copre il 100% del piano di spesa complessivo ammesso, nei limiti previsti al paragrafo 8.4 delle presenti disposizioni attuative, che consiste in:

- una sovvenzione in conto capitale, pari al 20% del piano di spesa complessivo ammesso;
- un finanziamento agevolato (anche "Finanziamento"), che copre l'80% del piano di spesa complessivo ammesso, erogato per il 40% a valere su risorse del Fondo Credito (istituito con d.g.r. n. X/5016 del 11/04/2016) e per il 60% a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato, identificato dal beneficiario in fase di presentazione della domanda.

Il beneficiario deve stipulare un contratto di finanziamento con Finlombarda, per il finanziamento a valere sul Fondo Credito, e un contratto di finanziamento con l'Intermediario Finanziario Convenzionato, per il finanziamento a valere sulle risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato, alle condizioni previste nella Convenzione stipulata tra l'Intermediario Finanziario Convenzionato stesso e Finlombarda SpA.

L'elenco degli Intermediari Finanziari convenzionati con Finlombarda SpA verrà reso disponibile a tutti i beneficiari.

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'intensità di aiuto complessiva massima concedibile, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è pari al 30% ed è calcolata nel modo seguente:

- 20% correlato al contributo in conto capitale, espresso come percentuale del valore dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione;
- 10% correlato alla concessione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito, espresso come percentuale dell'importo dell'aiuto - calcolato come il valore attualizzato, per l'intera durata del Finanziamento, della differenza tra il tasso di mercato ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario - sul totale delle spese ammesse ad agevolazione.

Qualora l'ESL complessivo ecceda il massimale del 30%, la domanda non sarà ammessa ad agevolazione.

8.3 SOGLIA MINIMA E MASSIMALI DI SPESA

Per ogni beneficiario, il **massimale di spesa** ammissibile ad agevolazione in applicazione della presente Operazione è pari a:

- euro **5.000.000,00** per domanda;
- euro **15.000.000,00** per l'intero periodo di programmazione 2014-2020.

La **spesa minima** ammissibile è pari a euro **1.000.000,00**.

Le domande presentate sono attribuite alle aree svantaggiate di montagna se l'intervento richiesto a contributo ricade interamente nel territorio dei Comuni situati nelle aree svantaggiate di montagna.

La spesa ammissibile non comprende l'IVA.

I progetti che presentano un piano di spesa ammissibile inferiore al limite minimo suddetto non vengono ammessi all'agevolazione, mentre è ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, viene preso in considerazione il progetto complessivo che dovrà essere completato dal richiedente, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione.

8.4 CARATTERISTICHE E ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

- 1) Ai beneficiari è concesso un Finanziamento a valere sul Fondo Credito e un Finanziamento su risorse degli Intermediari Finanziari Convenzionati. Il finanziamento a valere sul Fondo Credito viene erogato secondo i principi che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno per lo sviluppo delle attività produttive effettuati dalle amministrazioni pubbliche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 123/1998.

- 2) Il Finanziamento, nella sua totalità, concorre per l'80% dell'ammontare del piano di spesa ammesso ad agevolazione.
- 3) Il Finanziamento è composto per il:
 - 40% da risorse apportate dal Fondo Credito, istituito con d.g.r. n. X/5016 del 11/04/2016;
 - 60% a valere sulle risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato.
- 4) L'ammontare del Finanziamento, nella sua totalità, verrà in ogni caso determinato in base all'esito dell'istruttoria e sarà compreso tra un importo minimo pari a euro 800.000,00 e un importo massimo pari a euro 4.000.000,00.
- 5) La durata massima del Finanziamento a valere sul Fondo Credito è pari a 10 anni, oltre l'eventuale periodo di preammortamento di cui al comma successivo.
- 6) Il periodo di preammortamento potrà avere una durata massima di 3 anni, inclusa la frazione di periodo necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (30 giugno, 31 dicembre) successiva alla data di erogazione.
- 7) Il tasso di interesse nominale annuo applicato da Finlombarda relativamente al Finanziamento concesso a valere sul Fondo Credito sarà pari allo 0,5%;
- 8) In caso di proroga concessa ai termini di realizzazione del Progetto, potrà essere concessa da Finlombarda un'estensione del periodo di preammortamento, coerente con le tempistiche del Progetto, a patto che tale estensione non comporti una durata complessiva del Finanziamento a valere sul Fondo Credito, comprensiva dei periodi di cui ai precedenti commi 5) e 6), superiore a 13 anni.
- 9) Il tasso di interesse nominale annuo applicato dagli Intermediari Finanziari Convenzionati a valere sulle proprie risorse sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dagli stessi.
- 10) Il Finanziamento a valere sul Fondo Credito sarà erogato al beneficiario secondo la seguente modalità:
 - una quota pari al 50%, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - saldo, a collaudo finale.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", ivi compresi quelli derivanti, ad esempio, da agevolazioni fiscali inerenti alla ristrutturazione degli immobili, agevolazioni fiscali inerenti al risparmio energetico.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate nel presente paragrafo.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- a) i requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella "Relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato", allegata alla domanda di contributo, in ordine decrescente di importanza, come indicato alla Tabella 1;
- b) la capacità di integrazione di filiera e la partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti;
- c) la territorializzazione degli interventi;
- d) le caratteristiche del richiedente.

A parità di punteggio nella graduatoria, la priorità viene accordata in base alle seguenti preferenze progressive:

- 1) investimento realizzato in aree svantaggiate di montagna, di cui all' Allegato B al PSR 2014 – 2020;
- 2) investimento realizzato da richiedente con titolare/rappresentante legale più giovane.

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi degli interventi, di cui alla precedente lettera a), possono essere assegnati esclusivamente per investimenti **richiesti** a finanziamento nella domanda **ed ammessi a finanziamento** nella fase istruttoria.

I criteri di valutazione consentono di ottenere un punteggio massimo di **40 punti**; i relativi punteggi sono riepilogati nella Tabella 1 e dettagliati nella Tabella 2.

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di **punteggio minimo pari a 20 punti**.

Tabella 1

Riepilogo dei criteri di valutazione	Punteggio
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella "Relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato" (allegata alla domanda di contributo), di cui alla Tabella 2, considerando in ordine decrescente: 1) Tipologia d'investimento; 2) Tipologia di prodotti; 3) Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici; 4) Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo.	23
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti, considerando in ordine decrescente: 5) Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli; 6) Numero di aziende agricole aderenti al progetto.	12
7) Localizzazione dell'intervento.	4
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda. 8) Tipologia di azienda	1
Punteggio massimo assegnabile	40

Tabella 2

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO

Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nella "Relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato" (allegata alla domanda di contributo) (punti 23)		
1) Tipologia d'investimento	Il punteggio viene attribuito valutando il rapporto tra importo degli investimenti tecnologici ammessi (impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi.	superiore all'80%: punti 10 superiore al 50%: punti 5
2) Tipologia di prodotti	Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologiche, riconosciute ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle linee oggetto di agevolazione.	superiore al 50%: punti 5 superiore al 30%: punti 3
3) Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito ai progetti che prevedono almeno uno dei seguenti interventi (1): - ristrutturazione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - costruzione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - investimenti relativi all'introduzione di tecniche per il recupero e il riutilizzo dell'acqua.	punti 4
4) Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano come principale obiettivo l'introduzione concreta in azienda di un'innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto; tale soluzione innovativa deve essere introdotta in azienda per la prima volta e deve costituire elemento di novità nel contesto di filiera (1). Nel caso l'innovazione riguardi la riduzione dell'impatto su aria, acqua e suolo viene riconosciuta una maggiorazione di 1,5 punti (1).	• innovazione tecnologica: punti 2,5 • innovazione per impatto sull'aria, acqua e suolo: punti 1,5;
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE DI FILIERA E PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI AI BENEFICI DEGLI INVESTIMENTI (punti 12)		
5) Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	Il punteggio viene attribuito proporzionalmente alla percentuale di materia prima di cui è garantita la fornitura, che non può essere inferiore al 70% del totale.	
	Investimenti proposti da società cooperative agricole o da Organizzazioni di Produttori/AOP riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e relativa normativa nazionale; il punteggio viene riconosciuto per la materia prima conferita dai soci per obbligo statutario.	fino a punti 10 calcolati proporzionalmente al prodotto conferito dai soci rispetto al totale. Per la parte di prodotto eventualmente conferito da non soci il punteggio

		viene attribuito con le modalità di seguito previste per le altre tipologie d'impresa, sempre calcolato proporzionalmente.
	Per le altre imprese il punteggio viene attribuito in presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione; la maggiorazione deve essere garantita per tre anni.	punteggio attribuito proporzionalmente alla quantità contrattualizzata con maggiorazione rispetto al totale. Maggiorazione: • >3%: punti 10 • >2% fino al 3%: punti 6 • >1% fino al 2%: punti 4 • altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti e misurabili per i produttori di base: punti 1 Nessun vantaggio economico misurabile: domanda non ammissibile
6) Numero di aziende agricole aderenti al progetto	Il punteggio viene attribuito nell'ipotesi che almeno 10 produttori di base conferiscano materia prima per la trasformazione (2).	punti 2
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (punti 4)		
7) Localizzazione dell'intervento	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti.	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020: punti 4 aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) ed aree Natura 2000: punti 2
CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE E DELL'AZIENDA (punti 1)		
8) Tipologia di azienda	Viene attribuito il più favorevole dei punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente (3).	azienda biologica o in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (EMAS/ISO 14001): punti 1

		società cooperativa o Organizzazione di produttori/AOP: punti 0,9 micro-impresa: punti 0,8 piccola-impresa: punti 0,7 media-impresa: punti 0,6 grande-impresa: punti 0,5
1) Il punteggio viene assegnato esclusivamente in presenza di una dettagliata relazione a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi rispettano il requisito previsto. 2) In caso di contratti stipulati con cooperative/OO.PP. viene preso in considerazione il numero complessivo di soci conferenti alle cooperative/OO.PP. stesse. 3) Viene valutata la tipologia di azienda al momento della presentazione della domanda; il punteggio relativo ad azienda biologica viene riconosciuto esclusivamente se il progetto riguarda linee di lavorazione di materia prima che verrà destinata, per una percentuale superiore al 50%, a produzioni biologiche.		

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In applicazione della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura "Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale", Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di aiuto.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dal giorno 30 novembre 2021 e entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 31 marzo 2022.

12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione del progetto dell'intervento.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha formulato, ossia i preventivi devono essere firmati dai fornitori, le relazioni tecniche dai tecnici che le hanno redatte, le tavole progettuali dai progettisti che le hanno predisposte, ecc.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informativo.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dalla PiattaformaEDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro e non oltre le ore 12.00.00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione .p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) **scheda informativa**, di cui all'**Allegato 1** alle presenti disposizioni attuative, relativa agli aspetti anagrafici, finanziari e produttivi dell'impresa;
- b) **contratti preliminari di fornitura della materia prima** che rispettino le condizioni stabilite al precedente paragrafo 5, con copia del documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti che hanno firmato i contratti; in alternativa, per le società cooperative e le Organizzazioni di Produttori/AOP con obbligo di conferimento, copia dello statuto della società ed elenco dei soci con i relativi quantitativi di materia prima conferiti;
- c) **documentazione comprovante**, al momento della presentazione della domanda, il **titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile** oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura

catastale e/o contratto di locazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti;

- d) **relazione economica** a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante che illustri l'obiettivo del progetto, la strategia di mercato, le tipologie e le quantità di materie prime e di prodotti finiti utilizzati nel processo di trasformazione;
- e) **progetto esecutivo** composto da:

1) **per gli interventi edilizi:**

- 1.1 **Copia di ogni titolo abilitativo relativo alla immediata cantierabilità degli interventi** previsti dal progetto, ossia ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta per l'avvio e la realizzazione degli interventi stessi, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto siano eseguiti in **attività edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi, il richiedente deve presentare la **comunicazione del Comune** che convalidi tale tipologia di interventi.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto siano subordinati a **comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi, il richiedente deve presentare la **comunicazione del Comune** che convalidi tale tipologia di interventi.

Qualora il titolo abilitativo sia costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al Permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che:

- **il titolo abilitativo relativo all'intervento richiesto è la SCIA o SCIA alternativa al Permesso di costruire;**
- **tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al Permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, sono stati acquisiti da parte del beneficiario prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso, indicandone il riferimento normativo e l'Ente competente.**

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente.

Il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale, per consentire la verifica di ammissibilità alla fase istruttoria.

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01.01.2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese."*

Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti dell'Operazione 4.2.01, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi siano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

1.2 **computo metrico analitico estimativo** delle opere edili, redatto utilizzando, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria,

Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del **10%**; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

1.3 **tavole progettuali quotate** con le misure del computo metrico analitico, conformi a quelle presentate per il rilascio del titolo abilitativo; nel caso di opere di ristrutturazione le tavole quotate devono riprodurre anche la situazione prima dell'intervento e le demolizioni;

2) **per l'acquisto di impianti e di macchinari**, compresi quelli informatici:

2.1 **tre preventivi comparativi** che devono:

- a) essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- b) essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi e validi al momento della presentazione della domanda;
- c) essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo di mercato;
- d) riportare la descrizione dettagliata della fornitura, ivi comprese le informazioni relative a modello e capacità produttiva di ciascun impianto, ed essere comparabili;
- e) nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve allegare una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, nella quale si motivi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di agevolazione;

2.2 **disposizione** (layout) **di macchinari e impianti** (elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc.), con evidenziata la loro collocazione all'interno dell'unità produttiva;

f) **relazione tecnica** a firma di un tecnico qualificato con:

- descrizione dettagliata dell'investimento, articolata per singolo preventivo di spesa;
- prospetto riepilogativo dei preventivi con indicazione dell'offerta prescelta;
- motivazioni dettagliate nei casi l'opzione non sia la più economica;

g) ai fini della **valutazione economico-finanziaria**:

i) in caso di soggetti richiedenti che siano **imprese consolidate** ai sensi della DGR 4456/2021 e dell'Allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, ossia che al momento della presentazione della domanda siano in possesso di almeno **due bilanci ovvero due dichiarazioni fiscali**:

- 1) **situazione contabile economico-finanziaria** aggiornata relativa all'esercizio in corso;
- 2) **documentazione contabile** in base alla tipologia di soggetto richiedente:

Tipologia Soggetto richiedente	Documentazione da allegare
Soggetti con obbligo di deposito del bilancio	Copia degli ultimi due bilanci di esercizio approvati alla data di presentazione della domanda (qualora non ancora depositati).
Soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata non tenuti al deposito del bilancio di esercizio	Ultime due dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette disponibili alla data di presentazione della domanda, integrate con i relativi documenti contabili che l'impresa dovrà fornire (ovvero Bilancini contabili con dicitura "Definitivo") generati a partire dalle registrazioni effettuate per la tenuta dei registri obbligatori (Libro Giornale, Libro Inventari, Registri IVA e Registro dei cespiti).

- 3) **indicazione di un Intermediario Finanziario Convenzionato**, cui si intende richiedere preliminarmente la parte di Finanziamento non concessa a valere sul Fondo Credito. Tale indicazione potrà in ogni caso essere modificata a favore di un altro Intermediario Convenzionato, sino al momento della stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito;
- 4) nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi, ai fini della garanzia connessa al quadro cauzionale di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative, di fideiussione rilasciata da impresa differente ("impresa sponsor"), **dichiarazione di disponibilità dell'impresa sponsor** a rilasciare la fideiussione a favore del richiedente e documentazione contabile dell'impresa sponsor come da precedenti commi 1) e 2), compilata secondo il modello di cui all'Allegato 6 alle presenti disposizioni attuative, oltre a dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di adeguata verifica di cui alla successiva lettera h), corredata di quanto ivi indicato, compilata per l'impresa sponsor;
- ii) in caso di soggetti richiedenti che siano **start-up** ai sensi della DGR 4456/2021 e dell'Allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, ossia che al momento della presentazione della domanda **non sono in possesso di almeno due bilanci ovvero due dichiarazioni fiscali**:
- 1) **Piano aziendale** compilato secondo il modello di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni attuative;
- 2) **elaborato relativo ad un budget**, compilato secondo il modello di cui all'Allegato 5, contenente dati relativi alle dinamiche economico patrimoniali su un arco temporale di:
- a) 3 (tre) anni, ove l'importo complessivo richiesto del Finanziamento a valere sul Fondo Credito sia inferiore a 150.000,00 euro (centocinquantamila/00);
- b) 5 (cinque) anni, ove l'importo complessivo richiesto del Finanziamento a valere sul Fondo Credito sia pari o superiore a 150.000,00 euro (centocinquantamila/00).

In aggiunta a questo, qualora disponibile, unico bilancio di esercizio approvato alla data di presentazione della domanda (per i soggetti con obbligo di deposito del bilancio) ovvero unica dichiarazione fiscale ai fini delle imposte dirette disponibile alla data di presentazione della domanda (per i soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata non tenuti al deposito del bilancio di esercizio);

- 3) **indicazione di un Intermediario Finanziario Convenzionato**, cui si intende richiedere preliminarmente la parte di Finanziamento non concessa a valere sul Fondo Credito. Tale indicazione potrà in ogni caso essere modificata a favore di un altro Intermediario Convenzionato, sino al momento della stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito;
- 4) nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi, ai fini della garanzia connessa al quadro cauzionale di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative, di fideiussione rilasciata da impresa differente ("impresa sponsor") **dichiarazione di disponibilità dell'impresa sponsor** a rilasciare la fideiussione a favore del richiedente e documentazione contabile dell'impresa sponsor come da precedente punto i), commi 1) e 2), compilata secondo il modello di cui all'Allegato 6 alle presenti disposizioni attuative, oltre a dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di adeguata verifica di cui alla successiva lettera h) corredata di quanto ivi indicato, compilata per l'impresa sponsor.

Tutti i suddetti allegati, ad eccezione dei bilanci depositati, dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa cui sono riferiti. Il mancato caricamento elettronico dei suddetti allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di agevolazione, se documenti connessi al richiedente, o mancata accettazione della forma di garanzia, se documenti connessi all'impresa sponsor;

- h) dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di **adeguata verifica del cliente**, accompagnata dalla copia della carta d'identità e del codice fiscale dei soggetti dichiaranti e dei soggetti indicati nel modulo, come da modello **Allegato 2** alle presenti disposizioni attuative;
- i) **eventuale documentazione** utile alla valutazione del progetto, in particolare:

- 1) relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi rispettano il requisito previsto dai criteri di selezione 3) e/o 4) della Tabella 2;
- 2) copia delle certificazioni di impresa biologica e delle certificazioni ISO 14000/EMAS;
- j) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000, **di avere o non avere richiesto**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con **altre "Fonti di aiuto"** diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 o agevolazioni fiscali, specificando quali in caso affermativo, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 7** delle presenti disposizioni attuative;

L'elenco aggiornato degli Intermediari Finanziari Convenzionati con Finlombarda sarà reso disponibile sul sito internet <http://www.finlombarda.it>.

Per la documentazione prevista alla lettera g), Finlombarda è disponibile a fornire informazioni all'indirizzo mail dedicato: agroindustria@finlombarda.it.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e dalla Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazioni competenti", e da Finlombarda SpA, per acquisire elementi utili all'istruttoria e alla valutazione dell'iniziativa proposta.

Ai fini delle presenti disposizioni attuative si precisa che per tecnico qualificato si intende tecnico iscritto ad Albo professionale, il cui argomento oggetto di relazione/attestazione rientri nelle proprie competenze professionali.

12.5 MODIFICA DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

12.5.1 MODIFICA DELLA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e smi.

In tale ipotesi il Responsabile di Operazione 4.2.01 comunica al richiedente e alle Amministrazioni competenti, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile di Operazione:

- si avvale del personale delle Amministrazioni competenti. Allo scopo i Dirigenti responsabili individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- si può avvalere di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", istituito con apposito atto, e composto dallo stesso Responsabile, dai Dirigenti delle Amministrazioni competenti e/o dai funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande.

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'Amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande effettuate dal Responsabile di Operazione, prosegue con la verifica del rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4, deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo, con l'esclusione della dichiarazione indicata alla lettera j), la cui assenza non è causa di non ammissibilità della domanda, fermo restando che l'Amministrazione competente deve richiederne l'integrazione.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, ne viene richiesta tramite PEC la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **dieci giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda o di parte di essa** alla fase istruttoria di merito.

13.2 ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E TECNICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda di aiuto comprende le seguenti fasi:

- 1) **istruttoria amministrativa e tecnica**, finalizzata a valutare la documentazione allegata alla domanda e l'ammissibilità tecnica degli interventi richiesti, affidata al Responsabile di Operazione che si avvale del personale delle Amministrazioni competenti ed eventualmente del Gruppo Tecnico.

L'istruttoria amministrativa e tecnica delle domande comprende:

- verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza e ammissibilità delle spese della domanda di aiuto unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità per la presentazione della domanda;
- eventuale sopralluogo nel centro aziendale ove è localizzato l'intervento oggetto di sostegno;
- attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10.

Nel caso in cui, nella fase istruttoria amministrativa e tecnica della domanda, si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **dieci giorni** dalla consegna della richiesta.

L'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla al sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria amministrativa e tecnica della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria amministrativa e tecnica la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

Nel corso dell'istruttoria il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico appositamente istituito, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

Nel caso in cui l'istruttoria amministrativa e tecnica si concluda con esito negativo, le Amministrazioni competenti comunicano le risultanze dell'istruttoria stessa ai richiedenti e per conoscenza al Responsabile di Operazione, tramite PEC, allegando il relativo verbale istruttorio.

I richiedenti, entro e non oltre **dieci giorni** dalla consegna delle risultanze suddette, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, sempre tramite PEC, un'istanza di riesame con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria amministrativa e tecnica, la domanda non è ammissibile alla fase successiva di istruttoria economico finanziaria.

Il Responsabile di Operazione comunica a Finlombarda l'elenco delle domande con esito istruttorio amministrativo e tecnico favorevole, in merito alle quali Finlombarda avvia la fase di istruttoria economico-finanziaria.

- 2) **istruttoria economico-finanziaria**, finalizzata a valutare la solidità dell'impresa e la sostenibilità economica dell'investimento e dell'intervento finanziario, affidata a Finlombarda.

L'istruttoria economico-finanziaria effettuata da Finlombarda applica quanto statuito all'allegato A alla D.G.R. n. 4456/2021 "Revisione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, in sostituzione della DGR 24 ottobre 2018 n. XI/675", attraverso cui viene determinata la classe di rischio del richiedente ed il relativo quadro cauzionale, richiamato integralmente all'Allegato 3 alle presenti disposizioni attuative "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio".

Ai fini della stipula di garanzie, qualora il quadro cauzionale determinato le richieda, le forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento dell'operazione finanziaria sono quelle elencate all'Allegato 3.

Nel caso in cui, nella fase istruttoria economico-finanziaria della domanda, si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, Finlombarda S.p.A. tramite PEC ne chiede la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **dieci giorni** dalla consegna della richiesta.

In caso di modifiche apportate alla D.G.R. n. 4456/2021, queste saranno applicate alle domande presentate successivamente all'entrata in vigore del provvedimento di modifica.

Si precisa che, ai sensi di quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 4456/2021 e riportato all'Allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, l'istruttoria economico-finanziaria può concludersi favorevolmente con credit-scoring pari o superiore alla soglia prevista all'Allegato 3 stesso. L'agevolazione massima concedibile (sovvenzione in conto capitale e finanziamento) non potrà superare il 50% della media aritmetica del Valore della Produzione degli ultimi 2 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda e allegati alla stessa (ad es. impresa con Valore della Produzione medio pari a 1 milione di euro, potrà ottenere un finanziamento di max euro 500.000,00).

A conclusione della fase di istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda spa comunica le risultanze dell'istruttoria stessa all'Amministrazione competente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

L'Amministrazione competente:

- redige un verbale con gli esiti istruttori di entrambe le fasi (istruttoria amministrativa e tecnica e istruttoria economico-finanziaria): sono ritenute ammissibili all'agevolazione le domande che abbiano superato positivamente entrambe le fasi istruttorie;
- trasmette via PEC il suddetto verbale istruttorio ai richiedenti che, entro e non oltre **dieci giorni** dalla ricezione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamati, con l'eventuale partecipazione di Finlombarda spa, e redige un verbale di istruttoria motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il suddetto verbale è sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

Ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, dell'eventuale non accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **giorno 31 ottobre 2022**.

Al termine delle istruttorie il Responsabile di Operazione approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al successivo paragrafo 34.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il provvedimento del Responsabile di Operazione approva gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria amministrativa e tecnica;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e dell'agevolazione concedibile;
- 4) domande ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa, dell'agevolazione concessa e del Codice Unico di Progetto (CUP).

Entro e non oltre 130 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione all'agevolazione, i beneficiari sono tenuti, pena decadenza della domanda, a stipulare un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito come indicato al successivo paragrafo 16 con Finlombarda.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL il giorno 1 dicembre 2022 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>) e sul sito internet di Finlombarda (<http://www.finlombarda.it>);
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - o Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - o Referente tecnico: Giovanni Maggioni, e-mail: giovanni_maggioni@regione.lombardia.it, telefono 02.67658009;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
 - o Numero Verde 800 131 151;
 - o sisco.supporto@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 4.2.01 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli".
DI COSA SI TRATTA	Agevolazioni per investimenti connessi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

	Vengono finanziati: • costruzione, miglioramento e acquisto di immobili; • acquisto di nuovi impianti e macchinari; • acquisizione di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche; direttamente connesse agli investimenti finanziati.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata di provenienza extra aziendale oppure, se cooperative agricole o organizzazioni di produttori riconosciute con vincolo statutario dell'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate, con quantità contrattualizzata e/o conferita dai soci pari ad almeno il 70% della materia prima di provenienza extra aziendale
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione dell'Operazione è di euro 25.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intensità di aiuto complessiva massima concedibile, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è pari al 30%. L'aiuto è composto da: • una sovvenzione in conto capitale, pari al 20% della spesa ammessa; • un finanziamento agevolato, erogato per il 40% a valere su risorse di un Fondo Credito (con un contributo correlato fino al 10% dell'ESL) e per il 60% a valere su risorse di un Intermediario Finanziario Convenzionato.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nelle disposizioni attuative al paragrafo 10. L'istruttoria è di competenza delle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio.
DATA APERTURA	30 novembre 2021
DATA CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 31 marzo 2022
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 delle presenti disposizioni attuative.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alle disposizioni attuative: • Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: Luca.Zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599; • Referente tecnico: Giovanni Maggioni, e-mail: giovanni.maggioni@regione.lombardia.it, telefono 02.67658009 Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SUL FONDO CREDITO

Finlombarda SpA provvede alla stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, entro 40 (quaranta) giorni dall'acquisizione di tutta la documentazione che il Soggetto beneficiario è tenuto a presentare per la stipula del medesimo, come di seguito dettagliata.

Ai fini della sottoscrizione del suddetto Contratto, i beneficiari devono preventivamente presentare, all'indirizzo PEC serviziocontratti@pec.finlombarda.it, ovvero con le eventuali ulteriori modalità che verranno comunicate al momento della concessione dell'agevolazione, la documentazione necessaria, debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante o da un procuratore:

- 1) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del soggetto sottoscrittore il Contratto di Finanziamento; in caso di soggetti sottoscrittori diversi dal legale rappresentante, copia della procura conferita ai sensi di legge;
- 2) contratto stipulato con uno degli Intermediari Finanziari Convenzionati con Finlombarda per un finanziamento pari al 48% del piano di spesa ammesso e con caratteristiche conformi a quanto previsto dall'Accordo tra l'Intermediario e Finlombarda;
- 3) in caso di concessione con richiesta di garanzia sul Finanziamento a valere sul Fondo Credito, copia del/i contratto/i relativo/i alla/e garanzia/e per l'intero importo del Finanziamento concesso o parte di esso firmata digitalmente o elettronicamente dal contraente e dal garante. In alternativa, sarà possibile consegnare direttamente o trasmettere a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. all'indirizzo indicato sul sito internet www.finlombarda.it, l'originale del contratto di garanzia con firma olografa del contraente e del garante. Sarà inoltre possibile trasmettere il contratto di garanzia firmato elettronicamente dal contraente e dal garante via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo serviziocontratti@pec.finlombarda.it;
- 4) dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- 5) modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia.

Acquisita tutta la documentazione necessaria completa, Finlombarda provvede, entro le tempistiche sopra definite, alla stipula del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito con il Soggetto beneficiario, previa verifica della assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri di Finlombarda; in caso di riscontrata irregolarità, Finlombarda invierà una comunicazione al Soggetto beneficiario e la stipula sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza totale dall'agevolazione.

Ai fini del perfezionamento della contrattualizzazione del finanziamento a valere sul Fondo Credito, è possibile presentare:

- 1) Una sola garanzia rientrante nelle tipologie individuate all'Allegato 3, per l'intero importo richiesto in sede di concessione a copertura dell'intervento finanziario;
- 2) Due garanzie rientranti nelle tipologie individuate all'Allegato 3 che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione che ogni singola garanzia copra almeno il 20% dell'importo medesimo. A titolo esemplificativo, è ammissibile una garanzia costituita per l'80% da fideiussione rilasciata da una banca e per il 20% da garanzia reale (o altra forma di garanzia), mentre non è ammissibile una garanzia costituita per l'85% da fideiussione rilasciata da una banca e per il 15% da garanzia reale (o altra forma di garanzia).

Con riferimento agli interventi finanziari ammissibili con garanzia a copertura di un importo superiore al 50% del valore del finanziamento concesso, poiché l'erogazione a valere sul Fondo Credito avviene in due quote ciascuna pari al 50%, come stabilito al successivo paragrafo 21, il soggetto richiedente potrà presentare alla sottoscrizione del contratto:

- a) garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione;

- b) garanzia a integrale copertura della quota in erogazione dell'intervento finanziario, impegnandosi a presentare prima dell'erogazione del saldo in sede di rendicontazione finale (pena decadenza dall'Intervento Finanziario concesso) un'integrazione della fideiussione per l'importo residuo (ovvero nuova garanzia per l'importo complessivo da garantire).

I beneficiari sono tenuti a presentare, tutta la suddetta documentazione per la stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito **entro 90 giorni a partire dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione**.

Finlombarda dopo la sottoscrizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, trasmette lo stesso al Responsabile dell'Operazione e per conoscenza all'Amministrazione competente.

17 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti nel progetto ammesso all'agevolazione devono essere conclusi nel termine massimo di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui al precedente paragrafo 15.

Le date di fine lavori cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di opere edili: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori protocollata in Comune;
- per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di agevolazione.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se completamente funzionali, funzionanti e conformi agli investimenti ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dall'agevolazione, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18 PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, è concessa solamente una proroga **esclusivamente** in presenza di **cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali**, che deve essere richiesta dal beneficiario e autorizzata dal Responsabile dell'Operazione 4.2.01, ai sensi del successivo paragrafo 30.

Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **31 dicembre 2024**.

18.1 Presentazione della domanda di proroga

Il beneficiario, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, deve richiedere, tramite Sis.Co. (domanda di autorizzazione), il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali, che sono autorizzate o non autorizzate dal Responsabile dell'Operazione 4.2.01, in applicazione del successivo paragrafo 30.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata da:

- 1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione relativa alla proroga richiesta.

Il Dirigente dell'Amministrazione competente, valutata la richiesta, comunica la concessione/non concessione al beneficiario, al Responsabile dell'Operazione 4.2.01 e a Finlombarda.

19 VARIANTI

19.1 Condizione per la presentazione della variante

Le varianti, come definite al successivo paragrafo 19.2, possono essere presentate esclusivamente se ricorrono **cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali**, che devono essere richieste dal

beneficiario e autorizzate dal Responsabile dell'Operazione 4.2.01, ai sensi del successivo paragrafo 30.

Il beneficiario deve presentare le varianti con le modalità stabilite ai successivi paragrafi 19.3, 19.4, 19.5 e 19.6.

19.2 DEFINIZIONE DI VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non determinino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento, inteso come cambio di mappale catastale.

I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, non sono ammissibili.

Sono consentite varianti, determinate da cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- 1) le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino un nuovo titolo abilitativo;
 - 2) le soluzioni tecniche migliorative previste con riferimento a ciascuno dei singoli interventi finanziati;
 - 3) i cambi di fornitore;
- a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Si precisa che ai fini delle presenti disposizioni attuative non sono da considerare nuovi titoli abilitativi quelli che:

- non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie;
- non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia;
- non alterano la sagoma dell'edificio;

a condizione che le sopra citate fattispecie siano comunque conformi alle eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo presentato con la domanda iniziale.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali maggiori costi in esecuzione delle varianti sono a carico dei beneficiari e non determinano modifiche in aumento dell'agevolazione ammessa a finanziamento.

19.3 Iter della presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione competente.

19.4 Presentazione della domanda di autorizzazione al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante, deve richiedere, tramite Sis.Co., apposita domanda di autorizzazione, che è autorizzata o non autorizzata dal Responsabile dell'Operazione 4.2.01, in applicazione del successivo paragrafo 30.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata da:

- 1) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;

- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'**Allegato 8** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario;
- 3) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione dell'Amministrazione competente, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, qualora non sia concessa l'autorizzazione alla presentazione della domanda di variante.

Nel caso di diniego alla presentazione della domanda di variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

19.5 Presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'Amministrazione competente, la domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'**Allegato 8** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario;
- 4) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali, fermo restando quanto disposto dal successivo paragrafo 19.6.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento: pertanto deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere che quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

19.6 Istruttoria della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle "circostanze eccezionali" e della relativa variante

L'Amministrazione competente, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali da parte del beneficiario, istruisce la domanda, la quale costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante può essere ammessa a condizione che:

- 1) sia completa degli aggiornamenti della documentazione di cui al paragrafo 12.4;
- 2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto approvato;
- 3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- 4) non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

5) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 15; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'esito dell'istruttoria, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia ammessa.

L'Amministrazione competente, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e al Responsabile di Operazione.

Nel caso di non ammissione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa **variante, l'istruttoria può concludersi con:**

- **esito positivo con esclusione della variante richiesta;**
- **esito negativo, qualora la non ammissione della variante richiesta comporti il non raggiungimento della spesa minima e/o delle condizioni di ammissibilità che hanno consentito il finanziamento della domanda; in questo caso si ha la decadenza dall'agevolazione concessa.**

20 CAMBIO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso all'agevolazione, compresi quelli necessari alla stipula del Contratto di finanziamento;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere **tutti** gli impegni assunti dal cedente, compresi (in caso di cambio del beneficiario) quelli assunti con la stipula del Contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito di cui al paragrafo 16;
- 3) siano mantenute le condizioni di presentazione della domanda e di ammissibilità degli interventi di cui ai paragrafi 4 e 5;
- 4) il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dal finanziamento, solo in caso di cambio del beneficiario;
- 5) sia acquisito il parere favorevole di Finlombarda SpA in merito al cambio di beneficiario nel finanziamento a valere sul Fondo Credito.

20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della:

- documentazione comprovante:
 - la titolarità al subentro;
 - il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
 - la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
 - l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente;
- documentazione prevista al paragrafo 12.4 lettera g) per la valutazione economico-finanziaria di ammissibilità di Finlombarda, di cui al paragrafo 13 e all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative.

L'Amministrazione competente valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentrante alla presentazione della domanda di cambio del richiedente/beneficiario e ne comunica l'esito al Richiedente o Beneficiario cedente e al Richiedente o Beneficiario subentrante, al Responsabile di Operazione e a Finlombarda.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;

- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante, in caso di autorizzazione al subentro, entro 60 giorni dalla consegna della comunicazione di autorizzazione stessa, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla presentazione in Sis.Co., istruisce la nuova domanda di contributo con le modalità previste al paragrafo 13 e acquisisce il parere di Finlombarda.

Il cambio del beneficiario viene concesso solo in presenza di esito positivo della nuova istruttoria economico-finanziaria, effettuata da Finlombarda successivamente alla presentazione della nuova domanda.

Il Responsabile di Operazione aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

20.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la cessione della titolarità dell'azienda e della relativa attività al subentrante, da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

L'Amministrazione competente valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentrante alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente e al Beneficiario subentrante e al Responsabile di Operazione.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante, in caso positivo, **non deve presentare** in Sis.Co. una **nuova domanda di contributo**.

L'Amministrazione competente, indipendentemente dall'esito della valutazione, **non istruisce una nuova domanda di contributo** e quindi così si conclude la procedura in Sis.Co..

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020, reperibile sul sito internet:

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/manuale-unico-psr-e-schede-operative/>

21 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi in conto capitale sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

L'erogazione del contributo in conto capitale può avvenire:

a) in due soluzioni, di cui:

- un anticipo pari al 50% della sovvenzione in conto capitale;
- un saldo pari all'importo residuo, erogato a conclusione del programma di investimento;

b) unica erogazione a saldo, erogata al termine del programma di investimento.

I pagamenti sono disposti dall'OPR che, per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo del contributo in conto capitale, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013.

L'erogazione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito avverrà in due soluzioni, di cui:

- una prima quota pari al 50% dell'importo del Finanziamento alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- un saldo pari all'importo residuo, erogato a conclusione del programma di investimento.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, ecc.).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

21.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO PARI AL 50% E DELLA QUOTA DEL 50% DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

La richiesta di erogazione dell'anticipo del contributo in conto capitale non è subordinata alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito né alla erogazione della quota di Finanziamento del 50%, e viceversa.

21.2.2 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 50% DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Successivamente al provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, può richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo in conto capitale pari al 50% dell'importo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 24.1, contratta con un istituto di credito o assicurativo; gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS);
- 2) documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.4, o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;

- b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto del bene presso il beneficiario. Tutte le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP è consentito riportare manualmente sulla fattura il codice CUP stesso.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fidejussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- la regolarità contributiva del beneficiario (DURC) e la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

21.1.2 EROGAZIONE DELLA QUOTA DEL 50% DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

Successivamente al provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario deve presentare la documentazione di cui al paragrafo 16 entro 90 giorni dalla concessione per la predisposizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito da parte di Finlombarda SpA.

L'erogazione della quota del 50% del Finanziamento a valere Fondo Credito avviene a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento con Finlombarda di cui al paragrafo 16 e previa verifica da parte di Finlombarda SpA:

- 1) di quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973, dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro e dalla Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017 in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 5.000,00 euro;
- 2) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo Durc o altra modalità pertinenti) al momento dell'erogazione;
- 3) dell'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia;
- 4) della dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del d.p.c.m. del 23 maggio 2007 (cosiddetto "impegno Deggendorf").

Finlombarda SpA comunica l'avvenuta erogazione dell'anticipo al beneficiario, al Responsabile di Operazione e all'OPR.

21.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuale proroga, il beneficiario deve chiedere l'erogazione del saldo del contributo in conto capitale e del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo in conto capitale spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la decadenza totale dell'agevolazione concessa e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

L'erogazione del saldo del contributo in conto capitale è subordinata all'erogazione del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., e indirizzata all'OD competente, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) contratti di fornitura della materia prima modificati in contratti definitivi e registrati che rispettino le condizioni di ammissibilità stabilite al precedente paragrafo 5 con copia del documento di identità dei legali rappresentanti che li hanno sottoscritti; i contratti possono essere stipulati con produttori di base diversi da quelli che hanno sottoscritto i contratti preliminari, ma rispettando le medesime condizioni contrattuali;
- 2) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti anche diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020 o agevolazioni fiscali, compilata secondo il modello Allegato 9 alle presenti disposizioni attuative;
- 3) copie delle fatture e/o documenti contabili equipollenti, con allegati:
 - a) copia preventivi, ordini, conferme e documenti di trasporto cui fanno riferimento le fatture stesse;
 - b) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);
 - c) dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'Allegato n. 1 del Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020 e pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 51, del 18 dicembre 2020, reperibile sul sito internet: <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/manuale-unico-psr-e-schede-operative/>;
 - d) per gli impianti elettrici ed idro termo sanitari, contabilità analitica con gli eventuali specifici rapporti giornalieri e distinta del materiale utilizzato.

Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 4.2.01 domanda di aiuto n.....".

Le fatture devono inoltre essere iscritte a cespiti pluriennali e devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.2.01", riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata);

- 4) relazione tecnico-descrittiva a firma di un tecnico qualificato, organizzata per interventi realizzati, che illustri dettagliatamente ogni singola voce di preventivo ed evidenzi le motivazioni di eventuali differenze tecniche, di costo e di fornitore tra il progetto previsto e quello realizzato;
- 5) qualora non sia stata richiesta l'erogazione dell'anticipo del contributo in conto capitale, documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.4, comma 1), o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario, se antecedente alla prima fattura;
- 6) per i macchinari e gli impianti (elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc.), layout/disegni con evidenziazione la loro collocazione all'interno dell'unità produttiva e le matricole di identificazione e ultimo documento di trasporto del bene oggetto di agevolazione;
- 7) per le opere edili, copia dei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, delle varianti e delle comunicazioni fine lavori presentate al S.U.E. con eventuale dichiarazione dello Sportello della regolarità della documentazione presentata;
- 8) per ogni impresa che ha partecipato alla realizzazione delle opere edili:
 - a) contabilità analitica finale corrispondente all'importo delle fatture emesse (con eventuali libretti delle misure, sommari, stati di avanzamento, certificati di pagamento); prospetto di raffronto della contabilità della ditta stessa con i prezzi unitari della CCIAA della provincia di

appartenenza in vigore alla data di presentazione della domanda, forfettariamente scontati del 20% (il raffronto non è dovuto per opere speciali per le quali sono stati presentati tre preventivi); la verifica della congruità dei costi sostenuti è effettuata, non per singola voce, ma per intervento complessivo realizzato dalla ditta;

- b) tavole esecutive quotate con le misure della contabilità finale analitica delle opere edili, rispondenti alla documentazione fornita al S.U.E.; nel caso di opere di ristrutturazione le tavole quotate devono riprodurre anche la situazione prima dell'intervento e le demolizioni;
- 9) certificazione o attestazione di un tecnico qualificato che:
- le tipologie di lavori e le quantità esposte nelle contabilità finali delle ditte che hanno realizzato le opere edili e gli impianti elettrici ed idrotermo sanitari corrispondono a quanto realizzato in esecuzione del progetto finanziato ai sensi dell'operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020;
 - l'impresa beneficiaria rispetta le norme applicabili all'attività svolta e che le opere edili, gli impianti e i macchinari oggetto di agevolazione sono conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, alle norme igienico sanitarie, alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e alle norme di tutela ambientale;
- 10) dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- 11) per gli immobili in locazione, contratto col quale le parti garantiscano il vincolo di destinazione di cui al successivo paragrafo 29.1;
- 12) delibera degli organi societari, o dichiarazione del legale rappresentante che ne abbia titolo, ad ottemperare e a mantenere gli impegni previsti dall'operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020 di cui ai successivi paragrafi 29.1 e 29.2 che hanno consentito l'ammissione ad agevolazione;
- 13) garanzia integrativa a copertura dell'importo residuo (ovvero nuova garanzia per l'importo complessivo da garantire) per l'erogazione del saldo del finanziamento a valere sul Fondo Credito, a seconda della classe di rischio del beneficiario, qualora lo stesso si sia avvalso, alla sottoscrizione del contratto, della facoltà di frazionare la garanzia come stabilito al paragrafo 16, lettera b) delle presenti disposizioni attuative.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle competenti strutture regionali per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Nelle domande di pagamento deve essere rendicontata la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno di cui al successivo paragrafo 29.2, comma 1), deve provvedere all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'allegato 1 del documento "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" approvate con D.d.u.o. n. 6354 del 5 luglio 2016, integrato con decreto n. 11014 del 14 settembre 2017, e disponibili sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, all'indirizzo:

<https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>.

21.2.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Le domande di pagamento del saldo del contributo in conto capitale sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che procedono alle verifiche di cui al successivo paragrafo 22.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano:

- il contributo richiesto, cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata;
- il contributo ammissibile, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Al termine delle verifiche il funzionario istruttore redige e sottoscrive le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica, tramite Sis.Co., la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 22 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria, l'OD ne trasmette copia a Finlombarda, insieme all'indicazione dell'importo da erogare a titolo di saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

21.2.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

L'erogazione del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito avviene in base all'importo della spesa ammissibile, determinata in sede di accertamento lavori risultante dal verbale di cui al successivo paragrafo 22, trasmesso dall'OD.

L'erogazione del saldo del Finanziamento viene effettuata previa verifica da parte di Finlombarda:

- 1) di quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. n. 602/1973, dalla circolare m. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a euro 10.000,00 (diecimila/00) e dalla Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017 in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 5.000,00 euro;
- 2) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo Durc o altre modalità pertinenti), valido al momento dell'erogazione;
- 3) dell'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia;
- 4) della dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del d.p.c.m. del 23 maggio 2007 (cosiddetto "impegno Deggendorf");
- 5) dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri di Finlombarda; in caso di riscontrata irregolarità, Finlombarda invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 30 giorni; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza totale dall'agevolazione.

È consentito il rimborso anticipato volontario del Finanziamento a valere sul Fondo Credito, secondo le modalità disciplinate dal relativo Contratto di Finanziamento; in tal caso il beneficiario dovrà darne adeguata comunicazione al Responsabile di Operazione e a Finlombarda.

22 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria amministrativa e tecnica affidata agli OD implica una verifica della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. visita "in situ").

L'istruttoria deve verificare, tra l'altro, che:

- 1) le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 siano rispettate;

- 2) gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso all'agevolazione, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- 3) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti nei termini stabiliti al paragrafo 6.4;
- 4) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e siano riconducibili alle relative fatture ossia sulle fatture pagate sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- 5) l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario delle iniziative;
- 6) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi all'agevolazione, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa ad agevolazione. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto.
- 7) gli investimenti non abbiano usufruito degli sgravi fiscali previsti dalla normativa statale, fatto salvo quanto indicato per il credito d'imposta, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, dalla nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09.06.2021, prot. N. X1.2021.0271003, pubblicata sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, e consultabile all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo dell'agevolazione.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa domanda e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 22 e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

24 FIDEIUSSIONI E ALTRE GARANZIE

24.1 CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Ai fini dell'erogazione del contributo a fondo perduto le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto stabilito dal decreto n. 12641 del 23 ottobre 2020, "Approvazione del Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale", e s.m.i., pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 44 del 28 ottobre 2020 e disponibile sul sito internet:

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/autorizzazione-al-pagamento-feasr-e-feaga/>, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo in conto capitale, di cui al paragrafo 21.1.1; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;

b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'OD, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo.

24.2 FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, saranno richieste al beneficiario idonee garanzie, in base al quadro cauzionale.

Il quadro cauzionale a supporto della richiesta di Intervento Finanziario, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4456/2021 ed eventuali smi, è determinato sulla base della "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio", di cui all'Allegato 3.

La garanzia rilasciata per un importo predeterminato del valore del Finanziamento a valere sul Fondo Credito concesso (quota capitale), si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal beneficiario in conformità al piano di ammortamento.

25 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di contributo finanziate, a seguito dell'approvazione del provvedimento di cui al paragrafo 14.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo, se del caso, a campione sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di settore (fitosanitari: D. Lgs n. 194/95, D.P.R. n. 290/01, Regolamento (UE) 2017/625, e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1376/2019 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. n. 459/96) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Se previsti interventi di ristrutturazione il beneficiario si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/normativa-e-documenti-welfare>.

Il beneficiario si impegna, altresì, a garantire il rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, l'OD verifica se i richiedenti siano già stati oggetto di controllo da parte di ATS e invia a quest'ultima l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non sono stati oggetto di controllo.

L'ATS trasmette all'OD l'esito dei sopralluoghi effettuati, se del caso a campione sulla base dei criteri di priorità, e/o l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non saranno controllati.

26 CONTROLLI EX-POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OPR, tramite l'OD, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 29.1, numero 12), non subisca modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

- ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria;
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- d) rispettare gli obblighi contrattuali relativi all'acquisizione della materia prima e, in caso di cambio dei soggetti conferenti, stipulare contratti di sostituzione con produttori di base alle medesime condizioni contrattuali.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

27 DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 e 5;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 17, fatte salve le possibilità di proroga di indicate al paragrafo 18;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa e comunque inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3;
- 4) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- 5) mancata autorizzazione della variante tale da comportare una spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3 e/o un punteggio inferiore al minimo di cui al paragrafo 10 o tale per cui la domanda iniziale non sarebbe stata finanziata;
- 6) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 29.1;
- 7) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 8) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{3/4};
- 9) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 26.

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 29.2.

Il Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito si intende risolto:

- 1) a seguito del mancato pagamento di due rate anche non consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- 2) qualora, per l'intera durata del finanziamento, il Soggetto beneficiario abbia ridotto unilateralmente le garanzie prestate;
- 3) a seguito dell'assoggettamento del beneficiario a procedure concorsuali, per l'intera durata del Finanziamento, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del beneficiario, nonché qualora il beneficiario versi in una situazione di "impresa in difficoltà" come definita al paragrafo 4;

³ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁴ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

- 4) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia;
- 5) in caso di mancato rispetto di quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia, fino alla completa restituzione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito e di mancato rispetto dell'obbligo a prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa;
- 6) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del beneficiario gestiti da Finlombarda, non sanata entro 30 giorni dalle comunicazioni di cui al paragrafo 16 e al paragrafo 21.2.2, comma 5).

La risoluzione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo del Finanziamento comporta la decadenza dall'agevolazione. Successivamente a tale data, la risoluzione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito non comporterà la decadenza dal contributo.

28 PROCEDIMENTO DI DECADENZA E RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo precedente si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande degli OD e di Finlombarda, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

A seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento, Finlombarda provvede al recupero delle somme erogate al beneficiario a valere sul Fondo Credito, maggiorate degli interessi legali maturati.

Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione dell'agevolazione cui segua la risoluzione del contratto di Finanziamento, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento di Regione Lombardia, gli importi dovuti dal Soggetto Beneficiario dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute.

29 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con decreto n. 9943 del 20 luglio 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021 e smi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

29.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- 1) mantenere le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 fino alla scadenza del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi ad agevolazione;
- 2) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento; in questo caso la decadenza dall'agevolazione si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione all'agevolazione della domanda;
- 3) iniziare la realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione entro il termine stabilito dal paragrafo 6.4;
- 4) realizzare gli interventi ammessi all'agevolazione, fatte salve le varianti autorizzate;
- 5) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 17, fatte salve l'eventuale proroga autorizzata indicata al paragrafo 18;
- 6) realizzare gli investimenti ammessi ad agevolazione con spesa ammissibile superiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3 e che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- 7) in caso di realizzazione parziale degli investimenti, non superare il limite del 30% di rinuncia di cui al paragrafo 32;
- 8) sottoscrivere con Finlombarda SpA, entro e non oltre 130 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione, un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito;
- 9) presentare la domanda di saldo dell'agevolazione entro e non oltre il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo 17;
- 10) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 21.2 per l'erogazione del saldo;
- 11) rispettare gli obblighi contrattuali relativi all'acquisizione della materia prima per tre anni successivi alla conclusione dell'investimento; nell'arco dei tre anni successivi al termine dell'investimento:
 - i contratti possono essere stipulati con produttori di base differenti, ma rispettando le medesime condizioni contrattuali;
 - la quantità di materia prima, utilizzata sulle linee di lavorazione oggetto di agevolazione, deve essere contrattualizzata e/o conferita dai soci rispettando la percentuale di provenienza extra aziendale determinata in sede di istruttoria della domanda;
- 12) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione: per 10 anni per le opere edili e gli impianti fissi, per 5 anni per i macchinari e gli impianti mobili e semi mobili; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione all'agevolazione e gli altri impegni assunti;
- 13) produrre, nel caso di produzioni di qualità e/o biologiche, per cinque anni dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, quantitativi di prodotti di qualità o biologici riconosciute ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 percentualmente non inferiori a quelli previsti dagli obiettivi dell'investimento; in questo caso la decadenza dall'agevolazione si verifica solo se il mancato rispetto incide sull'ammissione all'agevolazione della domanda;
- 14) iscrivere a cespiti pluriennali tutte le fatture ammesse all'agevolazione e utilizzare un sistema o un codice di registrazione contabile che distingua tutte le fatture e i documenti relativi agli interventi finanziati con la presente Operazione; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione all'agevolazione e gli altri impegni assunti;
- 15) comunicare al Responsabile dell'Operazione 4.2.01, la cessione degli investimenti ammessi ad agevolazione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione ad agevolazione e gli altri impegni assunti;

- 16) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell'investimento;
- 17) rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, nei tre anni successivi alla data di erogazione del saldo del Finanziamento. Il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito successivo ai primi tre anni dall'erogazione del saldo del Finanziamento comporta la decadenza del solo Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

29.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo in conto capitale e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- 1) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- 2) rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come previsto dal paragrafo 25. La verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
- 3) presentare la domanda di saldo dell'agevolazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo 17; la presentazione oltre il novantesimo giorno comporta la decadenza totale.

30 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- 5) proroga;
- 6) variante.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto a Sis.Co per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al beneficiario e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

31 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.2 e 12.3.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

32 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di agevolazione, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 30.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

33 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

33.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di domande finanziate.

33.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

34 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

34.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione dell'agevolazione, intervenuti dopo l'ammissione all'agevolazione, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di

garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

36 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 10 alle presenti disposizioni attuative.

37 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Inizio periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	30 novembre 2021
Termine presentazione delle domande tramite SISCO	31 marzo 2022, entro e non oltre le ore 12.00.00
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami, con atto di approvazione	31 ottobre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	1 dicembre 2022
Sottoscrizione con Finlombarda Spa di un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito	Entro e non oltre 130 giorni dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'atto concessione dell'agevolazione

ALLEGATO 1



FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

OPERAZIONE 4.2.01

“Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”

SCHEDA INFORMATIVA

della ditta

1 INFORMAZIONI GENERALI

Numero produttori di base conferenti la materia prima

Numero dei soci o detentori di quote di capitale

Principali detentori di quote di capitale (in percentuale)

Cognome e nome/Ragione sociale P.I.V.A. o Codice fiscale

Categoria d'impresa

In base a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014, in merito anche a relazioni esistenti con imprese associate e/o collegate, la società è definita nella seguente categoria d'impresa (barrare la casella):

micro-impresa	☐	piccola-impresa	☐	media-impresa	☐	grande-impresa	☐

2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Istituto di credito col quale perfezionare il finanziamento

IBAN di appoggio per il finanziamento

Modulazione dell'investimento richiesto per anno

ANNO	IMPORTO
2021	
2022	
2023	
2024	
Costo complessivo del progetto	

Finanziamenti attualmente in essere da parte del richiedente (replicare i campi per ciascun distinto finanziamento)

Finanziamenti a M/L termine:	
istituto di credito	
data di erogazione	
importo originario	
debito residuo	
data scadenza contratto	
garanzie accordate	
Periodo di preammortamento (mesi)	
Tasso annuo nominale (%)	
Numero di rate annue	
istituto di credito	
data di erogazione	
importo originario	
debito residuo	
data scadenza contratto	
garanzie accordate	
Periodo di preammortamento (mesi)	
Tasso annuo nominale (%)	
Numero di rate annue	
...	

Leasing:	
società che ha erogato il leasing	
costo iniziale del bene	
importo rata	
scadenza rata	
data di scadenza del contratto	
Frequenza di pagamento del canone	
Importo totale canoni residui (€)	
società che ha erogato il leasing	
costo iniziale del bene	
importo rata	
scadenza rata	
data di scadenza del contratto	
Frequenza di pagamento del canone	
Importo totale canoni residui (€)	
...	

Proprietà immobiliari dell'impresa

Proprietà immobiliari dell'impresa	
L'impresa (o il titolare della ditta o gli eventuali soci illimitatamente responsabili) dispone della piena proprietà di immobili aziendali?	☐ SI ☐ NO

3 MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Unità di lavorazione:	(A) Impresa nel suo insieme					(B)
	Anni anteriori alla domanda		Anni successivi al termine dell'investimento			Materia prima interessata dall'investimento
	- 2 anno	- 1 anno	+ 1 anno	+ 2 anno	+ 3 anno	+ 3 anno
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						

Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		

Totale materie prime (tons)						

4 PRODOTTI TRASFORMATI E COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Unità di lavorazione:	(A) Impresa nel suo insieme					(B)
	Anni anteriori alla domanda		Anni successivi al termine dell'investimento			Prodotto finito interessato dall'investimento
	- 2 anno	- 1 anno	+ 1 anno	+ 2 anno	+ 3 anno	+ 3 anno
..... Quantità (tons)						
☐ Solo commercializzazione						
Valore (Migliaia di euro)						
Destinazione al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		
..... Quantità (tons)						
☐ Solo commercializzazione						
Valore (Migliaia di euro)						
Destinazione al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA

La scheda ha lo scopo di fornire nel modo più preciso possibile le informazioni occorrenti per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.

Tenuto conto della molteplicità dei settori di attività, delle persone giuridiche, delle situazioni esistenti, sussistono dei casi in cui certe informazioni non sono disponibili o non si adattano completamente a situazioni particolari o casi individuali; il richiedente può pertanto allegare delle spiegazioni complementari necessarie ad illustrare più completamente le specificità della propria situazione.

1 Informazioni generali.

- **Numero produttori di base**

Coincide col numero di imprese agricole che hanno sottoscritto i contratti di fornitura della materia prima allegati alla domanda di agevolazione; nei casi di contratti con cooperative, conteggiare il numero dei produttori di base che effettivamente conferiscono materia prima alla ditta richiedente.

Le cooperative/OO.PP. devono invece riportare il numero dei soci conferenti la materia prima.

- **Numero soci o detentori di quote di capitale**

Riportare il numero dei soggetti partecipanti alla società.

- **Detentori di quote di capitale**

Fra i principali detentori di quota di capitale, non menzionare i detentori la cui quota è inferiore al 10% del capitale.

- **Categoria d'impresa**

Barrare la casella relativa alla categoria cui appartiene l'impresa in base a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014, tenendo conto anche delle relazioni esistenti con imprese associate/collegate.

2 Informazioni finanziarie.

- **Istituto di credito col quale perfezionare il finanziamento**

Indicare l'Intermediario Finanziario col quale si intende perfezionare il finanziamento agevolato previsto al paragrafo 8 delle disposizioni attuative e le coordinate bancarie per il finanziamento.

- **Modulazione della spesa**

Indicare la ripartizione annuale delle spese per la realizzazione dell'investimento.

- **Finanziamenti attualmente in essere da parte del richiedente**

Per ciascun finanziamento e Medio/Lungo termine attualmente in essere da parte del richiedente compilare i campi richiesti, replicandoli per ciascun finanziamento.

Per ciascun contratto di Leasing attualmente in essere da parte del richiedente compilare i campi richiesti, replicandoli per ciascun contratto.

- **Proprietà immobiliari dell'impresa**

Indicare le disponibilità degli immobili aziendali e se differente tra gli immobili specificare quali in piena proprietà e quali no.

3 Materie prime.

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia/categoria di materia prima utilizzata nel processo produttivo, **indicando separatamente la materia prima biologica certificata e la materia prima destinata a produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate e il valore in euro.

I dati devono essere quelli delle materie prime utilizzate dall'impresa nel suo insieme; solo nella colonna B si devono specificare le quantità di materie prime utilizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 3.

Per ogni tipologia di materia prima interessata dall'investimento indicare in percentuale la provenienza prevista al termine dell'investimento.

4**Prodotti finiti.**

I quantitativi dei prodotti finiti devono essere pienamente coerenti con i quantitativi delle materie prime indicati al punto 3.

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia/categoria di prodotti trasformati/commercializzati nel processo produttivo, **indicando separatamente il prodotto biologico certificato e le produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate e il valore in euro.

I dati devono essere quelli dei prodotti trasformati/commercializzati dall'impresa nel suo insieme; solo **nella colonna B** si devono specificare le quantità di produzioni realizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Barrare la casella "solo commercializzazione" nel caso in cui il prodotto non è soggetto a trasformazione da parte dell'unità di lavorazione; se una tipologia di prodotto è in parte trasformato e in parte commercializzato, compilare due righe distinte.

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 4.

Per ogni tipologia di prodotto finito interessato dall'investimento indicare in percentuale la destinazione prevista al termine dell'investimento.

ALLEGATO 2

**MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
(AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007 COSÌ COME MODIFICATO
DALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 125/2019)**Il sottoscritto: Codice fiscale:

In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):

- ☐ Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica o libero professionista)
☐ Legale rappresentante/Esecutore (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata)

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 del d.lgs.231/2007 così come modificato dai d.lgs.90/2017 e 125/2019

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007, così come modificato dai d.lgs.90/2017 e 125/2019, relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007 così come modificato dall'art 42 del d.lgs.90/2017;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;
5. di aver letto e compreso le definizioni allegate alla presente dichiarazione.

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati (tutti i campi sono da compilare obbligatoriamente) (1):

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO**A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica o libero professionista:**

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE				PROV	
CODICE FISCALE							
PARTITA IVA							
LUOGO DI NASCITA						PROV	
DATA DI NASCITA							
Tipo documento di identificazione	☐	Indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente					
N° Documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA RILASCIO		SCADENTE IL					
RILASCIATO DA	☐	Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro					
Comune							
Provincia							
Stato							
(Indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							

Finlombarda

Provincia / Stato sede dell'attività economica prevalente	
Tipologia dell'attività economica svolta (es.: lavoratore dipendente/autonomo, casalinga)	
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) ☐ NO ☐ SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche) ☐ SI (per legami familiari con PEP) ☐ SI (per legami d'affari con PEP)	

Dati relativi all'eventuale esecutore:

COGNOME		NOME		M : ☐ F : ☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA				
CAP		COMUNE		PROV
CODICE FISCALE				
LUOGO DI NASCITA		PROV		
DATA DI NASCITA				
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente N° Documento (allegare fotocopia documento e C.F.)				
DATA RILASCIO				
SCADENTE IL				
RILASCIATO DA		indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)		
Comune				
Provincia				
Stato				
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)				
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) ☐ NO ☐ SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche) ☐ SI (per legami familiari con PEP) ☐ SI (per legami d'affari con PEP)				
Relazione tra esecutore e cliente				



TITOLARE/I EFFETTIVO/I DEL RAPPORTO: indicare, se presenti, il soggetto o i soggetti per conto dei quali viene instaurato il rapporto

COGNOME		NOME		M	:	☐	:	F	:	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA										
CAP		COMUNE						PROV		
CODICE FISCALE										
LUOGO DI NASCITA									PROV	
DATA DI NASCITA										
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente										
N° Documento										
(allegare fotocopia documento e C.F.)										
DATA DI RILASCIO		SCADENTE	IL							
RILASCIATO DA		indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)								
Comune										
Provincia										
Stato										
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)										
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)										
☐	NO									
☐	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)									
☐	SI (per legami familiari con PEP)									
☐	SI (per legami d'affari con PEP)									
Relazione tra titolare effettivo e cliente:										

COGNOME		NOME		M	:	☐	:	F	:	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA										
CAP		COMUNE						PROV		
CODICE FISCALE										
LUOGO DI NASCITA									PROV	
DATA DI NASCITA										
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente										
N° Documento										
(allegare fotocopia documento e C.F.)										
DATA DI RILASCIO		SCADENTE	IL							

Finlombarda

RILASCIATO DA		Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)	
Comune			
Provincia			
Stato			
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			
☐	NO		
☐	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)		
☐	SI (per legami familiari con PEP)		
☐	SI (per legami d'affari con PEP)		
Relazione tra titolare effettivo e cliente:			

COGNOME		NOME		M: ☐ F: ☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA				
CAP		COMUNE		PROV
CODICE FISCALE				
LUOGO DI NASCITA		PROV		
DATA DI NASCITA				
Tipo documento di identificazione			Indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente	
N° Documento				
(allegare fotocopia documento e C.F.)				
DATA DI RILASCIO				
SCADENTE IL				
RILASCIATO DA		Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)		
Comune				
Provincia				
Stato				
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)				
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)				
☐	NO			
☐	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)			
☐	SI (per legami familiari con PEP)			
☐	SI (per legami d'affari con PEP)			
Relazione tra titolare effettivo e cliente:				



A2) da compilare nel caso di società, ditta individuale, ente anche pubblico, fondazione, trust o altro soggetto diverso da persona fisica:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CAP	COMUNE PROV
CODICE FISCALE	e / o PARTITA IVA
Data di costituzione:	
Tipologia attività economica svolta: codice SAE Descrizione	
Provincia / Stato sede dell'attività economica prevalente	

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME	NOME	M: ☐ F: ☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA		
CAP	COMUNE	PROV
CODICE FISCALE		
LUOGO DI NASCITA	PROV	
DATA DI NASCITA		
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro		
N° Documento		
(allegare fotocopia documento e C.F.)		
DATA DI RILASCIO		
SCADENTE IL		
RILASCIATO DA ☐ indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)		
Comune		
Provincia		
Stato		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)		
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)		
☐ NO		
☐ SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)		
☐ SI (per legami familiari con PEP)		
☐ SI (per legami d'affari con PEP)		



Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:

COGNOME		NOME		M:	☐	F:	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
CODICE FISCALE							
LUOGO DI NASCITA				PROV			
DATA DI NASCITA							
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro							
N° Documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA DI RILASCIO			SCADENTE	IL			
RILASCIATO DA		☐	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)				
Comune							
Provincia							
Stato							
(Indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)							
☐ NO							
☐ SÌ (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)							
☐ SÌ (per legami familiari con PEP)							
☐ SÌ (per legami d'affari con PEP)							
Dichiara di operare in qualità di:							
(Indicare ad esempio: Titolare, amministratore, liquidatore, delegato, procuratore, etc)							

TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (3)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che: il/i titolare/i effettivo/i è/sono il seguente/i seguenti:

COGNOME		NOME		M:	☐	F:	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
CODICE FISCALE							
LUOGO DI NASCITA				PROV			
DATA DI NASCITA							
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro							
N° Documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA DI RILASCIO			SCADENTE	IL			
RILASCIATO DA		☐	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)				

Finlombarda

Comune	
Provincia	
Stato	
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)	
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)	
☐ NO	
☐ SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)	
☐ SI (per legami familiari con PEP)	
☐ SI (per legami d'affari con PEP)	
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
CODICE FISCALE							
LUOGO DI NASCITA					PROV		
DATA DI NASCITA							
Tipo documento di identificazione		☐	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro				
N° Documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA DI RILASCIO			SCADENTE	IL			
RILASCIATO DA		☐	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)				
Comune							
Provincia							
Stato							
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)							
☐ NO							
☐ SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)							
☐ SI (per legami familiari con PEP)							
☐ SI (per legami d'affari con PEP)							
Relazione tra titolare effettivo e cliente:							

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
CODICE FISCALE							

Finlombarda

LUOGO DI NASCITA			PROV	
DATA DI NASCITA				
Tipo documento di identificazione		Indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro		
N° Documento				
(allegare fotocopia documento e C.F.)				
DATA DI RILASCIO		SCADENTE	IL	
RILASCIATO DA		Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)		
Comune				
Provincia				
Stato				
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)				
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)				
☐	NO			
☐	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)			
☐	SI (per legami familiari con PEP)			
☐	SI (per legami d'affari con PEP)			
Relazione tra titolare effettivo e cliente:				

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
CODICE FISCALE							
LUOGO DI NASCITA					PROV		
DATA DI NASCITA							
Tipo documento di identificazione		Indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro					
N° Documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA DI RILASCIO		SCADENTE	IL				
RILASCIATO DA		Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)					
Comune							
Provincia							
Stato							
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)							
☐	NO						
☐	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)						
☐	SI (per legami familiari con PEP)						
☐	SI (per legami d'affari con PEP)						
Relazione tra titolare effettivo e cliente:							

**Sezione B) INFORMAZIONI SU NATURA, SCOPO DEL RAPPORTO CONTINUATIVO E ORIGINE DEI FONDI UTILIZZATI****B).1 Natura del rapporto**☐ Finanziamento☐ Contributo☐ Garanzia☐ Altro (Specificare) **B).2 Scopo del rapporto**

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è finalizzato a

B).3 Origine dei Fondi utilizzati (da compilare solo in caso di finanziamento)☐ Vendita☐ Donazione☐ Dismissione di patrimonio☐ Finanziamento Soci☐ Altro (Specificare) **Sezione C) RAPPORTI O OPERAZIONI CHE COINVOLGONO PAESI EXTRA UE AD ALTO RISCHIO (4)**

Il sottoscritto dichiara, nell'ambito dell'attività economica svolta:

☐ 1- di non avere, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, residenza, registrazione, sede, in paese extra UE ad alto rischio;☐ 2 - di avere, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, residenza, registrazione, sede, nell/i seguente/i paese/i extra UE ad alto rischio [indicare di seguito denominazione sociale e paese extra UE ad alto rischio]:

Il sottoscritto dichiara che i fondi impiegati nel rapporto:

☐ non provengano, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, da transazioni economiche che coinvolgono paesi extra UE ad alto rischio☐ provengano, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, da transazioni economiche che coinvolgono i paesi extra UE ad alto rischio di seguito illustrate:Paese: Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): Paese: Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): Paese: Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): Paese: Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso):

**Sezione D) FONTI UTILIZZATE PER L'ACCERTAMENTO E LA VERIFICA DELL'IDENTITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALLA SEZIONE A) (5)**

Il sottoscritto dichiara che sono state utilizzate le seguenti fonti affidabili e indipendenti per la verifica dell'identità dei soggetti di cui alla sezione a):

☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

Sezione E) ALLEGATI

Dichiaro di trasmettere in allegato alla presente:

- ☐ copia ben leggibile dei documenti di identità e del codice fiscale di tutte le persone fisiche censite nel presente documento
- ☐ copia dell'eventuale procura o delega in forza della quale opera l'esecutore

Data,

Il Cliente/Titolare/Legale Rappresentante/Esecutore
[Nome e Cognome]

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

**ALLEGATO****1.OBBLIGHI DEL CLIENTE (art. 22 D. Lgs 90/2017, così come modificato dal D. Lgs 125/2019)**

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.
2. Le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.
3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.
4. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.
5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, o dell'istituto giuridico affine, per tali intendendosi quelle relative all'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.
- 5-bis. Per le finalità di cui al presente decreto, si considerano istituti giuridici affini al trust gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi, anche avuto riguardo alla destinazione dei beni ad uno scopo ed al controllo da parte di un soggetto diverso dal proprietario, nell'interesse di uno o più beneficiari o per il perseguimento di uno specifico fine.
- 5-ter. I soggetti obbligati assicurano che le informazioni di cui al presente articolo, acquisite nell'espletamento delle procedure di adeguata verifica della clientela, siano prontamente rese disponibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), per l'esercizio delle rispettive attribuzioni.



(2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Per persone politicamente esposte si intendono, ai sensi della Definizione di cui all' Art. 1, comma 2, lettera "dd" del d.lgs.90/17, le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, Assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2 Deputato, Senatore, Parlamentare europeo, Consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4 Giudice della Corte Costituzionale, Magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, Consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - 1.6 Ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - 1.8 Direttore Generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - 1.9 Direttore, Vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami (legami d'affari):
 - 3.1 le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

3. TITOLARE EFFETTIVO

Art. 20 d.lgs. 90/2017 (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche).

Il titolare effettivo indica la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal Cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il Rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Nel caso in cui il cliente sia una società di persone, il titolare effettivo coincide con tutti i soci.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo

Finlombarda

coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Al fine di certificare le sopra citate casistiche a), b), e c), individuare il titolare effettivo anche in forza di patti parasociali o altri vincoli contrattuali che determinino una situazione di controllo o di influenza dominante.

Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a. i fondatori, ove in vita;
- b. i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c. i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, di poteri di amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

4. I PAESI EXTRA UE AD ALTO RISCHIO SONO I PAESI INDICATI NELLE SEGUENTI LISTE:

Black list dei paesi ad alto rischio e non cooperativi emanata da GAFI:

<http://www.fatf-gafi.org/countries/#high-risk>

Black list dei paesi considerati paradisi fiscali identificati dalla Commissione UE:

https://ec.europa.eu/taxation_customs/tax-common-eu-list_en#heading_3

Lista dei paesi extra UE con normativa antiriciclaggio non equivalente:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_19_781

Lista dei paesi extra UE sottoposti ad embargo:

http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/prevenzione_reati_finanziari/embarghi_finanziari.html

5. SI CONSIDERANO FONTI AFFIDABILI E INDIPENDENTI:

- un Documento di identità in corso di validità;
- gli archivi camerali, gli albi ed elenchi di soggetti autorizzati, gli atti costitutivi, gli statuti, i bilanci o documenti equivalenti, le comunicazioni rese al pubblico in conformità alla normativa di settore;
- gli atti pubblici, le scritture private autenticate, i certificati qualificati utilizzati per la generazione di una Firma telematica associata a documenti informatici ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, per quanto attiene ai contenuti assistiti da efficacia probatoria legale;
- la dichiarazione della rappresentanza diplomatica e dell'autorità consolare italiana, così come indicata nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 153 del 26 maggio 1997;
- le informazioni provenienti da organismi e autorità pubbliche, ivi compresa la Pubblica Amministrazione, anche di Stati esteri, purché paesi terzi equivalenti.

ELENCO DOCUMENTI DI IDENTITA'

- a. Carta di Identità;
- b. Patente di Guida;
- c. Passaporto;
- d. Porto d'armi;
- e. Patente nautica;
- f. Patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici;
- g. Tessere ministeriali;
- h. Libretti invalidi civili;
- i. Libretto Pensione - INPS o enti assimilati;
- j. Permesso di soggiorno;
- k. Carta di soggiorno.

ALLEGATO 3



METODOLOGIA STANDARD DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La l.r. n. 37 del 28 dicembre 2017 ha apportato modifiche all'articolo 2 della l.r. 11/2014 e all'articolo 28 ter della l.r. 34/1978, prevedendo per *"le agevolazioni di cui alla lettera d) del comma 1 sotto forma di contributi in conto capitale a rimborso, l'introduzione di gradazioni della garanzia in funzione della classe di rischio e la relativa metodologia di definizione, nonché l'individuazione della più idonea tipologia di garanzia, in relazione alla tipologia delle imprese e alle caratteristiche e finalità della singola agevolazione"*.

In applicazione di quanto sopra, la presente metodologia standard di valutazione del rischio definisce le modalità di stima della classe di rischio di soggetti richiedenti l'accesso alle agevolazioni regionali, individuando diverse forme di garanzia e prevedendone la graduazione in funzione della classe di rischio medesima.

La presente Metodologia si applica unicamente ai soggetti richiedenti l'accesso ad agevolazioni regionali sotto forma di contributi in conto capitale a rimborso (come definiti all'art. 2 della l.r. 11/2014 e all'art. 28 ter della l.r. 34/1978).

La presente metodologia non si applica ai soggetti percettori di contributi in conto capitale a fondo perduto (come definiti all'art. 2 della l.r. 11/2014 e all'art. 28 ter della l.r. 34/1978).

La metodologia di valutazione economico-finanziaria si articola come segue:

1. modello di *"credit scoring su dati storici"*: si applica ai soggetti richiedenti che sono attivi da più tre anni e sono in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali alla data di presentazione della domanda. Si applica sulle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso con l'eccezione di quelli rivolti al supporto dell'avvio di impresa (*"credit scoring per le start-up"*) e di quelli in cui la delibera che definisce l'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale;
2. modello di *"credit scoring per start-up"*: si applica alle iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa nonché a qualsiasi iniziativa regionale nell'ambito della quale il soggetto richiedente abbia avviato la propria attività da non oltre tre anni e non sia in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali rispetto alla data di presentazione della domanda sulle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso, con l'eccezione di quelli in cui la delibera istitutiva dell'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale.

Sulla base della metodologia di valutazione del rischio si identificano specifiche classi di rischio cui corrisponderà un esito della valutazione e un quadro cauzionale previsto ai fini del perfezionamento dell'operazione di concessione del contributo in conto capitale a rimborso.

1. Forme di garanzia ammissibili ai fini della definizione del quadro cauzionale

In attuazione dell'art. 2 della l.r. 11/2014 richiamata in premessa, si individuano le seguenti forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento dell'operazione di concessione del contributo in conto capitale a rimborso:

- 1) fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario - d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.) ovvero da soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario;
- 2) fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB (ex D.Lgs. 13/8/2010 n.141);
- 3) fidejussione rilasciata da persone fisiche in caso di applicazione del modello di "credit scoring per start-up" o per le iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa;
- 4) fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al soggetto richiedente (cd. "impresa sponsor"): le imprese che possono rilasciare fidejussione nell'interesse dei soggetti richiedenti l'agevolazione regionale sono solo i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno N. 2 bilanci approvati¹;
- 5) fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzione e iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS² a condizione che la stessa sia in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"³) rilasciato da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- 6) garanzie reali nella forma di *cash collateral* ovvero di pegno su titoli: nello specifico, i titoli su cui costituire pegno potranno essere esclusivamente rappresentati da titoli emessi dallo Stato Italiano;
- 7) garanzie reali, corredate da adeguate coperture assicurative, (da perfezionarsi contestualmente o successivamente alla contrattualizzazione) nella forma di ipoteca su immobili di proprietà del beneficiario e/o di una impresa terza, a fronte di contributi in conto capitale a rimborso di importo non inferiore ad euro 250.000 (duecentocinquantamila) oppure a fronte di programmi di spesa che prevedono l'acquisto di beni immobili.

Eventuali indicazioni operative e/o termini e condizioni degli specifici strumenti di garanzia saranno definiti in appositi format e resi disponibili per ogni singola iniziativa.

L'elenco delle forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento di operazioni di concessione del contributo in conto capitale a rimborso potrà essere integrato e/o aggiornato sulla base delle evidenze rivenienti dall'andamento delle misure agevolative implementate nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del presente documento e comunque anche nelle delibere istitutive dell'intervento regionale.

Ai fini del perfezionamento della contrattualizzazione dell'intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso, è possibile presentare:

¹ La possibilità di rilasciare una garanzia da parte di un'impresa sponsor deve essere espressamente prevista nel bando/avviso relativo alla specifica iniziativa regionale, che dovrà indicare la documentazione da presentare a cura dell'impresa sponsor medesima. In sede di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente l'agevolazione, l'impresa sponsor dovrà dichiarare la disponibilità a rilasciare la suddetta fidejussione, fornendo la documentazione richiesta secondo le modalità indicate negli specifici bandi. Tale fidejussione potrà essere acquisita a seguito di valutazione del gradimento della stessa secondo la metodologia indicata al paragrafo 2. Tale fidejussione potrà essere acquisita solo a condizione che:

- i) La Fascia di valutazione in cui deve essere ricompresa l'impresa Sponsor è compresa tra i livelli 1-3 (vedi paragrafo 2.5);
- ii) il MOL (margine operativo lordo, calcolato come differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. Per le società costituite in forma cooperativa, il MOL è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del cod.civ. e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 Cod.Civ., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) - limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità - e voce Attivo, lettera C numero IV), siano pari o superiori all'importo del finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione).

Nei singoli Avvisi/Bandi potranno essere definite limitazioni circa il numero di fidejussioni che una singola impresa sponsor può rilasciare nell'interesse di altre imprese fronte della concessione di agevolazioni finanziarie a valore su fondi regionali.

² Si specifica che sono imprese di assicurazione quelle iscritte all'IVASS riconducibili al ramo assicurativo danni n. 15 - Cauzione di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private);

³ Ai fini del rispetto della condizione, sarà considerato valido l'ultimo giudizio di rating disponibile, rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data della stipula del contratto relativo all'intervento finanziario.

- 3) una sola garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l'intero importo richiesto in sede di concessione a copertura dell'intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso;
- 4) due garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione che ogni singola garanzia copra almeno il 20% dell'importo del contributo in conto capitale a rimborso. A titolo esemplificativo, se è richiesta una garanzia pari all'80% del valore del contributo in conto capitale a rimborso, è ammissibile una garanzia costituita per il 60% (del valore del contributo in conto capitale a rimborso) da fidejussione rilasciata da una banca e per il 20% (del valore del contributo in conto capitale a rimborso) da garanzia reale (o altra forma di garanzia).

Con riferimento agli interventi di concessione del contributo in conto capitale a rimborso la cui garanzia richiesta supera quanto ammesso a titolo di anticipazione, il soggetto richiedente potrà presentare alla sottoscrizione del contratto:

- c) garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione;
- d) garanzia a integrale copertura della quota in erogazione dell'intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso, impegnandosi a presentare prima dell'erogazione del saldo (pena decadenza del contributo in conto capitale a rimborso concesso) un'integrazione della fidejussione per l'importo residuo (ovvero nuova garanzia per l'importo complessivo da garantire).

La verifica del valore delle garanzie⁴ sarà determinato solo alla data di acquisizione della garanzia stessa e per le fidejussioni personali il valore della garanzia sarà da intendersi pari al valore nominale del contributo in conto capitale a rimborso a cui ci riferisce.

⁴ Per le garanzie reali soggette ad oscillazioni periodiche del valore, il tasso di copertura dovrà essere determinato nel valore pari ad almeno il 120% del valore nominale della quota di contributo in conto capitale a rimborso su cui è richiesta la garanzia.

2. Credit scoring su dati storici e definizione del quadro cauzionale

La Metodologia di Credit Scoring su dati storici si basa sul Modello per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia (di seguito per brevità, "FCG" o "Fondo") ai fini della valutazione delle imprese che dispongono di almeno n. 2 bilanci approvati o n. 2 dichiarazioni dei redditi.

Mediocredito Centrale S.p.A. (di seguito per brevità, "MCC" o "Fondo") in qualità di gestore del Fondo Centrale di Garanzia - con la Circolare n. 3/2018 - ha informato della pubblicazione della versione integrale del nuovo modello di valutazione delle imprese basato sulla probabilità di inadempimento tramite il documento denominato *"Specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo"* (di seguito per brevità, "Modello FCG"). Tale documento illustra la metodologia per il calcolo della fascia di valutazione e della probabilità di inadempimento dei soggetti richiedenti.

La valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci approvati del soggetto richiedente alla data di presentazione della richiesta di ammissione all'intervento del Fondo.

Sono escluse dall'applicazione del Modello FCG le imprese che abbiano avviato la propria attività da non oltre tre anni e che non siano in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali rispetto alla data di presentazione della domanda su misure regionali di concessione di contributi in conto capitale a rimborso: a tali imprese verrà applicato il modello di *"credit scoring per start-up"* di cui al successivo paragrafo 3.

Il Modello FCG presenta una struttura modulare composta dalle seguenti aree informative:

- a. modulo economico – finanziario: fornisce una misura predittiva del profilo di rischio patrimoniale, economico e finanziario;
 - b. modulo andamentale: fornisce una misura predittiva del profilo di rischio di credito, approfondendo la dinamica dei rapporti intrattenuti con le istituzioni finanziarie a livello di sistema.
- A questi si aggiunge una ulteriore sezione informativa finalizzata alla valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli rilevanti aperti a carico della società ovvero, nel caso di società di persone, a carico dei soci con cariche rilevanti.

La valutazione finale del merito di credito del soggetto richiedente è il risultato dell'analisi congiunta dei dati contenuti nei due moduli sopracitati nonché degli eventuali eventi pregiudizievoli. L'integrazione dei singoli moduli avviene seguendo un approccio "a matrice" corretto in presenza di eventi pregiudizievoli secondo il meccanismo del *notching down*⁵.

A valle del processo di valutazione sopra descritto al soggetto richiedente viene attribuita una classe di valutazione a cui viene associata una probabilità di inadempimento così come dettagliato al successivo punto 2.3.

1 Il modulo economico – finanziario

Il **modulo economico – finanziario** è alimentato con un set informativo costituito da:

- per i soggetti richiedenti che adottano il regime di contabilità ordinaria, i dati degli ultimi due bilanci approvati o quelli dei prospetti contabili sulla base dei quali sono state redatte le ultime due dichiarazioni fiscali;
- per i soggetti richiedenti che adottano il regime di contabilità semplificata, i dati delle ultime due dichiarazioni fiscali.

Tale modulo prevede l'attribuzione di uno score parziale, compreso tra un minimo di EF1 ed un massimo di EF11, calcolato attraverso algoritmi differenti in funzione delle seguenti caratteristiche del soggetto richiedente:

- forma giuridica (Società di capitali, Società di persone, Ditte individuali e Liberi professionisti);
- regime di contabilità (contabilità ordinaria, contabilità semplificata);
- settore di attività economica (Industria, Commercio, Servizi, Immobiliare, Edilizia).

⁵ Attribuzione ad una o più classi di valutazione inferiori.

- i. i dati di accordato e utilizzato del soggetto richiedente, con riferimento agli ultimi sei mesi dei rischi a scadenza e dell'esposizione per cassa, forniti dalla Centrale dei Rischi, qualora presenti;
- ii. i dati relativi ai contratti ratedi, non ratedi e carte del soggetto richiedente forniti da uno o più Credit Bureau: tali informazioni saranno acquisite solo per i soggetti richiedenti che adottano il regime di contabilità semplificata e per cui non sono presenti informazioni nella Centrale dei Rischi.

3 **Attribuzione della classe di valutazione**

Nel caso in cui non venga alimentato il modulo economico-finanziario con i relativi dati, non è possibile assegnare una valutazione al soggetto richiedente il quale è pertanto classificato come *Unrated*., Nel caso in cui non siano inserite tutte le informazioni necessarie o non siano superati i controlli di qualità (controlli di quadratura al fine di verificarne la correttezza e la congruità dei dati inseriti) secondo le logiche descritte nei documenti pubblicati da MCC, non è, infatti, possibile calcolare la probabilità di inadempimento. Per consentire di ottenere un esito ai fini della valutazione della Classe/Fascia di valutazione verranno apportate, ove possibile, le opportune correzioni/integrazioni al fine di superare in controlli di qualità del Modello FCG.

Sull'asse orizzontale è riportata la classe di valutazione risultante dal modulo andamentale (A1 – A11), mentre sull'asse verticale è riportata la classe di valutazione risultante dal modulo economico finanziario (EF1 – EF11). L'incrocio tra le due combinazioni determina la classe di valutazione "integrata" (1 – 12).

[illegible]

Matrice di integrazione società di persone, ditte individuali e liberi professionisti

SDP/DI		MODULO ANDAMENTALE											
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	N.D.
MODULO ECONOMICO FINANZIARIO	EF1	1	1	1	1	1	2	2	3	5	5	6	1
	EF2	1	2	2	2	2	3	3	5	5	6	6	2
	EF3	1	2	2	2	2	3	4	5	6	6	6	3
	EF4	1	2	2	2	3	4	5	6	6	7	7	4
	EF5	2	2	2	3	4	4	5	6	6	7	7	5
	EF6	2	2	2	3	4	5	6	7	7	8	8	6
	EF7	3	3	3	3	5	6	7	7	8	8	9	7
	EF8	4	4	4	4	6	7	7	7	8	9	11	8
	EF9	5	5	5	5	6	8	8	9	9	10	12	9
	EF10	6	6	6	6	6	8	9	10	10	12	12	11
	EF11	8	8	8	8	8	9	9	10	12	12	12	12
	N.D.	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated

Una volta determinata la classe di valutazione assegnata al soggetto richiedente, è previsto un aggiustamento in funzione della presenza di alcuni eventi pregiudizievoli rilevanti a carico della società ovvero, nel caso di società di persone, a carico dei soci con cariche rilevanti.

La presenza di una o più eventi pregiudizievoli appartenenti alle famiglie “Ipoteca giudiziale/pignoramento”, “Ipoteca legale”, “Domanda giudiziale”, sia essa associata alla società e/o al socio con cariche rilevanti, produce l’automatico declassamento di due classi di valutazione.⁶

La presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia “Fallimento e similari” determina la non ammissibilità del soggetto richiedente.

Il modello restituisce una valutazione finale espressa su una scala di valutazione composta da 12 classi, raggruppabili in 5 fasce di valutazione, a cui si aggiunge la classificazione “unrated” (UN), se falliscono i controlli di *data quality*. A ciascuna classe di valutazione finale è attribuito un tasso di default empirico (cd. “probabilità di inadempimento”) secondo la seguente tabella:

⁶ La classe di valutazione attribuita a seguito dell’integrazione dei due moduli subisce uno spostamento di due classi peggiorative fino (al massimo) alla classe 12, qualora si verificano le seguenti fattispecie:

a) Presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico della società associata alle famiglie “Ipoteca giudiziale/pignoramento”, “Ipoteca legale”, “Domanda giudiziale”;
b) Presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico dei soci con cariche rilevanti, per le Società di persone, associata alle famiglie “Ipoteca giudiziale/pignoramento”, “Ipoteca legale”, “Domanda giudiziale”;

Da ciò ne consegue che, nel caso si verificassero entrambi gli eventi, l’impresa subirà il declassamento di 4 classi di valutazione fino (al massimo) alla classe 12.

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Probabilità di inadempimento
1	1	0,12%
2	2	0,33%
3		0,67%
4		1,02%
5	3	1,61%
6		2,87%
7		3,62%
8	4	5,18%
9		8,45%
10		9,43%
11	5	16,30%
12		22,98%

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai documenti tempo per tempo vigenti, aggiornati ed integrati a cura di MCC, tra cui:

- Disposizioni operative
- Specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo

4 Applicazione del Modello MCC

L'applicazione del Modello MCC avverrà attraverso l'utilizzo del tool di calcolo disponibile all'interno del portale internet di MCC tramite cui è possibile – a seguito di inserimento dei dati contabili e/o fiscali e dei dati di credit bureau - calcolare Classe di valutazione, Fascia di valutazione e Probabilità di inadempimento dei singoli soggetti richiedenti.

Ai fini della valutazione dei soggetti richiedenti, si considera valido l'esito rilasciato dal portale di MCC sulla base dei dati inseriti e dei moduli che è stato possibile alimentare a fronte delle informazioni disponibili.

Analogamente a quanto previsto da MCC, è sospeso l'utilizzo fino al 30 giugno 2021, salvo proroghe, che saranno automaticamente recepite, del modulo andamentale ai fini della valutazione delle imprese.

L'esito acquisito è considerato valido in funzione della metodologia di calcolo impostata da MCC vigente.

Nel caso in cui non siano disponibili tutte le informazioni necessarie o non siano superati i controlli di qualità (controlli di quadratura al fine di verificarne la correttezza e la congruità dei dati inseriti) secondo le logiche descritte nei documenti pubblicati da MCC, non è possibile calcolare la probabilità di inadempimento. Per consentire di ottenere un esito ai fini della valutazione della Classe/Fascia di valutazione verranno apportate, ove possibile, le opportune correzioni /integrazioni al fine di superare in controlli di qualità del Modello FCG.

5 La valutazione finale (credit scoring)

Sulla base di quanto sopra, si identificano le seguenti classi di valutazione a loro volta raggruppate in fasce di valutazione in base alle quali la domanda di contributo in conto capitale a rimborso presentata è considerata ammissibile o non ammissibile:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito
1	1	Ammissibile
2	2	
3		
4		
5	3	
6		
7		
8	4	
9		
10		
11	5	Non ammissibile
12		

Nel caso in cui un intervento regionale preveda l'attribuzione di un punteggio relativo alla fase di valutazione economico-finanziaria ai fini dell'ammissibilità del soggetto richiedente, i valori previsti della Classe di valutazione saranno riproporzionati (e arrotondati alla seconda cifra decimale) alla scala di punteggio inserita all'interno della griglia di valutazione dello specifico intervento regionale.

Ad esempio, qualora l'intervento regionale preveda un punteggio relativo alla fase di valutazione economico-finanziaria pari a 30 punti:

- 1. alla Classe di valutazione 1 verrà assegnato il punteggio massimo, pari a 30 punti;
- 2. alle restanti Classi di valutazione (da 2 a 12) verrà assegnato un punteggio corrispondente a quello della Classe di valutazione immediatamente superiore diminuito di 2,5 punti [ovvero del rapporto tra 30 (punteggio massimo) e 12 (numero di classi)].

Ad esempio, alla Classe di valutazione 2 verrà assegnato un punteggio pari a 27,50, dato dalla differenza tra 30 (punteggio della Classe di valutazione 1) e 2,5, così come riportato nella tabella seguente:

Classe di Valutazione	Fascia di Valutazione	Punteggio assegnato
1	1	30,00
2	2	27,50
3		25,00
4		22,50
5	3	20,00
6		17,50
7		15,00
8	4	12,50
9		10,00
10		7,50
11	5	5,00
12		2,50

6 La determinazione del quadro cauzionale

Nel caso in cui il soggetto richiedente risulti in una classe tra quelle ammissibili (le classi di valutazione comprese tra la 1 e la 10) al soggetto richiedente viene attribuito il relativo quadro cauzionale in relazione alla Classe di valutazione così come illustrato nella tabella seguente:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Quadro cauzionale
1	1	Ammissibile senza garanzia
2	2	
3		
4		
5	3	
6		
7		
8	4	amm. con garanzia 30% del finanziamento
9		amm. con garanzia 50% del finanziamento
10		amm. con garanzia 80% del finanziamento
11	5	Non ammissibile
12		

Per le domande di agevolazione presentate entro il 31.12.2022, le percentuali di copertura del quadro cauzionale saranno pari al 25% del finanziamento per la Classe di Valutazione 8, al 45% del finanziamento per la Classe di Valutazione 9 e al 75% del finanziamento per la Classe di Valutazione 10.

7 Non ammissibilità

Qualora la Classe di valutazione sia superiore a 10 o l'impresa venga classificata come "unrated", anche a seguito delle correzioni /integrazioni apportate al fine di superare in controlli di qualità del Modello FCG, non sarà possibile concedere il finanziamento.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie non sanabile:

- 1) presenza di insoluti⁷ o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati⁸ ;
- 2) presenza di esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria in capo al soggetto richiedente;
- 3) presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia "Fallimento e similari" in capo al soggetto richiedente;

⁷ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito.

⁸ I soggetti correlati al soggetto richiedente sono tutti i soggetti che detengono (direttamente e indirettamente) quote/partecipazioni superiori al 50% nel capitale sociale del soggetto richiedente, l'amministratore unico o i legali rappresentanti del soggetto richiedente.

verrà attribuita la classe di valutazione 12 determinando la non ammissibilità del soggetto richiedente.

3. Modalità di applicazione del Credit scoring per start-up e definizione del quadro cauzionale

La metodologia di **"credit scoring per start-up"** si basa sull'utilizzo di *ratios* che tengono intrinsecamente conto di elementi quantitativi e qualitativi.

Nello specifico, sulla base di alcune grandezze economico-patrimoniali prospettiche indicate dai soggetti richiedenti (ad es. *ricavi di vendita, altri ricavi, consumi, servizi per lavorazioni esterne, costi commerciali, altri servizi, spese generali, affitti, costo del personale, giacenze medie di magazzino, tempi medi di incasso/pagamento, aliquote IVA, investimenti, fonti di copertura*) saranno stimate le dinamiche economico-patrimoniali del soggetto richiedente in funzione di un modello di budget standardizzato⁹, che tenga adeguatamente conto del livello di descrizione e della congruità delle informazioni fornite, al fine di normalizzarle sulla base di variazioni in rettifica predefinite.

Sulla base dei dati forniti dal soggetto richiedente come rettificati in sede di valutazione, il modello di budget standardizzato stimerà le dinamiche economico patrimoniali su un arco temporale di:

- 3 (tre) anni, ove l'importo complessivo richiesto del finanziamento (con riferimento ai fondi regionali) è inferiore a euro 150mila;
- 5 (cinque) anni, ove l'importo complessivo richiesto del finanziamento (con riferimento ai fondi regionali) è pari o superiore a euro 150mila.

Gli indicatori quantitativi utilizzati sono i seguenti quattro *ratios* calcolati per ciascun esercizio (annualità) del budget, ad eccezione del primo:

1. rapporto tra i mezzi propri (Patrimonio Netto e finanziamenti soci) e il capitale investito;
2. rapporto tra il flusso di cassa (generato nell'esercizio) al servizio del debito e la somma delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsate nell'esercizio (comprehensive di quota capitale e quota interessi);
3. rapporto tra l'eccedenza del valore della produzione rispetto al "punto di pareggio" (ovvero il valore della produzione che permettere di coprire i costi fissi) ed il valore della produzione medesima;
4. rapporto tra Margine Operativo Lordo e Valore della Produzione.

L'applicazione dei *ratios* sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque) sulla base della seguente tabella:

Punti	(PN + Fin. Soci) / Capitale investito	Flusso di cassa al servizio del debito / Rate fin. MLT	Margine di sicurezza rispetto al punto di pareggio	MOL / Vdp
5	> 30%	> 2,0	> 30%	> 18%
4	> 25%; <= 30%	> 1,5; <= 2,0	> 20%; <= 30%	> 16,5%; <= 18%
3	> 20%; <= 25%	> 1,3; <= 1,5	> 15%; <= 20%	> 13%; <= 16,5%

⁹ Tra l'altro si segnala che la fiscalità dei diversi soggetti richiedenti è trattata in maniera omogenea e standardizzata a prescindere dallo specifico regime fiscale cui è sottoposto il soggetto richiedente.

2	> 12%; <= 20%	> 1,2; <= 1,3	> 10%; <= 15%	> 8,0%; <= 13%
1	> 5%; <= 12%	> 1,0; <= 1,2	> 5%; <= 10%	> 3,0%; <= 8,0%
0	<= 5%	<= 1,0	<= 5%	<= 3,0% (o se VdP=0)

La sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascuna *ratio* con riferimento a ogni singolo esercizio prospettico esaminato consente di ottenere il punteggio assegnato al singolo esercizio prospettico.

Il punteggio totale sarà dato dalla media ponderata del punteggio di tutti gli esercizi prospettici (ad eccezione del primo), con un fattore di ponderazione che valorizzi maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio prospettico, secondo la seguente tabella:

Finanziamento richiesto	< 150 k€	>= 150k€
Peso del 2° esercizio	20%	10%
Peso del 3° esercizio	80%	20%
Peso del 4° esercizio		30%
Peso del 5° esercizio		40%

Ai fini della determinazione del punteggio dell'analisi economico-finanziaria:

- il punteggio totale ottenibile sulla base dei *ratios* sopradescritti è quindi compreso tra 0 (zero) e 20 (venti) punti;
- Il punteggio così ottenuto sarà poi oggetto di "normalizzazione" (al fine di riportarlo su una scala da zero a trenta) applicando la seguente formula:
Punteggio analisi economico-finanziaria = punteggio totale ottenuto sulla base dei ratios moltiplicato per 1,50 (uno virgola cinquanta)
- non saranno ammessi a intervento finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria, inferiore a 12 (dodici) punti, senza procedere ad effettuare l'analisi delle potenzialità della start-up (vedi infra).

La valutazione economico-finanziaria è integrata dall'analisi delle potenzialità della start-up effettuata sulla base della documentazione relativa alla start-up medesima, cui sarà assegnato un punteggio compreso tra 0 (zero) e 70 (settanta) punti, sulla base di n. 3 sottocriteri:

- la valutazione delle competenze imprenditoriali, professionali, manageriali maturate in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali, e/o competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico di attività del soggetto richiedente;
- la valutazione delle voci di ricavo del progetto sulla base della documentazione fornita dal soggetto richiedente;
- la valutazione delle voci di costo del progetto sulla base della documentazione fornita dal soggetto richiedente.

Criteri di valutazione	Sotto-criteri	Valorizzazione	Punteggio
POTENZIALITA' DELLA START-UP	Competenze imprenditoriali, professionali, manageriali maturate in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali, e/o competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico	0 - 20	0 - 70
	Valutazione delle voci di ricavo del progetto sulla base del business plan presentato	0 - 25	
	Valutazione delle voci di costo del progetto sulla base del business plan presentato	0 - 25	
ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA	Analisi economico-finanziaria del modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici allegato al business plan	0 - 30	0 - 30

Il punteggio totale (il *credit scoring* per start-up) sarà dato dalla somma del punteggio dell'analisi economico-finanziaria e del punteggio dell'analisi della potenzialità della start-up:

- il punteggio totale ottenibile sulla base delle valutazioni di cui sopra è quindi compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti;
- non saranno ammessi a intervento finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un *credit scoring* inferiore a 50 punti.

1 Esito della valutazione

In funzione del punteggio assegnato tramite il metodo di valutazione del “**credit scoring per start-up**”, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale illustrati nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio Credit Scoring per start-up
Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	≥ 80
Classe 2	Ammissibile con garanzia pari al 30% del valore del finanziamento concesso	≥ 70 ; < 80
Classe 3	Ammissibile con garanzia pari al 50% del valore del finanziamento concesso	≥ 60 ; < 70
Classe 4	Ammissibile con garanzia pari all'80% del valore del finanziamento concesso	≥ 50 ; < 60

Per le domande di agevolazione presentate entro il 31.12.2022, le percentuali di copertura del quadro cauzionale saranno pari al 25% del finanziamento per la Classe 2, al 45% del finanziamento per la Classe 3 e al 75% del finanziamento per la Classe 4.

2 Non ammissibilità (Credit scoring <50)

Qualora il Credit scoring dovesse risultare inferiore a 50 (cinquanta) punti non sarà possibile concedere il finanziamento. Tale previsione dovrà essere espressamente prevista nei bandi quale causa di non ammissibilità.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie, l'analisi economico-finanziaria si concluderà con esito negativo, con l'assegnazione di un punteggio complessivo pari a zero punti:

1. presenza di insoluti¹⁰ o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati¹¹ ;
2. presenza di protesti negli ultimi 5 (cinque) anni sul soggetto richiedente e soggetti correlati¹² per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria.

4. Deroghe

La metodologia di rating di cui al presente provvedimento documento si applica nei limiti previsti dalla legislazione regionale vigente e, pertanto, qualora sopravvenissero norme che, per particolari categorie di soggetti o per soglie di contributi in conto capitale a rimborso, escludessero la richiesta di garanzie alle imprese beneficiarie, la stessa non troverebbe applicazione.

¹⁰ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenamento del debito

¹¹ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenamento del debito

¹² I soggetti correlati al soggetto richiedente sono tutti i soggetti che detengono (direttamente e indirettamente) quote/partecipazioni superiori al 50% nel capitale sociale del soggetto richiedente, l'amministratore unico o i legali rappresentanti del soggetto richiedente, siano essi effettivi o dichiarati nella domanda di accesso.

ALLEGATO 4



Regione
Lombardia

OPERAZIONE 4.2.01

“Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”

PIANO AZIENDALE

Ragione sociale dell'impresa:

1) Il progetto imprenditoriale

1.1 Descrizione del Progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale (max. 4.000 caratteri)
Breve descrizione dell'idea imprenditoriale e delle attività connesse, della tempistica prevista per la conclusione del Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale.

1.2 Descrizione del prodotto/servizio offerto (max. 4.000 caratteri)
Descrizione, da un punto di vista tecnico e commerciale, dei settori di applicazione, delle funzioni assolute e dei bisogni soddisfatti, degli eventuali elementi di differenziazione rispetto alla concorrenza, del livello attuale di sviluppo del prodotto/servizio, della gamma di prodotti e servizi (eventuali varianti, versioni, opzioni diverse da proporre ai clienti), dei servizi collegati, dei servizi complementari e accessori, delle eventuali certificazioni e/o autorizzazioni acquisite o da acquisire.

Tali elementi devono essere riportati per tutti i prodotti e/o servizi oggetto dell'iniziativa.

1.3 Marketing mix (max. 4.000 caratteri)
Descrivere le strategie di vendita: canali distributivi, condizioni di pagamento, struttura commerciale esistente e/o prevista, assistenza. Descrivere le politiche di prodotto (ad esempio l'intenzione di ampliare/differenziare la gamma dei prodotti/servizi inizialmente offerti) e di prezzo (es. formulazione dei prezzi di vendita applicati ai prodotti compresi nella gamma, scontistiche, dinamica prevista dei prezzi di vendita applicati alla clientela).

1.4 Descrizione del mercato di sbocco (max. 4.000 caratteri)
Indicare il settore di riferimento, descrivere il mercato di riferimento attuale e il mercato target, la dimensione del mercato di riferimento (in valori e volumi) e la sua tendenza (indicando anche per questi valori e volumi), il territorio di riferimento, le eventuali barriere all'entrata e allo sviluppo. Identificare e descrivere i clienti attuali e/o potenziali (con una quantificazione degli stessi), i concorrenti diretti e indiretti (con una quantificazione degli stessi) e gli eventuali vantaggi competitivi nei confronti degli stessi. Descrivere inoltre le principali caratteristiche del mercato di approvvigionamento, indicando l'eventuale individuazione di specifici fornitori. Sviluppare quanto sopra per tutti i prodotti/servizi offerti.

In relazione agli elementi di cui sopra fornire dati quantitativi a disposizione e relative fonti.

.....

1.5 Descrizione della struttura organizzativa - Ruoli e funzioni (max.4.000 caratteri)

Descrivere la struttura organizzativa prevista entro il termine del quinquennio a partire dalla presentazione della domanda, precisando ruoli e funzioni delle principali figure coinvolte (compresi i soci/amministratori), il numero di risorse per ciascuna funzione (specificando se sono dipendenti o risorse esterne ed indicando, in questo caso, il tipo di collaborazione).

Indicare la presenza nell'ambito della struttura organizzativa (al netto degli imprenditori/soci/amministratori) di competenze tecniche (già individuate) finalizzate alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi offerti riconducibili al Progetto.

.....

1.6 Processo di produzione/erogazione del prodotto/servizio (max. 4.000 caratteri)

Per ciascuna sede, indicare se già esistente o meno, dove è/sarà ubicata, le caratteristiche funzionali (superficie, suddivisione degli spazi), se di proprietà o in affitto (specificando il valore d'acquisto o il canone annuo) e, laddove debba essere ancora attivata, i tempi per l'attivazione. Descrivere le principali fasi del processo di produzione/erogazione del prodotto/servizio offerto, indicando da quali funzioni/risorse sono svolte, evidenziando l'eventuale ricorso a servizi esterni/di terzi. Descrivere e quantificare la capacità produttiva, riportando anche i fattori della produzione (beni e servizi) di cui si prevede l'impiego.

.....

2) Le risorse coinvolte

2.1 Imprenditore/soci/amministratori

Per ciascun imprenditore/socio/amministratore inserire i dati previsti nella tabella di seguito riportata.

Imprenditore/Soci

Nominativo/Ragione sociale	Codice fiscale	Quota (%)
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

Amministratori

Nominativo/Ragione sociale	Codice fiscale	Ruolo
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

2.2 Competenze del soggetto richiedente (max. 4.000 caratteri)

Per ciascun socio/amministratore evidenziare: anni di esperienza maturata nel medesimo settore in cui si intende sviluppare il progetto (specificando la natura dell'esperienza: lavorativa ovvero di "altra natura"), precedenti esperienze in iniziative imprenditoriali ovvero professionali, precedenti esperienze manageriali (specificando se nel medesimo settore in cui si intende sviluppare il progetto o in altro settore), competenze tecniche maturate in linea con lo sviluppo del progetto d'impresa/professionale, eventuali esperienze di gestione risorse finanziarie, eventuali esperienze di gestione risorse umane, progetti seguiti e obiettivi raggiunti, ruolo all'interno del progetto d'impresa/società. Ove siano presenti soci con personalità giuridica si chiede di indicare il settore di attività, le motivazioni per l'assunzione della partecipazione e le ricadute di quest'ultima.

.....

3) I dati economico-finanziari

I paragrafi della presente sezione sono finalizzati a verificare quanto riportato nel "Modello dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici".

3.1 Descrizione del fatturato previsto (max. 2.000 caratteri)

Descrizione **dettagliata** di come sono stati stimati i quantitativi ed i prezzi unitari di vendita dei prodotti/servizi, anche in relazione al mercato di riferimento, specificando le eventuali fonti utilizzate per la loro stima.

.....

3.2 Descrizione degli altri ricavi (max. 1.000 caratteri)

Descrizione **dettagliata** di come sono stati stimati gli altri ricavi specificando le eventuali fonti utilizzate per la loro stima.

.....

3.3 Descrizione di tutte le voci di costo previste/stimate nel modello dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici (max. 4.000 caratteri)

Descrizione **dettagliata** di come è stata prevista/stimata **ciascuna voce di costo** (o la sua incidenza sul fatturato o sul valore della produzione) prevista nel budget economico-finanziario, di cui al documento obbligatorio "Modello dati prospettici", indicando ove rilevante l'eventuale esposizione a rischi operativi/di mercato (tasso, cambio, materie prime, ambientali, di credito) e le politiche previste per minimizzarne gli effetti.

.....

3.4 Descrizione degli investimenti non agevolabili (max. 4.000 caratteri)

Descrizione **dettagliata** degli investimenti **non agevolabili**, ossia non coperti dall'Intervento Finanziario di Regione Lombardia.

.....

3.5 Descrizione delle fonti di finanziamento dell'attività imprenditoriale/professionale (max. 4.000 caratteri)

Descrizione **dettagliata** delle fonti di finanziamento dell'attività imprenditoriale, di cui al documento obbligatorio "Modello dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici".

.....

3.6 Descrizione dei tempi medi di giacenza del magazzino prodotti finiti e del magazzino materie prime, di incasso clienti e di pagamento fornitori (compresi i fornitori di impianti, macchinari e attrezzature) previsti/stimati nel Modello dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici (max. 2.000 caratteri)

Descrizione dettagliata di come sono stati previsti/stimati i tempi medi di giacenza del magazzino prodotti finiti e del magazzino materie prime, di incasso clienti e di pagamento fornitori (compresi i fornitori di impianti, macchinari e attrezzature) previsti nel budget economico-finanziario.

.....

ALLEGATO 5



PSR LOMBARDIA
2014 2020
L'INNOVAZIONE
METTERADICI



Regione Lombardia

OPERAZIONE 4.2.01

“Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”

MODELLO CONTABILE SEMPLIFICATO – DATI ECONOMICO FINANZIARI E PATRIMONIALI PROSPETTICI

DATI ANAGRAFICI									
								PRIMO ANNO DI PIANO:	2021
DATI ANAGRAFICI									
Soggetto richiedente:									
Codice Fiscale:						P. IVA:			
INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO RICHIESTO									
Importo spese ammissibili:		€	INSERIRE IMPORTO DELLE SPESE AMMISSIBILI PRESENTATE						
Intervento finanziario richiesto:		€	INSERIRE IMPORTO DELL'INTERVENTO FINANZIARIO RICHIESTO						
di cui Finanziamento:		-	€	a valere sul Fondo Credito	-	€	a valere su risorse banca	-	€
di cui Contributo:		-	€						

DATI ECONOMICO-FINANZIARI-PATRIMONIALI												
RICAVI DALL'ATTIVITA' PRIMARIA	2021			2022			2023			2024		
Tipo di prodotto / servizio (per macrocategoria)	Q.tà	Prezzo medio unitario (€)	Ricavi (€)	Q.tà	Prezzo medio unitario (€)	Ricavi (€)	Q.tà	Prezzo medio unitario (€)	Ricavi (€)	Q.tà	Prezzo medio unitario (€)	Ricavi (€)

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

			0			0			0			0			0
			0			0			0			0			0
			0			0			0			0			0
			0			0			0			0			0
			0			0			0			0			0
TOTALE (€):			0			0			0			0			0

ALTRI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI	2021	2022	2023	2024	2025
Altri ricavi (€)					
Incidenze su Valore della Produzione					
Consumi (%)					
Servizi per lavorazioni esterne (%)					
Altri servizi (€)					
Spese generali (€)					
Affitti (€)					
Canoni leasing (€)					
Incidenza dei costi commerciali sui Ricavi delle vendite					
Costi commerciali (%)					
Dati relativi al personale dipendente					
Numero medio dipendenti su base annua					
Retribuzione Annua Lorda media/dipendente (al netto oneri sociali e T.F.R.) (€)					
Totale costi del personale al netto di oneri sociali e T.F.R. (€)	0	0	0	0	0
Dati relativi ai gg medi di incasso clienti e pagamento fornitori (anno = 360 gg)					
Dilazione incasso clienti (gg) - (minimo 1 gg e massimo 90 gg)					
Dilazione pagamento fornitori (gg) - (minimo 1 gg e massimo 90 gg)					
Dilazione pagamento Investimento (gg) - (minimo 1 gg e massimo 360 gg)					
Dati relativi alla giacenza media del magazzino (anno = 360 gg; minimo 1 gg e massimo 90 gg)					
Giacenza Media Magazzino prodotti finiti (gg) - (minimo 1 gg e massimo 90 gg)					
Giacenza Media Magazzino materie prime (gg) - (minimo 1 gg e massimo 90 gg)					
Altri dati					

Aliquota media IVA acquisti (%)	
Aliquota media IVA vendite (%)	
Aliquota media IVA investimenti (%)	

INVESTIMENTI (€)	Totale	2021	2022	2023	2024	2025
Investimento agevolabile						
Immobili - costruzione o miglioramento						
Immobili - acquisto						
Impianti e macchinari						
Apparecchiature e strumentazioni informatiche						
Totale investimento agevolabile capitalizzabile (A)	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (non agevolabili)						
Terreni e fabbricati						
Impianti						
Macchinari e attrezzature						
Arredi e attrezzature d'ufficio						
Beni immateriali (Marchi, brevetti, licenze, know how, licenze software)						
...						
...						
Totale investimento non agevolabile (B)	0	0	0	0	0	0
Totale investimento (A+B)	0	0	0	0	0	0

FONTI DI FINANZIAMENTO (€)	2021
Capitale sociale	
Apporti a riserve varie	
Finanziamento soci	
Intervento fin. richiesto a valere su Agrindustria	0
Altri debiti bancari a medio/lungo termine <i>(Indicare nel Piano aziendale durata residua, tasso, pre-amm., n° rate annue)</i>	
Debiti bancari a breve termine	
Leasing	
Totale fonti di finanziamento	0

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE IMPRESA SPONSOR



Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura,
Alimentazione e Sistemi Verdi
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: OPERAZIONE 4.2.01 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli" - Dichiarazione disponibilità a rilasciare fideiussione

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME RAPPRESENTANTE LEGALE]		
Nato/a a	[COMUNE DI NASCITA]	Il	[DATA NASCITA]
Residente a	[COMUNE RESIDENZA]	Via	[VIA RESIDENZA]
	CAP [CAP RESIDENZA]	Prov.	[PROVINCIA RESIDENZA]
Codice fiscale	[C.F. DICHIARANTE]		

in qualità di*:

Legale rappresentante/titolare dell'impresa [RAGIONE SOCIALE IMPRESA SPONSOR]

Sede legale, come da visura camerale:

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE IMPRESA]	Via	[INDIRIZZO SEDE LEGALE IMPRESA]
	CAP [CAP SEDE LEGALE IMPRESA]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE IMPRESA]
Codice fiscale	[C.F. IMPRESA SPONSOR]		
PEC	[PEC IMPRESA SPONSOR]		

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza delle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull' Operazione 4.2.01 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli";
- 2) di essere disponibile a rilasciare fideiussione nell'interesse del soggetto richiedente l'agevolazione regionale, [RAGIONE SOCIALE IMPRESA DA GARANTIRE] a garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni che potranno essere assunte dal soggetto richiedente medesimo e fino a un importo massimo garantito pari a Euro [IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO];

- 3) di possedere i requisiti previsti dal paragrafo 13.2 delle disposizioni attuative ai fini del rilascio della suddetta fideiussione;
- 4) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o il Soggetto gestore riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui al paragrafo 13 delle disposizioni attuative;
- 5) di NON avere rilasciato nessuna fideiussione nell'interesse di altre imprese a fronte della concessione delle agevolazioni finanziarie di cui alla Operazione 4.2.01;
- 6) di aver allegato la seguente documentazione:
 - ☐ copia dell'ultimo bilancio, completo degli allegati, relativo all'ultimo esercizio (se già approvato e non ancora depositato);

INFINE, MANIFESTA

il consenso ex art. 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto dell'informativa di cui all'allegato 10 alle disposizioni attuative dell'Operazione 4.2.01 – anno 2021, resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, a che Regione Lombardia e il Soggetto Gestore procedano al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

Firma digitale o elettronica

ALLEGATO 7

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL
PARAGRAFO 12.4, LETTERA j)

Alla Regione Lombardia

.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazione 4.2.01 “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti
agricoli”.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di
_____ Provincia _____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di
contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici
conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non
veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.**

DICHIARA

di:

- ☐ avere
☐ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla
trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli **anche con altre
“Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato
informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente
dichiarazione viene resa.*

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 8

VARIANTE DI CUI AI PARAGRAFI 19.4 e 19.5

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice Sis.Co.	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del richiedente/beneficiario

ALLEGATO 9

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL
CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 21.2, COMMA 2)**

Alla Regione Lombardia

.....

.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazione 4.2.01 “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti
agricoli”.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di
contributo n. _____ presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza
di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai
benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di
dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 75 dello stesso D.P.R.**

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati
all'Operazione 4.2.01 attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti anche diverse dal
Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 o agevolazioni fiscali.

*Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato
informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente
dichiarazione viene resa.*

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 10**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, DI CUI AL PARAGRAFO 36**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

D.d.s. 19 novembre 2021 - n. 15808
L. 157/92 art. 26 e l.r. 26/93 art. 47 - Contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Anno 2021. Approvazione domande ammesse a finanziamento con i relativi importi concessi e liquidazione a beneficiari Diversi (ruolo n. 65533) - Territori provinciali di Cremona e MANTOVA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e della l.r. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione:

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la legge 4 giugno 1984 n. 194 s.m.i. con la quale è stata istituito il SIAN «Sistema Informativo Agricolo Nazionale»;
- la legge 5 marzo 2001 n. 57 riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea come modificata e integrata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.»;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» ed in particolare l'art. 26 «Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la legge regionale n. 26/1993 e s.m.i. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» ed in particolare l'art. 5 «Indennizzo e prevenzione dei danni»;
- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e b) e comma 2»;
- la d.g.r. n. XI/2403 del 11 novembre 2019 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Crite-

ri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e b) e comma 2» IN ADEGUAMENTO ALL'ART. 5 DELLA L.R. 17 LUGLIO 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»>>;

- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. n. 5591 del 19 maggio 2020, che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 2: «Importo aiuti de minimis e limite settoriale» il quale dispone che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- la d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11 novembre 2019 «Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 5841 del 18 novembre 2016 'Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2' in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 'Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti'>>;»;
- il decreto della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 3078 del 05 marzo 2021 «l.r. n. 26/1993 e s.m.i. - art. 47. Comitato Tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalla fauna selvatica - Sede di Mantova. Istituzione e nomina componenti»;
- il decreto della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 3077 Del 05 marzo 2021 «l.r. n. 26/1993 e s.m.i. - art. 47. Comitato Tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalla fauna selvatica - Sede di Cremona. Istituzione e nomina componenti»;

Richiamato il decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 10492 del 29 luglio 2021 con il quale sono state approvate le domande ammissibili di contributo per gli interventi di prevenzione danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita e i relativi importi massimi liquidabili, riportate nel prospetto sottostante:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

N.	PROTOCOLLO	CUAA BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE (ESCLUSO IVA)	IMPORTO REGIONE	IMPORTO ATC (10%)	UBICAZIONE TERRENI INTERESSATI IN ZONA	ATC
1	M1.2021.0040287	00443320197	427,00 €	427,00 €	0,00 €	Z.R.C.	7
2	M1.2021.0067489	LDGTL69R03D150K	680,00 €	680,00 €	0,00 €	Z.R.C.	2
3	M1.2021.0073097	PLZLRD72A01A470S	1.350,00 €	1.215,00 €	135,00 €	CACCIA PROGRAMMATA	2
4	M1.2021.0075319	BSLMRA75R07B110O	570,00 €	513,00 €	57,00 €	CACCIA PROGRAMMATA	2
5	M1.2021.0075071	BSCMN-C84L56B110D	570,00 €	555,75 €	14,25 €	CACCIA PROGRAMMATA / Z.R.C.	2

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

N.	Protocollo	CUAA BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE (ESCLU- SO IVA)	IMPORTO REGIONE	IMPOR- TO ATC (10%)	Ubicazione terreni interessati in zona	ATC
1	M1.2021.0003861	MINTNCL70D19F918K	1.143,00 €	1.028,70 €	114,30 €	CACCIA PROGRAM- MATA	3
2	M1.2021.0009901	CSTMIRZ60H26D529O	2.030,00 €	1.827,00 €	203,00 €	CACCIA PROGRAM- MATA	1
3	M1.2021.0009910	CSTNDR72C22A965P	1.865,00 €	1.678,50 €	186,50 €	CACCIA PROGRAM- MATA	1
4	M1.2021.0013931	GMULSN74E25F257A	2.160,00 €	2.160,00 €	0,00 €	Z.R.C.	1
5	M1.2021.0019519	SNFGN65P18L826L	1.677,06 €	1.509,35 €	167,71 €	CACCIA PROGRAM- MATA	3
6	M1.2021.0026992	RVTMNL61P16C930S	5.250,00 €	4.725,00 €	525,00 €	CACCIA PROGRAM- MATA	3
7	M1.2021.0034881	00200110203	1.536,46 €	1.382,81 €	153,65 €	CACCIA PROGRAM- MATA	6
8	M1.2021.0049898	BRTNDR61L27B612Z	4.822,40 €	4.340,16 €	482,24 €	CACCIA PROGRAM- MATA	5
9	M1.2021.0056143	GLLDGI88E04E897U	2.500,00 €	2.250,00 €	250,00 €	CACCIA PROGRAM- MATA	3
10	M1.2021.0059450	02246090209	3.650,00 €	3.444,06 €	205,94 €	CACCIA PROGRAMMATA/Z.R.C	5
11	M1.2021.0060443	CSRGFR66E06E897F	1.092,00 €	982,80 €	109,20 €	CACCIA PROGRAM- MATA	6
12	M1.2021.0060466	TRNFST79E05G186I	3.369,00 €	3.032,10 €	336,90 €	CACCIA PROGRAM- MATA	6
13	M1.2021.0062133	BRTPLA72M27A470T	4.821,00 €	4.511,49 €	309,51 €	CACCIA PROGRAMMATA/ Z.R.C.	5
14	M1.2021.0066432	01700140203	400,00 €	400,00 €	0,00 €	Z.R.C.	6
15	M1.2021.0068483	SRZNL668B24L826O	2.044,71 €	1.840,24 €	204,47 €	CACCIA PROGRAM- MATA	3
16	M1.2021.0068997	SBBLE75B61E897V	2.854,16 €	2.568,74 €	285,42 €	CACCIA PROGRAM- MATA	6
17	M1.2021.0069001	SNNGNTN70T14L826M	3.350,00 €	3.350,00 €	0,00 €	Z.R.C.	3

N.	Protocollo	CUAA BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE (ESCLU- SO IVA)	IMPORTO REGIONE	IMPOR- TO ATC (10%)	Ubicazione terreni interessati in zona	ATC
18	M1.2021.0069892	01853180204	5.990,94 €	5.391,85 €	599,09 €	CACCIA PROGRAM- MATA	5
19	M1.2021.0072295	GHDGPP42H06L015S	869,12 €	782,21 €	86,91 €	CACCIA PROGRAM- MATA	6
20	M1.2021.0075697	LPRRCR62M27A038N	9.999,60 €	9.999,60 €	0,00 €	Z.R.C.	5

per un importo complessivo pari a € 65.021,45, di cui a carico di Regione € 60.595,36 (impegno n. 9680);

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti dalle sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020;

- sono state acquisite le dichiarazioni di fine lavori delle sopracitate domande ammissibili a contributo unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta;
- sono stati effettuati i sopralluoghi di collaudo, laddove possibile, nelle date indicate nel prospetto sottostante, che hanno dato esito positivo:
 - STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – Sede Cremona: 28 settembre 2021, 5 e 8 ottobre 2021
 - STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – Sede Mantova: 12 e 13 luglio, 2 agosto e 13 ottobre 2021
- per le aziende per le quali non è stato possibile effettuare il sopralluogo a causa dell'emergenza Covid la verifica della corretta esecuzione dei lavori è avvenuta attraverso la disamina della documentazione e del report fotografico, agli atti;

Preso atto altresì che dall'istruttoria delle domande ammissibili, a seguito delle comunicazioni di fine lavori è risultato che:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE CREMONA:

- Vivai Valtolina di Somensi e Tosoni s.s. – CUAA 00443320197 - ha trasmesso la dichiarazione di fine lavori priva della documentazione comprovante la spesa sostenuta, pertanto non può essere ammesso a finanziamento, così come disposto dai citati provvedimenti regionali;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA – SEDE MANTOVA:

- Guaiumi Alessandro – CUAA GMULSN74E25F257A - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 1.980, inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 2.160, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 1.980,00;
- Arveti Emanuele – CUAA RVTMNL61P16C930S - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 4.626,66, inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 5.250, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 4.626,66;
- Turina Fausto – CUAA TRNFST79E05G186I - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 369, inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 3.369, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 369,00;
- Bertoli Paolo – CUAA BRTPLA72M27A470T - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 1.600, inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 4.821,00, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 1.600,00;
- Ghidoni Giuseppe – CUAA GHDGPP42H06L015S - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a €

544,96, inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 869,12, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 544,96;

- Azienda Agricola Vivai la Palma di Aliprandi Riccardo - CUAA LPRRCR62M27A038N - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 3.705,00 inferiore a quanto richiesto in sede di domanda € 9.999,60, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 3.705,00;
- Dever di Beretta Andrea - CUAA BRTNDR61L27B612Z - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 5.231,68, importo superiore a quanto richiesto in sede di domanda € 4.822,40, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 4.822,40;
- Vivai Dazzi di Aldo e Diego s.s. - CUAA 02246090209 - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 4.928, importo superiore a quanto richiesto in sede di domanda € 3.650,00, pertanto la spesa ammessa a finanziamento è pari a € 3.650,00;
- Galli Diego - CUAA GLLDGI88E04E897U - ha comunicato con nota del 5 ottobre 2021, prot. n. M1.2021.0184778 del 6 ottobre 2021, di non aver realizzato i lavori e pertanto di rinunciare al contributo;
- Sabbadini Elena - CUAA SBBLINE75B61E897V - ha comunicato con nota del 05 ottobre 2021, prot. n. M1.2021.0184776 del 06 ottobre 2021, di non aver realizzato i lavori e pertanto di rinunciare al contributo;
- Sanguanini Antonio - CUAA SNGNTN70T14L826M - ha comunicato con nota del 23 settembre 2021, prot. n. M1.2021.0178571 del 23 settembre 2021, di non aver realizzato i lavori e pertanto di rinunciare al contributo;

Vivai Pianta Pastorio Luigi di Pastorio Demis e Moris s.s. - CUAA 01853180204 - non ha fatto pervenire il fine lavori a seguito di una nota di sollecito prot. M1.2021.0177532 del 21 settembre 2021, pertanto non può essere ammesso a finanziamento, così come disposto dai citati provvedimenti regionali;

- Casarotti Gianfranco - CUAA CSRGFR66E06E897F - ha trasmesso allegata alla dichiarazione di fine lavori la documentazione comprovante la spesa sostenuta pari a € 880,00 dalla quale si evince che tale acquisto è stato effettuato precedentemente alla presentazione della domanda, pertanto non può essere ammesso a finanziamento, così come disposto dai citati provvedimenti regionali;

Dato atto che l'esito della istruttoria di non ammissione è stato comunicato a mezzo PEC (prot. n. M1.2021.0182229 del 30/09/2021 - Sede Cremona e protocollo n. M1.2021.0184561 del 05 ottobre 2021 - Sede di Mantova);

Preso atto che in applicazione a quanto disposto dalle sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020 e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14:

- sono state effettuate le verifiche preliminari dei requisiti de minimis mediante l'interrogazione del registro RNA visura AIUTI e visura DE MINIMIS. I codici VERCOR indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto sono stati acquisiti in fase di prenotazione delle concessioni di cui al Decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 10492 del 29 luglio 2021;
- sono stati rideterminati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e sono stati confermati i Codici Univoci di Concessione (SIAN - COR) per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto, acquisiti in fase di prenotazione delle concessioni di cui al Decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 10492 del 29 luglio 2021;

Ritenuto che Regione Lombardia, ai sensi delle dd.gg. RR. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020, in relazione alla propria disponibilità finanziaria, può per la Struttura Agricoltura, Foreste e Caccia Val Padana partecipare, trasferendo le somme di

seguito riportate rispettivamente agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

- per gli interventi di prevenzione di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 della L.R. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 100% pari ad € 1.107,50;
- per gli interventi di prevenzione di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 della L.R. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 90% pari a € 1.856,25;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

- per gli interventi di prevenzione di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 della L.R. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 100% pari ad € 8.248,34;
- per gli interventi di prevenzione di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 della L.R. 26/1993 e s.m.i., con una quota del 90% pari a € 21.371,31;

per un totale di € 32.583,40;

Atteso che:

- in data 4 novembre 2021 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Cremona convocato con nota prot. n. M1.2021.0189323 del 15 ottobre 2021, per l'assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di Cremona beneficiarie in merito ai contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;
- in data 3 novembre 2021 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Mantova convocato con nota prot. M1.2021.0194644 del 27 ottobre 2021, per l'assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di Mantova beneficiarie in merito ai contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco delle domande ammesse al finanziamento e dei relativi contributi concessi, come da allegato «Contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Approvazione domande ammesse a finanziamento e relativi importi concessi. Anno 2021», parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 35.164,25 così ripartito:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

- € 2.963,75 a carico di Regione Lombardia;
- € 206,25 a carico dell'ATC CR 2;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

- € 29.619,65 a carico di Regione Lombardia;
- € 2.374,60 a carico degli ATC di Mantova

Stabilito di trasferire le predette somme, per quanto di rispettiva competenza, agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati affinché possano provvedere al pagamento alle singole aziende agricole entro il 31 dicembre 2021 ai sensi delle DD.GG. RR. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020;

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare i contributi in oggetto;

Dato atto della necessità prevista ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 26/93 e s.m.i. di liquidare i contributi per gli interventi di prevenzione secondo lo schema di seguito riportato:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC CR 2	2.963,75 €	206,25 €	3.170 €
TOTALE	2.963,75 €	206,25 €	3.170 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 1	5.485,50 €	389,50 €	5.875,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 3	8.542,28 €	949,15 €	9.491,43 €
ATC MN 5	12.986,50 €	790,90 €	13.777,40 €
ATC MN 6	2.605,37 €	245,05 €	2.850,42 €
TOTALE	29.619,65 €	2.374,60 €	31.994,25 €

Stabilito di liquidare l'importo complessivo di 32.583,40 € a favore di BENEFICIARI DIVERSI - ATC Cremona e Mantova (come indicato nel ruolo n. 65533) Impegno di Spesa n. 9680 imputato al capitolo di spesa 16.02.203.12832 dell'esercizio finanziario 2021;

Ritenuto altresì di accertare un'economia di spesa di € 28.011,96;

Verificata la regolarità contributiva degli ATC come da DURC o dichiarazione sostitutiva agli atti della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Dato atto che il presente provvedimento:

- conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalle dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021- 2023»;
- la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021- Piano di Studi e ricerche 2021/2023 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e che gli importi a favore dei beneficiari sono erogati ai sensi della d.g.r. n. 5841/2016 e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021», con la quale nell'allegato A «Assetti organizzativi» è stato affidato al Dr. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa e in applicazione a quanto disposto dall'articolo 47 della legge regionale 26/93 e dalle dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020:

1. di approvare l'elenco delle domande ammesse al finanziamento e relativi importi concessi da liquidare secondo quanto indicato nella tabella allegata «Contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Approvazione domande ammesse a finanziamento e relativi importi concessi. Anno 2021», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 35.164,25 così ripartito:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA:

- € 2.963,75 a carico di Regione Lombardia;
- € 206,25 a carico dell'ATC CR 2;

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA:

- € 29.619,65 a carico di Regione Lombardia;
- € 2.374,60 a carico degli ATC di Mantova

2. di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari di cui al punto 1) del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC CR 2	2.963,75 €	206,25 €	3.170 €
TOTALE	2.963,75 €	206,25 €	3.170 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE MANTOVA

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 1	5.485,50 €	389,50 €	5.875,00 €
ATC MN 3	8.542,28 €	949,15 €	9.491,43 €
ATC MN 5	12.986,50 €	790,90 €	13.777,40 €
ATC MN 6	2.605,37 €	245,05 €	2.850,42 €
TOTALE	29.619,65 €	2.374,60 €	31.994,25 €

3. di trasferire al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale della Caccia (ATC CR 2) della provincia di Cremona le somme di seguito riportate, pari al 100% ovvero € 1.107,50 per gli interventi di prevenzione localizzati negli istituiti venatori previsti dall'art. 47 comma 1 lettera a) e al 90% ovvero € 1.856,25 per gli interventi di prevenzione localizzati nel territorio a caccia programmata previsti dall'art. 47 comma 1 lettera b), affinché gli stessi provvedano ad erogare i contributi agli aventi diritto di cui al punto 1):

AMBITO	C.F./RIVA	IMPORTO DA LIQUIDARE
ATC CR 2	93025690194	2.963,75 €
TOTALE		2.963,75 €

4. di trasferire ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia della provincia di Mantova le somme di seguito riportate, pari al 100% ovvero € 8.248,34 per gli interventi di prevenzione localizzati negli istituiti venatori previsti dall'art. 47 comma 1 lettera a) e al 90% ovvero € 21.371,31 per gli interventi di prevenzione localizzati nel territorio a caccia programmata previsti dall'art. 47 comma 1 lettera b), affinché gli stessi provvedano ad erogare i contributi agli aventi diritto di cui al punto 1):

AMBITO	C.F./RIVA	IMPORTO DA LIQUIDARE
ATC MN 1	93041290201	5.875,00 €
ATC MN 3	91006990203	9.491,43 €
ATC MN 5	90014040209	13.777,40 €
ATC MN 6	93018610209	2.850,42 €
TOTALE		31.994,25 €

5. di liquidare l'importo complessivo di 32.583,40 € a favore di BENEFICIARI DIVERSI - ATC Cremona e Mantova (come indicato nel ruolo n. 65533) Impegno di Spesa n. 9680 imputato al capitolo di spesa 16.02.203.12832 dell'esercizio finanziario 2021:

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Importo da liquidare
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA CR 2	959154	16.02.203.12832	2.963,75 €
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MN 1	959186	16.02.203.12832	5.485,50 €

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Importo da liquidare
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MN 3	959188	16.02.203.12832	8.542,28 €
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MN 5	959190	16.02.203.12832	12.986,50 €
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MN 6	959191	16.02.203.12832	2.605,37 €
TOTALE			32.583,40 €

6. di effettuare un’economia di euro -28.011,96 al sopra citato impegno;

7. di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall’art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. n. 115/17 e in applicazione a quanto disposto dalle dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020:

- l’avvenuta rideterminazione e convalida dei contributi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con la conferma del SIAN-COR (indicati specificatamente nell’elenco allegato al presente atto), acquisiti in fase di prenotazione delle concessioni di cui al Decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 10492 del 29 luglio 2021;
- l’avvenuta verifica preliminare dei requisiti de minimis mediante l’interrogazione del registro RNA visura AIUTI e visura DE MINIMIS. I codici VERCOR indicati specificatamente nell’elenco allegato al presente atto sono stati acquisiti in fase di prenotazione delle concessioni di cui al Decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana n. 10492 del 29 luglio 2021;

8. di attestare:

- regolarità contributiva degli ATC come da DURC o dichiarazione sostitutiva agli atti della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;
- in data 4 novembre 2021 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Cremona convocato con nota prot. n. M1.2021.0189323 del 15 ottobre 2021 per l’assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di Cremona beneficiarie in merito ai contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;
- in data 3 novembre 2021 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Mantova convocato con nota prot. M1.2021.0194644 del 27 ottobre 2021, per l’assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di Mantova beneficiarie in merito ai contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;

9. di stabilire che gli importi a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia sono quantificati nel 10% degli importi liquidabili per gli interventi di prevenzione localizzati sul territorio a caccia programmata di loro competenza e dovranno essere erogati ai singoli beneficiari congiuntamente alle quote a carico di Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2021;

10. di acquisire dagli Ambiti Territoriali di Caccia, a conclusione dei pagamenti, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate con il dettaglio di beneficiari e relativi importi;

11. di trasmettere il presente provvedimento rispettivamente agli Ambiti Territoriali di Caccia di Cremona e di Mantova per gli adempimenti di competenza;

12. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

_____ • _____



STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA

CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI ED A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICHITA. APPROVAZIONE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO E RELATIVI IMPORTI CONCESSI. ANNO 2021

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - SEDE CREMONA

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	DENOMINAZIONE AZIENDA AGRICOLA	CUAA	CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO DI A.T.C. CR 2
16969	1203658	13196929	26/07/2020	13196927	26/07/2020	LODIGIANI ATTILIO	LDGTL69R03D150K	680,00 €	680,00 €	0,00 €
16969	1203655	13196946	26/07/2020	13196942	26/07/2020	PELIZZONI ALFREDO	PLZLRD72A01A470S	1.350,00 €	1.215,00 €	135,00 €
16969	1203652	13196959	26/07/2020	13196961	26/07/2020	BISLENGHI MARIO	BSLMRA75R07B110O	570,00 €	513,00 €	57,00 €
16969	1203650	13196966	26/07/2020	13196970	26/07/2020	BESCHI MONICA	BSCMNC84L56B110D	570,00 €	555,75 €	14,25 €
								3.170,00 €	2.963,75 €	206,25 €

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - SEDE MANTOVA

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO DI A.T.C. MN 1
16969	1203625	13192310	26/07/2021	13192311	26/07/2021	COSTA MAURIZIO	CSTMZR60H26D529O	2.030,00 €	1.827,00 €	203,00 €
16969	1203606	13192316	26/07/2021	13192312	26/07/2021	COSTA ANDREA	CSTNDR72C22A965P	1.865,00 €	1.678,50 €	186,50 €
16969	1203626	13192315	26/07/2021	13192320	26/07/2021	GUAUIMI ALESSANDRO	GMULSN74E25F257A	1.980,00 €	1.980,00 €	0,00 €
								5.875,00 €	5.485,50 €	389,50 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO DI A.T.C. MN 3
16969	1203641	13192318	26/07/2021	13192319	26/07/2021	MONTAGNOLI NICOLA	MNTNCL70D19F918K	1.143,00 €	1.028,70 €	114,30 €
16969	1203607	13192325	26/07/2021	13192330	26/07/2021	SANFELICI GIOVANNI	SNFGNN65P18L826L	1.677,06 €	1.509,35 €	167,71 €
16969	1203644	13192327	26/07/2021	13192328	26/07/2021	ARVETI EMANUELE	RVTMNL61P16C930S	4.626,66 €	4.163,99 €	462,67 €
16969	1203646	13192334	26/07/2021	13192335	26/07/2021	SARZI MADIDINI ANGELO	SRZNGL66B24L826O	2.044,71 €	1.840,24 €	204,47 €
								9.491,43 €	8.542,28 €	949,15 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO DI A.T.C. MN 5
16969	1203648	13192347	26/07/2021	13192349	26/07/2021	DEVER DI BERETTA ANDREA	BRTNDR61L27B612Z	4.822,40 €	4.340,16 €	482,24 €
16969	1203649	13192357	26/07/2021	13192352	26/07/2021	VIVAI DAZZI DI ALDO E DIEGO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02246090209	3.650,00 €	3.444,06 €	205,94 €
16969	1203651	13192359	26/07/2021	13192360	26/07/2021	BERTOLI PAOLO	BRTPLA72M27A470T	1.600,00 €	1.497,28 €	102,72 €
16969	1203654 - 1238882	13192370 - 14259224	26/07/2021 - 04/11/2021	13192372 - 14259226	26/07/2021 - 04/11/2021	AZ. AGR. VIVAI LA PALMA DI ALIPRANDI RICCARDO	LPRRCR62M27A038N	3.705,00 €	3.705,00 €	0,00 €
								13.777,40 €	12.986,50 €	790,90 €

CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	NOME AZIENDA AGRICOLA	CUAA	INDENNIZZO CONCESSO	IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO DI A.T.C. MN 6
16969	1203656	13192371	26/07/2021	13192373	26/07/2021	SOCIETA' AGRICOLA LORENZINI S.S.	00200110203	1.536,46 €	1.382,81 €	153,65 €
16969	1203659	13192380	26/07/2021	13192382	26/07/2021	TURINA FAUSTO	TRNFST79E05G186I	369,00 €	332,10 €	36,90 €
16969	1203661	13192392	26/07/2021	13192393	26/07/2021	SGANZERLA ELIA E CORTELLAZZI FRANCESCA S.S.	01700140203	400,00 €	400,00 €	0,00 €
16969	1203663	13192406	26/07/2021	13192398	26/07/2021	GHIDONI GIUSEPPE	GHDGPP42H06L015S	544,96 €	490,46 €	54,50 €
								2.850,42 €	2.605,37 €	245,05 €

IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DEGLI A.T.C.
2.963,75 €	206,25 €
29.619,65 €	2.374,60 €
32.583,40 €	2.580,85 €

IMPORTO COMPLESSIVO
3.170,00 €
31.994,25 €
35.164,25 €

D.d.s. 22 novembre 2021 - n. 15830

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021 - Programma degli interventi per la ripresa economica - Approvazione schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi. CUP G74E21000800006- Impegno pluriennale del finanziamento a favore del comune di Capriano del Colle (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Viste:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e ss.mm.ii. la quale, al fine di fronteggiare l'impatto economico negativo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19, ha autorizzato la spesa per il finanziamento di investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale;
- la l.r. 28 dicembre 2020, n. 25, «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2021»;
- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea», e in particolare l'art. 11 bis che, al c.1, stabilisce che la Giunta, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 196;

Preso atto dell'articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Viste:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. 3531, con la quale, in attuazione della Legge regionale 9/2020, è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», di seguito programma;
- la d.g.r. 30 ottobre 2020, n. 3749, con la quale sono state approvate nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma degli interventi per la ripresa economica;
- la d.g.r. 3 marzo 2021, n. 4381 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» che ha provveduto ad aggiornare il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle sopra richiamate deliberazioni;

Preso atto che, tra gli interventi di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, rientra l'«Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi», in Comune di Capriano del Colle (BS), con un finanziamento a totale carico di Regione Lombardia pari ad € 400.000,00;

Considerato che le suddette D.G.R.:

- definiscono le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabiliscono che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti del Programma, provvedendosi - nel caso - alla ridefinizione del finanziamento regionale a valere sul Programma;
- stabiliscono che alle medesime Direzioni spetti il riparto della spesa dei singoli interventi nelle annualità in coerenza con l'avanzamento dell'attuazione degli interventi e gli stanziamenti nel Bilancio regionale;

Vista la documentazione relativa al progetto in oggetto, prot.n. A1.2021.0458819 del 9 novembre 2021, successivamente

te integrata con nota pervenuta al prot.n. 12105 del 18 novembre 2021, da cui si evince che la spesa oggetto d'intervento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;

Visto l'art. 11 bis della l.r. 17/2011, il quale prevede al c. 2 che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale» in materia di Aiuti di Stato;

Valutato che il contributo regionale per l'attuazione dell'intervento «Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi» di cui all'allegato 1 della d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021, non rileva a fini dell'applicazione della normativa europea degli aiuti di Stato in quanto, ai sensi della Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato sopra richiamata e sulla base della relazione prodotta dal Comune di Capriano del Colle, costituisce un finanziamento ascrivibile alla definizione di cui al punto 196 della citata Comunicazione;

Preso atto che la Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo ha acquisito dal beneficiario la dichiarazione certificata circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata che si sovrappongano ai finanziamenti del Programma, così come previsto da ultimo dalla d.g.r. 4381/2021;

Dato atto che l'opera in progetto è finalizzata a incrementare il patrimonio pubblico del Comune di Capriano del Colle, non sarà iscritta al patrimonio di Regione Lombardia;

Verificato che il Comune di Capriano del Colle, quale beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato dall'ISTAT;

Verificato che il suddetto intervento, avente CUP n. G74E21000800006, consiste nella ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile in oggetto;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Capriano del Colle n. 40 del 3 novembre 2021 «Approvazione dello schema di convenzione a determinazione dei reciproci impegni tra Regione Lombardia e Comune di Capriano del Colle in ordine agli interventi per «adeguamento di cascina San Giorgio-Fenili Belasi» con contributo del fondo «interventi per la ripresa economica» (ex l.r. 9/2020)»;

Vista la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 2 agosto 2021 - n. 5152 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assesamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 - Assesamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.203.14886 bilancio 2021/2023;

Ritenuto di:

- approvare lo schema di convenzione per l'intervento di «Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi», da sottoscrivere con il Comune di Capriano del Colle, allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;
- impegnare la somma di € 400.000,00 sul capitolo di spesa n. 16.01.203.14886, di cui 120.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2021 e 280.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2022, bilancio di previsione 2021/2023;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Considerato che con la sottoscrizione della convenzione si perfeziona l'obbligazione a favore del beneficiario;

Dato atto che l'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'art. 45 comma 2 della l.r. 12 settembre 1983 n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere di interesse regionale» e successive modifiche integrazioni, così come richiamate da ultimo dalla d.g.r. n. 4381/2021;

Visto l'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo» attribuite con la d.g.r. 26 luglio 2021, n. 5105;

DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione per l'intervento di «Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi», da sottoscrivere con il Comune di Capriano del Colle come da allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE	10287	16.01.203.14886	120.000,00	280.000,00	0,00

3. di attestare che, sulla base dell'istruttoria svolta sul progetto, le spese impegnate con il presente decreto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) - costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;

4. di attestare che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una PA contenuta nell'ultimo elenco delle PA pubblicato da ISTAT;

5. di attestare che le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia;

6. di demandare la liquidazione del primo acconto a successivo provvedimento a seguito della sottoscrizione della convenzione tra le parti e della richiesta di erogazione della quota di finanziamento da parte del beneficiario;

7. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Capriano del Colle;

8. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente
Francesco Brignone

_____ • _____

SCHEMA DI CONVENZIONE**per****“Realizzazione intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi”****CUP: G74E21000800006****TRA**

Regione Lombardia (in seguito anche “Regione”), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal Dott. Francesco Brignone, dirigente della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

e

Comune di Capriano del Colle (BS) (in seguito anche “Beneficiario”), con sede in Capriano del Colle (BS), Piazza Giuseppe Mazzini n.8, codice fiscale n. 00852949170, rappresentata da Pianificatore Territoriale Chiara Vezzoli, responsabile dell'Area Servizi al Territorio;

Di seguito anche “Le Parti”

VISTA la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell'articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATE la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” e le D.G.R. n. XI/3749 del 30/10/2020 e n. XI/4381 del 03/03/2021, che hanno aggiornato tale Programma nonché approvato il presente schema di Convenzione;

VERIFICATO che tra gli interventi di cui all'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 4381/2021 rientra l'intervento di “Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi” in Comune di Capriano del Colle (BS), oggetto della presente Convenzione;

CONSIDERATO che negli Allegati di cui alle suddette D.G.R. sono definiti gli interventi con i relativi finanziamenti e identificati i soggetti pubblici beneficiari, demandando a successivi provvedimenti l'assegnazione di tali finanziamenti;

CONSIDERATO infine che le suddette D.G.R.:

- definiscono le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabiliscono che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti del Programma, provvedendosi - nel caso - alla ridefinizione del finanziamento regionale a valere sul Programma
- stabiliscono che alle medesime Direzioni spetti il riparto della spesa dei singoli interventi nelle annualità in coerenza con l'avanzamento dell'attuazione degli interventi e gli stanziamenti nel Bilancio regionale;

VISTO il Decreto n..... del..... (Approvazione schema convenzione)

RILEVATO che la D.G.R. n. XI/4381 del 03.03.2021 prevede per gli interventi di cui all'Allegato 1, tra le modalità di assegnazione, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

VISTA la documentazione prodotta dal Comune di Capriano del Colle, prot.n. A1.2021.0458819 del 09/11/2021, successivamente integrata con nota pervenuta al prot.n. 12105 del 18/11/2021 ed in particolare:

- il cronoprogramma, il quadro economico e la descrizione delle opere da realizzarsi;
- la relazione sulla gestione dell'opera, agli atti;

VISTA l'approvazione del presente testo operata dal Comune di Capriano del Colle con Delibera di Giunta Comunale n° 40 del 3 novembre 2021;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

ART. 1 PREMESSE

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per

gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.
Nello specifico:

- Allegato A - Cronoprogramma
- Allegato B – Quadro Economico
- Allegato C – Descrizione degli interventi
- Allegato D - Relazione sulla gestione dell'opera

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e il Comune di Capriano del Colle in ordine agli interventi per “*Adeguamento di Cascina San Giorgio-Fenili Belasi*”, con contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo “Interventi per l'aripresa economica” (ex LR 9/2020).

ART. 3

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La convenzione prevede i seguenti interventi:

recupero funzionale dell'immobile denominato Cascina San Giorgio - Fenili Belasi, mediante intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'immobile;

Nell'Allegato C è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

ART. 4

RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Capriano del Colle è il soggetto destinatario (di seguito “Beneficiario”) del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante)

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore se non coincidente con il Beneficiario e dai (soggetti interessati), in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di euro 400.000,00 inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
3. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessaria;
4. rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree.

Impegni generali delle Parti:

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare ricorrendo a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti, nonché utilizzando – per le reciproche interazioni - la piattaforma digitale messa a punto da Regione;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;

ART. 5 REFERENTI OPERATIVI

La Regione indicherà un proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, acquisirà le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario e i Soggetti interessati comunicheranno a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 6**QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B e ammonta a un importo complessivo di € 400.000,00 comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a € 400.000,00 ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato, entro 60 giorni, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità in conformità all'art.45 della LR 70/1983:

- 30%, pari ad € 120.000,00, alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 30% dell'importo iniziale ammesso a contributo alla consegna dei lavori, come attestata dal Beneficiario;
- 30% per cento alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- 10% saldo da richiedere entro novanta giorni dall'ultimazione lavori, previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione.

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento.

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo; qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

ART. 7**ECONOMIE DI SPESA**

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento della Direzione competente.

A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'ART. 6, le eventuali economie finali

tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

ART. 8 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 9 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

ART. 10 VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

Art. 11 COMUNICAZIONE

Il Beneficiario si impegna a valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR 3637/2020.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ART. 12 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

Art. 13
TRATTAMENTO DATI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

Francesco Brignone

Dirigente pro-tempore della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo, della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

BENEFICIARIO

Chiara Vezzoli

Responsabile dell'Area Servizi al Territori del Comune di Capriano del Colle

Allegato A: CRONOPROGRAMMA

Allegato B: QUADRO ECONOMICO

Allegato C: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Allegato D - RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'OPERA

Allegato A –CRONOPROGRAMMA

Denominazione Intervento "Realizzazione intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi" N. :

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica: 10 dicembre 2021

Approvazione progetto definitivo: 10 dicembre 2021

Approvazione progetto esecutivo (eventuale): 10 dicembre 2021

Aggiudicazione appalto: 30 gennaio 2022

Consegna lavori: 30 marzo 2022

Ultimazione lavori: 30 luglio 2022

Collaudo tecnico - amministrativo: 30 settembre 2022

Allegato B - QUADRO ECONOMICO

Denominazione Intervento "Realizzazione intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi" N. :

VOCI	IMPORTI (€)
Lavori a misura, a corpo, in economia	240.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	20.000,00
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	/
Rilievi, accertamenti e indagini	/
Allacciamenti ai pubblici servizi	500,00
Imprevisti	1.252,19
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	/
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	61.985,91
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	/
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	/
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	225,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	/
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	70.836,90 (IVA) 5.200,00 (incentivo ex art. 113)
Totale intervento	400.000,00
Totale Contributo Regione Lombardia	400.000,00
Totale Contributo Soggetto Beneficiario	/
Totale Contributo Altri soggetti pubblici	/

Allegato C – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Denominazione Intervento "Realizzazione intervento di adeguamento di Cascina San Giorgio - Fenili Belasi" N. :

DATI PROGETTUALI

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

Il Comune di Capriano del Colle è proprietario di una porzione di edificio, con destinazione urbanistica "servizi pubblici", comunemente denominata "piazza coperta della Cascina San Giorgio" sita nella frazione Fenili Belasi alla località cascina San Giorgio.

Si tratta di una porzione di edificio ad originaria vocazione agricola di cui il Comune di Capriano del Colle è divenuto proprietario nell'ambito di un piano di recupero di iniziativa privata conclusosi nei primi anni 2000. L'intervento di recupero ha convertito gli spazi ed i volumi del precedente insediamento rurale in circa settanta unità abitative e relative pertinenze; la proprietà comunale è pertanto inserita in un contesto prettamente residenziale con cui si fonde in maniera armonica. La porzione ceduta all'ente veniva originariamente impiegata per il ricovero di foraggi e finimenti, successivamente anche di mezzi agricoli, ed ha mantenuto nei suoi elementi essenziali la composizione architettonica tipica delle "barchesse" diffuse nei contesti rurali della pianura padana.

La volontà dell'amministrazione è quella di procedere a riqualificare l'immobile rendendolo fruibile per l'organizzazione di eventi di promozione del territorio, concedendone l'utilizzo sia alle associazioni che a privati che potrebbero farne richiesta, riservandosi comunque la priorità per un utilizzo diretto a fini sociali o civici.

La collocazione dell'immobile sul territorio comunale lo assoggetta a vincolo ex Parte Terza del d.lgs. 42/2004 (interno al perimetro del Parco del Monte Netto e fascia tutela fiume Mella). Inoltre l'edificio risulta assoggettato a vincolo ex Parte Seconda del Codice dei beni culturali non essendo stata condotta la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, del Codice medesimo.

Sarà pertanto necessario acquisire autorizzazione paesaggistica dal Parco Regionale del Monte Netto ed autorizzazione ex articolo 21, comma 4, del d.lgs. 42/2004 dagli uffici della Soprintendenza competenti per territorio.

Localizzazione dei lavori (territori comunali interessati):

via Trento all'altezza del civico n. 131

Livello progettuale esistente: quasi definitivo

Progetto trasmesso alla Soprintendenza per rilascio autorizzazione ex articolo 21, comma 4, del d.lgs. 42/2004

Planimetria (o foto area) di ubicazione dell'intervento:



DATI ECONOMICI - FINANZIARI

Costo dell'intervento da quadro economico: € 400.000,00

Finanziamento del Beneficiario: € 0,00

Finanziamento del Piano: € 400.000,00

Altre fonti di finanziamento (specificare quali): € 0,00

**COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE**

Provincia di Brescia

piazza Giuseppe Mazzini, n.8 – 25020 Capriano del Colle (BS)

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Piazza Città di Lombardia n.1

20124 Milano

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: intervento recupero funzionale porzione cascina San Giorgio in località Fenili Belasi di Capriano del Colle (LR 9/2020 e DGR 4381/2020) - Relazione sulla gestione dell'immobile e dichiarazione in merito all'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata, così come previsto dalla DGR n. 4381/2021.

Il Comune di Capriano del Colle è proprietario di una porzione di edificio, con destinazione urbanistica "servizi pubblici", comunemente denominata "piazza coperta della Cascina San Giorgio" sita nella frazione Fenili Belasi alla località cascina San Giorgio.

L'intervento di recupero funzionale dell'immobile risulta tra gli interventi finanziabili previsti dall'Allegato 1 alla DGR n. 4391/2021, di Regione Lombardia, emanata ai sensi della l.r. 9/2020.

La volontà dell'Amministrazione è quella di procedere a riqualificare l'immobile che, rimanendo di proprietà esclusiva della stessa, sarà utilizzato per l'organizzazione di eventi pubblici, istituzionali e a valenza socioculturale, anche di valorizzazione e promozione del territorio, senza aiuti indiretti alle imprese, ponendo quale priorità un utilizzo diretto a fini sociali e/o civici.

In considerazione che l'immobile verrà principalmente destinato ad eventi pubblici organizzati dall'Amministrazione Locale o da associazioni, sempre ad accesso gratuito, l'ipotesi di affittare i locali per eventi privati (es. matrimoni) è da ritenersi minima e residuale rispetto all'utilizzo prevalente pubblico. In linea orientativa si prevedono 2/3 giornate/anno dedicate ad eventi privati.

L'amministrazione, dichiarando la rilevanza locale dell'intervento in oggetto, in considerazione della totale copertura del costo dell'intervento da parte di Regione Lombardia, si impegna a comunicare il mutamento delle modalità di gestione del bene e lo svolgimento di attività economica a favore di

**COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE**

Provincia di Brescia

piazza Giuseppe Mazzini, n.8 – 25020 Capriano del Colle (BS)

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

altre attività economiche, consapevole che un diverso utilizzo dell'immobile rispetto quanto sopra delineato potrebbe comportare la riduzione/restituzione del contributo regionale stesso.

Contestualmente si dichiara, per l'intervento in oggetto, l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongono ai finanziamenti del Programma, così come previsto dalla DGR n. 4381/2021.

Il Sindaco

Stefano Sala



Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15839**Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - IV provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che al Titolo IV riporta le disposizioni concernenti le manifestazioni fieristiche, ed in particolare:

- l'art. 123 relativo alle modalità di riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;
- l'art. 126 comma 5, che stabilisce che Regione Lombardia, con decreto del dirigente competente, approva il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali dell'anno successivo;
- l'art. 126 comma 4 bis, che prevede la possibilità di integrare il calendario regionale e riconoscere la qualifica internazionale, nazionale e regionale ad ulteriori manifestazioni di rilevante interesse non previste in sede di programmazione annuale, sulla base dei requisiti e delle procedure definite dalla Giunta regionale;

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce i requisiti, le modalità e le procedure per il riconoscimento o la conferma, da parte di Regione Lombardia, della qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12253 del 16 ottobre 2020, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 126 della l.r. 6/2010, il calendario fieristico regionale per l'anno 2021,

Dato atto che il suddetto decreto prevedeva la possibilità di successivi aggiornamenti e integrazioni del calendario, anche in ragione di eventuali modifiche e spostamenti delle manifestazioni in esso incluse;

Richiamati inoltre i d.d.u.o. n. 13203 del 3 novembre 2021, n. 4760 del 8 aprile 2021 e n. 10752 del 3 agosto 2021, con i quali si è provveduto all'aggiornamento del calendario fieristico 2021 con le variazioni, gli spostamenti di date e le integrazioni segnalati dagli operatori;

Dato atto inoltre che, dall'ultimo aggiornamento del calendario, sono state segnalate, tramite il sistema informatico SIGEFI predisposto da Regione Lombardia per l'invio delle istanze in materia di qualifiche, alcune variazioni e spostamenti di date, dovute al persistere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con divieto di svolgimento delle fiere durato fino a giugno 2021, e alla sovrapposizione, di conseguenza, delle manifestazioni nei mesi autunnali e invernali, con necessità di aggiustamenti progressivi di date;

Ritenuto pertanto di aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2021, di cui al decreto 12253/2020, come riportato rispettivamente agli allegati A, B e C e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recependo le variazioni e gli spostamenti di date comunicati dagli organizzatori tramite il sistema informatico SIGEFI;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021» e la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che definiscono gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni, attribuendo le competenze in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo all'Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere e affidando l'incarico di Dirigente pro tempore di tale struttura a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2021, di cui rispettivamente agli allegati A, B e

C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, recependo le variazioni e gli spostamenti di date comunicati dagli organizzatori tramite il sistema informatico SIGEFI;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di trasparenza previsti agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO A - Calendario manifestazioni fieristiche di livello internazionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 22/11/2021)

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	WHITE STREET MARKET COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA (Evento digitale)	MILANO	16/01/2021	18/01/2021	14 24 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
2	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA (Evento digitale)	MILANO	25/02/2021	28/02/2021	14 24 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
3	THE ONE MILANO (Evento digitale)	MILANO	Marzo 2021	-	24 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), MIFUR@PEC.IT, 0276022024 (fax), www.mifur.com
4	MICAM MILANO (Evento digitale)	MILANO	08/03/2021	08/05/2021	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), info@themicam.com, 02 48005833 (fax), www.themicam.com
5	MIPEL - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PELLETTERIA E ACCESSORIO (Evento digitale)	MILANO	23/03/2021	25/03/2021	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
6	MCE LIVE+DIGITAL (Evento digitale)	MILANO	08/04/2021	16/04/2021	9 19	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), info.mce@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), www.reedexpo.it
7	BIT - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (Evento digitale)	MILANO	09/05/2021	14/05/2021	6	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), bit@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
8	MIDO - MOSTRA INTERNAZIONALE DI OTTICA, OPTOMETRIA E OFTALMOLOGIA (Evento digitale)	MILANO	05/06/2021	07/06/2021	23	MIDO SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), A.RIVA VILLASANTA, 3, 0232673673 (tel), mido@mido.it, www.mido.it
9	SI' SPOSAITALIA COLLEZIONI	MILANO	25/06/2021	27/06/2021	24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), SPOSAITALIACOLLEZIONI@FIERAMILANO.IT, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
10	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	MILANO	06/07/2021	07/07/2021	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
11	MILANO UNICA - MODA IN, TESSUTO E ACCESSORI	MILANO	06/07/2021	07/07/2021	25	S.I.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
12	MILANO UNICA - IDEABIELLA	MILANO	06/07/2021	07/07/2021	25	IDEABIELLA SRL BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
13	SUPERDESIGN SHOW	MILANO	04/09/2021	10/09/2021	5 12	SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L. MILANO (MI), TORTONA 27, 04422501 (tel), design@superstudioevents.com, 02475851 (fax), WWW.SUPERDESIGNSHOW.COM
14	supersalone by SALONE DEL MOBILE.MILANO	MILANO	05/09/2021	10/09/2021	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), WWW.SALONEMILANO.IT
15	HOMI IL SALONE DEGLI STILI DI VITA	MILANO	05/09/2021	08/09/2021	12 13 14 24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
16	COMOCREA INTERNI	CERNOBBIO (CO)	07/09/2021	09/09/2021	25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
17	PROPOSTE - FIERA PRODUTTORI TESSUTO D'ARREDAMENTO E TENDAGGIO	CERNOBBIO (CO)	07/09/2021	09/09/2021	25	PROPOSTE S.R.L. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 026434054 (tel), info@propostefair.it, 0266119130 (fax), WWW.PROPOSTEFAIR.IT
18	PTE PROMOTIONTRADE EXHIBITION	MILANO	07/09/2021	08/09/2021	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), pte@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
19	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO - FIERA DEI TERRITORI	BERGAMO	17/09/2021	19/09/2021	1 2 6	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), info@promoberg.it, 035/3230910 (fax), www.promoberg.it
20	MIART - FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	MILANO	17/09/2021	19/09/2021	3	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), miart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
21	HOMI FASHION & JEWELS	MILANO	18/09/2021	20/09/2021	14 24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
22	THE ONE MILANO	MILANO	19/09/2021	21/09/2021	24 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), MIFUR@PEC.IT, 0276022024 (fax), www.mifur.com

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

23	MICAM MILANO	MILANO	19/09/2021	21/09/2021	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), info@themicam.com, 02 48005833 (fax), www.themicam.com
24	MIPEL - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORIO	MILANO	19/09/2021	21/09/2021	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
25	LINEAPELLE	MILANO	22/09/2021	24/09/2021	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE_FAIR.IT
26	SIMAC SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA E PELLETERIA	MILANO	22/09/2021	24/09/2021	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
27	TANNING TECH SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA CONCIARIA	MILANO	22/09/2021	24/09/2021	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
28	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	MILANO	23/09/2021	26/09/2021	14 24 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, 0257407553 (fax), www.mseventy.com
29	ACOUSTIC GUITAR VILLAGE	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zellioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
30	CREMONA MONDOMUSICA	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zellioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
31	PIANO EXPERIENCE	CREMONA	24/09/2021	26/09/2021	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zellioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
32	FILO	MILANO	29/09/2021	30/09/2021	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
33	VISCOM ITALIA - MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE VISIVA	MILANO	30/09/2021	02/10/2021	11	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), viscomitalia@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), www.reedexpo.it
34	ORTICOLARIO	CERNOBBIO (CO)	01/10/2021	03/10/2021	1	SOGEO S.r.l. Largo Luchino Visconti, 4 22012 Cernobbio (CO) Tel. 0313347503 Fax 031340358 info@orticolario.it, www.orticolario.it
35	EMO MILANO	MILANO	04/10/2021	09/10/2021	19	EFIM SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, 02262551 (tel), info@emo-milan.com, 0226255892 (fax), WWW.UCIMU.IT
36	MADE IN STEEL	MILANO	05/10/2021	07/10/2021	19	MADE IN STEEL S.r.l. Via Don Milani, 5 25020 Flero (BS) Tel. 0302548520 Fax 0302549833 info@madeinsteel.it www.madeinsteel.it
37	VITRUM - SALONE INTERNAZIONALE SPECIALIZZATO DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DEL VETRO PIANO E CAVO DEL VETRO E DEI PRODOTTI TRASFORMATI PER L'INDUSTRIA	MILANO	05/10/2021	08/10/2021	19	VITRUM Via Petitti, 16 20149 MILANO (MI) Tel. 0233006099 Fax 0233005630 vitrum@vitrum-milano.it, www.vitrum-milano.it
38	MIA FAIR	MILANO	07/10/2021	10/10/2021	3	DO.MO.ART. SRL MILANO (MI), VIA SAN VINCENZO, 22, 02/83241412 (tel), admin@miafair.it, 02/83241412 (fax), WWW.MIAFAIR.IT
39	REAS SALONE INTERNAZIONALE DELL'EMERGENZA	MONTICHIARI (BS)	08/10/2021	10/10/2021	7	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 Fax 0309961966 reas@centrofiera.it, www.reasonline.it
40	SMAU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI INFORMATION & COMMUNICATIONS TECHNOLOGY	MILANO	12/10/2021	13/10/2021	21	SMAU SERVIZI SRL PADOVA (PD), VIA GUIZZA, 53, 0498808444 (tel), segreteria@smau.it, 0498824042 (fax), www.smau.it
41	FIMAST	BRESCIA	19/10/2021	22/10/2021	25	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. Via Emilia 155, 47921 Rimini Tel 0541744111 Fax 0541744200 info@fimast.eu, www.fimast.eu
42	ITALIAN DENTAL SHOW COLLOQUIUM DENTAL	MONTICHIARI (BS)	21/10/2021	23/10/2021	22	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 Fax 0309961966, redazione@teamwork-media.it www.teamwork-media.com
43	HOST MILANO _ EQUIPMENT, COFFEE AND FOOD _ INTERNATIONAL HOSPITALITY EXHIBITION (HOST_SIC CAFE', HOST_HOTEL&SPA EMOTION, HOST_MIPPP PANE/PIZZA/PASTA)	MILANO	22/10/2021	26/10/2021	2, 12	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02499771 Fax 0249977379 host@fieramilano.it www.host.fieramilano.it
44	MEAT-TECH 2021 PROCESSING & PACKAGING	MILANO	22/10/2021	26/10/2021	11, 19	IPACK IMA SRL S. S.del Sempione, KM 28, 20017 Rho (MI) Tel. 02 3191091 - Fax 02 33619826 ipackima@ipackima.it www.meat-tech.it
45	TUTTOFOOD - MILANO WORLD FOOD EXHIBITION	MILANO	22/10/2021	26/10/2021	2	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 Rho (MI) Tel. 02499771 Fax 0249977379 info@tuttofood.it, www.tuttofood.it

46	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	CERNOBBIO (CO)	25/10/2021	26/10/2021	25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
47	CPHI WORLDWIDE	MILANO	09/11/2021	11/11/2021	17	UBM B.V. LONDRA (EX), UBM plc., Blackfriars Road, London, SE1 88F, 240, 310207081701 (tel), 310207081701 (fax), cphicustomerservice@ubm.com, WWW.UBM.COM
48	CHIBIMART MOSTRA CASH & CARRY DI BIGIOTTERIA E ACCESSORI MODA	MILANO	12/11/2021	15/11/2021	24 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), chibimart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
49	MADEEXPO - MILANO ARCHITETTURA DESIGN EDILIZIA	MILANO	22/11/2021	25/11/2021	5	MADE EVENTI SRL MILANO, S.S. DEL SEMPIONE 28, tel. 0249971, fax 0249977379, info@madeexpo.it www.madeexpo.it
50	SICUREZZA	MILANO	22/11/2021	24/11/2021	7, 10, 18, 19	FIERA MILANO S.p.A. Via SS del Sempione, 28 20117 RHO (MI) Tel. 0249971 Fax 0249977379 areatecnica1@fieramilano.it www.sicurezza.it
51	EICMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	MILANO	23/11/2021	28/11/2021	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
52	FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	CREMONA	26/11/2021	28/11/2021	1	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zellioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), fierezootecniche@cremonafiere.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
53	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA - MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	MILANO	04/12/2021	12/12/2021	27	GEFI S.P.A. MILANO (MI), VIALE ACHILLE PAPA, 30, 0231911911 (tel), artigianointiera@gestionefiere.com, 0270058909 (fax), www.artigianointiera.it

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ALLEGATO B - Calendario manifestazioni fieristiche di livello nazionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 22/11/2021)

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	NEXT VINTAGE	BELGIOIOSO (PV)	18/06/2021	21/06/2021	24 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
2	SALONE DEL CAVALLO AMERICANO	CREMONA	02/07/2021	04/07/2021	1 3	TEAM FOR YOU SRL REGGIO NELL'EMILIA (RE), LARGO MARCO GERRA, 3, 0421280235 (tel), INFO@TEAMFORYOU.NET, 042171955 (fax), WWW.TEAMFORYOU.NET
3	ORIGIN PASSION & BELIEFS	MILANO	06/07/2021	17/07/2021	25	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@iegexpo.it, 0541744200 (fax), www.iegexpo.it
4	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO	MONTICHIARI (BS)	04/09/2021	05/09/2021	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
5	FIERA MILLENARIA	GONZAGA (MN)	04/09/2021	12/09/2021	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillennaria.it
6	GARDACON Comics Videogames Pop Culture	MONTICHIARI (BS)	11/09/2021	12/09/2021	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), 030/9961966 (fax), info@gardacon.it, www.gardacon.it
7	BIE BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION	MONTICHIARI (BS)	23/09/2021	25/09/2021	19	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), INFO@FIERABIE.COM, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
8	OFFICINALIA - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E DELL'ECOLOGIA DOMESTICA	BELGIOIOSO (PV)	24/09/2021	26/09/2021	1 2 14 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
9	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	GONZAGA (MN)	25/09/2021	26/09/2021	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillennaria.it
10	RISTOREXPO	ERBA (CO)	26/09/2021	29/09/2021	2	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), INFO@LARIOFIERE.COM, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
11	BERGAMO CREATIVA	BERGAMO	30/09/2021	03/10/2021	3 13 24 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
12	FIERA DEL TARTUFO DI BORGOFRANCO SUL PO	BORGOFRANCO SUL PO (MN)	01/10/2021	18/10/2021	1 2 6	PRO LOCO DI BORGOFRANCO SUL PO BORGOFRANCO SUL PO (MN), Via Pascoli, 7, 0532894142 (tel), 0532458098 (fax), comunicazione@tuberfood.it, prolocoborgofranco@gmail.com, WWW.TUBERFOOD.IT
13	FUSA EXPO	BRESCIA	04/10/2021	06/10/2021	7 12 18 21 26	AREA FIERA SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO, 31/C, Tel 0309523919 amministrazione@areafiera.com, www.fusaexpo.it
14	NEXT VINTAGE	BELGIOIOSO (PV)	15/10/2021	18/10/2021	24 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
15	MILANO GOLOSA	MILANO	16/10/2021	17/10/2021	2	IDEA PLUS SRL MILANO (MI), CORSO GARIBOLDI, 2, 0286461919 (tel), info@milanogolosait, 02874241 (fax), WWW.GASTRONAUTA.IT
16	SALONE FRANCHISING MILANO	MILANO	21/10/2021	23/10/2021	4	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), 02 4997 7379 (fax), www.salonefranchisingmilano.com
17	SARTIRANA TEXTILE SHOW	SARTIRANA LOMELLINA (PV)	28/10/2021	31/10/2021	3 12 25	SIOTEMA GROUP SRL SARTIRANA LOMELLINA (PV), PIAZZA LODOVICO DA BREME, 3, 0384/800412 (tel), 0384/800412 (fax), info@sartiranatextileshow.it, www.lapilaEVENTI.IT
18	IL BONTÀ - SALONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DEI TERRITORI	CREMONA	29/10/2021	01/11/2021	2	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zeljoli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@ilbonta.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
19	FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA	MONTICHIARI (BS)	05/11/2021	07/11/2021	1 9	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@fieragri.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
20	GOLOSARIA	MILANO	06/11/2021	08/11/2021	2	COMUNICA SRL ALESSANDRIA (AL), VIA ROBERTO ARDIGO, 13/B, 0131261670 (tel), segreteria@golosaria.it, 0131261678 (fax), WWW.GOLOSARIA.IT WWW.COMUNICAEDIZIONI.IT
21	TURISMO NATURA	MONTICHIARI (BS)	12/11/2021	14/11/2021	6	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
22	FUTURA - EXA	BRESCIA	19/11/2021	22/11/2021	1 2 3 8 10	PROBRIXIA BRESCIA (BS), VIA ENAUDI, 23, 0303725353 (tel), balthis@probrixia.camcom.it, 0303725322 (fax), WWW.PROBRIXIA.IT
23	FUTURITY & COUNTRY CHRISTMAS	CREMONA	19/11/2021	21/11/2021	1 3	TEAM FOR YOU SRL REGGIO NELL'EMILIA (RE), LARGO MARCO GERRA, 3, 0421280235 (tel), INFO@TEAMFORYOU.NET, 042171955 (fax), WWW.TEAMFORYOU.NET

24	SBE, SMART BUILDING EXPO	MILANO	22/11/2021	24/11/2021	18 21	FIERA MILANO SPA & PENTASTUDIO SRL RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
25	EICMA TEMPORARY BIKERS SHOP	MILANO	23/11/2021	28/11/2021	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
26	RASSEGNA ANTIQUARIA	MONTICHIARI (BS)	27/11/2021	05/12/2021	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiera.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
27	RE PANETTONE	MILANO	27/11/2021	28/11/2021	2	AMPHIBIA THROUGH THE LINE DI PORZIO STANISLAO MILANO (MI), VIA PETRELLA ERRICO, 8, 0220480319 (tel), PORZIO@REPANETTONE.IT, 0229415637 (fax), WWW.STANISLAOPORZIO.IT

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ALLEGATO C - Calendario manifestazioni fieristiche di livello regionale in Lombardia per l'anno 2021 (aggiornato al 22/11/2021)

N.	Nome manifestazione	Città di svolgimento	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore e contatti
1	FIERA DI MERCI E BESTIAME DI SANTA APOLLONIA (Evento digitale)	RIVOLTA D'ADDA (CR)	07/02/2021	08/02/2021	1	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA P.zza Vittorio Emanuele II 1 26027 Rivolta D'Adda (CR) Tel. 036337701- Fax 0363377031 comune@comune.rivoltadadda.cr.it www.comune.rivoltadadda.cr.it
2	MILANOSPOSI 2021 MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO (Evento digitale)	SEGRATE (MI)	11/03/2021	14/03/2021	27	E.N.A.FI. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it www.milanosposi.it
3	BERGAMO SPOSI (Evento digitale)	TREVIGLIO (BG)	19/03/2021	21/03/2021	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSPQ S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
4	FIERA AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE DI LONATO DEL GARDA	LONATO DEL GARDA (BS)	24/06/2021	27/06/2021	27	CITTA' DI LONATO DEL GARDA P.zza Martiri della Libertà, 12 25017 Lonato (BS) Tel. 03091392225 - Fax 03091392240, www.comune.lonato.bs.it ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it
5	SAGRA DELLE SAGRE	BARZIO (LC)	07/08/2021	16/08/2021	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 27	CERESA S.R.L. Via ai Campi, 1 23848 Oggiono (LC) Tel. 0341910725 - Fax 0341911745 segreteria@ceresasrl.com, www.sagradellesagre.it
6	SAGRA REGIONALE DEGLI UCCELLI	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	08/08/2021	08/08/2021	1, 3	FEDERACACCIA SEZIONE DI ALMENNO SAN SALVATORE Via Pirellino, 11 24031 Almenno San Salvatore (BG) Tel. e Fax 0356401722 sagra@sagra-uccelli.it, www.sagra-uccelli.com
7	MOSTRA MERCATO - ESPOSIZIONE VISIVA DI ARTI E MESTIERI	BIENNO (BS)	21/08/2021	29/08/2021	3, 24, 25	COMUNE DI BIENNO Piazza Liberazione, 1 25040 Bienna (BS) Tel. 036440001 - Fax 0364406610 info@mostramercatobienna.it, www.mostramercatobienna.it
8	FIERA DI ORZINUOVI	ORZINUOVI (BS)	26/08/2021	30/08/2021	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 24, 25	NUOVA ORCEANIA S.R.L. Piazza Garibaldi, 10 25034 Orzinuovi (BS) Tel. 0309444136 - Fax 0309941514 info@orceaniaservizi.it, www.orceaniaservizi.it
9	PUEGNAGO FIERA	PUEGNAGO DEL GARDA (BS)	28/08/2021	30/08/2021	1	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA P.zza Don Baldo, 1 25080 Puegnago del Garda (BS) Tel. 0365555320 - Fax 0365555315, www.puegnagofiera.com fiera@comune.puegnagodelgarda.bs.it
10	TCS EXPO' TIRO, CACCIA, SPORT & OUTDOOR FIERA DELLA CACCIA, PESCA E TIRO SPORTIVO	MONTICHIARI (BS)	04/09/2021	05/09/2021	3, 27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it, www.centrofiera.it
11	FLORALIA	MILANO	25/09/2021	26/09/2021	1	CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARCO ONLUS Piazza San Marco n. 2, 20121 Milano milanofloralia@gmail.com www.floraliamilano.com
12	FORMAGGITALLIA	ERBA (CO)	02/10/2021	04/10/2021	2	IS.LA S.r.l. Via Lodovico Necchi, 14 20123 MILANO (MI) Fax 028900906 info@formaggitalia.it, www.formaggitalia.it
13	MILANOSPOSI 2021 MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	SEGRATE (MI)	07/10/2021	10/10/2021	27	E.N.A.FI. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it, www.milanosposi.it
14	FIERA MOSTRA MERCATO DEL GRANA PADANO DEI PRATI STABILI E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE COLLINE MORENICHE E DELLA PIANURA PEDECOLLINARE MANTOVANA AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI	GOITO (MN)	15/10/2021	17/10/2021	1, 2, 9	COMUNE DI GOITO Piazza Gramsci, 8 46044 Goito (MN) Tel. 0376683311 - Fax 0376689014 manifestazioni@comune.goito.mn.it, www.comune.goito.mn.it
15	BERGAMO SPOSI	TREVIGLIO (BG)	15/10/2021	17/10/2021	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSPQ S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
16	FLORA ET DECORA	MILANO	15/10/2021	17/10/2021	1, 2, 10, 14, 24, 25	IS.LA SRL Via Lodovico Necchi 14, 20123 Milano Tel. 344-0168769 Fax 02-890906 info@floraetdecora.it, www.floraetdecora.it
17	FESTIVAL DEI MOTORI	MONTICHIARI (BS)	16/10/2021	17/10/2021	16	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it, www.centrofiera.it
18	FIERA AGRICOLA REGIONALE DI ABBIEGRASSO	ABBIEGRASSO (MI)	16/10/2021	18/10/2021	1, 2	COMUNE DI ABBIEGRASSO Piazza Marconi, 1 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02946921 - Fax 0294692207 suap@comune.abbiategrasso.mi.it www.comune.abbiategrasso.mi.it
19	ANTIQUARIATO NAZIONALE	VAPRIO D'ADDA (MI)	16/10/2021	24/10/2021	12, 24	ITALSTAND S.N.C. DI LORENZO ENTRADI CHIUDUNO (BG), VIA PIZZO CAMINO, 47, 035/4427228 (tel), 035/4427225 (fax), WWW.ITALSTAND.IT
20	PROGETTO CASA - ECOABITA - LA FIERA PER LA CASA DEL FUTURO	MONTICHIARI (BS)	23/10/2021	01/11/2021	12	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it, www.centrofiera.it
21	FIERA CAMPIONARIA	BERGAMO	28/10/2021	01/11/2021	27	ENTE FIERA PROMOBORG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 035320911 - Fax 035320910 info@promoberg.it, www.promoberg.it
22	MOSTRA ARTIGIANATO	ERBA (CO)	30/10/2021	07/11/2021	2, 12, 13, 14, 23, 24, 25	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.mostartigianato.com
23	ANTICA FIERA DI SAN MARTINO	INVERUNO (MI)	13/11/2021	15/11/2021	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 27	COMUNE DI INVERUNO Via Sen. Marcora, 38 20010 Inveruno (MI) Tel. 029788122 - Fax 0297289483 suap@comune.inveruno.mi.it, www.comune.inveruno.mi.it

24	FIERA AUTUNNALE	CODOGNO (LO)	16/11/2021	17/11/2021	1	COMUNE DI CODOGNO Via Vittorio Emanuele II, 4 26845 Codogno (LO) Tel. 03773141 - Fax 037735646 ufficio.fiera@comune.codogno.it, www.comune.codogno.lo.it
25	GI' COME GIOCARE	MILANO	19/11/2021	21/11/2021	3, 13	FANDANGO CLUB SPA Via Vincenzo Monti 4, 20123 Milano Tel. 02-48463435 - Fax 02-48464220 info@gcomegiocare.it, www.gcomegiocare.it
26	SALONE DELLA CULTURA	MILANO	20/11/2021	21/11/2021	3, 8, 11	SALONE DELLA CULTURA SRL Via Boscovich 31, 20124 Milano Tel. 0236593180 - Fax 0236593180 segreteria@salonedellacultura.it www.salonedellacultura.it
27	ELETTRONICA	ERBA (CO)	27/11/2021	28/11/2021	18	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.lariofiere.com
28	DENTROCASA EXPO	BRESCIA	27/11/2021	05/12/2021	12	PRINCIPEMEDIA SRL Via Valturro 31, 25126 Brescia Tel. 030-3730487 Fax 030-3730368 info@dentrocasaexpo.it www.dentrocasaexpo.it
29	FRANCIACORTA IN BIANCO	CASTEGNATO (BS)	27/11/2021	28/11/2021	1, 2	CASTEGNATO SERVIZI S.R.L. Via Trebeschi 8, 25045 Castegnato (BS) Tel. 036563365 - Fax 0302140319 info@franciacortainbianco.it, www.franciacortainbianco.it
30	BOVIMAC	GONZAGA (MN)	03/12/2021	05/12/2021	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. Via Fiera Millenaria, 13 46029 Gonzaga (MN) Tel. 037658098 - Fax 0376528153 info@fieramillenaria.it, www.fieramillenaria.it

ALLEGATO D - Legenda codici settori merceologici

1	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
2	Food, Bevande, Ospitalità
3	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
4	Servizi Business, Commercio
5	Costruzioni, Infrastrutture
6	Viaggi, Trasporti
7	Sicurezza, Antincendio, Difesa
8	Formazione, Educazione
9	Energia, Combustibili, Gas
10	Protezione dell'ambiente
11	Stampa, Packaging, Imballaggi
12	Arredamento, Design d'interni
13	Casalinghi, Giochi, Regalistica
14	Bellezza, Cosmetica
15	Real Estate, Immobiliare
16	Automobili, Motocicli
17	Chimica
18	Elettronica, Componenti
19	Industria, Tecnologia, Meccanica
20	Aviazione, Aerospaziale
21	IT e Telecomunicazioni
22	Salute, Attrezzature ospedaliere
23	Ottica
24	Gioielli, Orologi, Accessori
25	Tessile, Abbigliamento, Moda
26	Trasporti, Logistica, Navigazione
27	Campionarie Generali

D.d.u.o. 23 novembre 2021- n. 15924

Progetto Manunet III - Bando Manunet 2017 Lombardia (d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017) - Progetto Autofpi (ID 412598 - CUP E47F18000090006) ammesso con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018. provvedimento di autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo, in esito all'istruttoria della rendicontazione finale presentata dal Polimi per il progetto Autofpi, e contestuale liquidazione a Finlombarda s.p.a. delle risorse pari ad euro 101.907,28

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» ed in particolare l'art. 6, comma 2 volto a favorire la reindustrializzazione attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica nell'ambito del manifatturiero avanzato;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è Ricerca e Innovazione», che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5465 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto «Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo MANUNET III presentato a valere sul bando ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato (proposals id 721267) e autorizzazione alle Direzioni Generali Sviluppo Economico e Università, Ricerca e Open Innovation per la fase di attuazione» con la quale è stata approvata la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo «MANUNET III - ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato» presentato e finanziato a valere sul bando NMBP-21-2016: ERA-NET COFUND del Programma Horizon 2014-2020, in consorzio con altri paesi e regioni finanziatori, tra cui Innobasque - Agenzia Vasca de la Innovacion, che ha assunto anche la funzione di coordinatore del suddetto consorzio e di call secretariat;
- il Grant Agreement n. 721267 sottoscritto dai partner del progetto e la Commissione Europea e formalizzato in data 12 settembre 2016;
- le Linee Guida per la partecipazione alla call transnazionale denominata «MANUNET Transnational Call 2017», pubblicate dal consorzio del progetto MANUNET III sul sito www.manunet.net;
- la d.g.r. n. X/6091 del 29 dicembre 2016, avente ad oggetto «Progetto europeo «MANUNET III finanziato a valere sul bando «ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato: approvazione dei criteri del bando MANUNET 2017 Lombardia»;
- il Consortium Agreement «ERA-NET COFUND ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES (MANUNET III)» sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 gennaio 2017;
- il d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017 avente ad oggetto «Approvazione del Bando MANUNET 2017 Lombardia per il finanziamento dei soggetti lombardi partecipanti ai progetti transnazionali presentati nell'ambito di MANUNET Transnational Call 2017 (programma HORIZON 2020)»;
- il d.d.u.o. n. 7807 del 29 giugno 2017 con il quale, in attuazione della fase 1 della valutazione dei progetti prevista dall'art. 3.1 della «MANUNET Transnational Call 2017» e dall'art. C.1 e C.2 del bando «MANUNET 2017 Lombardia», sono state approvate le domande di contributo ammesse e non ammesse alla fase 2 prevista dall'art. 3.2 della «Manunet Transnational Call 2017» e dall'art. C.3 e C.4 del bando «MANUNET 2017 Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 3278 dell'08/03/2018 avente ad oggetto: «Bando MANUNET 2017 Lombardia di cui al decreto n. 1411 del 10 febbraio 2017: approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02/07/202) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla

categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, art. 25);

Precisato che la finalità del progetto MANUNET III è quella di finanziare progetti di ricerca e sviluppo transnazionali nel settore manifatturiero avanzato che coinvolgano aziende, organismi di ricerca e università provenienti dagli Stati e dalle Regioni che sono partner del consorzio dei soggetti finanziatori;

Visto inoltre il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018 avente ad oggetto «Bando MANUNET 2017 Lombardia (d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017) - presa d'atto degli esiti della valutazione dei progetti ammessi alla fase 2 di cui al d.d.u.o. n. 7807 del 29 giugno 2017 e concessione dei relativi contributi», con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse, l'elenco delle domande non ammesse e sono stati concessi i relativi contributi;

Dato atto che con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018 è stato ammesso, tra gli altri, il progetto «Automatic Fluorescent Penetrant Inspection System - AUTOFPI» (id Siage 412598 e id della «Manunet Transnational Call 2017» MNET17/ADMA-1246), presentato da un partenariato internazionale al quale ha aderito tra l'altro il POLITECNICO DI MILANO (C.F. 80057930150), a cui è stato concesso un contributo di € 102.427,00 a fronte dell'investimento ammesso pari ad € 204.854,00;

Dato atto che con la succitata d.g.r. n. 5465 del 25 luglio 2016 si è stabilito specificamente che la dotazione finanziaria complessiva della misura, pari a € 1.000.000,00, era garantita dai Fondi giacenti presso Finlombarda s.p.a. di cui:

- € 500.000,00 a valere sul «Fondo L.598/94 - PIA L.140/L.598 - DG Sviluppo Economico»;
- € 500.000,00 a valere sui rientri «ASAM (Bioiniziativa, Sovvenzione globale e Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali) - DG Università Ricerca e Open Innovation»;

Richiamata la l.r. n. 42 del 28 dicembre 2017 «Legge di stabilità 2018-2020» e in particolare:

- l'art. 1 comma 10 che, al fine di regolare la liquidità tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., dispone il rientro di somme giacenti presso la Società, rispettivamente per € 212.000.000,00 nel 2018, € 80.000.000,00 nel 2019 ed € 194.000.000,00 nel 2020 destinate al finanziamento degli investimenti autonomi così come previsti dalla l.r. 43 del 28 dicembre 2017 «Bilancio di previsione 2018-2020»;
- l'art. 1 comma 11 che dispone, in attuazione del comma 10, che con successivo provvedimento la Giunta determina criteri, modalità e tipologie dei fondi dei rientri disposti;

Richiamata la d.g.r. n. 7919 del 26 febbraio 2018 «Attuazione dell'art. 1 commi 10 e 11 della legge regionale 42/2017 - legge di stabilità 2018-2020: determinazioni in ordine alla regolazione della liquidità regionale tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.» e l'Allegato B della stessa: «Linee guida - gestione della liquidità regionale - procedura di impegno e liquidazione di somme a soggetti erogatori intermedi che non rivestono la qualifica di beneficiari finali»;

Preso atto che, come stabilito dalle leggi sopra richiamate, sulla base del cronoprogramma definito con Finlombarda s.p.a. è stato predisposto un piano di rientro dei fondi declinato secondo le effettive disponibilità dei fondi in gestione da parte della società finanziaria, anche in base alla effettiva esigibilità della spesa regionale a valere sulle annualità 2018/2020 tra cui è compresa la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione dei progetti a valere sul bando «MANUNET 2017 Lombardia»;

Richiamata, inoltre, la l.r. n. 12 del 10 agosto 2018 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali» con la quale, tra gli altri, è stato istituito sulla missione 14 «Sviluppo economico e competitività» - Programma 1 «PMI, Industria e Artigianato» il capitolo di spesa 14.01.203.13500 «Utilizzo rientri fondo L. 598/94 - PIA L.140/L.598 e fondo accordi istituzionali (EX UROI)» sulle annualità 2019 e 2020;

Dato atto che:

- con decreto n. 16768 del 21 novembre 2019, «Accertamento della somma di € 25.309.910,00 sull'esercizio 2019 ed € 10.235.285,00 sull'esercizio 2020 a carico di Finlombarda s.p.a. a seguito di retrocessione delle risorse ex l.r. del 28 dicembre 2017, n. 42 «legge di stabilità 2018-2020» si è proceduto ad accertare le risorse sul capitolo di entrata n. 13446 necessarie a dare copertura anche al capitolo di spesa n. 13500, risorse che sono state versate da Finlombarda s.p.a. al bilancio regionale in data 04 dicembre 2019 e che per l'anno 2019 sono pari a € 407.231,00, e per l'anno 2020

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

sono pari a € 592.770,00;

- secondo quanto previsto dalla predetta d.g.r. n. 7919/2018 le risorse devono essere utilizzate trasferendole a Finlombarda s.p.a. in prossimità dei pagamenti da parte di questa ai beneficiari finali;
- con decreto n. 11229 del 30 luglio 2019 è stato adottato l'impegno di spesa n. 6126/2019 di € 407.231,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 (di cui € 306.260,00 in sede di riaccertamento ordinario ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, mantenuti a residuo sul 2019) ed € 592.770,00 sull'esercizio finanziario 2020 a favore di Finlombarda per le erogazioni ai beneficiari finali dal bando «MANUNET 2017 Lombardia»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 7165 del 18 giugno 2020 con il quale è stata approvata la «Proposta di incarico relativa ad attività di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari del Bando MANUNET 2017 - Lombardia rientranti nell'ambito della call congiunta transnazionale MANUNET Transnational Call 2017»;
- l'Incarico relativo ad attività di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari del «Bando MANUNET 2017 - Lombardia» rientranti nell'ambito della call congiunta transnazionale «MANUNET Transnational Call 2017» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 22 giugno 2020;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 1848 del 14 febbraio 2020 con il quale è stato prorogato il termine per la conclusione del progetto AUTOFPI dal 14 marzo 2020 al 31 agosto 2020, a seguito della richiesta di proroga presentata attraverso il sistema informativo Siage il 17 gennaio 2020;
- il d.d.u.o. n. 4913 del 24 aprile 2020 con il quale è stato prorogato il termine di conclusione dei progetti ammessi a contributo con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018 a valere sul bando MANUNET 2017 Lombardia e in particolare è stata approvata:
 - la proroga del termine ultimo della conclusione dei progetti e del termine ultimo dell'ammissibilità delle spese indicati nel bando MANUNET 2017 Lombardia e nelle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando stesso, dal 14 marzo 2020 al 13 settembre 2020;
 - la proroga del termine ultimo per l'ammissibilità delle quietanze e del termine ultimo per la presentazione della domanda di erogazione del saldo, indicati nelle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando MANUNET 2017 Lombardia, dal 13 maggio 2020 al 12 novembre 2020;
- il d.d.u.o. n. 10500 del 10 settembre 2020 con il quale, a seguito della richiesta di proroga, inviata a mezzo pec, con nota prot. O1.2020.0012300 del 30 luglio 2020, sono stati prorogati con riferimento al progetto AUTOFPI (ID Siage 412598):
 - il termine ultimo della conclusione del progetto e il termine ultimo dell'ammissibilità delle spese indicati nel bando MANUNET 2017 Lombardia e nelle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando stesso, dal 13 settembre 2020 al 28 febbraio 2021;
 - il termine ultimo per l'ammissibilità delle quietanze e il termine ultimo per la presentazione della domanda di erogazione del saldo, indicati nelle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando MANUNET 2017 Lombardia, dal 12 novembre 2020 al 29 aprile 2021;

Richiamata, altresì, la nota prot. reg. O1.2020.0039763 del 04 dicembre 2020, trasmessa a mezzo pec, con la quale è stata approvata la richiesta, presentata tramite il sistema informativo Siage il 27 novembre 2020, di modificare in relazione al progetto AUTOFPI (ID 412598) la ripartizione delle spese del piano finanziario del POLITECNICO DI MILANO, senza variare il valore complessivo della spesa per ricerca industriale del progetto AUTOFPI pari ad € 204.854,00, approvata con il decreto di concessione n. 3705 del 15 marzo 2018;

Richiamato l'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto» del bando MANUNET 2017 Lombardia il quale stabilisce al 1° comma che l'agevolazione viene concessa nella forma di un contributo a fondo perduto sulla base dell' art. 25

del regolamento n. 651/2014, le cui percentuali sono dettagliate al 4° comma del medesimo articolo, a seconda della tipologia di attività (ricerca industriale/sviluppo sperimentale) e della dimensione delle imprese beneficiarie;

Dato atto che l'art. 3.5, 1° comma «Modalità di erogazione del contributo» delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando «MANUNET 2017 Lombardia» stabilisce quanto segue: «Il contributo concesso potrà esser erogato a ciascun soggetto beneficiario in massimo due tranches:

1. prima tranche: erogazione fino al 40% del contributo concesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari al 50% delle spese ammesse e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
2. saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;

Dato atto che l'art. 3.5.2 «Erogazione del saldo» delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando MANUNET 2017 Lombardia riporta al comma 2 l'elenco della documentazione da presentare in sede di richiesta dell'erogazione del saldo del contributo e al comma 3 stabilisce che occorre effettuare la verifica dei documenti indicati alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) del medesimo articolo;

Vista la richiesta di erogazione del saldo del contributo relativo al progetto AUTOFPI (ID 412598), presentata dal POLITECNICO DI MILANO, attraverso il sistema informativo Siage in data 12 aprile 2021 (prot. reg. n. R1.2021.0002909), unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese effettuate dal POLITECNICO DI MILANO, come previsto dall'art. 3.5.2 «Erogazione del saldo» delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando MANUNET 2017 Lombardia;

Richiamate:

- la comunicazione prot. reg. n. O1.2021.0031237 del 22 luglio 2021, inviata a mezzo pec, con la quale sono stati richiesti al POLITECNICO DI MILANO, chiarimenti e integrazioni documentali;
- la comunicazione prot. reg. n. O1.2021.0032181 del 05 agosto 2021, inviata a mezzo pec, con la quale il POLITECNICO DI MILANO ha trasmesso chiarimenti e integrazioni documentali;
- la lettera prot. reg. n. O1.2021.0036376 del 14 ottobre 2021, inviata a mezzo pec, con la quale il POLITECNICO DI MILANO ha trasmesso chiarimenti e integrazioni documentali;

Dato atto dell'istruttoria effettuata, relativamente alla documentazione di rendicontazione, presentata dal POLITECNICO DI MILANO il 12 aprile 2021 (prot. reg. n. R1.2021.0002909) in relazione al progetto AUTOFPI (ID 412598), da parte della U.O. «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dalla quale è emerso che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dal POLITECNICO DI MILANO è comprensiva di tutto quanto richiesto dall'art. 3.5., comma 2, delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando Manunet 2017 Lombardia e che sono stati verificati i documenti indicati al comma 3 del medesimo articolo;
- le verifiche effettuate aggiornano come segue il quadro finanziario dell'intervento:

Soggetto beneficiario	RICERCA INDUSTRIALE Contributo concesso	RICERCA INDUSTRIALE Investimento ammesso	RICERCA INDUSTRIALE Spese ammesse a seguito delle verifiche della rendicontazione	RICERCA INDUSTRIALE Contributo rideterminato da erogare
POLITECNICO DI MILANO	€ 102.427,00	€ 204.854,00	€ 203.814,56	€ 101.907,28

Dato atto, altresì che, a favore del POLITECNICO DI MILANO non è stata effettuata alcuna erogazione relativamente al progetto AUTOFPI (ID 412598), dal momento che il POLITECNICO DI MILANO non si è avvalso della facoltà di presentare la richiesta di erogazione della prima tranche del contributo ammesso e che pertanto la somma da erogare è pari all'importo del contributo rideterminato;

Verificato che il citato art. 3.5.2, comma 3, lett. e) del bando «MANUNET 2017 Lombardia» prevede che l'erogazione dei contributi avvenga a seguito dell'esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3, lett. e), prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000,00 euro non è più un adempimento obbligatorio;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario del progetto soprarichiamato non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero, presente nel sistema informativo regionale Si.Age;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del citato decreto del MISE n. 115/2017, che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal suddetto decreto del MISE n. 115/2017, al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 1143;
- Codice identificativo dell'aiuto COR del POLITECNICO DI MILANO: 273030;
- Codice identificativo della variazione COVAR del POLITECNICO DI MILANO riferito al presente atto: 696881;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115/2017 sopra richiamato ai fini dell'ottenimento del COVAR il Registro nazionale Aiuti ha rilasciato le visure previste dall'art. 13 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale Si.Age;

Verificata la regolarità contributiva del beneficiario oggetto del presente provvedimento, come da DURC agli atti e presenti nel Sistema Informativo Si.Age;

Dato atto che è stata acquisita, con nota prot. reg. O1.2021.0038884 del 19 novembre 2021, inviata a mezzo pec, la dichiarazione del POLITECNICO DI MILANO, attestante la non assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto del 4%, a norma del d.p.r. 600/1973 articolo 28, comma 2;

Ritenuto necessario:

- approvare la rendicontazione finale delle spese effettuate dal POLITECNICO DI MILANO, in relazione al progetto AUTOFPI (ID 412598), presentata dal POLITECNICO DI MILANO, attraverso il sistema informativo Siage in data il 12 aprile 2021 (prot. reg. n. R1.2021.0002909), sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rideterminare il contributo concesso al POLITECNICO DI MILANO, come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetto beneficiario	RICERCA INDUSTRIALE Contributo concesso	RICERCA INDUSTRIALE Investimento ammesso	RICERCA INDUSTRIALE Spese ammesse a seguito delle verifiche della rendicontazione	RICERCA INDUSTRIALE Contributo rideterminato da erogare
POLITECNICO DI MILANO	€ 102.427,00	€ 204.854,00	€ 203.814,56	€ 101.907,28

- autorizzare Finlombarda S.p.A. all'erogazione del saldo del contributo a favore del POLITECNICO DI MILANO pari ad € 101.907,28;
 - liquidare a Finlombarda s.p.a. la somma complessiva di € 101.907,28, a valere sull'impegno n. 26631/2021, derivante da riaccertamento ordinario di impegni residui del 2020;
- Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro il termine di cui all'art. 3.5.1 delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili del bando Manunet 2017 Lombardia, a causa della necessità di approfondimenti istruttori;
- il CUP assegnato al presente progetto è il seguente: E84E19001730007;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n° 3705 del 15 marzo 2018 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di approvare la rendicontazione finale delle spese effettuate dal POLITECNICO DI MILANO, in relazione al progetto AUTOFPI (ID 412598), presentata dal POLITECNICO DI MILANO, attraverso il sistema informativo Siage in data il 12 aprile 2021 (prot. reg. n. R1.2021.0002909), sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di rideterminare il contributo concesso al POLITECNICO DI MILANO, come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetto beneficiario	RICERCA INDUSTRIALE Contributo concesso	RICERCA INDUSTRIALE Investimento ammesso	RICERCA INDUSTRIALE Spese ammesse a seguito delle verifiche della rendicontazione	RICERCA INDUSTRIALE Contributo rideterminato da erogare
POLITECNICO DI MILANO	€ 102.427,00	€ 204.854,00	€ 203.814,56	€ 101.907,28

3. Di autorizzare Finlombarda S.p.A. all'erogazione del saldo del contributo a favore POLITECNICO DI MILANO, pari ad € 101.907,28, come risulta dall'Allegato 1 del presente provvedimento.

4. Di liquidare l'importo di Euro 101.907,28 utilizzando l'impegno n. 26631 sub 0 del 2021 di cui al capitolo 2021 14.01.203.13500 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.p.A. (codice 19905).

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n° 3705 del 15 marzo 2018 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento.

6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A per gli adempimenti di competenza e al soggetto beneficiario POLITECNICO DI MILANO.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

ALLEGATO 1								
BANDO MANUNET 2017 LOMBARDIA - Progetto AUTOFPI								
ID Siage 412598 - ID progetto MANUNET Transnational Call (reference number) MNET17/ADMA-1246 -CUP E47F18000090006								
POLITECNICO DI MILANO - RICERCA INDUSTRIALE								
BENEFICIARIO	VOCE DI SPESA	Importi presentati (domanda di contributo)	Importi ammessi	Richiesta variazione piano finanz. nota prot. O1.2020.0039763 del 04/12/2020	Importi imputati (rendicontazione finale)	Importi approvati (rendicontazione finale)	Importi approvati finali (rendicontazione finale)	MOTIVAZIONI
POLITECNICO DI MILANO COR RNA: 273030 COVAR RNA:	spese di personale	€ 167.700,00	€ 167.700,00	€ 169.323,50	€ 177.279,06	€ 177.279,06	€ 169.323,50	Effettuata decurtazione di € 7.955,56 per allineamento al 100% della spesa ammessa.
	costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti	€ -	€ -	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 3.172,00	
	spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 6.960,00	€ 6.960,06	€ 5.920,56	€ 5.920,56	Effettuata decurtazione di € 1.039,50 di cui euro 29,50 (spese di trasporto) per giustificativi smarriti ed euro 1.010,00 (spese per coffee break, pranzo e cena a Milano) in quanto spese non previste dall'art. 3.6.4.A delle linee guida per la rendicontazione del bando Manunet 2017 Lombardia.
	altri costi di esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

	spese generali	€ 25.154,00	€ 25.154,00	€ 25.398,50	€ 26.591,86	€ 26.591,86	€ 25.398,50	Effettuata decurtazione di euro 1.437,86 per rispetto del limite del 15% delle spese di personale previsto dall'art. B.3 lett. D del bando Manunet 2017 Lombardia.
	TOTALI	€ 204.854,00	€ 204.854,00	€ 204.854,00	€ 214.002,98	€ 212.963,48	€ 203.814,56	
	CONTRIBUTO	€ 102.427,00	€ 102.427,00	€ 102.427,00			€ 101.907,28	

POLITECNICO DI MILANO				
	Contributo concesso	RICERCA INDUSTRIALE Investimento ammesso	Spese ammesse a seguito della verifica della rendicontazione	Contributo rideterminato
RICERCA INDUSTRIALE	102.427,00 €	204.854,00 €	€ 203.814,56	101.907,28 €

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.u.o. 23 novembre 2021 - n. 15973**Aggiornamento del calendario fieristico regionale per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010 - I provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che al Titolo IV riporta le disposizioni concernenti le manifestazioni fieristiche, ed in particolare:

- l'art. 123 relativo alle modalità di riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;
- l'art. 126 comma 5, che stabilisce che Regione Lombardia, con decreto del dirigente competente, approva il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali dell'anno successivo;
- l'art. 126 comma 4 bis, che prevede la possibilità di integrare il calendario regionale e riconoscere la qualifica internazionale, nazionale e regionale ad ulteriori manifestazioni di rilevante interesse non previste in sede di programmazione annuale, sulla base dei requisiti e delle procedure definite dalla Giunta regionale;

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce i requisiti, le modalità e le procedure per il riconoscimento o la conferma, da parte di Regione Lombardia, della qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;

Richiamato il d.d.u.o. n. 10264 del 26 luglio 2021, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 126 della l.r. 6/2010, il calendario fieristico regionale per l'anno 2022;

Dato atto che il suddetto decreto prevedeva la possibilità di successivi aggiornamenti e integrazioni del calendario, anche in ragione di eventuali modifiche e spostamenti delle manifestazioni in esso incluse;

Dato atto inoltre che, dalla data di approvazione del calendario, sono state segnalate, tramite il sistema informatico SIGEFI predisposto da Regione Lombardia per l'invio delle istanze in materia di qualifiche, alcune variazioni e spostamenti di date;

Ritenuto pertanto di aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2022, di cui al decreto 10264/2021, come riportato rispettivamente agli allegati A, B e C e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recependo le variazioni e gli spostamenti di date comunicati dagli organizzatori tramite il sistema informatico SIGEFI;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021» e la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che definiscono gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni, attribuendo le competenze in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo all'Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere e affidando l'incarico di Dirigente pro tempore di tale struttura a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di aggiornare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2022, di cui rispettivamente agli allegati A, B e C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, recependo le variazioni e gli spostamenti di date comunicati dagli organizzatori tramite il sistema informatico SIGEFI;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di trasparenza previsti agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO A - Calendario manifestazioni fieristiche internazionali in Lombardia per l'anno 2022 (aggiornato al 22/11/2022)

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	MILANO	W S M COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, SUSTAINABLE, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	15/01/2022	17/01/2022	24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
2	RHO (MI)	PTE PROMOTIONTRADE EXHIBITION	27/01/2022	29/01/2022	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), pte@fieramilano.it, www.promotiontradeexhibition.it
3	RHO (MI)	HOMI IL SALONE DEGLI STILI DI VITA	27/01/2022	30/01/2022	12, 13	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, www.homimilano.com
4	RHO (MI)	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	01/02/2022	02/02/2022	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
5	RHO (MI)	MILANO UNICA - IDEABIELLA	01/02/2022	02/02/2022	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
6	RHO (MI)	MILANO UNICA - MODA IN TESSUTI E ACCESSORI	01/02/2022	02/02/2022	25	S.I.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
7	RHO (MI)	MIDO - MOSTRA INTERNAZIONALE DI OTTICA, OPTOMETRIA E OFTALMOLOGIA	12/02/2022	14/02/2022	23	MIDO SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), A.RIVA VILLASANTA, 3, Tel 0232673673, Fax +39 02 324233 www.mido.it
8	MILANO	BIT - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO	13/02/2022	15/02/2022	6	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), bit@fieramilano.it, www.fieramilano.it
9	ERBA (CO)	FORNITORE OFFRESI - Salone Internazionale della Subfornitura Meccanica	17/02/2022	19/02/2022	19	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), fornitoreoffresi@lariofiere.com, 031-637403 (fax), www.lariofiere.com
10	RHO (MI)	HOMI FASHION & JEWELS	18/02/2022	21/02/2022	12, 13, 24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homifashionandjewels@fieramilano.it, www.homifashionjewels.com
11	GONZAGA (MN)	CARPITALY MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CARPISHING E DELLA PESCA AL SILURO	19/02/2022	20/02/2022	3	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.carpitaly.it
12	RHO (MI)	MIPEL FIERA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORI	20/02/2022	22/02/2022	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
13	RHO (MI)	MICAM MILANO	20/02/2022	22/02/2022	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), 02 48005833 (fax), info@themicam.com, www.themicam.com
14	RHO (MI)	THE ONE MILANO	20/02/2022	23/02/2022	24, 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), 0276022024 (fax), info@theonemilano.com, www.mifur.com
15	RHO (MI)	MYPLANT & GARDEN	23/02/2022	25/02/2022	1	VGROUP SRL MILANO (MI), VIA GUIDO GOZZANO, 4, 026889080 (tel), info@myplantgarden.com, 0260737218 (fax), WWW.MYPLANTGARDEN.COM
16	RHO (MI)	LINEAPELLE	23/02/2022	25/02/2022	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE-FAIR.IT
17	MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	24/02/2022	25/02/2022	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
18	MILANO	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	24/02/2022	27/02/2022	14, 24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
19	MILANO	SUPER	24/02/2022	27/02/2022	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), segreteria.generale@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com
20	RHO (MI)	MCE MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT/EXPOBAGNO	08/03/2022	11/03/2022	9, 19	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), info.mce@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), WWW.MCEXPOCOMFORT.IT
21	MILANO	ESXENCE	17/03/2022	20/03/2022	14	EQUIPE EXIBIT SRL MILANO (MI), Corso Sempione, 30, 02/34538354 (tel), esxence@equipemilano.com, 02/34538355 (fax), www.esxence.com

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

22	BRESCIA	MEMORIA EXPO	17/03/2022	19/03/2022	4, 8, 11, 12, 19, 22, 26	MEMORIA EXPO SRL Brescia, Via Caprera 5 Tel. 3355311957, fax 0303757023 www.memoriaexpo.it, info@memoriaexpo.it
23	MILANO	MIA Fair	23/03/2022	27/03/2022	3	DO.MO.ART. SRL MILANO (MI), VIA SAN VINCENZO, 22, 02/83241412 (tel), info@miafair.it, 02/83241412 (fax), WWW.MIAFAIR.IT
24	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	28/03/2022	29/03/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
25	MILANO	MIART - FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	01/04/2022	03/04/2022	3	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), miart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
26	MILANO	SI' SPOSAITALIA COLLEZIONI	01/04/2022	04/04/2022	24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), sposaitaliacollezioni@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
27	RHO (MI)	EUROCUCINA - SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER CUCINA	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
28	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
29	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
30	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
31	RHO (MI)	WORKPLACE3.0	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
32	MILANO	SUPERDESIGN SHOW	05/04/2022	10/04/2022	5, 12	SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L. MILANO (MI), TORTONA 27, 04422501 (tel), design@superstudioevents.com, 02475851 (fax), WWW.SUPERDESIGNSHOW.COM
33	CERNOBBIO (CO)	PROPOSTE - FIERA PRODUTTORI TESSUTO D'ARREDAMENTO E TENDAGGIO	05/04/2022	07/04/2022	12, 25	PROPOSTE S.R.L. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 026434054 (tel), info@proposteair.it, 0266119130 (fax), WWW.PROPOSTEFAIR.IT
34	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA INTERNI	26/04/2022	28/04/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
35	RHO (MI)	PRINT4ALL MOSTRA PER LE TECNOLOGIE DELLA STAMPA INDUSTRIALE	03/05/2022	06/05/2022	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), print4all@fieramilano.it, www.print4all.it
36	RHO (MI)	IPACK-IMA Processing & Packaging	03/05/2022	06/05/2022	11, 19	IPACK IMA SRL RHO (MI), S. S. DEL SEMPIONE, KM 28, Tel 02 3191091 ipackima@ipackima.it, www.ipackima.com
37	RHO (MI)	INTRALOGISTICA ITALIA	03/05/2022	06/05/2022	26	HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH Via Paleocapa 1, 20123 MilanoTel. 0270633292 - Fax 0270633412, info@hfitaly.com, www.hfitaly.com
38	RHO (MI)	PHARMINTECH powered by Ipack Ima	03/05/2022	06/05/2022	19	IPACK-IMA SPA Rho (MI), S.S. del Sempione km 28, Tel 023191091, ipackima@ipackima.it, www.pharminitech.it
39	RHO (MI)	GREEN PLAST	03/05/2022	06/05/2022	19	PROMAPLAST SRL Centro Direzionale Milanofiori, 20090 Assago (MI) Tel. 028228371 - Fax 0257512490 info@plastonline.org, www.plastonline.org
40	MILANO	TOYS MILANO	08/05/2022	09/05/2022	11	SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO SRL MILANO, VIA CARLO ILARIONE PETITTI, 16, Tel 02325621, Fax 0233001415, info@toysmilano.it, WWW.TOYSMILANO.IT
41	MILANO	CHIBIMART - INTERNATIONAL DELIVERY SHOW FOR BIJOUX AND ACCESSORIES	13/05/2022	16/05/2022	24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), chibimart@fieramilano.it, www.chibimart.it
42	MILANO	PACKAGING PREMIERE SHAPING LUXURY - PCD MILAN	24/05/2022	26/05/2022	11	EASYFAIRS ITALIA SRL MILANO (MI), VIA FRIDTJOF NANSEN, 15, 0239206214 (tel), commerciale@packagingpremiere.it, WWW.PACKAGINGPREMIERE.IT
43	RHO (MI)	LAMIERA	25/05/2022	28/05/2022	19	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, Tel 02/262551, Fax 02/26255349, lamiera.esp@ucimu.it, WWW.LAMIERA.NET

44	RHO (MI)	VENDITALIA	25/05/2022	28/05/2022	2	VENDITALIA SERVIZI S.R.L. MILANO, VIA NAPO TORRIANI 29, Tel 02/33105685, Fax 02/33105705, venditalia@venditalia.com, WWW.VENDITALIA.COM
45	BERGAMO	IVS - INDUSTRIAL VALVE SUMMIT	25/05/2022	26/05/2022	19	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), info@promoborg.it, 035/3230910 (fax), WWW.INDUSTRIALVALVESUMMIT.COM
46	MILANO	W S M COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, SUSTAINABLE, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	18/06/2022	20/06/2022	24, 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
47	MILANO	MAPIC ITALY	28/06/2022	29/06/2022	15	REED MIDEM SAS Quai Alphonse Le Gallo - Boulogne-Billancourt Cedex, France, 0033 1 79 71 90 00, www.mapic-italy.it
48	RHO (MI)	ORIGIN PASSION & BELIEFS	12/07/2022	14/07/2022	25	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA RIMINI, VIA EMILIA, 155, Tel 0541744111, Fax 0541744200, info@originfair.com, www.originfair.com
49	RHO (MI)	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	12/07/2022	14/07/2022	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
50	RHO (MI)	MILANO UNICA - IDEABIELLA	12/07/2022	14/07/2022	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
51	RHO (MI)	MILANO UNICA - MODA IN TESSUTI E ACCESSORI	12/07/2022	14/07/2022	25	S.I.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
52	BERGAMO	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO - FIERA DEI TERRITORI	09/09/2022	11/09/2022	1, 2, 3, 6, 8	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), agri-slow-travel@promoborg.it, 035/3230910 (fax), www.agritravelexpo.it
53	RHO (MI)	HOMI FASHION & JEWELS	16/09/2022	19/09/2022	12, 13, 24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homifashionandjewels@fieramilano.it, www.homifashionjewels.com
54	RHO (MI)	HOMI OUTDOOR HOME & DEHORS	16/09/2022	19/09/2022	12	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homioutdoor@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.homihomeanddehors.com
55	RHO (MI)	MIPEL FIERA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORI	18/09/2022	21/09/2022	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
56	RHO (MI)	MICAM MILANO	18/09/2022	21/09/2022	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), 02 48005833 (fax), info@themicam.com, www.themicam.com
57	RHO (MI)	THE ONE MILANO	18/09/2022	21/09/2022	24, 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), 0276022024 (fax), info@theonemilano.com, www.mifur.com
58	RHO (MI)	SIMAC SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA E PELLETERIA	21/09/2022	23/09/2022	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
59	RHO (MI)	TANNING TECH SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA CONCIARIA	21/09/2022	23/09/2022	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
60	RHO (MI)	LINEAPELLE	22/09/2022	24/09/2022	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE-FAIR.IT
61	MILANO	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	22/09/2022	25/09/2022	14, 24, 25	M.SEVENTY S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
62	MILANO	SUPER	22/09/2022	25/09/2022	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), segreteria.generale@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com
63	CREMONA	ACOUSTIC GUITAR VILLAGE	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM
64	CREMONA	CREMONA MONDOMUSICA	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM
65	CREMONA	PIANO EXPERIENCE	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

66	MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	29/09/2022	30/09/2022	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
67	CERNOBBIO (CO)	ORTICOLARIO	30/09/2022	02/10/2022	1	SOGEO SRL CERNOBBIO (CO) LARGO LUCHINO VISCONTI, 4, Tel 031 3347503, info@orticolario.it, WWW.ORTICOLARIO.IT
68	BERGAMO	BERGAMO CREATIVA	06/10/2022	09/10/2022	3, 13, 24, 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), info@promoberg.it, 035/3230910 (fax), WWW.INDUSTRIALVALVESUMMIT.COM
69	MONTICHIARI (BS)	REAS SALONE INTERNAZIONALE DELL'EMERGENZA	07/10/2022	09/10/2022	7	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), REAS@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.REASONLINE.IT
70	MILANO	SMAU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI INFORMATION & COMMUNICATIONS TECHNOLOGY	11/10/2022	12/10/2022	21	SMAU SERVIZI SRL PADOVA (PD), VIA GUIZZA, 53, 0498808444 (tel), segreteria@smau.it, 0498824042 (fax), www.smau.it
71	RHO (MI)	XYLEXPO - BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEI COMPONENTI PER L'INDUSTRIA DEL MOBILE	12/10/2022	15/10/2022	19	CEPRA - CENTRO PROMOZIONALE ACIMALL SRL ASSAGO (MI), CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI 1A STRADA PALAZZO F3, 0289210200 (tel), info@xylexpo.com, 028259009 (fax), www.xylexpo.com
72	RHO (MI)	BIMU - Macchine utensili a asportazione e deformazione, robot, automazione, digital manufacturing, tecnologie ausiliarie, tecnologie abilitanti	12/10/2022	15/10/2022	19	EFIM SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, 02262551 (tel), bimu.esp@ucimu.it, 0226255892 (fax), WWW.UCIMU.IT
73	RHO (MI)	VISCOM ITALIA - MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE VISIVA	13/10/2022	15/10/2022	11	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), viscomitalia@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), www.viscomitalia.it
74	MILANO	Packaging Premiere Collection - Pack Edition	19/10/2022	21/10/2022	11	EASYFAIRS ITALIA SRL MILANO (MI), VIA FRIDTJOF NANSEN, 15, 0239206214 (tel), commerciale@packagingpremiere.it, WWW.PACKAGINGPREMIERE.IT
75	MILANO	LIFT EXPO ITALIA	19/10/2022	21/10/2022	5, 18, 19	LIFT EXPO ITALIA S.R.L. Via Privata Erasmo Boschetti 7, 20124 Milano Tel. 0266703929, info@liftexpoitalia.com, www.liftexpoitalia.com
76	RHO (MI)	EXPODETERGO INERNATIONAL	21/10/2022	24/10/2022	19	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), print4all@fieramilano.it, www.print4all.it
77	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	24/10/2022	25/10/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
78	CREMONA	FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	28/10/2022	30/10/2022	1	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), fierzozootechiche@cremonafiere.it, 0372453374 (fax), www.fierzozootechichecr.it
79	RHO (MI)	EICMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	08/11/2022	13/11/2022	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
80	RHO (MI)	SIMEI - SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE PER ENOLOGIA E IMBOTTIGLIAMENTO	15/11/2022	18/11/2022	11, 17	UNIONE ITALIANA VINI SERVIZI SOC. COOP. MILANO, VIA SAN VITTORE AL TEATRO 3 tel. 02/7222281, fax 02/866226 www.simei.it, info@simei.it
81	RHO (MI)	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA - MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	03/12/2022	11/12/2022	27	GEFI S.P.A. MILANO (MI), VIALE ACHILLE PAPA, 30, 0231911911 (tel), artigianoinfiera@gestionefiere.com, 0270058909 (fax), www.artigianoinfiera.it

ALLEGATO B - Calendario manifestazioni fieristiche nazionali in Lombardia per l'anno 2022 (aggiornato al 22/11/2021)

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	BERGAMO	IFA ITALIAN FINE ART	14/01/2022	23/01/2022	3, 12, 24	ENTE FIERA PROMOVERG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOVERG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOVERG.IT
2	BERGAMO	BAF BERGAMO ARTE FIERA	14/01/2022	16/01/2022	3	ENTE FIERA PROMOVERG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOVERG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOVERG.IT
3	MILANO	SALONE DELLA CULTURA	22/01/2022	23/01/2022	3, 8, 11	SALONE DELLA CULTURA SRL Via Boscovich 31, 20124 Milano Tel. 0236593180 - Fax 0236593180 segreteria@salonedellacultura.it www.salonedellacultura.it
4	RHO (MI)	TRANSPOTEC LOGITEC	27/01/2022	30/01/2022	26	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, Tel 02/49971 transpotec@fieramilano.it, www.transpotec.com
5	MONTICHIARI (BS)	SAMARCANDA - MOSTRA MERCATO D'ANTICHITA', COLLEZIONISMO, MODERNARIATO, DECORAZIONE, OGGETTISTICA E VINTAGE	04/02/2022	06/02/2022	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiera.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
6	MONTICHIARI (BS)	FIERA AGRICOLA ZOOTECHNICA ITALIANA	18/02/2022	20/02/2022	1, 9	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@fieragri.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
7	MONTICHIARI (BS)	GOLOSITALIA	26/02/2022	02/03/2022	2	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@golositalia.it, 0541744200 (fax), www.jegexpo.it
8	BERGAMO	BERGAMO CREATIVA	03/03/2022	44626	3, 13, 24, 25	ENTE FIERA PROMOVERG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOVERG.IT, 035/3230910 (fax), www.fieracreativa.it
9	MILANO	Fiera dei Grandi Cammini e del vivere con gusto - Più Leniti, più profondi	11/03/2022	13/03/2022	2, 6, 10	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
10	MILANO	Sfide - La scuola di tutti - Scuola Formazione Innovazione Didattica Educazione	11/03/2022	13/03/2022	8	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
11	MILANO	FA LA COSA GIUSTA!	11/03/2022	13/03/2022	1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 21, 24, 25	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
12	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	12/03/2022	13/03/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.ceraunavoltagonzaga.it
13	MONTICHIARI (BS)	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO	12/03/2022	13/03/2022	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
14	ERBA (CO)	RISTOREXPO	13/03/2022	16/03/2022	2	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), INFO@LARIOFIERE.COM, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
15	MONTICHIARI (BS)	VITA IN CAMPAGNA	18/03/2022	20/03/2022	1	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), fiera@vitaincampagna.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
16	BRESCIA	COSMOGARDEN	25/03/2022	28/03/2022	1, 3, 12	AREA FIERA SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO, 31/C, Tel 0309523919 info@cosmogarden.it, WWW.COSMOGARDEN.IT
17	MONTICHIARI (BS)	GARDACON Comics Videogames Pop Culture	26/03/2022	27/03/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129 030/961148 (tel), 030/9961966 (fax) info@gardacon.it, www.gardacon.it
18	GONZAGA (MN)	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	26/03/2022	27/03/2022	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
19	ROVATO (BS)	LOMBARDIA CARNE 2022	02/04/2022	04/04/2022	1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 19, 25	COMUNE DI ROVATO ROVATO (BS), VIA LAMARMORA, 7, 030/7713225 (tel), ufficio.commercio@comune.rovato.bs.it, 030/7713257 (fax), WWW.COMUNE.ROVATO.BS.IT
20	BRESCIA	COSMODONNA	08/04/2022	11/04/2022	3, 8, 12, 13, 14, 23, 24, 25	AREA FIERA SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO, 31/C, Tel 0309523919 amministrazione@areafiera.com, www.cosmodonna.it
21	BELGIOIOSO (PV)	NEXT VINTAGE	08/04/2022	11/04/2022	24, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
22	TRAVAGLIATO (BS)	TRAVAGLIATOCVALLI EXPO 2022	22/04/2022	25/04/2022	1, 2	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. TRAVAGLIATO (BS), VIA BREDA, 18/A, 0306864960 (tel), info@travagliatocavalli.com, 0306864942 (fax), www.travagliatocavalli.com
23	ERBA (CO)	AGRINATURA	23/04/2022	25/04/2022	1	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), info@lariofiera.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
24	BELGIOIOSO (PV)	OFFICINALIA - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E DELL'ECOLOGIA DOMESTICA	29/04/2022	01/05/2022	1, 2, 14, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
25	CREMONA	SALONE DEL CAVALLO AMERICANO	29/04/2022	01/05/2022	1, 3	IFY SRL FLERO (BS), VIA XXV APRILE 115, 0421280235 (tel), info@salonedelcavallo.com, 042171955 (fax), WWW.SALONEDELCAVALLO.COM

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

26	MONTICHIARI (BS)	EXPOARTE MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	08/05/2022	09/05/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@deoservi.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
27	MONTICHIARI (BS)	BIE BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION	19/05/2022	21/05/2022	19	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), INFO@FIERABIE.COM, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
28	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	FRANCIACORTA IN FIORE - RASSEGNA DI ROSE ED ERBACEE PERENNI - STORIA, FRAGRANZE E SAPORI DI FRANCIACORTA	20/05/2022	22/05/2022	1, 2, 3, 12, 14	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO CAZZAGO SAN MARTINO (BS), VIA CAREBBIO, 32, 030/7750750 (tel), segreteria@franciacortainfiore.it, 030/725008 (fax), www.comune.cazzago.bs.it
29	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	21/05/2022	22/05/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.ceraunavoltagonzaga.it
30	MONTICHIARI (BS)	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO EDIZIONE AUTUNNALE	03/09/2022	04/09/2022	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
31	GONZAGA (MN)	FIERA MILLENARIA	03/09/2022	11/09/2022	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
32	MILANO	Bricoday	21/09/2022	22/09/2022	13	E.P.E. EDIZIONI SRL MILANO, VIA FILZI FABIO, 33, Tel 0289501830 segreteria@bricoday.it, www.bricoday.com
33	BERGAMO	SAFETY EXPO	21/09/2022	22/09/2022	7, 19	EPC PERIODICI SRL ROMA, VIA CLAUZETTO, 12, Tel 06332451 info@safetysafe.it, www.safetysafe.it
34	GONZAGA (MN)	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	24/09/2022	25/09/2022	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
35	BERGAMO	B2CHEESE	29/09/2022	30/09/2022	2, 4	ENTE FIERA FROMOBERG BERGAMO (BG), VIA BORGIO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@FROMOBERG.IT, 035/3230910 (fax), www.b2cheese.it
36	BORGOCARBONARA (MN)	FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI BORGOFRANCO SUL PO	30/09/2022	17/10/2022	1, 2, 6	PRO LOCO DI BORGOFRANCO SUL PO BORGOFRANCO SUL PO (MN), Via Pascoli, 7, 0532894142 (tel), 0532458098 (fax), comunicazione@tuberfood.it; prolocoborgofranco@gmail.com, WWW.TUBERFOOD.IT
37	ERBA (CO)	YOUNG	11/10/2022	15/10/2022	8	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), info@lariofiere.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
38	SARTIRANA LOMELLINA (PV)	SARTIRANA TEXTILE SHOW	13/10/2022	16/10/2022	3, 12, 25	SIOTEMA GROUP SRL SARTIRANA LOMELLINA (PV), PIAZZA LODOVICO DA BREME, 3, 0384/800412 (tel), 0384/800412 (fax), info@sartiranatextileshow.it, www.lapilaEVENTI.IT
39	BELGIOIOSO (PV)	NEXT VINTAGE	14/10/2022	17/10/2022	24, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969220 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
40	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	15/10/2022	16/10/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.ceraunavoltagonzaga.it
41	MILANO	SALONE FRANCHISING MILANO	20/10/2022	22/10/2022	4	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, Tel 02/49971 info@fandango-club.com, WWW.SALONEFRANCHISINGMILANO.COM
42	CREMONA	IL BONTÀ - SALONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DEI TERRITORI	29/10/2022	01/11/2022	2	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zellioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@ilbonta.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
43	MONTICHIARI (BS)	RASSEGNA ANTIQUARIA	29/10/2022	06/11/2022	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
44	MILANO	GOLOSARIA	05/11/2022	07/11/2022	2	COMUNICA SRL ALESSANDRIA (AL), VIA ROBERTO ARDIGO', 13/B, 0131261670 (tel), segreteria@golosaria.it, 0131261678 (fax), WWW.GOLOSARIA.IT WWW.COMUNICAEDIZIONI.IT
45	RHO (MI)	EICMA TEMPORARY BIKERS SHOP	08/11/2022	13/11/2022	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
46	MONTICHIARI (BS)	TURISMO NATURA	11/11/2022	13/11/2022	6	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
47	MILANO	MILANO GOLOSA	12/11/2022	14/11/2022	2	IDEA PLUS SRL MILANO (MI), CORSO GARIBOLDI, 2, 0286461919 (tel), info@milanogolosa.it, 02874241 (fax), WWW.GASTRONAUTA.IT
48	CREMONA	FUTURITY & COUNTRY CHRISTMAS	18/11/2022	20/11/2022	1, 3	TFY SRL FLERO (BS), VIA XXV APRILE 115, 0421280235 (tel), info@salonedelcavallo.com, 042171955 (fax), WWW.FUTURITY.IT
49	ABBIATEGRASSO (MI)	ABBIATEGUSTO 2022	25/11/2022	27/11/2022	2	COMUNE DI ABBIATEGRASSO ABBIATEGRASSO (MI), P.ZZA MARCONI, 1, 02946921 (tel), segreteria@abbiategusto.it, 0294692207 (fax), WWW.COMUNE.ABBIATEGRASSO.MI.IT
50	BRESCIA	FUTURA ECONOMIA X L'AMBIENTE	25/11/2022	27/11/2022	1, 2, 3, 8, 10	PROBRIXIA BRESCIA (BS), VIA ENAUDI, 23, 0303725353 (tel), balhiss@probrixia.camcom.it, 0303725322 (fax), WWW.PROBRIXIA.IT
51	MILANO	RE PANETTONI	26/11/2022	27/11/2022	2	AMPHIBIA THROUGH THE LINE DI PORZIO STANISLAO MILANO (MI), VIA PETRELLA ERICO, 8, 0220480319 (tel), PORZIO@REPANETTONI.IT, 0229415637 (fax), WWW.STANISLAOPORZIO.IT

ALLEGATO C - Calendario manifestazioni fieristiche regionali in Lombardia per l'anno 2022 (aggiornato al 22/11/2021)

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	LONATO DEL GARDA (BS)	FIERA AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE DI LONATO DEL GARDA	14/01/2022	16/01/2022	27	CITTA' DI LONATO DEL GARDA P.zza Martiri della Libertà, 12 25017 Lonato (BS) Tel. 03091392225 - Fax 03091392240, www.comune.lonato.bs.it ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it
2	MONTICHIARI (BS)	SPOSI&PROGETTI	22/01/2022	23/01/2022	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it
3	MILANO	MILANOSPOSI 2022 PRIMAVERA MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	04/02/2022	06/02/2022	27	E.N.A.F.I. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it www.milanosposi.it
4	BERGAMO	BERGAMO SPOSI	04/02/2022	06/02/2022	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSP0 S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
5	MONTICHIARI (BS)	MOSTRA MERCATO E SCAMBIO	05/02/2022	06/02/2022	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it
6	RIVOLTA D'ADDA (CR)	FIERA DI MERCI E BESTIAME DI SANTA APOLLONIA	13/02/2022	14/02/2022	1	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA P.zza Vittorio Emanuele II 1 26027 Rivolta D'Adda (CR) Tel. 036337701- Fax 0363377031 comune@comune.rivoltadadda.cr.it www.comune.rivoltadadda.cr.it
7	BERGAMO	EDIL	13/05/2022	15/05/2022	5, 8, 9, 15	ENTE FIERA PROMOBORG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it , www.promoberg.it
8	BRESCIA	DENTROCASA EXPO	04/03/2022	13/03/2022	12	PRINCIPEMEDIA SRL Via Volturmo 31, 25126 Brescia Tel. 030-3730487 Fax 030-3730368 info@dentrocasaexpo.it www.dentrocasaexpo.it
9	ERBA (CO)	MECI	25/03/2022	27/03/2022	5	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com , www.fierameci.com
10	MILANO	FLORALIA	26/03/2022	27/03/2022	1, 5, 12, 13, 14, 24, 25	CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARCO - ONLUS Tel 026599956, WWW.FLORALIAMILANO.COM CENTROACCOGLIENZA@SANMARCO@GMAIL.COM
11	PAVIA	PAVIART	26/03/2022	27/03/2022	3	DEA SERVIZI DI BOCCARDI LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.paviart.it
12	MELZO (MI)	FIERA DELLE PALME	07/04/2022	11/04/2022	1, 2, 3, 4, 8, 26	COMUNE DI MELZO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1, 20066 MELZO (MI) Tel. 0295120315 - Fax 0295738621 comunemelzo@pec.it www.comune.melzo.mi.it
13	PAVIA	HOME Casa dolce Casa	08/04/2022	10/04/2022	9, 12, 13	DEA SERVIZI DI BOCCARDI LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.homepavia.it
14	MILANO	FLORA ET DECORA	15/04/2022	17/04/2022	1, 2, 10, 14, 24, 25	LAMBERTO RUBINI MILANO, VIA NECCHI LODOVICO, 33, Tel 3460168769 info@floraetdecora.it , WWW.FLORAETDECORA.IT
15	MONTICHIARI (BS)	SERIDO'	23/04/2022	01/05/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it , www.serido.it
16	BERGAMO	TORNITURA SHOW	28/04/2022	30/04/2022	8, 18, 19, 21	D.F. EDIZIONI S.R.L. MILANO, VIA RAFFAELLO SANZIO 32 Tel. 029363537, fax 029363537 www.tornitura.show , info@tornitura.show
17	GAVARDO (BS)	FESTA DI MAGGIO - FIERA DI GAVARDO E VALLE SABBIA	29/04/2022	01/05/2022	27	GAVARDO SERVIZI S.r.l. Viale Avanzi, 60 25085 Gavardo (BS) Tel. e Fax 036532639 info@gavardoservizi.it www.fieradigavardo.it
18	BORGHETTO LODIGIANO (LO)	FIERA REGIONALE PLURISSETORIALE DI BORGHETTO LODIGIANO	29/04/2022	01/05/2022	1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19, 25	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO P.zza C.A. dalla Chiesa 1, 26812 Borghetto Lodigiano (LO) Tel. 037126011 - Fax 0371269016 commercio@comuneborghetto.lo.it , www.fieraborghetto.it
19	VOGHERA (PV)	FIERA DELL'ASCENSIONE	26/05/2022	29/05/2022	1, 2, 3, 5, 9, 12, 14, 16, 24, 25	COMUNE DI VOGHERA Piazza Duomo, 1 27058 Voghera (PV) Tel. 0383336407 - Fax 0383336477 fiera.mercati@comune.voghera.pv.it www.comune.voghera.pv.it
20	BARZIO (LC)	Sagra delle Sagre	07/08/2022	16/08/2022	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 27	CERESA S.R.L. Via ai Campi, 1 23848 Oggiono (LC) Tel. 0341910725 - Fax 0341911745 segreteria@ceresasrl.com , www.sagradellesagre.it
21	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	SAGRA REGIONALE DEGLI UCCELLI	14/08/2022	14/08/2022	1, 3	FEDERCACCIA SEZIONE DI ALMENNO SAN SALVATORE Via Pitenlino, 11 24031 Almenno San Salvatore (BG) Tel. e Fax 035640172 sagra@sagra-uccelli.it , www.sagra-uccelli.com
22	BIENNO (BS)	MOSTRA MERCATO - ESPOSIZIONE VISIVA DI ARTI E MESTIERI	20/08/2022	28/08/2022	3, 24, 25	COMUNE DI BIENNO Piazza Liberazione, 1 25040 Biunno (BS) Tel. 036440001 - Fax 0364406610, info@mostramercatobiunno.it , www.mostramercatobiunno.it

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

23	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	PUEGNAGO FIERA	27/08/2022	29/08/2022	1	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA P.zza Don Baldo, 1 25080 Puegnago del Garda (BS) Tel. 0365555320 - Fax 0365555315, www.puegnagofiera.com , fiera@comune.puegnagodelgarda.bs.it
24	BERGAMO	FIERA DI SANT'ALESSANDRO	02/09/2022	04/09/2022	1, 2	BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0353230902 - Fax 0353230915 info@promoberg.it , www.fieradisantalessandro.it
25	MONTICHIARI (BS)	TCS EXPO' TIRO, CACCIA, SPORT & OUTDOOR FIERA DELLA CACCIA, PESCA E TIRO SPORTIVO	03/09/2022	04/09/2022	3, 27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it , www.centrofiera.it
26	VARESE	FIERA DI VARESE	09/09/2022	18/09/2022	27	CHOCOLAT PUBBLICITA' S.R.L. Via Gozzano, 14 21052 Busto Arsizio (VA) Tel. 0336066530 - Fax 0331637900 info@chocolatpubblicita.it , www.fieravarese.it
27	BELGIOIOSO (PV)	ARMONIA - FESTIVAL DI PROPOSTE PER IL BENESSERE	24/09/2022	25/09/2022	2, 3	ENTE FIERA CASTELLI BELGIOIOSO E SARTIRANA Via Garibaldi, 1 27011 Belgioioso (PV) Tel. 0382969250 - Fax 0382970139 info@belgioioso.it , www.belgioioso.it
28	MILANO	FLORALIA	24/09/2022	25/09/2022	1, 5, 12, 13, 14, 24, 25	CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARCO - ONLUS Tel. 026599956, WWW.FLORALIAMILANO.COM CENTROACCOGLIENZASANMARCO@GMAIL.COM
29	MILANO	MILANOSPOSI 2022 AUTUNNO MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	06/10/2022	09/10/2022	27	E.N.A.F.L. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marrocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it , www.milanosposi.it
30	GOITO (MN)	FIERA MOSTRA MERCATO DEL GRANA PADANO DEI PRATI STABILI E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE COLLINE MORENICHE E DELLA RIANIMA PEDOCOLINARE AMBIENTE	14/10/2022	16/10/2022	1, 2, 9	COMUNE DI GOITO Piazza Gramsci, 8 46044 Goito (MN) Tel. 0376683311 - Fax 0376689014 manifestazioni@comune.goito.mn.it , www.comune.goito.mn.it
31	TREVIGLIO (BG)	BERGAMO SPOSI AUTUMN EDITION	14/10/2022	16/10/2022	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSP S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it , www.bergamosposi.it
32	MONTICHIARI (BS)	FESTIVAL DEI MOTORI	15/10/2022	16/10/2022	16	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it , www.centrofiera.it
33	ABBIEATEGRASSO (MI)	FIERA AGRICOLA DI OTTOBRE	16/10/2022	17/10/2022	1, 2	COMUNE DI ABBIEATEGRASSO Piazza Marconi, 1 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02946921 - Fax 0294692207 suap@comune.abbiategrasso.mi.it www.comune.abbiategrasso.mi.it
34	BERGAMO	FIERA CAMPIONARIA	28/10/2022	01/11/2022	27	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it , www.promoberg.it
35	ERBA (CO)	MOSTRA ARTIGIANATO	29/10/2022	06/11/2022	2, 12, 13, 14, 23, 24, 25	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com , www.mostrartigianato.com
36	MONTICHIARI (BS)	PROGETTO CASA - ECOABITA - LA FIERA PER LA CASA DEL FUTURO	29/10/2022	06/11/2022	12	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it , www.centrofiera.it
37	BELGIOIOSO (PV)	GLI SPOSI E LA CASA	05/11/2022	06/11/2022	2, 6, 12, 13, 14, 24, 25	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel. 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.glisposielacasa.it
38	BERGAMO	SALONE DEL MOBILE E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	12/11/2022	20/11/2022	12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it , www.fieradelmobilebergamo.it
39	INVERUNO (MI)	ANTICA FIERA DI SAN MARTINO	12/11/2022	14/11/2022	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 27	COMUNE DI INVERUNO Via Sen. Marcora, 38 20010 Inveruno (MI) Tel. 029788122 - Fax 0297289483 suap@comune.inveruno.mi.it , www.comune.inveruno.mi.it
40	CODOGNO (LO)	FIERA AUTUNNALE	15/11/2022	16/11/2022	1	COMUNE DI CODOGNO Via Vittorio Emanuele II, 4 26845 Codogno (LO) Tel. 03773141 - Fax 037735646 ufficio.fiera@comune.codogno.it , www.comune.codogno.lo.it
41	MILANO	GI' COME GIOCARE	18/11/2022	20/11/2022	3, 13	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), info@gcomegiocare.it , www.gcomegiocare.it
42	MILANO	GRANDART MODERN & CONTEMPORARY FINE ART FAIR	18/11/2022	44885	3, 12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it , www.promoberg.it
43	ERBA (CO)	FIERA ELETTRONICA	19/11/2022	20/11/2022	18	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com , www.lariofiere.com
44	GONZAGA (MN)	BOVIMAC	25/11/2022	27/11/2022	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. Via Fiera Millenaria, 13 46029 Gonzaga (MN) Tel. 037658098 - Fax 0376528153 info@fieramillenaria.it , www.fieramillenaria.it
45	PAVIA	PAT Pavia Art Talent	26/11/2022	27/11/2022	3	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel. 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.patpavia.it

ALLEGATO D - Legenda codici settori merceologici

1	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
2	Food, Bevande, Ospitalità
3	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
4	Servizi Business, Commercio
5	Costruzioni, Infrastrutture
6	Viaggi, Trasporti
7	Sicurezza, Antincendio, Difesa
8	Formazione, Educazione
9	Energia, Combustibili, Gas
10	Protezione dell'ambiente
11	Stampa, Packaging, Imballaggi
12	Arredamento, Design d'interni
13	Casalinghi, Giochi, Regalistica
14	Bellezza, Cosmetica
15	Real Estate, Immobiliare
16	Automobili, Motocicli
17	Chimica
18	Elettronica, Componenti
19	Industria, Tecnologia, Meccanica
20	Aviazione, Aerospaziale
21	IT e Telecomunicazioni
22	Salute, Attrezzature ospedaliere
23	Ottica
24	Gioielli, Orologi, Accessori
25	Tessile, Abbigliamento, Moda
26	Trasporti, Logistica, Navigazione
27	Campionarie Generali

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.u.o. 23 novembre 2021 - n. 15922

Sesta approvazione Delle Domande Di Agevolazione Presentate A Valere Sul Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista: la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.g. 10547 del 30 luglio 2021 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Visti

- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della dgr n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.u.o. n. 8785 del 28 giugno 2021 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n.7203/2021 ai sensi della d.g.r. n.4478 del 29 marzo 2021.»;
- la d.g.r. n. 4456/2021»: la D.G.R. del n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 24 ottobre 2018, N. XI/675»;

Preso atto che il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della dgr n. 4478 del 29 marzo 2021. » prevede, fra l'altro, al punto C «Fasi e tempi del procedimento» che:

- Le domande sono trasmesse e protocollate sulla piattaforma informativa Bandi on line;
- L'istruttoria delle Domande prevede una fase di istruttoria formale (della durata di 20 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando) e una fase di istruttoria di merito (della durata di 50 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando);

Considerato che, in particolare al paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021, si evince, fra l'altro, che:

- La fase di istruttoria di merito delle Domande ammissibili, in seguito ad istruttoria formale, comprenderà:

- a) un'analisi sulla qualità dell'operazione, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia. Nell'ambito dell'istruttoria sulla qualità dell'operazione verrà altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Soggetto Richiedente rispetto alle categorie di spese ammissibili di cui all'articolo B.3, che potrà determinare una revisione delle spese presentate;

- b) una valutazione economico-finanziaria, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'analisi sulla qualità dell'operazione, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta dal Gestore ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021;

L'istruttoria di merito sulla qualità del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella al punto C.3.c «Valutazione delle domande» del bando;

- Qualora il punteggio relativo all'analisi della qualità progettuale risultasse inferiore a 30 punti non si procederà alla valutazione economica finanziaria e il progetto sarà dichiarato non ammissibile;
- L'istruttoria economico-finanziaria viene effettuata sulla base di una metodologia di valutazione economico-finanziaria approvata con d.g.r. n. 4456/2021;
- I punteggi di Credit Scoring, espressi su una scala da 1 a 12 o da 0 a 100 ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021, saranno riproporzionati in una scala da 0 a 30 all'interno della griglia di valutazione di cui al comma 7, arrotondati per difetto (se inferiore a 0,50) o per eccesso (se pari o superiore a 0,50) all'unità e pertanto la soglia minima di accesso riproporzionata è pari a 7,5 su 30 per le Imprese Consolidate e a 15 su 30 per le Start-Up;
- Non sono ammissibili all'Agevolazione Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», della seguente domanda progettuale:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA
3211602	WHY NOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	21/09/2021 Prot. n. 01.2021.0033908	90.000,00	72.000,00

Preso atto della valutazione di merito effettuate dal nucleo di valutazione riportata nel verbale del 29 ottobre 2021 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3211602	WHY NOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	46

Preso atto che il progetto sopra elencato ha avuto un punteggio superiore a 30 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto delle pec prot. n. 01.2021.0038360 del 15 ottobre 2021 con la quale il soggetto gestore invia alla U.o. Competitività delle filiere e dei territori l'esito della valutazione economico finanziaria, effettuata ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO VALUTAZ.	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSIONE				AGEVOLAZIONE CONCESSA (€)
				Finanzi. concordabile	Contributo su conto corrente (€)	Contributo accantonato (€)	Contributo capitale (€)	
3211602	WHY NOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	15	Ammissibile	54.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	72.000,00

Considerato che la domanda progettuale presentata ha acquisito un punteggio complessivo di valutazione (tecnica + eco-fin) superiore al minimo previsto dal bando (60 punti), come di seguito riportato:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO VALUTAZ. QUALITA'	PUNTEGGIO VALUTAZ. ECO-FIN	TOTALE COMPLESSIVO
3211602	WHY NOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	46	15	61

Richiamato il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 si evince che «Ai fini della concessione e dell'erogazione dell'agevolazione il cui valore sia pari

o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.»;

Verificato da parte del RUP l'esito positivo, del certificato sulla regolarità contributiva e che il soggetto beneficiario non deve presentare la dichiarazione antimafia in quanto l'agevolazione concessa (pari a 72.000,00) è inferiore a 150.000,00;

Ritenuto pertanto di ammettere al finanziamento la cooperativa indicata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Competitività delle Filiere e dei territori;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitano;

DECRETA

1. di approvare l'ammissibilità al finanziamento ai sensi del d.d.u.o.n. 7203 del 27 maggio 2021, della domanda id 3211602 WHY NOT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS secondo gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito dell'istruttoria di merito;

2. di concedere il finanziamento alla cooperativa indicata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere via pec, al soggetto richiedente individuato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

4. di trasmettere copia del presente atto al soggetto gestore;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Enrico Capitano

Allegato A

DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO “FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE” – D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 AI SENSI DELLA DGR N. 4478 DEL 29 MARZO 2021

ID	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO ASSEGNATO	INTERVENTO FINANZIARIO					COR		CUP	QUADRO CAUZIONALE*	DURATA DEL FINANZIAMENTO*
					Finanz. concedibile	Contributo su spese ammiss. (€)	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	AGEVOLAZIONE CONCESSA					
		Qualità	Eco fin		Finanziamento (De Minimis)	Contributo (QT)								
3211602	WHY NOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	46	15	61	54.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	72.000,00	6630997	6631123	E19J21012320009	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento

*In assenza di indicazioni sulla durata del finanziamento e del preammortamento da parte del soggetto richiedente si propone la durata e il preammortamento massimi previsti dal Bando (durata del finanziamento pari a 10 anni, di cui 2 anni di preammortamento).

D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

D.d.g. 22 novembre 2021 - n. 15817

Determinazioni in ordine all'iter di aggiornamento dell'elenco regionale degli ostelli di Lombardia ai sensi dell'art. 25, legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con d.g.r. del 29 ottobre 2021, n. 5439 che:

- sottolinea l'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali ai fini della semplificazione e della trasformazione digitale nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese;
- promuove azioni di valorizzazione della rete di accoglienza della rete degli ostelli con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 111 Econ. 6.02. «Sostegno della mobilità dei giovani e sostegno e valorizzazione della rete di accoglienza degli ostelli»;

Richiamato il Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale (PSSTD) 2021-2023 approvato con d.g.r. del 16 novembre 2020, n. 3833 che individua le priorità di semplificazione e trasformazione digitale regionali;

Visti:

- la legge regionale del 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'art. 25, comma 2, che istituisce, su istanza dei gestori e sulla base dei dati forniti dai comuni, dagli ostelli stessi o dalle associazioni di categoria, l'elenco regionale degli ostelli aventi i servizi e gli standard qualitativi previsti dal regolamento di cui all'art. 37 della suddetta legge e ne che prevede l'aggiornamento sulla base dei dati forniti dai comuni, dagli ostelli stessi o dalle associazioni di categoria;
- il regolamento regionale del 5 agosto 2016, n. 7 «Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico-sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)» approvato con d.g.r. n. X/5477 del 2 agosto 2016 e s.m.i.;
- la d.g.r. X/6117 del 16 gennaio 2017, inerente all'approvazione dei contrassegni identificativi delle strutture ricettive non alberghiere che dispone, tra l'altro, che i contrassegni identificativi debbano essere riprodotti a cura dei titolari dell'attività su supporti grafici con le dimensioni, le forme, i colori e le immagini di cui all'allegato A) della stessa;
- il d.d.u.o n. 13636 del 21 dicembre 2016 che approva l'Elenco regionale degli ostelli e il procedimento di aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 25, comma 2 della Legge Regionale 1° ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Dato atto che fino al 2020 le istanze di iscrizione all'Elenco regionale degli ostelli sono state inviate dai gestori degli ostelli mediante PEC alla Struttura competente;

Considerato necessario semplificare e digitalizzare la procedura di iscrizione al registro ostelli, utilizzando la piattaforma Bandi Online, che rappresenta il contesto applicativo di riferimento per i procedimenti di Regione Lombardia per velocizzare la compilazione ai gestori e velocizzare i tempi dell'iter;

Ritenuto pertanto di utilizzare, per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale degli ostelli e per le successive fasi di aggiornamento dell'elenco stesso, la piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

Ritenuto altresì:

- di prevedere il seguente iter per il procedimento di iscrizione all'Elenco regionale degli ostelli attraverso la piattaforma Bandi online:
 - inserimento e/o verifica ed eventuale aggiornamento dei dati da parte dei gestori degli ostelli;
 - invio della richiesta;

- istruttoria e successiva accettazione o diniego della domanda da parte della Struttura Politiche Giovanili;
- iscrizione all'interno dell'elenco da parte della Struttura Politiche Giovanili;
- che per l'anno 2021 la procedura di verifica e aggiornamento dati su Bandi online sarà aperta dalle ore 10:00 del 23 novembre 2021 e che la domanda di iscrizione all'elenco regionale dovrà essere trasmessa entro le ore 17:30 del 14 dicembre 2021;
- che a partire dall'anno 2022 i gestori degli ostelli potranno verificare e aggiornare i dati a partire dal 1° gennaio e fino al 30 settembre e la domanda di iscrizione all'elenco regionale dovrà essere trasmessa entro le ore 12:00 del giorno 30 settembre di ogni anno;
- che l'aggiornamento dell'Elenco regionale ostelli verrà approvato entro il 31 dicembre di ogni anno;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che il procedimento non prevede attività di raccolta e trattamento di dati personali;

Visti la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

DECRETA

1. di stabilire che per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale degli ostelli e per le successive fasi di aggiornamento dell'elenco stesso dovrà essere utilizzata la piattaforma Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

2. di prevedere il seguente iter per il procedimento di iscrizione all'Elenco regionale degli ostelli attraverso la piattaforma Bandi online:

- inserimento e/o verifica ed eventuale aggiornamento dei dati da parte dei gestori degli ostelli;
- invio della richiesta;
- istruttoria e successiva accettazione o diniego della domanda da parte della Struttura Politiche Giovanili;
- iscrizione all'interno dell'elenco da parte della Struttura Politiche Giovanili;

3. di stabilire che:

- per l'anno 2021 la procedura di verifica e aggiornamento dati su Bandi online sarà aperta dalle ore 10:00 del 23 novembre 2021 e la domanda di iscrizione all'elenco regionale dovrà essere trasmessa entro le ore 17:30 del giorno 14 dicembre 2021;
- a partire dall'anno 2022 i gestori degli ostelli potranno verificare e aggiornare i dati a partire dal 1° gennaio e fino al 30 settembre e la domanda di iscrizione all'elenco regionale dovrà essere trasmessa entro le ore 12:00 del giorno 30 settembre di ogni anno;
- l'aggiornamento dell'Elenco regionale ostelli verrà approvato entro il 31 dicembre di ogni anno;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

Il direttore generale
Francesco Foti

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 16 novembre 2021 - n. 15509**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città' Metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale della SP 304 «Del Ponte di Cassano» dal km 0+300 al km 2+648 in comune di Cassano d'Adda**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETE STRADALE E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. X/1974;
- il decreto del Dirigente di U.O. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza di Città metropolitana di Milano prot. n. 14817 del 20 settembre 2021 (prot. regionale n. S1.2021.0024038 del 20 settembre 2021) con la quale si chiede di procedere con la classificazione amministrativa a strada provinciale della SP 304 «del ponte di Cassano» dal km 0+300 al km 2+648 in Comune di Cassano d'Adda;
- la nota prot. regionale S1.2021.0024614 del 23 settembre 2021 con la quale si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Vista la documentazione trasmessa da Città Metropolitana di Milano, in particolare:

- Relazione tecnica;
- Elaborato grafico;
- ordinanza di apertura al traffico 1° tratto e relativa cartografia;
- ordinanza di apertura al traffico 2° tratto e relativa cartografia;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Ritenuto che il nuovo tratto di strada provinciale in Comune di Cassano d'Adda, dal Km 0+300 al Km 2+648, da denominare SP 304 «del ponte di Cassano» garantisce il mantenimento dell'itinerario viabilistico provinciale;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata da Città Metropolitana di Milano;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la classificazione amministrativa a strada provinciale della SP 304 «del ponte di Cassano» dal km 0+300 al km 2+648 in Comune di Cassano d'Adda;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota di Città Metropolitana di Milano protocollo regionale n. S1.2021.0024038 del 20 settembre 2021;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, con particolare riferimento al »X Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/4966 del 29 giugno 2021, al »XII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5065 del 19 luglio 2021 e al »XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la classificazione a strada provinciale della SP 304 «del ponte di

Cassano» dal km 0+300 al km 2+648 in Comune di Cassano d'Adda come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

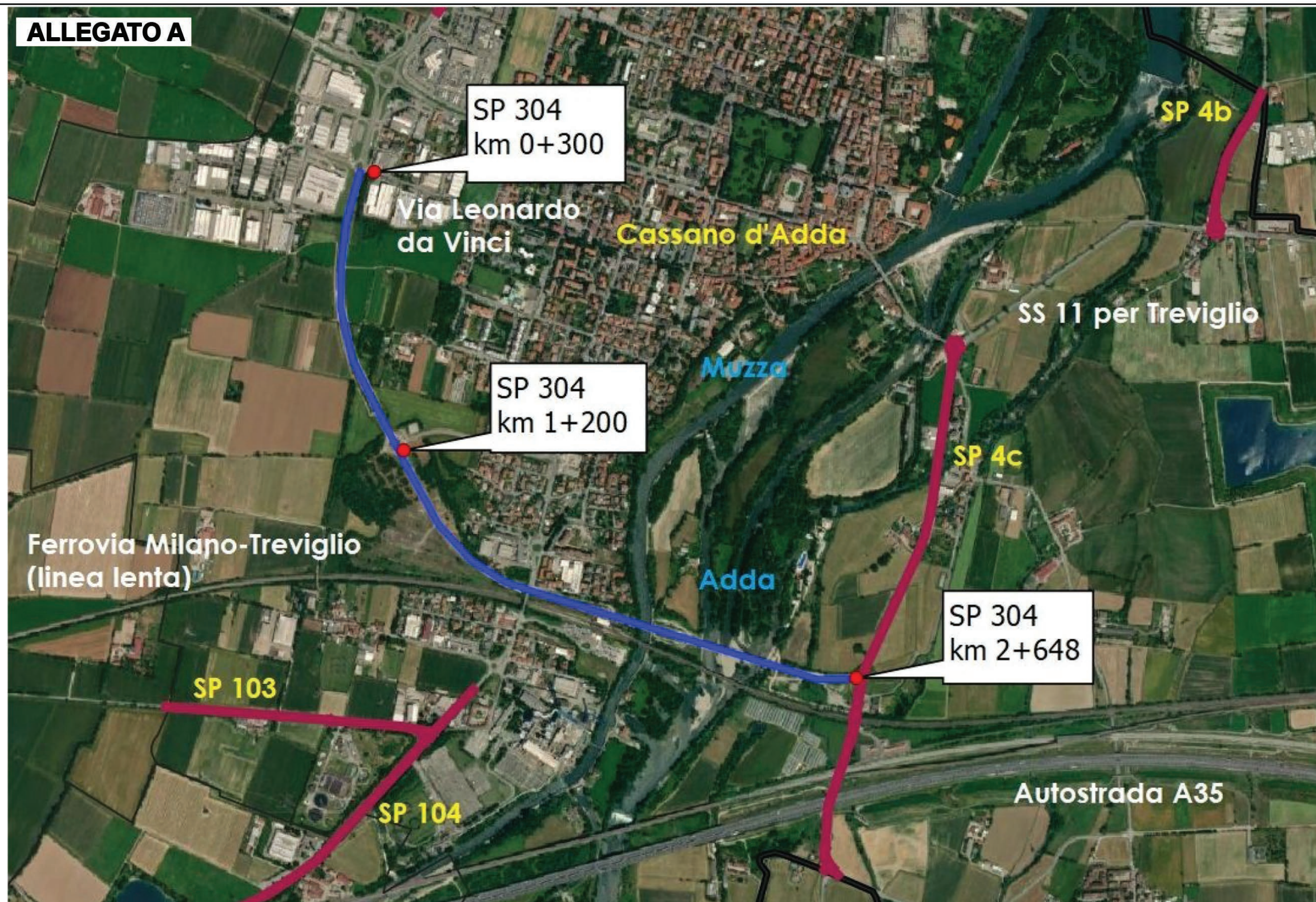
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente ad interim
Carmine D'Angelo

_____ • _____

Classificazione amministrativa alla strada provinciale della MISP304 "Strada Provinciale 304 'del ponte di Cassano'" dal Km 0+300 al Km 2+648 in Comune di Cassano d'Adda

ALLEGATO A

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 23 novembre 2021 - n. 15958

Approvazione del ventiseiesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504, 3436, 5320, 6305, 7553, 9035, 9859, 11423, 12173, 13742 e 15066 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 15066 dell'8 novembre 2021 sono pervenute 20 nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- 16 delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 95.825,00 come indicato nell'allegato A del

presente atto; mentre 3 domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 1.307.937,96 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di 95.825,00 deve essere:

- per l'importo di € 67.077,50 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 28.747,50 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Considerato che, in base ai tempi necessari per la redazione della diagnosi energetica, per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e per la presentazione della rendicontazione a cui fa seguito l'erogazione del contributo, la liquidazione di quest'ultimo non sarà esigibile entro l'anno in corso;

Ritenuto opportuno, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare la spesa relativa ai contributi previsti sui pertinenti capitoli dell'esercizio 2022, che presentano la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP.

DECRETA

1. di approvare il ventiseiesimo elenco delle domande pervenute dopo l'approvazione del decreto n. 15066/2021, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di € 95.825,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	0,00	67.077,50	0,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
NICRO S.P.A.	982585	17.01.104.13257	0,00	6.160,00	0,00	0,00	0,00
LOCATELLI ARTURO S.R.L.	1004938	17.01.104.13257	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00
TINTORIA LARIANA S.R.L.	848806	17.01.104.13257	0,00	1.715,00	0,00	0,00	0,00
TS INTERNATIONAL SRL	962492	17.01.104.13257	0,00	5.477,50	0,00	0,00	0,00
CANTINE FRANCESCO MININI SPA	373740	17.01.104.13257	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00
S.V. GOMMA SRL	160066	17.01.104.13257	0,00	11.200,00	0,00	0,00	0,00
DISPOTECH S.R.L.	557067	17.01.104.13257	0,00	5.530,00	0,00	0,00	0,00
TEXAL S.P.A.	983443	17.01.104.13257	0,00	1.435,00	0,00	0,00	0,00
PRODEFLO SPA	123318	17.01.104.13257	0,00	4.550,00	0,00	0,00	0,00
REL S.R.L.	222035	17.01.104.13257	0,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00
ARTEMISIA S.R.L.	1005039	17.01.104.13257	0,00	1.435,00	0,00	0,00	0,00
GOVER VERNICIATURE S.R.L.	811561	17.01.104.13257	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00
PASTICCERIA GELATERIA ANTONIAZZI S.N.C. DI SIPOLO NEIDE & C.	841447	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00
CODE STAMPI S.R.L.	785482	17.01.104.13257	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00
PT.M. S.R.L.	1005075	17.01.104.13257	0,00	11.200,00	0,00	0,00	0,00
AG TECHNICAL S.R.L.	1005526	17.01.104.13257	0,00	1.925,00	0,00	0,00	0,00
NICRO S.P.A.	982585	17.01.104.14535	0,00	2.640,00	0,00	0,00	0,00
LOCATELLI ARTURO S.R.L.	1004938	17.01.104.14535	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
TINTORIA LARIANA S.R.L.	848806	17.01.104.14535	0,00	735,00	0,00	0,00	0,00
TS INTERNATIONAL SRL	962492	17.01.104.14535	0,00	2.347,50	0,00	0,00	0,00
CANTINE FRANCESCO MININI SPA	373740	17.01.104.14535	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00
S.V. GOMMA SRL	160066	17.01.104.14535	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00
DISPOTECH S.R.L.	557067	17.01.104.14535	0,00	2.370,00	0,00	0,00	0,00
TEXAL S.P.A.	983443	17.01.104.14535	0,00	615,00	0,00	0,00	0,00
PRODEFLO SPA	123318	17.01.104.14535	0,00	1.950,00	0,00	0,00	0,00
REL S.R.L.	222035	17.01.104.14535	0,00	450,00	0,00	0,00	0,00
ARTEMISIA S.R.L.	1005039	17.01.104.14535	0,00	615,00	0,00	0,00	0,00
GOVER VERNICIATURE S.R.L.	811561	17.01.104.14535	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00
PASTICCERIA GELATERIA ANTONIAZZI S.N.C. DI SIPOLO NEIDE & C.	841447	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00
CODE STAMPI S.R.L.	785482	17.01.104.14535	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
PT.M. S.R.L.	1005075	17.01.104.14535	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00
AG TECHNICAL S.R.L.	1005526	17.01.104.14535	0,00	825,00	0,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo									
IdPratica	CF	P.JVA	Cod. benef.	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
3285428	02041840162	02041840162	982585	NICRO S.P.A.	Iso 50001	€ 8.800,00	Valtate	1	6605359
3280000	01045370143	01045370143	1004938	LOCATELLI ARTURO S.R.L.	d.e.	€ 4.000,00	Caiole	1	6605581
3297426	00191210137	00191210137	848806	TINTORIA LARIANA S.R.L.	d.e.	€ 2.450,00	Como	1	6605725 □
3301389	03792330163	03792330163	962492	TS INTERNATIONAL SRL	d.e.	€ 7.825,00	Sovere	1	6605966
3301255	00286060173	00550430987	373740	CANTINE FRANCESCO MININI S.P.A.	d.e.	€ 3.000,00	Verolanuova	1	6606342
3301791	02651880169	02651880169	160066	S.V. GOMMA S.R.L.	Iso 50001	€ 16.000,00	Carobbio degli Angeli	1	6606530
3302767	00672170149	00672170149	557067	DISPOTECH S.R.L.	d.e.	€ 7.900,00	Gordona	1	6628385 □
3300499	00676160138	00676160138	983443	TEXAL S.P.A.	d.e.	€ 2.050,00	Lurago d'Erba	1	6628503 □
3311407	00758230163	00758230163	123318	PRODEFLO S.P.A.	d.e.	€ 6.500,00	Castelli Calepio	1	6628672
3304149	01549170130	01549170130	222035	REL S.R.L.	d.e.	€ 1.500,00	Lecco	1	6629260 □
3319721	02303170209	02303170209	1005039	ARTEMISIA S.R.L.	d.e.	€ 2.050,00	Castel Goffredo	1	6629374 □
3320359	01580410205	01580410205	811561	GOVER VERNICIATURE S.R.L.	d.e.	€ 3.000,00	Castiglione delle Stiviere	1	6629544
3325980	01513660207	01513660207	841447	PASTICCERIA GELATERIA ANTONIAZZI S.N.C. DI SIPOLO NEIDE & C.	d.e.	€ 8.000,00	Bagnolo San Vito	1	6728284
3326157	02395210988	02395210988	785482	CODE STAMPI S.R.L.	d.e.	€ 4.000,00	Rovato	1	6728410
3318388	01959600162	01959600162	1005075	P.T.M. S.R.L.	Iso 50001	€ 16.000,00	Castelli Calepio	1	6728707
3335794	12479730157	12479730157	1005526	A.G. TECHNICAL S.R.L.	d.e.	€ 2.750,00	Montanaso Lombardo	1	6733675 □

€ 95.825,00

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
3293999	07184360159	07184360159	DUPON ITALIA S.R.L.	La documentazione presentata in relazione ai costi per la diagnosi energetica non rappresenta un preventivo di spesa ma un'obbligazione già sottoscritta da entrambe le Parti il 7/10/2021. Pertanto, non è rispettata la prescrizione di cui al punto "C.1 Presentazione delle domande" del bando. Ne consegue il respingimento della domanda senza possibilità di poterla ripresentare.	Badia Pavese	1
3288614	01513660207	01513660207	PASTICCERIA GELATERIA ANTONIAZZI S.N.C. DI SIPOLO NEIDE & C.	All. B e All. C non completi di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Bagnolo San Vito	1
3312571	01580410205	01580410205	GOVER VERNICIATURE S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Castiglione delle Stiviere	1
3295977	12479730157	12479730157	AG TECHNICAL S.R.L.	Quanto riportato nell'All. B è riferito ad altra Pmi; il firmatario non è il legale rappresentante della Società richiedente: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda.	Montanaso Lombardo	1

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.u.o. 23 novembre 2021 - n. 15979

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» - Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Misura di agevolazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo destinata a soggetti pubblici e pubblica amministrazione (d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, n. 4373 del 3 marzo 2021 e n. 5427 del 25 ottobre 2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che Regione Lombardia possa individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, che evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale;
- la d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla dgr 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 n. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020, successivamente aggiornata dalla d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 5.000.000,00 di euro sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» di cui 2.000.000,00 a valere sul bilancio 2021 e 3.000.000,00 a valere sul bilancio 2022;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul fun-

zionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art. 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga;
- i contributi concessi si applicano a tutti i settori economici, tuttavia, l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 («Campo di applicazione») del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare i principi generali contenuti negli articoli da 1 a 12 e l'art. 36 bis (Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni);
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Viste

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- la d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021 «Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo. Aggiornamento dei criteri e delle modalità di attuazione di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 per l'anno 2022;

che, tra l'altro, hanno disposto di individuare il Dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'aria della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;

Dato atto che la U.O. Clima e Qualità dell'aria ha provveduto, in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, alla comunicazione in esenzione da notifica alla Commissione Europea, della misura approvata con d.g.r. n. 5136/2021, mediante sistema SANI2;

Dato atto che, in data 29 ottobre 2021, la Commissione Europea, mediante sistema SANI2 ha assegnato il numero di caso SA.100518, senza formulare alcun rilievo;

Dato atto che si provvederà:

- alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti, del CAR, dei COR indicando il codice univoco identificativo attribuito da SANI2, ai sensi degli art. 8, 9 e 13 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, e s.m.i.;
- all'attivazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014;

Vista la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021, pari a 2 milioni di euro per il 2021 e a 3 milioni di euro per il 2022 disponibile sul capitolo 9.08.203.14476, ripartita nel seguente modo:

- per l'annualità 2021: 1 milione di euro per la linea di finanziamento A) e 1 milione di euro per la linea B)
- per l'annualità 2022: 1,5 milioni di euro per la linea di finan-

ziamento A) e 1,5 milioni di euro per la linea B);

Viste:

- la l.c.r.n. 89 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha stanziato ulteriori risorse da destinare a misure di agevolazione rivolte agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, pari ad euro 13.000.000,00 di cui:
 - per l'annualità 2021: euro 3.900.000,00
 - per l'annualità 2022: euro 9.100.000,00;
- la d.g.r.n. 5136 del 2 agosto 2021 che, a seguito dell'approvazione dell'assestamento al bilancio 2021-2023, ha rifinanziato con euro 13.000.000,00 la misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r.n. 4323 del 15 febbraio 2021, integrata dalla d.g.r.n. 4373 del 3 marzo 2021, stabilendo la seguente ripartizione delle risorse aggiuntive:
 - euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000 sulla Linea A e euro 3.500.000 sulla Linea B;
 - euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000 sulla Linea A e euro 7.000.000 sulla Linea B;

Dato atto che dopo il rifinanziamento disposto dalla d.g.r.n. 5136/2021, le risorse disponibili per la misura per l'annualità 2022 risultano complessivamente pari ad euro 12.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 e che la d.g.r.n. 5427 del 25 ottobre 2021 ha ripartito per l'annualità 2022 le risorse sulle due linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:

- euro 2.000.000 per la linea di finanziamento A;
- euro 10.100.000 per la linea di finanziamento B;

e ha stabilito che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Ritenuto che il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;

Vista la d.g.r.n. 5427 del 25 ottobre 2021 che ha previsto

- un primo accesso al bando relativo alla misura 2022 ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al decreto n. 4273 del 29 marzo 2021, che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse; tali soggetti potranno pertanto ripresentare la domanda di cui alla d.g.r.n. 4323 del 15 febbraio 2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato e il nuovo atto di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente;
- un secondo successivo accesso al bando 2022 per tutti gli altri soggetti destinatari della nuova misura che prevederà, come per la misura 2021, le due linee di finanziamento:
 - A) una linea destinata in via esclusiva a finanziare l'installazione di colonnine di ricarica elettrica destinate al parco veicolare istituzionale di proprietà degli Enti pubblici;
 - B) una per i punti di ricarica destinati alla ricarica elettrica al pubblico, su aree pubbliche e per i quali si applicano prezzi di mercato;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando possono essere presentate

- per il primo accesso a partire dalle ore 10.00 del 29 novembre 2021 fino alle ore 12 del 21 dicembre 2021;
- per il secondo accesso dalle ore 10.00 del 15 febbraio 2022 fino alle ore 12 del 29 marzo 2022;

Visto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.g.r.n. 2796 del 31 gennaio 2020;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 22 novembre 2021 della Direzione

competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, d.g.r. 4373 del 03 marzo 2021 e d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Vista altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. 5371 dell'11 ottobre 2021 «XVI Provvedimento organizzativo 2021»;

DECRETA

1. di approvare il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2022» - con i relativi allegati A, B, C, D, E, F e G - riportato in Allegato al presente decreto attuativo delle d.g.r. 15 febbraio 2021 n. 4323, d.g.r. 3 marzo 2021 n. 4373 e d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021;

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi sono pari complessivamente ad euro 12.100.000,00 a valere sulla legge regionale 9/2020 e disponibili sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022 e sono ripartite sulle due linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:

- euro 2.000.000 per la linea di finanziamento A;
- euro 10.100.000 per la linea di finanziamento B;

3. di dare atto che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

4. di stabilire che il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» possono essere presentate:

- per il primo accesso a partire dalle ore 10.00 del 29 novembre 2021 fino alle ore 12 del 21 dicembre 2021;
- per il secondo accesso dalle ore 10.00 del 15 febbraio 2022 fino alle ore 12 del 29 marzo 2022;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

AllegatoA

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

“Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022”

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo

B.2.b Criteri di premialità Linea A - secondo accesso al bando

B.2.c Criteri di premialità Linea B - secondo accesso al bando

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A

Allegato B

Allegato C

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Allegato D

Allegato E

Allegato F

Allegato G

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della d.G.R n. 4323 del 15 febbraio 2021, n. 4373 del 3 marzo 2021 e n. 5427 del 25/10/2021, Regione Lombardia emana il bando **"Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022"** a sostegno dello sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (inclusa la mobilità lacuale e fluviale), favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche.

Il bando, destinato alle Pubbliche Amministrazioni e i soggetti pubblici singoli e associati - con sede in Regione Lombardia - quali Consorzi di Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino e qualsiasi altro soggetto pubblico risultante da associazione o organizzazione in conformità all'ordinamento giuridico di cui alla legge regionale 9 del 2020 e d.G.R. attuativa n. 3749 del 30.10.2020. (par. A.3), finanzia la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e prevede due linee di finanziamento:

Linea A - Punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo)

Linea B - Punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare i principi generali contenuti negli articoli da 1 a 12 e l'art. 36 bis (*"Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni"*);
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- l.r. 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo "Interventi per la ripresa economica";
- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, di approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- d.G.R. 12 giugno 2015, n. XI/449, che ha approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- d.C.R. n. 1245 del 2016, che ha approvato il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- d.G.R. 17 dicembre 2015 n. 4593, che ha approvato le "Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici";
- d.G.R. 3437 del 28 luglio 2020 e D.C.R. n. XI/1445 del 24.11.2020 di approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC);
- d.G.R. 4323 del 15/02/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- d.G.R. 4373 del 03/03/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con dgr 4323 del 15.02.2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile).

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti pubblici singoli e associati - con sede in Regione Lombardia - quali Consorzi di Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino e qualsiasi altro soggetto pubblico risultante da associazione o organizzazione in conformità all'ordinamento giuridico di cui alla legge regionale 9 del 2020 e d.G.R. attuativa n. 3749 del 30.10.2020.

Tali soggetti pubblici e le pubbliche Amministrazioni beneficiari sono:

Province

Comuni e Unioni di Comuni

Città metropolitana

Comunità Montane

Camere di Commercio
Università pubbliche
Agenzie di Tutela della Salute (ATS)
Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN
Policlinici
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici
Enti Parco
Autorità Portuali
Consorzi di enti locali
Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica

A valere sulla presente misura, ogni soggetto beneficiario può presentare una domanda di contributo per **una o entrambe le linee di finanziamento A e B** di cui ai successivi punto A.1 e paragrafo B. È possibile fare domanda per entrambe le linee di finanziamento con **due distinte istanze**.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando ammontano a **€ 12.100.000** riferite all'annualità **2022** e sono così ripartite sulle due linee di finanziamento:

Linea A: € 2.000.000

Linea B: € 10.100.000

In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è finalizzato all'acquisto e all'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per la mobilità lacuale e fluviale; sono incluse le attività di progettazione e le opere complementari all'intervento, come specificato in dettaglio al paragrafo B.3 (Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità).

Il bando prevede due accessi, con relative finestre utili per presentare le domande

online:

- i. un **PRIMO ACCESSO** al bando relativo alla misura 2022 – **Linea B**), è destinato ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando 2021 di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021, e che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse; in questa prima finestra tali soggetti potranno pertanto ripresentare la domanda di cui alla d.G.R. n. 4323 del 15.02.2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato relativamente alla realizzazione degli interventi finanziati e un nuovo atto di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente;
- ii. un **SECONDO ACCESSO** al bando 2022 aperta a tutti i soggetti destinatari della nuova misura che prevede due linee di finanziamento A) e B) qui di seguito descritte.

Per il primo accesso si tratterà di interventi già ammessi ma non finanziati e rientranti nella c.d. Linea B, come sotto descritta.

Per il secondo accesso invece sono stabilite le seguenti due linee di finanziamento:

Linea A - Punti di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo);

Linea B - Punti di ricarica accessibili al pubblico, collocati in aree pubbliche e che forniscono un accesso non discriminatorio agli utenti, anche in relazione alle tariffe, ai metodi di autenticazione e di pagamento e ad altri termini e condizioni d'uso;

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del **100% delle spese ammissibili** (paragrafo B.3) fino a un massimo di **200.000 €** per ciascuna delle due linee di finanziamento. Con distinte domande (paragrafo C.1), è possibile partecipare al bando per entrambe le linee.

Le attività di progettazione sono finanziate fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo (Totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G) inteso come quota parte dell'importo concesso.

È escluso il contributo per infrastrutture di ricarica destinate al trasporto pubblico locale.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo

I requisiti generali di ammissibilità al contributo, validi sia per il primo che per il secondo accesso, sono:

- ❖ le aree sede degli interventi ammissibili devono essere comprese nel territorio della Regione Lombardia;
- ❖ le aree sede degli interventi devono essere di proprietà o in disponibilità del soggetto pubblico richiedente, in virtù di titolo ammesso dall'ordinamento giuridico, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- ❖ deve essere garantita l'interoperabilità dei punti di ricarica rispetto agli operatori di fornitura dei servizi di ricarica;
- ❖ gli interventi devono concludersi con esito positivo del collaudo finale e messa in esercizio effettiva da rendicontare entro il **31/12/2022**.

Inoltre, si specifica che:

PRIMO ACCESSO:

Possono fare domanda durante il primo accesso al bando i soggetti che hanno già presentato domanda ai sensi del Decreto n. 4273 del 29/03/2021, ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse; tali soggetti possono ripresentare la domanda di cui alla d.G.R. n. 4323 del 15.02.2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato e il nuovo atto di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente.

L'istruttoria, già svolta nel corso del 2021 per questi progetti, vedrà quindi solo la validazione dei documenti aggiornati (par. C.2 e C.3)

SECONDO ACCESSO:

Per il secondo accesso al bando, per la concessione del contributo è prevista (paragrafo C.2) una procedura di pre-qualifica delle richieste in ordine alla sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità comprensivi dei criteri premianti definiti dalla Giunta regionale di seguito specificati distinti rispetto alle due linee di finanziamento: si faccia riferimento ai successivi paragrafi B.2.b e B.2.c.

B.2.b Criteri di premialità Linea A - secondo accesso al bando

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati in via esclusiva alla ricarica delle flotte di veicoli dei soggetti pubblici beneficiari (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo) saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.

B.2.c Criteri di premialità Linea B - secondo accesso al bando

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli elettrici, accessibili al pubblico e collocati in aree pubbliche, saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.
1	Per ogni punto di ricarica installato in strade della rete di interesse regionale. Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.

	La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.
1	Per ogni punto di ricarica installato in aree di parcheggio di interscambio modale (a titolo esemplificativo, i parcheggi siti in prossimità di stazioni del TPL e delle stazioni ferroviarie) o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario (a titolo esemplificativo, le aree di sosta funzionali a grandi poli attrattori quali Ospedali, Università). La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità

Nell'ambito delle linee di intervento di cui paragrafo B.1, sono considerate ammissibili al finanziamento, fino a un massimo complessivo di 200.000 € per ciascuna linea di intervento, le seguenti voci di costo:

- l'acquisto e l'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale;
- le relative attività di progettazione, fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo (da doversi calcolare come il 10% dell'importo indicato nella voce di costo "Totale A" del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G) inteso come quota parte dell'importo concesso (e sempre nel limite del massimale di 200.000 euro);
- le opere complementari all'intervento, da intendersi come opere edili e infrastrutturali, di adeguamento degli impianti elettrici;
- gli ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle opere;
- l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario

Non sono ammissibili i costi delle unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica.

L'ammissibilità delle spese sarà valutata a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta e per la verifica del rispetto di tutti i requisiti richiesti dal bando. Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

Regimi di aiuti di Stato

PRIMO ACCESSO

Per il primo accesso al bando relativo alla misura 2022 – Linea B), destinato ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021, e che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse: per questa prima finestra il contributo previsto per la Linea B di finanziamento, come per la misura 2021, è concesso ed erogato alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis».

Pertanto, l'assegnazione e l'erogazione del contributo non potrà essere non potrà essere effettuata da Regione Lombardia qualora L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi non può superare gli euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile: In caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali previsti, non è possibile beneficiare di nuove misure di aiuto ai sensi del citato Regolamento (art. 3 C.7). Le verifiche sul rispetto dei massimali de minimis saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione regionale sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017.

Per i contributi concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento "de minimis" non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria sugli stessi costi ammissibili. E' consentito il cumulo tra diversi "de minimis".

SECONDO ACCESSO

Per il secondo accesso al bando 2022 per i soggetti destinatari della nuova misura con

le due linee di finanziamento A) e B) è previsto che:

- **la linea di finanziamento A)** per i punti di ricarica destinati in via esclusiva al parco veicolare istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie del contributo, stante l'assenza di attività economica, non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

- la linea di finanziamento B) è inquadrata come aiuto ai sensi Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione dell'art. 36 bis "Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni"). In particolare:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a soggetti in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- il contributo non potrà essere erogato a soggetti che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Per i soggetti destinatari della nuova misura, per i contributi concessi ed erogati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 è consentita la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria sugli stessi costi ammissibili.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it

PRIMO ACCESSO

Linea B - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021017962**

dalle ore 10:00 del 29/11/2021 ed entro le ore 12:00 del 21/12/2021

SECONDO ACCESSO

Linea A - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021022664**

Linea B - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021022665**

dalle ore 10:00 del 15/02/2022 ed entro le ore 12:00 del 29/03/2022;

Al fine di minimizzare i rischi dovuti a possibili sovraccarichi informatici, si raccomanda di **non attendere l'ultimo giorno disponibile** per presentare la domanda.

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) o **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

1. registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
2. provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

PRIMO ACCESSO:

Il soggetto richiedente a cui è riservata la prima finestra del bando, **accederà alla stessa domanda di partecipazione del 2021** presentata ai sensi decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 sul portale di bandionline, dove troverà tutta la documentazione e le informazioni caricate nel corso del bando 2021 e dovrà inserire solo i seguenti documenti:

- il nuovo atto di approvazione/adozione formale del Progetto nelle forme previste dal soggetto richiedente;
- il nuovo cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2022.

Pertanto, il progetto già istruito con i relativi criteri di premialità, e l'importo complessivo del contributo richiesto restano i medesimi del bando 2021.

SECONDO ACCESSO:

Nella domanda di partecipazione al bando, oltre alle informazioni anagrafiche e di contatto, il soggetto richiedente dovrà inserire le seguenti informazioni e documentazione:

- **informazioni relative ai criteri di premialità** (paragrafo B.2.b e B.2.c) utili per la fase di pre-qualifica della domanda funzionale alla procedura di assegnazione delle risorse (paragrafo C.2);
- **progetto** di fattibilità tecnico-economica e relativi allegati, comprensivo di una descrizione di dettaglio delle caratteristiche dell'infrastruttura (a titolo esemplificativo: tipologia e numero di punti o colonnine di ricarica, ubicazione, opere correlate all'installazione e all'allacciamento alla rete elettrica), nonché di **cronoprogramma** attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2022. Il progetto dovrà essere sottoscritto da un soggetto abilitato;
- l'atto di **approvazione/adozione** da parte del soggetto richiedente;
- **quadro economico** dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;
- indicazione dell'importo complessivo del **contributo richiesto**;

- **IBAN** del conto corrente su cui versare l'importo del contributo riconosciuto;
- **incarico** per la sottoscrizione elettronica e per la presentazione telematica della domanda redatto come da Allegato B al bando (qualora diverso dal Legale Rappresentante).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare, sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ realizzare i dispositivi di ricarica elettrica con le modalità e nei termini indicati nel progetto di fattibilità tecnico-economica allegato alla domanda;
- ✓ impegnarsi a rispettare i criteri di premialità del bando dichiarati, utili ai fini della procedura per l'assegnazione delle risorse (paragrafo B.2 e C.2);
- ✓ accettare il contributo, qualora concesso, esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 sugli aiuti in regime "de minimis" del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (solo in caso di domanda per la Linea B di finanziamento);
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La domanda di partecipazione deve essere firmata elettronicamente dal legale

rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16".

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

PRIMO ACCESSO:

L'istruttoria delle domande dei soggetti a cui è riservato il primo accesso, è già stata svolta nel corso del 2021 con esito positivo e con posizionamento in graduatoria di cui al d.D.U.O n. 10018 del 21.07.2021. Pertanto, la procedura per l'assegnazione delle risorse prevede un controllo e validazione degli atti integrativi caricati dal soggetto richiedente.

Per tale primo accesso, non è necessario presentare alcuna accettazione del contributo a seguito del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie.

SECONDO ACCESSO:

Con riferimento a ciascuna delle linee di finanziamento (Linea A e Linea B), la tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di

premialità di cui al paragrafo B.2.b e B.2.c. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo.

Se l'importo delle domande di finanziamento dichiarate ammissibili a seguito della fase di pre-qualifica risulta superiore alla dotazione del bando, ad integrazione della procedura sopra descritta, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio. L'ultima domanda di finanziamento ammessa, anche se eventualmente sorteggiata, potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.

Nel caso di ricorso al sorteggio, questo avviene attraverso una procedura online che coinvolge tutti i soggetti richiedenti che si sono posizionati a pari punteggio nella graduatoria e che pertanto verranno convocati in una seduta pubblica (virtuale o fisica). Il sorteggio, che permette di ordinare le pratiche che hanno conseguito un punteggio che le colloca a pari-merito, avviene tramite uno strumento informatico dedicato dopo che il Responsabile del Procedimento, una volta chiusi i termini per la presentazione delle domande, ne comunica la data agli interessati.

Per consentire a tutti gli interessati di assistere al sorteggio, la procedura è trasmessa in diretta streaming sui canali regionali che saranno comunicati.

Nel momento in cui è avviato il sorteggio, viene generato uno specifico codice di sicurezza per ciascuna domanda presentata. Il codice associato ad una specifica domanda (un numero casuale a sei cifre) non è conoscibile prima del sorteggio, in quanto i codici vengono assegnati nell'istante in cui il sorteggio viene avviato. I codici-domanda saranno riportati nelle liste dei partecipanti e nella lista finale che tiene conto dell'ordine stabilito dal sorteggio stesso, ai fini del controllo della regolarità della procedura di estrazione.

Il Responsabile del Procedimento firma elettronicamente la lista finale e la pubblica online tramite la piattaforma Bandi online di Regione Lombardia e pubblica il decreto con la graduatoria finale.

Eventuali economie su una delle linee di finanziamento potranno essere destinate all'altra linea per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali domande ammesse e finanziate parzialmente o non finanziate.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e degli interventi proposti nonché i criteri di premialità indicati.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro i successivi **90** giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso. Accedendo al sistema informativo *Bandionline* con proprie credenziali SPID, CIE o CNS il legale rappresentante (o suo delegato) deve scaricare il modulo di conferma dell'accettazione del contributo e ritrasmetterlo sottoscritto elettronicamente secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La dichiarazione di conferma dell'accettazione del contributo è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

Entro lo stesso termine, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Alla scadenza dei termini, il Responsabile del procedimento, con proprio atto, dispone l'erogazione dell'anticipo del contributo secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.4.

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

C.3 Istruttoria

PRIMO ACCESSO:

L'istruttoria delle domande dei soggetti a cui è riservato il primo accesso, è già stata svolta nel corso del 2021 con esito positivo e con posizionamento in graduatoria di cui al d.D.U.O n. 10018 del 21.07.2021. Pertanto, la procedura per l'assegnazione delle risorse prevede un controllo e validazione degli atti integrativi caricati dal soggetto richiedente.

SECONDO ACCESSO:

L'istruttoria formale e tecnica è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli interventi realizzati, la correttezza della modalità di presentazione della rendicontazione nonché la completezza documentale della stessa. L'istruttoria è effettuata dall'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

A conclusione degli interventi agevolati, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) è tenuto a rendicontare quanto realizzato accedendo al sistema informativo *Bandionline* - www.bandi.regione.lombardia.it - con proprie credenziali **SPID**, **CIE** o **CNS** e trasmettendo le seguenti informazioni e documentazione:

- progetto esecutivo delle opere realizzate con relativi allegati, sottoscritto da un soggetto abilitato e corredato dall'atto di approvazione/adozione
- documentazione relativa alla procedura per l'affidamento degli interventi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) e successivo contratto d'appalto stipulato;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'infrastruttura di ricarica elettrica con esito positivo redatto da un soggetto abilitato;
- documentazione attestante l'adesione dell'operatore aggiudicatario all'Ecosistema Digitale E015 mediante la pubblicazione di specifica API i cui contenuti minimi dovranno includere – a titolo esemplificativo - le informazioni riguardanti l'operatore, la localizzazione (indirizzo, coordinate, ...), la tecnologia utilizzata (tipologia di prese, ...), la potenza massima erogabile.

- dichiarazione attestante l'effettiva messa in funzione dell'infrastruttura;
- rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva delle fatture, dei relativi mandati di pagamento, nonché del quadro economico aggiornato dei costi sostenuti, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;

Questa fase dovrà essere terminata entro il 31 dicembre 2022.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che non modifichino in senso peggiorativo il punteggio assegnato in sede di pre-qualifica per l'assegnazione delle risorse.

La rendicontazione comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ aver realizzato i dispositivi di ricarica elettrica secondo quanto indicato nel progetto esecutivo delle opere allegato;
- ✓ aver effettivamente sostenuto le spese rendicontate comprensive delle fatture e dei relativi mandati di pagamento;
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando, attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La rendicontazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La rendicontazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, le risultanze istruttorie - comprensive dell'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto - sono adottate con **decreto** del Responsabile del procedimento entro i successivi 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione; il decreto è pubblicato sul B.U.R.L. nonché

trasMESSO ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

In caso di mancanza dei requisiti richiesti dal bando relativamente all'intervento realizzato, Regione Lombardia procederà nei confronti del beneficiario alla richiesta di restituzione del contributo erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

In caso di realizzazione dell'intervento finanziato in difformità a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, Regione Lombardia procederà all'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto, tenendo conto di quanto già erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:

- 50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;
- saldo del contributo riconosciuto, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione con istruttoria della rendicontazione di cui al paragrafo C.3.

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.

Entro 30 giorni dalle scadenze sopracitate, Regione Lombardia liquiderà rispettivamente l'anticipo e il saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto corrente di appoggio, i cui estremi sono stati indicati nella domanda di partecipazione al bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti pubblici beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato (compresa la documentazione originale di spesa).

Sono altresì obbligati a:

- mantenere la **proprietà** dell'infrastruttura di ricarica per **almeno 3 anni** a partire dalla data di approvazione con decreto degli esiti istruttori della rendicontazione finale degli interventi; qualora il contributo sia ricevuto in regime di aiuti de minimis (Linea B di finanziamento) l'eventuale successiva alienazione deve realizzarsi al prezzo di mercato definito al momento della transazione.
- selezionare e incaricare per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) un operatore che si impegni a aderire all'**Ecosistema Digitale E015** pubblicando specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici entro la rendicontazione degli interventi realizzati (paragrafo C.4), contestuale alla richiesta del saldo del contributo concesso. Per la suddetta pubblicazione i referenti del Technical Management Board di E015 (TMB) sono disponibili per supportare i gestori sia per gli aspetti tecnici sia per quelli di processo (procedure di adesione, pubblicazione API E015), e sono contattabili al seguente indirizzo mail: e015-tmb@regione.lombardia.it. Si raccomanda all'operatore selezionato di attivarsi per tempo con il TMB per pubblicare l'API prima della suddetta richiesta del saldo del contributo.
Ulteriori informazioni sono comunque disponibili al seguente link:
www.e015.regione.lombardia.it

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere perfezionata accedendo al sistema informativo *Bandionline* e procedendo con la rinuncia alla domanda di partecipazione. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del sopracitato provvedimento.

D.3 Proroghe dei termini

I termini di chiusura del bando sono fissati

- per il primo accesso: alle ore 12:00 del 21 dicembre 2021
- per il secondo accesso: alle ore 12 del 29 marzo 2022

Il termine dei lavori, del collaudo finale e messa in esercizio effettiva è fissato al 31.12.2022.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese

quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica di veicoli;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, documenti progettuali, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di punti o colonnine di ricarica realizzati;
- caratteristiche tecniche dei punti o colonnine di ricarica realizzati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

Il soggetto pubblico beneficiario si impegna ad avvisare della suddetta informativa

anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'agevolazione.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale *Bandionline* www.bandi.regione.lombardia.it

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla mail bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022
DI COSA SI TRATTA	In attuazione della d.G.R. n. 4323 del 15 febbraio 2021, Regione Lombardia supporta la mobilità sostenibile per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx incentivando la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (incluse le unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale). Il bando prevede due accessi, con relative finestre utili per presentare le domande online: i. un PRIMO ACCESSO al bando relativo alla misura 2022 – Linea B), è destinato ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021, e che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse; in questa prima finestra tali soggetti potranno pertanto ripresentare la domanda di cui alla d.G.R. n. 4323 del 15.02.2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato e l'atto di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente; ii. un SECONDO ACCESSO al bando 2022 per tutti gli altri soggetti destinatari della nuova misura che prevede due linee di finanziamento A) e B) qui di seguito descritte.

	Il secondo accesso è possibile per le due linee di finanziamento: Linea A. Realizzare punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente, in proprietà o con altri contratti di utilizzo Linea B. Realizzare punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del 100% delle spese ammissibili fino a un massimo di 200.000 € per ciascuna delle due linee di finanziamento. Le spese ammissibili comprendono le attività di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo [Totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G] inteso come quota parte dell'importo concesso.) e le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico). Il contributo previsto per il primo accesso, per la Linea B di finanziamento, è concesso alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti «de minimis» Per il secondo accesso al bando 2022 per i soggetti destinatari della nuova misura con le due linee di finanziamento A) e B) è previsto che: - la linea di finanziamento A) per i punti di ricarica destinati in via esclusiva al parco veicolare istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie del contributo, stante l'assenza di attività economica, non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato; - la linea di finanziamento B) è inquadrata come aiuto ai sensi Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione dell'art. 36 bis "Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni".
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	• Province • Comuni e Unioni di Comuni • Città metropolitana • Comunità Montane • Camere di Commercio • Università pubbliche • Agenzie di Tutela della Salute (ATS) • Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN • Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) • Policlinici • Enti parco • Autorità Portuali • Consorzi di enti locali • Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica

	Per il primo accesso, i destinatari sono i soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021, e che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse. Per il secondo accesso, ogni beneficiario - con due distinte istanze a valere sulla presente misura - può presentare una domanda di contributo per una o entrambe le linee di finanziamento (una domanda per la Linea A e/o una domanda per la Linea B).
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente bando riferite all'annualità 2022 ammontano a € 12.100.000 e sono così ripartite: • Linea A - € 2.000.000 • Linea B - € 10.100.000 In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi ma non finanziati.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema: - Acconto del 50% del contributo richiesto in forma di anticipo a seguito della procedura di concessione delle risorse - Saldo del restante contributo riconosciuto a seguito della procedura di rendicontazione dell'intervento agevolato.
DATA APERTURA	- per il primo accesso a partire dalle ore 10.00 del 29 novembre 2021; - per il secondo accesso dalle ore 10.00 del 15 febbraio 2022.
DATA CHIUSURA	- per il primo accesso fino alle ore 12 del 21 dicembre 2021; - per il secondo accesso fino alle ore 12 del 29 marzo 2022;
COME PARTECIPARE	Per il PRIMO accesso, il legale rappresentante del soggetto pubblico richiedente (o un suo delegato) già registrato su Bandi online, può accedere alla domanda già presentata nel corso del 2021 sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021. Rispetto alla domanda già presentata dovrà solo allegare il cronoprogramma dei lavori aggiornati e l'atto di approvazione/adozione formale del Progetto nelle forme previste dal soggetto richiedente. Per il SECONDO accesso, il legale rappresentante del soggetto pubblico richiedente (o un suo delegato) deve preventivamente essersi registrato su Bandi online con SPID, CNS o CIE per poter accedere alla piattaforma e procedere a:

	• Profilare il soggetto pubblico richiedente fornendo le informazioni anagrafiche e di contatto richieste; • Compilare la domanda di partecipazione al presente bando inserendo: - le informazioni tecniche relative all'infrastruttura di ricarica elettrica da realizzare; - il progetto di fattibilità tecnico-economica - il cronoprogramma dei lavori - l'atto di approvazione/adozione formale nelle forme previste dal soggetto richiedente; - il quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per capitoli di spesa. Non è ammissibile alcun'altra modalità di trasmissione delle domande di partecipazione.				
PROCEDURA DI SELEZIONE	Per il PRIMO ACCESSO: possono fare domanda durante il primo accesso al bando i soggetti che hanno già presentato domanda ai sensi del Decreto n. 4273 del 29/03/2021, ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse; tali soggetti possono ripresentare la domanda di cui alla d.G.R. n. 4323 del 15.02.2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato e l'atto aggiornato di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente. L'istruttoria, già svolta nel corso del 2021 per questi progetti, vedrà quindi solo la validazione dei documenti aggiornati. Per il SECONDO ACCESSO al bando, per la concessione del contributo è prevista una procedura di pre-qualifica delle richieste in ordine alla sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità comprensivi dei criteri premianti definiti dalla Giunta regionale di seguito specificati distinti rispetto alle due linee di finanziamento (Linea A e Linea B). Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo. In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio (a mero titolo di esempio: vengono finanziate le domande ammesse con premialità pari a 20-19-18 e, dopo sorteggio, vengono finanziate 2 domande su 5 con premialità pari a 17). <table><tr><td></td><td>Criteri di premialità - Linea A</td></tr><tr><td>Premialità</td><td>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si</td></tr></table>		Criteri di premialità - Linea A	Premialità	N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si
	Criteri di premialità - Linea A				
Premialità	N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si				

		attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti
	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC
	Premialità	Criteri di premialità - Linea B N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti
	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC
	1	Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: ▪ per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; ▪ anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.
	1	▪ Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in aree di parcheggio di interscambio modale o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario

INFORMAZIONI E CONTATTI	Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1 Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato (esclusi i festivi): - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'Allegato C. La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Punto di ricarica: (rif. art. 2, comma 1, lettera c del D.Lgs. 257/16) un'interfaccia, corrispondente ad una presa o ad un connettore ubicato su un dispositivo di ricarica, in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o un sistema in grado di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta.

Dispositivo di ricarica: dispositivo in grado di erogare il servizio di ricarica mediante uno o più punti di ricarica, comunemente denominato "colonnina di ricarica" o, in ambito domestico, "wallbox".

Infrastruttura di ricarica: (rif. Art. 57, comma 1, Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 120/2020) insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

PRIMO ACCESSO Dalle ore 10.00 del 29.11.2021 alle ore 12.00 del 21.12.2021 SECONDO ACCESSO Dalle ore 10.00 del 15.02.2022 alle ore 12.00 del 29.03.2022	Presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto beneficiario
Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al bando	Adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti della procedura di concessione del contributo

Entro 30 giorni dall'adozione del decreto di concessione del contributo	Erogazione in forma di anticipo da parte di Regione Lombardia del 50% del contributo concesso ai soggetti beneficiari
Entro il 31 dicembre 2022	Rendicontazione finale degli interventi agevolati da parte dei soggetti beneficiari
Entro 90 giorni dalla rendicontazione	- Conclusione del procedimento di verifica delle rendicontazioni e adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti istruttori - Liquidazione da parte di Regione Lombardia del saldo del contributo riconosciuto ai soggetti beneficiari

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato B – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;
- Allegato C – Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato D – Firma elettronica eIDAS;
- Allegato E – Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato F – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato G – Modello del quadro economico dei costi dell'intervento.



Regione Lombardia

Allegato A**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2022"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022", attuativo della d.G.R. 15 febbraio 2021, n. XI/4323 così come modificata dalla d.G.R. 03 marzo 2021, n. XI/4373, che ha approvato la "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (L.R. 9/2020)". Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati

personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO****Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

(specificare) _____

Del soggetto pubblico denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante del soggetto pubblico ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando *“Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022”* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato C**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento:		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: / /	Scadente il: / /	
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da: ☐ Comune	☐ Questura	☐ Prefettura
Comune:	Provincia:	
Stato:		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

di	☐ Visionare	☐ estrarne copia in carta semplice
	☐ estrarne copia conforme in bollo	☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato D

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato E

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato F

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione. Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato G
MODELLO DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI DELL'INTERVENTO

Soggetto beneficiario_____

Linea di finanziamento_____

Contributo complessivo richiesto (Euro)_____

VOCI DI SPESA	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
<i>A.1 - Opere civili e impiantistiche</i>	
A.1.1 - Acquisto delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.2 - Installazione delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.3 - Opere di adeguamento dell'impianto elettrico, sostituzione POD e allacciamento	- €
A.1.4 - Altre opere edili strettamente connesse con l'installazione dell'infrastruttura di ricarica	- €
<i>A.2 - Oneri della sicurezza</i>	
A.2.1 - Spese per oneri della sicurezza	- €
TOTALE A)	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>B.1 - Spese Tecniche</i>	
B.1.1 Spese di Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo)	- €
<i>B.2 - IVA</i>	
B.2.1 IVA sui lavori/forniture (Totale A)	- €
B.2.2 IVA sulle spese di progettazione (B.1.1)	- €
TOTALE B.2)	- €
TOTALE GENERALE	- €

DATA

FIRMA

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15863

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3303033
ID_BENEFICIARIO	221076
ID_SEZIONE	Id, sezione 30753 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
IMPORTO ASSEGNATO	€ 43.508,10
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0356812
DATA PROTOCOLLO	19/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a

seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Associazione formazione PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO - importo assegnato €. 43.508,10 riferimento protocollo E1.2021.0356812 del 19 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15864

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3305526
ID_BENEFICIARIO	221076
ID_SEZIONE	Id. sezione 30777 - Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione -
IMPORTO ASSEGNATO	€. 45.788,10
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0356752
DATA PROTOCOLLO	19/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «Il Provvedimento or-

ganizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;

- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Associazione formazione PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO - importo assegnato € 45.788,10 riferimento protocollo E1.2021.0356752 del 19 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15865

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3280307
ID_BENEFICIARIO	221620
ID_SEZIONE	Id. sezione 30393 - Profilo formativo Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici -
IMPORTO ASSEGNATO	€ 56.888,90
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0356822
DATA PROTOCOLLO	19/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C – lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» – «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Centro di FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO – importo assegnato €. 56.888,90 riferimento protocollo E1.2021.0356822 del 19 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi